

STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

# *Bollettino dell'Archivio dell'Ufficio Storico*



**Luglio / Dicembre 2003**

Anno III - n° 6





STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO

*Bollettino dell'Archivio  
dell'Ufficio Storico*

Anno III, Numero 6  
Luglio - Dicembre 2003

Bollettino dell'Archivio dell'Ufficio Storico  
Periodico semestrale  
Registrazione al Tribunale Civile di Roma n.146 del 24 aprile 2001  
Anno III - n. 6, luglio-dicembre 2003

*Direttore responsabile*  
Col. f. (alp.) s.SM Massimo MULTARI

*Comitato scientifico*  
Prof. Antonello BIAGINI, Prof.ssa Paola CARUCCI, Prof. Antonio DENTONI LITTA,  
Prof. Renato GRISPO, Prof. Elio LODOLINI, Col. Giovanni SARGERI

*Redazione*  
Ten. Col. Salvatore ORLANDO, Ten. Col. Filippo CAPPELLANO,  
Archivista di Stato Dott. Alessandro GIONFRIDA

*Direzione e redazione*  
Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito  
via Etruria, 23 - 00183 Roma  
Tel.: 0647357558, fax: 064735.8062  
Sito internet: <http://www.esercito.difesa.it>  
Posta elettronica: [uff.storico@tin.it](mailto:uff.storico@tin.it)

Prezzo di un fascicolo: € 10,33

*Vendite:* Presso la Direzione previo contatto telefonico. Versamento dell'importo dovuto, maggiorato delle ev. spese di spedizione di € 2,42 per copia, sul c.c.p. n. 29599008 intestato all'Ufficio Pubblicazioni Militari, via Guido Reni, 22 - 00196 Roma, tel.: 06.4735.7666

PROPRIETÀ LETTERARIA RISERVATA  
Tutti i diritti riservati. Vietata anche la riproduzione anche parziale senza autorizzazione  
© Copyright by: Ufficio Storico SME – Roma 2005

*La collaborazione è aperta a tutti. Scritti e saggi, anche se non pubblicati, non si restituiscono. Le opinioni espresse negli articoli, nelle note e nelle recensioni impegnano esclusivamente gli autori. La Direzione si riserva il diritto di modificare il titolo degli articoli e dare l'impostazione grafica ritenuta più opportuna.*

Finito di stampare il mese di Settembre 2005  
presso la Copyfantasy di Roma  
Circ.ne Appia, 95 - Tel. 06.7810259 - Fax 06.78398305

## INDICE

Massimo MULTARI	<i>Prefazione</i>	pag.	7
-----------------	-------------------	------	---

### Le fonti

Alessandro GIONFRIDA	<i>I Servizi di informazione militare italiani dalla prima guerra mondiale alla guerra fredda: le fonti archivistiche dell'Ufficio Storico.</i>	pag.	9
----------------------	---	------	---

### Gli Strumenti di ricerca

Anna Grazia PETACCIA	<i>G-26 Studi topografici- inventario.</i>	pag.	27
Salvatore ORLANDO	<i>Il Fondo "Maras"</i>	pag.	195

### Varie

Elio LODOLINI	<i>Recenti acquisizioni cartografiche dell'Archivio Storico. Carte geografiche militari austriache degli anni della prima Guerra Mondiale.</i>	pag.	239
---------------	--	------	-----





## PREFAZIONE

Il 2002 è stato un anno di grande importanza, durante il quale l'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, ha continuato a svolgere le proprie attività istituzionali, tra cui il servizio relativo alla consultazione di documentazione storica e bibliografica che vede, di giorno in giorno, l'incremento della domanda di studiosi e ricercatori per accedere all'Archivio o alla Biblioteca militare centrale.

Le principali attività dell'Ufficio si sono incentrate sulla pubblicazione di volumi a carattere storico militare e sulla partecipazione a mostre e convegni in occasione della ricorrenza di importanti avvenimenti storici.

In particolare, sono state pubblicate le seguenti opere:

- AA.VV. *L'Esercito italiano nel XX Secolo*;
- Stefano ALES, *Insegne militari preunitarie*;
- Filippo CAPPELLANO, *L'Imperial Regio Esercito austro-ungarico dai documenti del servizio di informazioni italiano*, edito con il Museo Storico Italiano della Grande Guerra;
- Filippo CAPPELLANO - Nicola PIGNATO, *Gli autoveicoli da combattimento dell'esercito italiano*, Vol. I-II;
- Renato D'ASCIA, *Storia dell'Arma del genio*, Vol. IV;
- Nicola della VOLPE, *Quinto Cenni*, Vol. II;
- Franco DELL'UOMO, Roberto DI ROSA, Amedeo CHIUSANO, *L'Esercito italiano verso il 2000*, Vol. II, Tomo I-II;
- Virgilio ILARI, Piero CROCIANI, Ciro PAOLETTI, *Storia militare dell'Italia Giacobina*;
- Luigi Emilio LONGO, *L'Esercito italiano a Trieste*;
- Ciro PAOLETTI, *Il principe Eugenio di Savoia*;
- Flavio RUSSO, *La difesa costiera dello Stato dei presidi di Toscana dal XVI secolo al XIX secolo*;
- Guido ROMANELLI, *Nell'Ungheria di Bela Kun e durante l'Occupazione militare rumena. La mia missione (mag. - nov. 1919)*, a cura di A. Biagini;
- Ferruccio RUSSO, *Tormenta-Venti secoli di artiglieria meccanica*, Vol. II;
- Flavio RUSSO, *Tormenta-Venti secoli di artiglieria meccanica*, Vol. I.

Riguardo alle mostre storiche, l'Ufficio ha partecipato:

- il 4 maggio, alla mostra storica a Trieste in occasione della festa dell'Esercito;
- l'8 settembre, alla mostra storica a Roma, Porta San Paolo, relativa agli scontri contro i tedeschi subito dopo la proclamazione dell'armistizio;

- il 28 ottobre – 4 novembre, alla celebrazione, in Egitto, del 60° anniversario della Battaglia di El Alamein con una mostra su Paolo Caccia Dominioni;
- 10 novembre a Roma, palazzo Barberini, alla commemorazione del 60° anniversario della Battaglia di El Alamein con una mostra sulla battaglia di El Alamein e su Paolo Caccia Dominioni.

Con tali eventi culturali Ufficio, tramite la divulgazione del proprio patrimonio archivistico e iconografico di elevato spessore storico, ha inteso rievocare, soprattutto alle giovani generazioni, il ricordo della storia recente del Paese affinché esso non vada disperso o distorto con il passare del tempo e con l'evoluzione dei costumi.

*Il Capo dell'Ufficio Storico*  
Col. Massimo MULTARI



## *Le fonti*



## Alessandro GIONFRIDA

**I SERVIZI D'INFORMAZIONE MILITARE ITALIANI  
DALLA PRIMA GUERRA MONDIALE ALLA GUERRA FREDDA:  
LE FONTI ARCHIVISTICHE DELL'UFFICIO STORICO\***

Nell'ambito della forza armata, l'Ufficio storico dello Stato Maggiore dell'Esercito<sup>1</sup> svolge la duplice funzione di centro di studi relativi alla storia dell'Esercito italiano e di archivio storico (istituto conservatore) che conserva, fra l'altro, documentazione degli alti comandi, comprese le carte degli organi informativi. Nel quadro dell'amministrazione archivistica italiana, questa particolare situazione, per cui organi centrali militari non versano la propria documentazione all'Archivio centrale dello stato, ha acquisito forza di legge in seguito al Testo unico del 29 ott.

---

\* Il presente lavoro riprende l'intervento originario del sottoscritto al convegno "conoscere il nemico - apparati di intelligence e modelli culturali nella storia contemporanea", organizzato a Milano, il 2-4 aprile 2003, dall'Istituto lombardo di storia contemporanea.

<sup>1</sup> L'Ufficio storico dello Stato Maggiore dell'Esercito trae origini dall'Ufficio militare del Reale Corpo di Stato Maggiore dell'Armata sarda, costituito nel 1853 a Torino. L'Ufficio militare aveva il compito di "raccogliere" e conservare, nel suo archivio, documentazione di particolare interesse al fine di elaborare la storia delle istituzioni militari del Regno e delle campagne militari. Tali competenze sono sostanzialmente rimaste invariate. Sull'Ufficio storico e il suo archivio: MINISTERO DELLA GUERRA - COMANDO DEL CORPO DI STATO MAGGIORE-UFFICIO STORICO, *Guida - indice dell'archivio storico - per la conoscenza del materiale d'archivio e per una traccia nelle varie ricerche*, edizione fuori commercio, Roma, Tip. Del senato del dott. G. Bardi, maggio 1927; C. CESARI, *L'Ufficio storico - cenni monografici*, Roma, Ministero della guerra- Comando del Corpo di Stato Maggiore, 1930; O. BOVIO, *L'Ufficio storico-un secolo di storiografia militare*, Roma, Stato Maggiore Esercito, 1989; A. BRUGIONI-M. SAPORITI, *Manuale delle ricerche nell'Ufficio storico dello Stato Maggiore dell'Esercito*, Roma 1989; E. LODOLINI, *Organizzazione e legislazione archivistica italiana*, Bologna, Patron, 1989, pp.155-159; P. BERTINARIA, *L'Ufficio storico dello Stato maggiore dell'Esercito*, in MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI-UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *Le fonti per la storia militare italiana in età contemporanea*, Atti del III seminario, Roma 16-7 dicembre 1988, Città di Castello 1993, pp. 33-36; A. GIONFRIDA, *Le fonti dell'Ufficio storico relative alla campagna del 1895-1896 in Eritrea*, in "Studi Storico- militari 1998", Roma, Stato Maggiore dell'Esercito-Ufficio storico, 1998, pp. 139-192; Id., *Le fonti archivistiche relative alla prima guerra mondiale conservate presso l'Ufficio storico*, in "Studi Storico- militari 1998", Roma, Stato Maggiore dell'Esercito- Ufficio storico, 2000, pp. 49-87; Id., *censimento sommario dell'Archivio dell'Ufficio Storico dello Stato maggiore dell'Esercito*, in "Bollettino dell'Archivio dell'Ufficio Storico", anno I, gen. - giu. 2001, n.1, pp. 31-70; S. TRANI, *Le fonti documentarie d'interesse storico conservate presso le istituzioni culturali e gli uffici delle forze armate a Roma*, in "Le carte e la storia-rivista di storia delle istituzioni", anno VIII, 1/2002, pp. 149-178 (la n.53 a p.176 comprende una bibliografia completa sull'Ufficio Storico).



1999, n.490 (art. 30), che esenta gli stati maggiori delle Forze Armate da tali obblighi per quanto attiene “la documentazione di carattere militare e operativo”<sup>2</sup>.

Le carte dei servizi di informazione, conservate presso l'Ufficio storico, si presentano, senza tenere conto degli archivi di provenienza, accorpata per pertinenza, insieme a documentazione prodotta da altri uffici, secondo le campagne di guerra o, più genericamente, secondo i principali periodi della storia militare italiana contemporanea. In pratica fanno parte di complessi documentari che presso l'Ufficio storico vengono tradizionalmente definiti “fondi” ma che in realtà sono miscellanee che raccolgono documenti di diversi soggetti produttori.

Si descrive, qui di seguito, la documentazione prodotta dai servizi segreti, secondo il sistema adottato dalla “Guida generale degli Archivi di stato”<sup>3</sup>, indicando, inoltre, come necessario ausilio alla consultazione, la denominazione dei fondi e le signature in uso presso l'Archivio dell'Ufficio storico<sup>4</sup>.

## 1. Il servizio informazioni del Comando Supremo nella 1ª Guerra Mondiale.

### UFFICIO “I”

Nel 1897 iniziò a funzionare, alle dipendenze del Comandante in seconda del Corpo di Stato Maggiore, un organo centrale direttivo dell'attività informativa militare, gestito da un ufficiale superiore di stato maggiore. In seguito si costituì un vero e proprio ufficio denominato segreteria speciale “I” (informazioni) che, nel 1906, passò alle dipendenze dell'Ufficio del capo di stato maggiore dell'esercito, mentre il comandante in seconda conservava le competenze relative all'approvazione delle spese fatte per informazioni segrete<sup>5</sup>. Assunta la denominazione di Ufficio “I”, venne formato da un colonnello di stato maggiore, con le funzioni di capo ufficio, da un capitano segretario e da un ufficiale dei carabinieri, con funzioni di controspionaggio e polizia militare<sup>6</sup>. Alla vigilia della prima guerra mondiale si aggiunsero altri

<sup>2</sup> Supplemento ordinario alla “Gazzetta Ufficiale” n.302 del 27 dic. 1999- serie generale, n.299/L, decreto legislativo 29 ott. 1999, n.490, *Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali, a norma dell'articolo 1 della legge 8 ott. 1997, n. 352*, art. 30, p. 18. Su questo aspetto cfr. G. ROCHAT, *una postilla sugli archivi militari*, in “Le carte e la storia-rivista di storia delle istituzioni”, anno VIII, 1/2002, pp. 179-180.

<sup>3</sup> MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI- UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI, *Guida generale degli Archivi di Stato*, Roma 1981-1994, vol. I-IV; in particolare il vol. I (A-E), *Introduzione* a cura di P. Angiolini e C. Pavone, pp. 1-31.

<sup>4</sup> A. BRUGIONI-M. SAPORITI, *Manuale delle ricerche nell'Ufficio storico dello Stato Maggiore dell'Esercito* cit.

<sup>5</sup> F. CAPPELLANO, *L'imperial regio esercito austro-ungarico sul fronte italiano 1915-1918*, Rovereto, Museo storico italiano della guerra- Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, 2002, pp. 95-97. Nell'Archivio dell'Ufficio storico dello Stato Maggiore dell'Esercito (da adesso in poi AUSSME) sono conservate tracce dell'attività dell'Ufficio informazioni già prima del 1900, cfr. promemoria dell'Ufficio informazioni, in data 8 maggio 1902, contenente un “Elenco delle pratiche trattate dall'Ufficio dal 1897 a tutt'oggi, relative a proposte fatte su questioni di notevole importanza, con l'indicazione della soluzione che ebbero dal Ministero”, in AUSSME, fondo G-24, *corrispondenza Corpo di Stato Maggiore*, b. 54.

<sup>6</sup> O. MARCHETTI, *il servizio informazioni dell'esercito italiano nella grande guerra*, Roma, Tipografia regionale, 1937, pp. 13-38.

tre capitani. Il 19 apr. 1915 vennero costituiti, alla dipendenza dell'Ufficio I del Comando del Corpo di stato maggiore, 7 uffici informazioni "staccati", dislocati vicino alla frontiera italo-austriaca (Palmanova, Udine, Tolmezzo, Belluno, Verona, Brescia, Milano). Il 24 mag., in seguito alla mobilitazione generale, l'Ufficio "I" del Comando del Corpo di stato maggiore, venne trasformati nell'omonimo ufficio del Comando Supremo del R. Esercito, mentre gli uffici informazioni "staccati" vennero trasformati negli uffici informazioni delle singole armate. Il nuovo Ufficio "I" del Comando supremo, con sede a Treviso, poi ad Udine, era sempre diretto da un colonnello di stato maggiore ed era formato da una segreteria, dalla 1ª Sezione informazioni, competente sul fronte giulio-carnico, dalla 2ª Sezione informazioni, competente sul fronte tiroleo-tridentino, dalla 3ª Sezione, competente sul controspionaggio e polizia militare, dalla 4ª Sezione, competente sul servizio cifra, da una sezione stampa, dal nucleo traduttori ed interpreti, da alcuni ufficiali a disposizione e, in seguito, da un Reparto crittografico<sup>7</sup>. Nell'agosto l'Ufficio informazioni staccato di Milano venne trasformato nell'Ufficio speciale militare che curava l'organizzazione del servizio di raccolta notizie in Svizzera. A Roma presso il Comando del Corpo di Stato Maggiore territoriale era rimasto in funzione un piccolo nucleo denominato Ufficio "I" territoriale o Sezione di Roma, che teneva i collegamenti con gli organi centrali nella capitale. Quest'ultimo così come l'Ufficio speciale militare di Milano e i centri di informazione costituiti all'estero, con sede rispettivamente a Berna, Parigi, Londra e l'Aja, dipendevano tutti dall'Ufficio "I" ad Udine.

raccolta diari storici, voll. 93 (B-1, *diari storici 1ª guerra mondiale*, 100/S, voll. 1a-85a; 101/D, voll. 370f- 377f; Elenco 1968) di registri e documenti rilegati (24 maggio 1915 -30 settembre 1916).

Secondo il Servizio in guerra del 1912, tutti i comandi, fino a quelli di reggimento, comprese le intendenze, le direzioni dei servizi e le frazioni di corpo distaccate per la durata del loro distaccamento, dovevano tenere un "diario storico-militare", dal giorno dell'ordine di mobilitazione fino a quello in cui si fosse compiuta la smobilitazione. Il diario doveva contenere la narrazione particolareggiata e fedele degli avvenimenti che si erano svolti giorno per giorno, compreso lo stato atmosferico e la temperatura. Al testo del diario dovevano essere allegati gli ordini e i rapporti scritti e ricevuti ed, eventualmente, altra documentazione, compresa quella cartografica. I diari dell'Ufficio "I" non si presentano sotto questa forma. La parte iniziale (circa le prime 20-30 pagine) del primo volume comprende il diario dal 22 maggio al 30 giugno che descrive sommariamente la quotidiana attività istituzionale dell'Ufficio: la sua mobilitazione e trasferimento da Roma a Treviso poi ad Udine, il suo ordinamento interno in sezioni e l'organizzazione del lavoro, i contatti con i comandi di armata, l'attività di controspionaggio, la costituzione della centrale di Berna, il collegamento con la Sezione staccata di Milano e la Sezione di Roma (Ufficio "I" Territoriale) rimasta presso il Comando del Corpo di stato maggiore territoriale. La seconda parte del primo volume, come tutti gli altri rimanenti volumi, sono costituiti da documenti allegati. Questi, infatti, comprendono la raccolta di "promemoria" al capo reparto operazioni e capo ufficio situazioni sull'attività nelle retrovie nemiche (Austria: Tirolo, Carinzia, Istria, Trentino; Germania, Turchia, Bulgaria; Svizzera, in particolare il Canton Ticino) e sulla situazione delle unità avversarie (rinforzi, tra-

<sup>7</sup> O. MARCHETTI, *il servizio informazioni dell'esercito italiano nella grande guerra*, cit., pp. 39-50.

sferimenti, spostamenti da settori del fronte o in altri teatri d'operazione, convogli, armamenti); "notiziari" specifici relativi alle truppe nemiche (situazione delle unità austro-ungariche al fronte, nelle retrovie, su altri fronti e territori delle duplice monarchia), al terreno (sistemazioni difensive nemiche) e alla situazione politico-militari; "notiziari stralcio" di giornali esteri e italiani; telegrammi e lettere. Nei documenti viene spesso citata la tipologia di fonti utilizzate: stampa estera ed italiana, informatori, addetti militari e diplomatici, uffici informazioni delle armate, l'Ufficio staccato di Milano, Centrale di Berna, stati maggiori e missioni alleate, intercettazioni radiotelegrafiche, disertori.

Archivio ufficio "I", bb. 3 (F-17, S.M.R.E., Ufficio "R" e Ufficio "I", bb. 34-36, inventario provvisorio 2003 a cura di Roberta Rampa) di carte in corso di riordino (1915-1916).

Comprendono notiziari di stampa estera inviati al ministero degli affari esteri, corrispondenza con le autorità civili per la segnalazione di persona sospette (ministero degli interni, ecc.), corrispondenza con l'Ufficio di Milano e con la legazione di Berna.

raccolta telegrammi Sezione cifra, voll. 128 (B-1, *diari storici 1<sup>a</sup> guerra mondiale*, 101/D, voll. 1d-20 e; 102/S, voll. 21e-128f; Elenco 1968) di documenti rilegati (22 maggio 1915 al 30 settembre 1916).

Questa sezione dal 24 maggio al 5 ottobre 1916 fu assegnata all'Ufficio "I", in seguito venne assegnata all'Ufficio affari vari. Comunque già dal 2 luglio 1915 nei diari appare la carta intestata "Reparto operazioni- Segreteria".

Comprende la serie completa dei telegrammi in arrivo.

#### SERVIZIO "I"

Dopo il primo anno di guerra, il servizio informazioni fu completamente riorganizzato, basandosi sul concetto di dividere il complesso delle sue funzioni in due branche. La prima era quella relativa alle informazioni presso le truppe operanti, affidata all'Ufficio situazione ed operazioni di guerra del Comando supremo, al quale, in conseguenza, vennero cedute le sezioni informazioni 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> dell'Ufficio "I" e le funzioni di coordinamento tecnico degli uffici informazioni delle armate, ora denominati uffici I.T.O. (informazioni truppe operanti). La seconda era quella relativa alle informazioni dalle retrovie e dall'estero affidata all'Ufficio "I", che venne trasformato in Servizio "I" del Comando supremo. Secondo lo schema del nuovo ordinamento, entrato in vigore il 5 ott. 1916, fu stabilito che il capo del Servizio, con sede abituale a Roma, avrebbe avuto a sua disposizione, per il disimpegno delle sue attribuzioni, tre sezioni mobilitate (la Sezione "M", la Sezione "U" e la Sezione "R") e due uffici territoriali: l'Ufficio speciale a Milano competente sulle informazioni provenienti dalla Svizzera; l'Ufficio staccato a Roma, presso il Comando del Corpo di stato maggiore territoriale, che avrebbe tenuto l'archivio centrale del Servizio<sup>8</sup>. Dal capo del Servizio "I" dipendevano, inoltre, 16 centri d'informazione all'estero, con sede, rispettivamente al Cairo, Salonicco, Atene, Corfù, Valona, Lugano, Berna, Parigi,

<sup>8</sup> *Ibid.*, pp. 145-159.



Londra, l'Aja, Copenaghen, Stoccolma, Cristiania, Pietrogrado, Bucarest e Buenos Aires. Nel 1918, vennero costituiti, alle dipendenze della Sezione "M", il Reparto "T", a Torino, e il Reparto "G", a Genova, con il compito di alleggerire il lavoro della stessa Sezione "M", che, con l'estensione della zona di guerra alle province piemontesi e lombarde e al servizio di corrispondenza con i nostri prigionieri di guerra era considerevolmente aumentato. Venne anche istituito un reparto crittografico presso la direzione del Servizio, mentre il precedente reparto, già funzionante dal 1916, fu denominato "Riparto principale crittografico" e, con il suo archivio, fu posto alle dipendenze della Sezione "R". Terminata la 1<sup>a</sup> guerra mondiale, l'organizzazione informativa militare fu gradualmente smobilitata. Il 9 ago. 1919, il Servizio "I" del Comando Supremo assunse nuovamente la denominazione di Ufficio "I"<sup>9</sup>, il quale venne organizzato in tre sezioni: la 1<sup>a</sup> competente sulle informazioni e propaganda, la 2<sup>a</sup> sul controspionaggio e polizia militare, la 3<sup>a</sup> sul servizio crittografico<sup>10</sup>.

SEZ. M  
raccolta diari storici Sezione "M", voll. 116 (B-1, *diari storici 1<sup>a</sup> guerra mondiale*, 100/S, voll. 86a-89b; 100/D, voll. 90b-180b, 181c-208c; 101/S, 209c-246c, 101/d 367f-369f) di registri e documenti rilegati (1<sup>o</sup> ott. 1916- 31 lug. 1919). La Sezione "M" (con sede ad Milano) aveva funzioni di accentramento e smistamento di informazioni, che doveva inoltrare alla Sezione "R" (con sede ad Roma), se di carattere economico e alla Sezione "U", se di carattere militare.

100/S  
we 86  
89  
Il primo volume comprende il diario vero e proprio, fino al 31 ottobre 1916, con la costituzione dell'ufficio e le relative attività. I successivi volumi sono, invece, formati dalla raccolta di fascicoli dello "Stralcio giornali esteri" e "stralcio notizie militari tratte dai giornali esteri" fino al novembre 1916, poi dalla raccolta di fascicoli del "bollettino di informazioni militari pervenute dai centri di raccolta", "bollettino delle notizie militari tratte esclusivamente dalla stampa" e dal novembre 1918, anche del "notiziario politico - militare".

SEZ. R  
raccolta diari storici Sezione "R", voll. 102 (B-1, *diari storici 1<sup>a</sup> guerra mondiale*, 101/S, 248c-277c, 278d-342d; 101/D 343d-348d) di registri e documenti rilegati (12 ott. 1915 - 31 dic. 1919).

La Sezione "R", con sede Roma, era competente sulle informazioni di carattere economico, trattate da un suo apposito organo ("Reparto economico") prima dipendente dal Centro informazioni di Parigi, sulla censura, sull'attività di polizia militare e controspionaggio.

Comprende, in tutti i volumi, il diario con l'attività istituzionale della sezione, ripartita secondo i vari settori (segreteria, situazione politica, controspionaggio, censura, intercettazioni radiotelegrafiche, varie), con allegati notiziari desunti dalla stampa estera, notiziari economici e notiziari con segnalazioni di persone sospette e attività di controspionaggio.

<sup>9</sup> Circolare n.94688, del Comando Supremo - Ufficio M, in data 9 ago. 1919, ogg.: riordinamento del Comando supremo, in AUSSME, fondo E-11, *missioni militari varie presso gli alleati e missioni militari italiane all'estero*, b.62 bis.

<sup>10</sup> Formazione del Comando supremo a Roma, in data 25 lug. 1919, in AUSSME, fondo E-8, *Commissione interalleata di Parigi*, b.14, fasc. 1.

raccolta diari storici Sezione "U", voll. 18 (B-1, *diari storici 1<sup>a</sup> guerra mondiale*, 101/D, 349d-366d) di registri e documenti rilegati (1<sup>o</sup> ott. 1916 - 30 apr. 1919).

La Sezione "U" (con sede ad Udine) aveva funzioni di collegamento con il Comando supremo e polizia militare e controspionaggio in zona di guerra e nelle immediate retrovie.

Comprendono volumi costituiti dai diari che riportano l'attività giornaliera della Sezione e volumi costituiti dai documenti allegati ai diari stessi.

## 2. Il servizio informazioni del Regio Esercito nel primo dopoguerra (1920-1940).

Ufficio informazioni, voll. 6 (B-1, *diari storici 1<sup>a</sup> guerra mondiale*, 101/D, 343d-348d) di registri e documenti rilegati (1<sup>o</sup> gen. 1920 al 31 dic. 1922).

Ricostituito lo Stato Maggiore del R. Esercito nel 1920, con i compiti previsti per il tempo di pace, il successivo r.d. 21 apr. 1921, n.655, stabilì l'organizzazione e le competenze di singoli uffici, che lo componevano, tra cui l'Ufficio informazioni<sup>11</sup>. Quest'ufficio, competente sui servizi di controspionaggio, di polizia militare, di informazioni in patria e all'estero, sui cifrari, sugli addetti militari italiani presso le ambasciate, sull'assistenza e propaganda militare e relative disposizioni esecutive, era organizzato in 3 sezioni (sezione informazioni, sezione polizia militare, sezione assistenza morale e propaganda)<sup>12</sup>. Aveva, inoltre, alle proprie dipendenze, centri informativi all'estero e organi periferici stabili, denominati Sezioni Statiche, competenti sulla attività informativa verso gli stati confinanti, con sede rispettivamente a Torino per la Francia, a Milano e Verona per la Svizzera e la Germania, a Trieste per la Jugoslavia.

Comprendono volumi costituiti dai diari che riportano l'attività giornaliera dell'ufficio, ripartita per sezioni.

Ufficio situazione, bb. 3 (L-10, *S.M.R.E.-vari Uffici*, bb.27, 41, 42; Elenco 1978) di carte non ordinate, con documentazione di altri soggetti prodotti (1925-1931, 1940).

Con r. d. 26 lug. 1925, n.1394<sup>13</sup>, l'Ufficio informazioni cambiò denominazione in Ufficio Situazione. A questo ufficio faceva capo l'attività informativa del R. Esercito.

Riguardano, fra l'altro, le organizzazioni militari austro-tedesche nel primo dopoguerra, notizie militari sul Belgio, informazioni pervenute dalle ambasciate relative situazione internazionale, situazione politica interna, antifascismo degli ufficiali italiani.

<sup>11</sup> *Giornale militare 1921*, dispensa 22<sup>a</sup>, circolare n.310 cit., p. 369.

<sup>12</sup> Notiziari dello Stato Maggiore R. Esercito-Ufficio I dal 1920 al 1922 in AUSSME, fondo B-I cit., voll. 101/D, 344d - 348d.

<sup>13</sup> *Giornale militare 1925*, dispensa 45<sup>a</sup>, circolare n.444, pp. 1668-1674.

### 3. Il Servizio informazioni militare interforze dalle origini al suo scioglimento (1925-1945).

#### SERVIZIO INFORMAZIONI MILITARE (S.I.M.)

Con r.d.l. 15 ott. 1925, n.1909<sup>14</sup>, fu costituito, alle dipendenze del capo di Stato Maggiore Generale, il Servizio informazioni militare (S.I.M.), nel quale venivano unificati i rispettivi servizi informazioni dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, allora funzionanti. Il decreto, tuttavia, lasciava ai singoli capi di stato maggiore di forza armata la funzione relativa alla raccolta delle informazioni di carattere tecnico, attinenti alla rispettiva branca. Il 6 feb. 1927, con r.d.l. n.68<sup>15</sup>, il S.I.M. passò alle dipendenze del Ministero della guerra, ma, alla stessa data, con r.d. n.70<sup>16</sup>, fu inquadrato anche nel Comando del Corpo di stato maggiore. Nel 1936 il S.I.M., organizzato in 7 sezioni: la 1ª "Sezione situazione forze armate", la 2ª "Sezione valutazione", la 3ª "Sezione controspionaggio", la 4ª "Sezione contabilità", la 5ª "Sezione cifra", la 6ª "Sezione Intercettazioni", la 7ª "Sezione Addetti militari", ebbe alle proprie dipendenze anche 11 centri di controspionaggio all'estero (Basilea, Bruxelles, Barcellona, Ginevra, Monaco, Praga, Vienna, in Egitto, Siria, Palestina, Tunisia, Algeria e Marocco, ecc.) e i "Servizi speciali", particolare organo costituito per l'assolvimento di operazioni di sabotaggio<sup>17</sup>. Il 4 dic.1939<sup>18</sup>, il S.I.M. passò alle dipendenze del Ministero della guerra e il 10 fu completamente riorganizzato. Diretto da un capo servizio, con il grado di generale di brigata, coadiuvato da un vice capo servizio, con il grado di colonnello, venne formato da tre uffici, posti alle dirette dipendenze del primo: Segreteria, Sezione collegamenti con il ministero affari esteri, Sezione amministrazione e da altri tre uffici alle dirette dipendenze del secondo: Ufficio "Calderini", Ufficio "Zuretti", Ufficio "Verri"<sup>19</sup>. L'Ufficio "Calderini", che prendeva il nome dal colonnello medaglia d'oro Mario Calderini, vice capo del S.I.M. caduto durante la guerra italo-etiopica, era costituito da una segreteria e 6 sezioni ed aveva compiti "offensivi" (ricerca di notizie sul nemico, sabotaggi, cattura di documenti, crittografia, intercettazioni, censura); l'Ufficio "Zuretti", che prendeva il nome dal tenente colonnello medaglia d'oro Gianfranco Zuretti, capo della 2ª sezione del S.I.M. caduto durante la guerra italo-etiopica, era costituito da una segreteria e 4 sezioni ed si occupava della parte "situazione"; l'Ufficio "Verri", che prendeva il nome dal capitano medaglia d'oro Pietro Verri, ufficiale dell'Ufficio "I", caduto durante la guerra italo-turca in Libia, era costituito da una segreteria, 4 sezioni e da alcuni "centri difensivi speciali" ed aveva compiti "difensivi" (controspionaggio, polizia militare, difesa del segreto). Il 10 giu. 1940, quando l'Italia entrò in guerra, il S.I.M., diretto da un capo servizio, con il grado di generale di brigata, coadiuvato da un vice capo servizio, con il grado di colonnello, venne organizzato in due sezioni, posti alle dirette dipendenze del primo: Sezione amministrazione e personale e Sezione collegamenti con gli servizi informazioni (di forza armata, di altri ministeri ed alleati) e altri 5 uffici alle dirette dipendenze del secondo: l'Ufficio corrispondenza, il Notiziario stampa, l'Ufficio offensivo, l'Ufficio situazione, la sezione difensiva funzionante in modo

<sup>14</sup> *Ibid.*, dispensa 58ª, circolare n.591, pp. 2086-2087.

<sup>15</sup> *Giornale militare* 1927, dispensa 6ª, circolare n.89, pp. 273-277.

<sup>16</sup> *Ibid.*, circolare n.91, pp. 289-292.

<sup>17</sup> A. VIVIANI, *I servizi segreti italiani (1815-1985)*, Roma Adnkronos, 1985, pp. 192-194; STATO MAGGIORE DIFESA- SERVIZIO INFORMAZIONI FORZE ARMATE, *il Servizio informazioni militari dalla sua costituzione alla 2ª guerra mondiale*, Roma 1967, pp. 61-68; C. AMÉ, *Guerra segreta in Italia 1940-1943*, Roma, Casini, 1954, pp. 3-17.

<sup>18</sup> Circolare n. 120850 del duce del fascismo, capo del governo, ministro della guerra, oggi: ordinamento dell'amministrazione centrale della guerra, in data 4 dic.1939 in AUSSME, fondo M-7, *Circolari* cit., b. 568, fasc.2.

<sup>19</sup> circolare n.204 del S.I.M., in data 10 dic.1939, citata in A. VIVIANI, *I servizi segreti* cit., pp. 212-214.

autonomo<sup>20</sup>. L'Ufficio offensivo era organizzato nelle sezioni: Cifra, Censura, Addetti militari, Crittografia, Tecnica (competente sulle intercettazioni e collegamenti radiotelegrafici palesi ed occulti, sulle attività radiogoniometriche) e nei gabinetti: chimico, fotocartografico; l'Ufficio situazione era articolato in 5 sezioni quanti erano gli scacchieri d'operazione (metropolitano, Albania, Egeo, Africa settentrionale, Africa orientale). La Sezione difensiva, il 24 apr., era stata organizzata in un servizio autonomo denominato "Controspionaggio militare e servizi speciali" (C.S.M.S.S.) alle dirette dipendenze del sottosegretario alla guerra. Il 10 giu., il S.I.M. aveva una duplice dipendenza dal sottocapo di Stato Maggiore dell'Esercito, presso il quale era distaccato un ufficiale superiore di stato maggiore con compiti di collegamento, per quanto riguardava l'aspetto tecnico-militare, e dal sottosegretario di stato alla guerra per quanto riguardava la parte organizzativa, disciplinare e amministrativa. Quest'ultima dipendenza fu ribadita dalla l. 6 lu. 1940, n. 1039<sup>21</sup>. Dalla Centrale del S.I.M., inoltre, dipendevano alcuni enti periferici permanenti: i centri informativi (già 42 nel maggio 1942) e gli addetti militari all'estero; le sezioni "statistiche" e le sezioni "I" nel territorio metropolitano (15 nel 1943), un nucleo operante a Palermo, l'Ufficio informazioni Albania a Tirana, gli uffici informazioni presso i comandi d'armata mobilitati. Nel corso del conflitto, l'organizzazione del servizio informazioni militare fu ulteriormente ampliata. Già il 28 giu. 1940 fu costituito l'Ufficio propaganda truppe operanti che, organizzato in 3 sezioni, presiedeva, attraverso le sezioni propaganda presso i comandi di armata, le sottosezioni propaganda presso i comandi di corpo d'armata, i nuclei propaganda presso i comandi divisionali e gli ufficiali "P" presso i comandi reggimentali, alla realizzazione della propaganda di carattere militare presso le unità dell'esercito in guerra e all'organizzazione della propaganda ai danni delle truppe avversarie<sup>22</sup>. Il 20 sett., l'Ufficio propaganda truppe operanti, con la nuova denominazione di Ufficio propaganda, passò alle dirette dipendenze del gabinetto della guerra. Il 5 gen. 1941, con disposizione del gabinetto del ministro, il centro "Controspionaggio militare e servizi speciali" (C.S.M.S.S.), venne nuovamente trasferito alle dipendenze del S.I.M., costituendo la branca difensiva con giurisdizione nell'ambito dell'esercito (Sezione "Bonsignore")<sup>23</sup>. La centrale S.I.M. venne, pertanto, riordinata in: Capo servizio, Sezione "Calderini" (offensiva), Sezione "Zuretti" (situazione), Sezione "Bonsignore" (difensiva), Sezione crittografica, Sezione personale ed amministrativa. Il S.I.M. esercitava l'attività di censura militare di guerra tramite alcuni uffici periferici, che nel corso del conflitto divennero sempre più numerosi, fino a costituire una fitta rete diffusa su tutto il territorio metropolitano, oltre frontiera ed oltremare. Inizialmente entrarono in funzione gli Uffici censura posta militare che, incaricati di censurare le corrispondenze provenienti dall'Esercito operante e dal paese, erano distaccati presso gli uffici concentramento posta militare<sup>24</sup>. Il 15 mag. 1941 con la costituzione di: 3 uffici censura posta estera a Roma, Bologna, Milano e Spalato, 97 sezioni militari di censura di guerra presso le omonime commissioni provinciali del ministero dell'interno, 3 sezioni di collegamento con gli uffici di Roma, Milano e Trieste del ministero dell'interno per il controllo dei dispacci esteri in transito, prese a funzionare un sistema per il controllo dei traffici epistolari di privati con l'estero e l'interno, di militari, in particolare prigionieri di guerra, con altri militari e civili, della corrispondenza di rappresentanze straniere. Nel 1942 vennero costituiti nuclei di censura posta estera dislocati in territorio francese e a Ponte Chiasso, commissioni posta militare presso i comandi di grande unità e organi di censura in Grecia e Montenegro.

<sup>20</sup> A. VIVIANI, *I servizi segreti cit.*, pp. 226-232; C. AMÈ, *Guerra segreta in Italia 1940-1943*, Roma, Gherardo Casini, 1954, pp. 3-17.

<sup>21</sup> *Giornale militare 1940*, dispensa 42<sup>a</sup>, circolare n. 646, pp. 2075-2077; MINISTERO DELLA DIFESA-STATO MAGGIORE ESERCITO-UFFICIO STORICO, *L'Esercito italiano tra la 1<sup>a</sup> e la 2<sup>a</sup> Guerra mondiale (novembre 1918 - giugno 1940)*, Roma 1954, p. 329, all. 73.

<sup>22</sup> N. DELLA VOLPE, *Esercito e propaganda nella 2<sup>a</sup> guerra mondiale cit.*, pp. 33-35.

<sup>23</sup> Diario storico del gabinetto del ministero della guerra alla data del 4 gen. 1941, in AUSSME, fondo N 1-11, *Diari storici 2<sup>a</sup> guerra mondiale*, b. 2178, fasc. 5.

<sup>24</sup> N. DELLA VOLPE, *Esercito e propaganda nella 2<sup>a</sup> guerra mondiale cit.*, pp. 113-120.

Inizialmente questa articolata organizzazione periferica faceva capo al 4° Gruppo inquadrato nella Sezione "Bonsignore" del S.I.M., dal 1° dic. 1941, dipendeva dall'apposita Sezione censura e statistica, che, nell'agosto 1942, venne denominata Sezione coordinamento censura di guerra. Il 10 ott. 1942, il capo del governo, su proposta del capo di Stato Maggiore Generale, accentrò tutta l'attività di controspionaggio sotto la direzione e responsabilità del capo del S.I.M.<sup>25</sup>. Il 1° lug. 1943, poco prima dell'armistizio, il S.I.M. fu completamente riorganizzato in 10 organi direttivi (centrale del S.I.M.), 206 organi esecutivi e da un reparto autonomo<sup>26</sup>. Gli organi direttivi erano: il capo del S.I.M., funzione tenuta da un generale di divisione o di brigata dell'Esercito; l'Ufficio segreteria, formato dalla sezione Coordinamento, dalla Sezione affari generali e dal Gruppo Cifra-telescriventi; l'Ufficio Stato maggiore, formato dal Gruppo fotografico e riproduzioni, dalla Sezione Esercito, dalla Sezione Marina e dalla Sezione Aeronautica; la 1ª Sezione "Calderini", con compiti offensivi, che comprendeva anche altri 4 gruppi; la 2ª Sezione "Bonsignore", con compiti difensivi, che comprendeva anche altri 5 gruppi, tra cui il Gruppo "Pro segreto militare"; la 3ª Sezione "Coordinamento Censura di guerra", che comprendeva altri 5 gruppi, tra cui il Gruppo "controllo stampa estera"; la 4ª Sezione Crittografica, che comprendeva anche altri 6 gruppi; la 5ª Sezione tecnica, che comprendeva anche altri 3 gruppi; la 6ª Sezione personale e la 7ª Sezione amministrazione e materiali. Gli organi esecutivi erano i 63 centri offensivi (centri all'estero e organi periferici interni) dipendenti dalla Sezione "Calderini" e i 143 centri di controspionaggio all'interno e all'estero dipendenti dalla Sezione "Bonsignore". Il Reparto autonomo, diretto da un tenente colonnello dell'Esercito, era formato dal comando, dalla 1ª Compagnia militari varie armi, dalla 2ª Compagnia autonoma carabinieri e dall'autodrapeggio. Dopo l'8 sett. 1943, a Brindisi, fu ricostituito un primo nucleo del S.I.M., denominato Ufficio informazioni e collegamento, inquadrato nel Reparto operazioni del Comando Supremo<sup>27</sup>. Il 1° ott. l'Ufficio informazioni aveva raggiunto una struttura su 4 sezioni: La Sezione organizzazione, per i contatti con gli altri organi informativi, la scelta del personale, la cifra e il coordinamento delle altre attività; la Sezione offensiva, per la preparazione e l'organizzazione degli informatori e sabotatori nell'Italia occupata dai tedeschi; la Sezione controspionaggio e difensiva, contro le azioni di infiltrazione dei nazifascisti; la Sezione situazione, nata da una precedente struttura già funzionante presso lo Stato Maggiore del R. Esercito, da poco ricostituito. Il 1° nov. le sezioni ripresero i nomi in uso nel S.I.M. precedentemente all'armistizio: la Sezione offensiva "Calderini", la Sezione difensiva "Bonsignore", la Sezione situazione "Zuretti" e la Sezione organizzazione. Furono, inoltre, costituiti: 2 nuclei informativi e 2 sezioni controspionaggio presso l'8ª Armata britannica e la 5ª Armata americana, la scuola informatori e marconisti e la scuola sabotatori, il centro interrogatori di Lecce, i centri di controspionaggio di Napoli, Cagliari, Catania, i sottocentri di Catanzaro e Sassari. In quel periodo l'Ufficio informazioni del Comando supremo svolse un'importante azione di sostegno del movimento partigiano nell'Italia occupata, soprattutto attraverso l'invio di missioni in territorio nemico<sup>28</sup>. Poco dopo il rientro a Roma del governo monarchico e del Comando supremo, che aveva cambiato denominazione in Stato Maggiore Generale, nell'agosto 1944, l'Ufficio informazioni, riprese il nome di S.I.M. e venne completamente riordinato. Diretto da un colonnello con le funzioni di capo servizio, a sua volta coadiuvato da un ufficiale superiore con le funzioni di vice capo servizio, venne costituito dalla Segreteria, dalla Sezione "Zuretti" (situazione), formata da 5 gruppi (situazione, economico-politico, ricerche, collegamento con gli alleati, interrogatori) da 2 nuclei "T" presso la 5ª Armata americana e l'8ª Armata britannica, un centro intercettazione e un gabinetto fotolitografico; dalla

<sup>25</sup> C. AMÉ, *Guerra segreta in Italia*, cit. p. 168.

<sup>26</sup> Pubblicazione, copia n.30: STATO MAGGIORE R. ESERCITO- UFFICIO ORDINAMENTO, *Formazioni ed organici di guerra del S.I.M.*, 1 lug. 1943-XXI.

<sup>27</sup> STATO MAGGIORE DIFESA- SERVIZIO INFORMAZIONI FORZE ARMATE, *Il Servizio informazioni militari dalla sua costituzione alla 2ª guerra mondiale* cit., pp. 103-119.

<sup>28</sup> MINISTERO DIFESA- STATO MAGGIORE ESERCITO- UFFICIO STORICO, *L'azione dello Stato Maggiore Generale per lo sviluppo del movimento di liberazione*, Roma 1975.



Sezione "Calderini" (offensiva) formata da 3 gruppi (informazioni, collegamento bande e sabotaggi, organizzazione attività sabotatrici); dalla Sezione "Bonsignore" (difensiva) formata da 3 gruppi (controspionaggio, polizia militare, personale ed amministrazione); dalla Sezione Organizzazione formata da 2 gruppi (ispettorato uffici censura, cifrari e da un nucleo tipografico); dalla Sezione Tecnica che inquadrava una compagnia marconisti per il collegamento del servizio e per le intercettazioni, dalla Sezione Personale a Affari vari, dalla Sezione Amministrazione, dalla Sezione Aeronautica per il collegamento con il servizio informazioni aeronautica e dall'Ufficio Collegamento S.I.S. per le relazioni con il servizio informazioni della marina. Il 1° gen. 1945, il S.I.M. venne nuovamente denominato Ufficio Informazioni dello Stato Maggiore Generale; il precedente ordinamento rimase in funzione benché le sezioni "Calderini" "Bonsignore", "Zuretti" e Organizzazione cambiassero denominazione in 1ª, 2ª, 3ª e 4ª Sezione.

**Sezione Africa orientale**, bb. 26 (D-1, *carteggio sussidiario A.O.I-guerra italo-etiopica*, bb. 115-133/7) di carte non ordinate (1934-1936).

Nel 1935 il Servizio informazioni militari, dipendente sempre dal Comando del Corpo di stato maggiore, costituì un'apposita sezione, denominata Africa orientale<sup>29</sup>. La Sezione Africa orientale aveva competenza su tutto ciò che riguardava la guerra contro l'Etiopia: si interessava del censimento delle partite di armi disponibili sul mercato europeo, in quanto possibili acquisti del governo etiopico, manteneva aggiornata la situazione delle forze armate abissine, intercettava e decifrava la corrispondenza riservata del governo del negus, raccoglieva ed elaborava le notizie provenienti dalle varie fonti, compilando relazioni e bollettini per le autorità nazionali in Italia e per i comandi italiani delle forze d'occupazione dell'Etiopia. La Sezione era indipendente dall'Ufficio "I" del Comando superiore in Africa orientale, responsabile della condotta della guerra contro l'Impero abissino.

La documentazione comprende, fra l'altro, rapporti, studi e monografie sulla geografia fisica e politica dell'Etiopia, sull'ordinamento dell'impero abissino, sulla sua situazione interna e sulle sue forze armate; carteggio sulle forniture di armi al governo del negus da parte di stati esteri, sulla propaganda e stampa estera, sulle relazioni con la Società delle nazioni e con vari stati esteri; notiziari settimanali e bollettini informativi vari.

**Ufficio I di Mogadiscio**, bb. 16 (D-2, *carteggio operativo e relazioni varie del Comando forze armate Somalia*, bb. 23-36; elenco s.d.) di carte in fase di riordino<sup>30</sup> (1931-1937).

Nel 1935 il Servizio informazioni militari, costituì l'Ufficio informazioni di Mogadiscio, che inizialmente si appoggiava alle strutture dell'omonimo ufficio del Regio Corpo truppe coloniali della Somalia italiana<sup>31</sup>. L'Ufficio, a completamento del lavoro della Sezione Africa orientale, aveva competenza, per lo scacchiere somalo, su tutto ciò che riguardava l'attività informativa nelle operazioni contro l'impero etiopico.

<sup>29</sup> STATO MAGGIORE DIFESA- SERVIZIO INFORMAZIONI FORZE ARMATE, *il Servizio informazioni militari dalla sua costituzione alla 2ª guerra mondiale* cit., pp.56-57.

<sup>30</sup> Il fondo è in corso di riordino a cura della dottoressa Alessandra Merigliano.

<sup>31</sup> Si veda sopra Servizio informazioni militari – Sezione A.O., p. 47. Tutte le notizie sono state fornite dal maggiore Salvatore ORLANDO, che ha in corso di realizzazione, per conto dello Stato Maggiore Esercito - Ufficio storico, una monografia sull'organizzazione del Servizio informazioni militari dalla origini fino alla seconda guerra mondiale.



Riguarda, fra l'altro, le operazioni nei territori dei Borana, dei Sidama, dell'Ogaden e dell'Harrar; la situazione politica dei nuovi territori occupati, l'azione delle missioni militari straniere, l'attività del centro informazioni di Gibuti, i bollettini delle operazioni aeree.

**Sezione "S"**, bb. 2 (F-6, *oltremare Spagna*, bb. 327-328) di carte non ordinate (1936-1938).

Il 4 sett. 1936, venne costituita, all'interno del Servizio Informazioni Militare, la Sezione "S" (Spagna), denominata anche Ufficio "S", incaricata di trattare tutti gli aspetti relativi alla questione Spagnola ed in particolare: l'invio di uomini e materiali destinati alle forze nazionaliste, le misure militari e politiche prese dagli altri Stati e il loro eventuale aiuto al governo repubblicano, il collegamento con la Missione militare italiana ed il concorso all'azione informativa<sup>32</sup>. Il 1° gen. 1937, quando le funzioni di coordinamento relative alla questione spagnola furono trasferite all'Ufficio "Spagna" del Ministero degli affari esteri, la Sezione "S" fu sciolta. Il Servizio Informazioni Militare continuò a cooperare con la Missione militare italiana presso Franco nel campo del controspionaggio.

Comprendono, fra l'altro, corrispondenza con la Missione in Spagna. Sono comprese anche carte di altre sezioni del Servizio Informazione Militare (Sezione "Zuretti").

**Miscellanea uffici e sezioni Servizio Informazioni Militare**, bb. 140 (H-3, *S.I.M. - notiziari stati esteri*; elenco 1969) di carte non ordinate (1925-1946, 1948, 1953).

Complesso di carte, non ordinato, di uffici e sezioni del *Servizio Informazioni Militare*, con alcuni esigui nuclei documentari dello *Stato Maggiore Regio Esercito-Reparto Informazioni Esercito*. La documentazione comprende, fra l'altro, corrispondenza con gli addetti militari, bollettini e notiziari, memorie e carteggio riguardante le forniture di armi, l'organizzazione e l'ordinamento delle forze armate di stati esteri del 1925-1939 e notizie sulle forze nemiche e sulla situazione militare sui diversi fronti nel 1940-1945 (b.1-73/bis). Miscellanea di carte di uffici e sezioni del *Servizio Informazioni Militare*, del *Ministero delle colonie-Ufficio Militare* (poi *Ministero Africa Italiana*), del *Ministero Guerra-Gabinetto del ministro*, dello *Stato Maggiore Generale-Ufficio I* nel 1944-1948, del *Comando Supremo-Ufficio staccato Albania*, dello *Stato Maggiore Esercito-Ufficio informazioni*, del *Comando Gruppo armate ovest-Ufficio I*, del *Comando Gruppo armate a disposizione-Ufficio I*, del *Comando superiore forze armate Africa settentrionale-stato maggiore-Ufficio I*, del *Governo generale Africa Orientale Italiana-Comando superiore forze armate-stato maggiore-Ufficio informazioni militari*, di carte del *Comando superiore forze armate Albania-Ufficio I* (bb.74-94), 1934-1948. La documentazione riguarda fra l'altro informazioni sulle operazioni e sul nemico dai vari fronti. Bollettini del

<sup>32</sup> M. MONTANARI, *L'impegno italiano nella guerra di Spagna* cit., pp. 123; A. ROVIGHI e F. STEFANI, *La partecipazione italiana alla guerra civile spagnola (1936-1939)*, volume I testo... cit., pp. 126-127, 150-151; A. VIVIANI, *I servizi segreti italiani ...* cit. pp. 208-211.

*Servizio informazioni militari* e del *Servizio informazioni esercito*, bb.37 (non numerate), 1940-43. Cenni biografici su personalità militari, pubblicazioni a stampa del *Servizio informazioni militari*, bb.3 (non numerate), 1940. Fascicoli contenenti nominativi elencati nelle "proclaimed and statutory list" dello *Stato Maggiore Regio Esercito-Ufficio informazioni*, bb. 3 (non numerate), 1946.

**Miscellanea ufficio I del Comando Supremo**, bb. 16 (I-3, *carteggio versato dallo Stato Maggiore Difesa*, bb.103, 127-134, 191-196, 207; elenco 1979) di carte non ordinate (1941-1946).

Con circolare del capo di Stato Maggiore Generale del 10 giu. 1941<sup>33</sup>, il S.I.M. venne riunito all'Ufficio "I" del Comando Supremo e, conservando la stessa denominazione, venne a dipendere per la parte tecnica dallo Stesso Comando supremo e per la parte disciplinare e amministrativa dal gabinetto del ministero della guerra. Per effetto della nuova disposizione, il S.I.M. divenne responsabile della valutazione delle notizie e della compilazione della situazione avversaria, dell'attività difensiva per l'Esercito, della censura posta estera e prigionieri di guerra, della condotta dell'azione occulta rivolta verso obiettivi informativi particolari, della propaganda a favore del segreto militare e, soprattutto, del coordinamento dell'attività dei servizi d'informazione delle tre forze armate<sup>34</sup>. Per quest'ultimo fine, furono costituite le apposite sezioni: Esercito, Marina e Aeronautica.

Miscellanea di carte di vari uffici del *Comando Supremo* (1940-44), poi *Stato Maggiore Generale* (1944-1948), tra cui l'*Ufficio Informazioni*. Il complesso documentario è stato versato dallo Stato Maggiore Difesa nel 1962 all'Ufficio Storico. Le carte sono ordinate per materie, nell'elenco, infatti è riportato il relativo indice in ordine alfabetico. La documentazione riguarda, fra l'altro, la situazione militare in Italia e nei diversi scacchieri di guerra, la resistenza, la discriminazione, la ristrutturazione dell'esercito. Comprende anche notizie sulla situazione di stati esteri.

**raccolta "Collection of italian military records"**, bb. 4 (M-3, *IT- documenti forze armate italiane restituiti dagli U.S.A.*, bb. 30-33) di carte non ordinate (1939-1943).

Raccolta di documenti italiani catturati e restituiti dagli U.S.A., bb.508 (1924-1944). Elenco senza data., elenchi (in inglese) del National Archives di Washington. La maggior parte dei documenti furono prese dalla forze armate tedesche in diversi depositi dislocati nell'Italia centro settentrionale, dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, e conservati dalla Aktensammelstelle sud in un centro di raccolta vicino a Monaco. Nel 1945 i documenti furono catturati dalla forze armate americane e nel 1967 restituiti dal governo U.S.A.

Comprende documentazione del Servizio informazioni militare relativa alla situazione nei Balcani (Albania e Montenegro e Jugoslavia), intercettazioni R.T., notizie su

<sup>33</sup> Circolare n.578 del capo di Stato Maggiore Generale, in data 10 giu. 1941, in AUSSME, fondo M-7 cit., b.579, fasc.I.

<sup>34</sup>C. AMÉ, *Guerra segreta in Italia*, cit. pp. 59-66.

stati esteri, relazione della Missione militare italiana in Spagna sulla possibilità di un secondo fronte alleato in Spagna.

**Raccolta monografie stati esteri**, bb. 94 (E-10, *Monografie stati esteri*, Elenco s.d) di carte non ordinate (1900-1943).

Comprende monografie geografico-militari, essenzialmente a stampa, prodotte dal Servizio informazioni militari e da enti militari diversi. Riguardano stati esteri, territori coloniali ed eventuali teatri d'operazioni: Austria-Ungheria, Repubblica austriaca, Albania, Algeria, Corsica, Creta, Cecoslovacchia, Cina, Congo Belga, Etiopia, Egitto, Equador, Eritrea, Francia, Grecia, Germania, Gibilterra, Giappone, Gran Bretagna, Jugoslavia, Irak, Iran, Libia, Malta, Marocco, Polonia, Russia, Siria, Somalia, Spagna, Stati uniti d'America, Sudan, Svizzera, Turchia, Tunisia, Ungheria.

**Raccolta pubblicazioni sull'organizzazione militare della Francia**, bb. 11 (L-13, *documentazione acquisita dal 1968*, bb.4-14; elenco s.d.), (1918, 1934-1943).

Comprende pubblicazioni relative a: "organizzazione fortificatoria alla frontiera alpina" nel 1941 e notizie sulla "preparazione militare alla frontiera italiana" nel 1934 della Francia; pubblicazioni relative a "organizzazione difensiva alla frontiera nord" del 1918 e sui "trattati e convenzioni fra il Regno d'Italia ed altri stati".

**Raccolta diari storici**, bb. 42 (N-1-11, *diari storici 2<sup>a</sup> guerra mondiale*, bb. 279a - 279g, 421a - 421g, 1394 - 1414, 1428a - 1428g; elenco ed indice), (1940-1945).

Comprende i diari e i relativi documenti allegati del Servizio Informazioni militari.

#### ARCHIVI DI PERSONE

**A mé Cesare**, b.1 (L-13, *documentazione acquisita dal 1968*, b. 60; elenco s.d.) di carte non ordinate (1953-1980).

Generale dell'Esercito, capo del Servizio informazioni militare nel 1940-1943<sup>35</sup>.

Comprende corrispondenza, ritagli di giornali; scritti sull'ammiraglio Canaris, sui servizi segreti italiani tra le due guerre e nella 2<sup>a</sup> guerra mondiale, su Malta e sulla radiotelefonica nell'attività informativa.

---

<sup>35</sup> Ibidem.

<sup>36</sup> A. VIVIANI, *I servizi segreti* cit., pp. 238-242.

#### 4. L'organo informativo dello Stato Maggiore del Regio Esercito nella 2<sup>a</sup> Guerra Mondiale.

SERVIZIO INFORMAZIONI ESERCITO (S.I.E.).

Il 1° nov. 1941 veniva costituito, alle dipendenze del capo di Stato Maggiore dell'Esercito, il Servizio informazioni esercito (S.I.E), diretto dal vice capo servizio del S.I.M e formato dalle sezioni prima appartenenti allo stesso Servizio informazioni: "Calderini" (offensiva), "Zuretti" (situazione), Crittografica, Personale ed amministrazione<sup>36</sup>.

*Miscellanea*, bb. 4 (L-10, *Stato Maggiore R. Esercito - vari uffici*, bb. 37-40; elenco 1978) di carte non ordinate (1941-1943).

Riguarda, fra l'altro, la situazione delle forze inglesi, direttive per i centri all'estero, norme sui cifrari, commandos inglesi catturati nei pressi di Apollonia nel 1943, situazione Croazia, stati esteri. Comprende anche i bollettini giornalieri 1942-1943.

*Raccolta diari storici*, bb. 45 (1940-1943).

(N-1-11 *diari storici 2<sup>a</sup> guerra mondiale*, bb. 520, 520a-520s, 1048-1052a-b, 1053, 1128a-b, 1164a -1165a, 1262-1262b).

Comprende i diari e i relativi documenti allegati.

#### 5. L'Ufficio "I" dello Stato Maggiore dell'Esercito (1945-1949).

UFFICIO "I"

Con il successivo drastico ridimensionamento delle funzioni del capo di Stato Maggiore Generale, sancito dal r.d. 31 mag. 1945, n.345, l'Ufficio informazioni venne unito all'omonimo ufficio dello Stato Maggiore R. Esercito<sup>37</sup>. Nel 1947, il nuovo Ufficio informazioni dello Stato Maggiore dell'Esercito che, in pratica, conservava ancora la struttura organizzativa del precedente l'Ufficio informazioni dello Stato Maggiore Generale, venne potenziato con la costituzione di una sezione competente su tutti i servizi tecnici (collegamenti, intercettazioni, cifra, crittografia, tipografia e fotolitografia), di un gabinetto chimico, di centri periferici con compiti di controspionaggio e un nucleo di intercettazione presso il reparto speciale marconisti che, nel luglio 1948, fu trasformato in Battaglione: Nel settembre fu aggiunta una nuova sezione competente sugli addetti militari italiani all'estero e quelli esteri in Italia. Avvenuta l'unificazione dei dicasteri della guerra, marina e aeronautica in un unico ministero, con disposizione interna 30 mar. 1949, n.365/S, del gabinetto del nuovo ministro della difesa, fu costituito il Servizio informazioni forze armate (S.I.FAR.), alle cui dipendenze dovevano funzionare i tre servizi informazione inquadrati nei rispettivi stati maggiori (il Servizio Informazioni operative situazioni dell'Esercito e gli omonimi della Marina e dell'Aeronautica). Il 1° sett., ereditando le funzioni del S.I.M., iniziò la sua attività.

*Miscellanea crimini di guerra*, bb. 104 (H-8, *crimini di guerra*; elenco parziale 1998) di carte non ordinate (1940-1947).

La documentazione riguarda i presunti crimini di guerra e crimini contro l'umanità perpetrati dalle unità italiane nei territori occupati a danno delle popolazioni locali o

<sup>37</sup> A. VIVIANI, *I servizi segreti cit.*, pp. 317-344.

contro militari di altri eserciti nella seconda guerra mondiale. Riguarda anche crimini commessi dalle forze armate tedesche e collaborazioniste, titine, alleate e altre a danno di militari e civili italiani nel 1940-1945.

**Commissione d'inchiesta per i criminali di guerra italiani secondo alcuni stati esteri**, bb.22 (N-1-11, *diari storici 2ª guerra mondiale* cit., bb.2255, 2255a-v) di carte non ordinate (1940-1947). Comprende la documentazione raccolta dall'Ufficio "T" su alcuni generali e ufficiali italiani, ritenuti responsabili di crimini contro le popolazioni civili in Albania, Jugoslavia, Grecia e Montenegro.

**Archivio SISMI**, bb.1543 di carte non ordinate (1936-1949). Elenco di consistenza (informatizzato).

Con lettera del presidente del consiglio dei ministri n.3646/862/0300, in data 21 feb. 1997, diretta al ministro della difesa, il Servizio Informazioni Sicurezza Militare (S.I.S.MI.) è stato autorizzato a versare all'Ufficio Storico la documentazione prodotta dai vari uffici interni che dopo la cessazione del Servizio informazioni Militari si sono succeduti fino alla costituzione del Servizio Informazioni Forze Armate.

Riguarda, fra l'altro, l'organizzazione interna del servizio, l'attività informativa e di controspionaggio, lo spirito della truppa, la collaborazione con il movimento partigiano nei territori occupati nel 1943-1945.



## ***Gli strumenti di ricerca***





Anna Grazia PETACCIA

**INVENTARIO DEL FONDO D'ARCHIVIO**  
***G - 26 Studi Topografici***

**INDICE GENERALE**

Abbreviazioni	pag. 28
Introduzione	pag. 29
Parte I: Corpo di Stato Maggiore. Studi Topografico-militari	
Alpi Occidentali (Antico Piemonte)	pag. 41
Alpi Marittime ed Appennino Ligure	pag. 69
Lombardo Veneto	pag. 75
Province dell'Emilia	pag. 105
Italia centrale	pag. 111
Province meridionali	pag. 119
Frontiera italo-francese	pag. 122
Carinzia, Litorale Illirico, Dalmazia	pag. 151
Parte II: Miscellanea	pag. 153
Indice dei nomi	pag. 171
Indice toponomastico	pag. 177
Indice dei Comandi, dei Corpi ed Enti militari	pag. 187
Bibliografia e fonti archivistiche	pag. 189
Tavola di raffronto	pag. 191

## ABBREVIAZIONI

ago.	= agosto
apr.	= aprile
b., bb.	= busta, -e
c., cc.	= carta, -e
cat.	= categoria
dic.	= dicembre
dott.	= dottore
etc.	= eccetera
fasc., f., fascc., ff.	= fascicolo, -i
feb.	= febbraio
gen.	= gennaio
giu.	= giugno
lug.	= luglio
mag.	= maggio
mar.	= marzo
n., nn.	= numero, -i
nov.	= novembre
ott.	= ottobre
p., pp.	= pagina, -e
prof.	= professore
s.d.	= senza data
s.fasc., s.f., s.fascc.	= sottofascicolo, -i
set.	= settembre
sig.	= signore
spec.	= specialità
vol., voll.	= volume, -i

## INTRODUZIONE

Il fondo G-26 *Studi Topografici* conservato nell'archivio dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito comprende studi, memorie, relazioni, ricognizioni di luoghi compiute da ufficiali, carteggio ed altre diverse scritture di carattere topografico-militare; la documentazione è spesso accompagnata da carte, piante, schizzi, disegni, che illustrano le zone geografiche descritte.

Già a partire dall'Ottocento gli Studi Topografici furono considerati di fondamentale importanza in ambito militare, poiché fornivano una conoscenza esatta dei punti strategici del paese, come ad esempio le frontiere, e attraverso essi si potevano sviluppare lavori di tattica logistica, e operazioni militari con movimenti e dislocazioni di truppe<sup>1</sup>.

Risalgono alla metà dell'Ottocento notizie certe e documentate sull'esistenza nel Corpo di Stato Maggiore di un Ufficio destinato alla trattazione e all'elaborazione di lavori topografici<sup>2</sup>: negli *Ordini Generali relativi al servizio del Corpo* del 16 luglio 1853 si legge infatti che "l'Ufficio Centrale del Real Corpo di Stato Maggiore sarà,

---

<sup>1</sup> La Topografia Militare consiste nello "studio, descrizione e rappresentazione del terreno secondo concetti e scopi militari... Quanto alla descrizione del terreno, oltre che della rappresentazione grafica (carte-schizzi planimetrici e panoramici, etc.) si avvale di monografie, memorie descrittive, rapporti etc. che servono di complemento alla parte grafica, venendovi descritti tutti i particolari che non si possono accennare con il disegno, e in più le notizie statistiche, militari e storiche", cfr. *Enciclopedia Militare*, Istituto Editoriale Scientifico, Milano 1933, vol. VI, p. 1233. Nella stessa *Enciclopedia Militare*, cfr. inoltre i termini maggiormente ricorrenti nell'ambito degli studi e dei lavori topografici: "Carte Militari", vol. II, pp. 740-741; "Cartografia", vol. II, pp. 742-744; "Disegno", vol. III, p. 488; "Rilevamento", vol. VI, pp. 533-534; "Schizzi", vol. VI, pp. 873-874. Sin dal sec. XIX numerosi sono i manuali e i trattati sulla topografia e, in particolare, sulla topografia militare, che si occupano, tra l'altro, delle "Memorie descrittive" ("relazioni scritte, le quali circostanziatamente descrivono lo stato fisico del terreno e la statistica del paese, cioè i dati riguardanti la popolazione, le produzioni del suolo, e le risorse infine d'ogni specie. Le memorie descrittive vanno per l'ordinario unite ad un piano topografico del terreno, oggetto della memoria") e delle "Ricognizioni topografico-militari" (che si distinguono in generali e parziali e comprendono, oltre alla descrizione fisica e statistica del terreno, "le considerazioni militari che accennano alle posizioni che racchiude il paese o terreno di ricognizione ed al partito che di questo si può trarre per le varie operazioni di guerra". Cfr. A. RIGHINI DI S. GIORGIO, *Corso completo di topografia*, Torino 1856, pp. 391 sgg. Riguardo le "Monografie", le "Memorie", le "Ricognizioni" cfr. inoltre: F. AIMETTI, *Elementi di topografia militare*, Torino Firenze, 1867, pp. 101 sgg.; A. FERRARI, *Manuale di topografia militare*, Roma 1928, pp. 62 sgg.; MINISTERO DELLA GUERRA-COMANDO DEL CORPO DI STATO MAGGIORE, *Nozioni di topografia*, Roma 1929, pp. 68 sgg.; L. ASCIONE - O. CUCUZZA, *Topografia*, Accademia della Guardia di Finanza, 1969-1970, pp. 163 sgg.

a partire dal primo agosto seguente, diviso in due Uffici Speciali, l'uno per la parte geodetica e topografica, l'altro per la parte militare. Ognuno di questi Uffici avrà un Direttore Superiore, un Vice Direttore, ed un numero variabile di Capitani"<sup>3</sup>.

Nell'*Istruzione sull'Ufficio Militare del Real Corpo di Stato Maggiore e sull'ordinamento dell'Archivio del medesimo* del 1° luglio 1856, è scritto all'articolo primo, comma 3: "Le attribuzioni dell'Ufficio Militare s'intendono a raccogliere e ordinare le memorie che hanno riguardo alla Topografia del Paese ed alla sua statistica considerate sotto l'aspetto militare e specialmente nell'esplorare le frontiere dello Stato, le linee di difesa, posizioni militari etc"<sup>4</sup>.

Nel *Regolamento interno per la Sezione Archivio ed Amministrazione* del Corpo Reale dello Stato Maggiore del 9 Dicembre 1856 si specifica che l'Ufficiale incaricato della contabilità, della conservazione degli strumenti e della direzione degli Archivi e della Biblioteca esercita le sue funzioni sotto l'immediato comando del Direttore Superiore dell'Ufficio Topografico (art.2), il quale inoltre presiede la Commissione di controllo istituita per verificare l'operato dell'Amministrazione del Corpo, esaminare i registri della contabilità e deliberare riguardo alle spese straordinarie ritenute opportune e necessarie (artt.21-25)<sup>5</sup>.

In base al R.D. del 24 gennaio 1861, che approvava il Regolamento sul riordinamento del Corpo di Stato Maggiore, l'Ufficio Superiore comprendeva, oltre alla Direzione, all'Ufficio Militare e all'Ufficio Contabile, l'Ufficio Tecnico, suddiviso in tre sezioni: la prima per la parte geodetica, la seconda per la parte topografica, la terza relativa all'incisione, litografia e fotografia.

Con il R.D. dell'11 marzo 1867, il Comando Generale del Corpo di Stato Maggiore venne diviso in tre Uffici: l'Ufficio Contabilità, l'Ufficio Militare per gli studi scientifico-militari, con una sezione per gli studi topografico-militari, e l'Ufficio Tecnico, formato dalle sezioni geodetica, topografica, fotografica, cartografica, e per la litografia ed incisione.

Con il R.D. del 27 ottobre 1872 fu fondato, in sostituzione dell'Ufficio Tecnico, l'Istituto Topografico Militare, comprendente, tra l'altro, una Divisione Geodetica ed

<sup>3</sup> Archivio dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito (AUSSME), fondo L-3, *Studi Particolari*, b.305, fasc.1, s.fasc.5.

<sup>4</sup> AUSSME, fondo L-3 cit., b.305, fasc.1, s.fasc.3. Sulle origini, l'evoluzione e lo sviluppo dell'Ufficio Militare, in seguito chiamato Ufficio Storico, e sugli studi topografici conservati nel suo archivio, cfr. MINISTERO DELLA GUERRA – COMANDO DEL CORPO DI STATO MAGGIORE, *L'Ufficio Storico. Cenni Monografici*, Roma 1930, pp. 9 sgg.; V. LONGO, *L'ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito*, in *Miscellanea Militare*, Roma 1952, pp. 13 sgg.; O. BOVIO, *L'Ufficio Storico dell'Esercito. Un secolo di storiografia militare*, Roma, Stato Maggiore Esercito – Ufficio Storico, 1987, pp. 23 sgg.. Cfr. inoltre la *Relazione sull'Ufficio Storico S.M.E.*, in AUSSME, fondo L-3 cit., b.305, fasc.1, e gli *Appunti per una conferenza che potrebbe essere tenuta agli ufficiali sulla storia, sull'attività, sul valore dell'Ufficio Storico. Colonnello Cesari*, 1930, in AUSSME, fondo L-3 cit., b.305bis, fasc.10.

<sup>5</sup> AUSSME, fondo L-3 cit., b.305, fasc.1, s.fasc.4.

una Topografica; all'Istituto Topografico fa anche riferimento la legge sull'ordinamento dell'esercito italiano del 30 settembre 1873, presentata in Parlamento dal Ministro della Guerra generale Cesare Ricotti Magnani<sup>6</sup>.

Nell'anno 1882 con i Regi Decreti del 29 giugno e del 29 luglio il Comando Generale del Corpo di Stato Maggiore fu sostituito dall'Ufficio del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, da cui dipendevano un Comando per la Scuola di Guerra e due Reparti; del primo Reparto facevano parte l'Istituto Geografico Militare e quattro uffici, di cui i primi tre si occupavano rispettivamente dello Scacchiere Orientale, dello Scacchiere Occidentale e dello Scacchiere Meridionale<sup>7</sup>.

Gli Studi Topografici, così come il complesso dei fondi conservati nell'Archivio del Corpo di Stato Maggiore, subirono nel corso degli anni numerosi spostamenti di sede e furono sottoposti a diversi interventi di riordinamento.

Nel *Processo verbale di verifica e di consegna ed inventario dei fondi di dotazione e carteggio esistente nell'Archivio del Corpo di Stato Maggiore* del marzo 1875 si fa riferimento ai diversi riordinamenti della documentazione dell'Archivio (comprendente gli Studi Topografici) effettuati dal 1867: il 22 agosto di quell'anno furono infatti soppressi con Regio Decreto i Gran Comandi di Dipartimento Militare<sup>8</sup> e con una successiva Istruzione Ministeriale del 29 agosto furono consegnati tutti i carteggi al Comando Generale.

Dopo il 1872 si procedette ad un completo riordinamento e ad una nuova classificazione di tutto il materiale documentario esistente nell'Archivio, che fu organizzato in quattro categorie, a loro volta ripartite in divisioni, e queste suddivise ulteriormente in sezioni e specialità. Gli Studi Topografici costituirono la Divisione Seconda all'interno della Categoria prima, relativa agli Studi Militari: in questa stes-

---

<sup>6</sup> "L'importanza di questo Istituto, che dal 1882 si chiamò Istituto Geografico Militare, per lo sviluppo economico e produttivo del Paese fu grandissima, basti pensare, infatti, che la cartografia nazionale che l'Istituto elaborò, con grande precisione e in tempi brevi, fu essenziale per la stesura dei piani operativi ma fu altrettanto indispensabile per stabilire il tracciato di una strada o di una linea ferroviaria e per decidere dove ubicare un ponte. Nel 1861 l'Italia aveva ereditato infatti dagli stati preunitari un patrimonio cartografico diverso e non soddisfacente per omogeneità e per caratteristiche tecniche e, soprattutto, non completo": cfr. O. BOVIO, *Storia dell'Esercito Italiano (1861-1990)*, Roma, Stato Maggiore Esercito - Ufficio Storico, 1996, p. 100. Sul cambiamento della denominazione da *Istituto Topografico Militare* a *Istituto Geografico Militare* cfr. *Giornale militare* 1882, Parte Prima, n° 47, 3 dicembre 1882, pp. 713-714. Cfr. inoltre *Enciclopedia Militare* cit., vol. IV, p. 405, in cui si spiega che in seguito alla costituzione del Regno d'Italia nel 1861 "si provvide alla unificazione del servizio cartografico ed alla riunione in un solo Istituto degli analoghi uffici degli Stati scomparsi. Si ebbe così l'Ufficio tecnico del Comando del Corpo di Stato Maggiore dell'Esercito, con sede in Torino, trasferito a Firenze nel 1865, e riordinatosi in *Istituto Topografico Militare* dapprima (anno 1872) per assumere nel 1882 la denominazione di *Istituto Geografico Militare*".

<sup>7</sup> Sulla costituzione del Corpo di Stato Maggiore, sulla sua evoluzione dal 1861 al 1943 e i suoi diversi organigrammi, cfr. AUSSME, fondo L-3 cit., b.300, fasc. 6. Sull'attività, le competenze, l'ordinamento e il personale dell'Istituto Geografico Militare, cfr. L. CHATRIAN - E. G. TORELLI, *Costituzione dell'Esercito Italiano*, Torino 1933, pp. 274 sgg.

<sup>8</sup> Cfr. AUSSME, fondo G-14/G-18, *Dipartimenti Militari*.

sa categoria erano inoltre compresi gli Studi Storici (Divisione Prima) e gli Studi Tecnici (Divisione Terza).

Gli Studi Topografici furono uno tra i primi fondi su cui si intervenne con il lavoro di riordino: nelle *Osservazioni sulle diverse categorie* si precisa infatti che della prima categoria erano state ordinate le due prime Divisioni e che tutti i documenti, memorie, carte e piani relativi alle stesse erano registrati in appositi cataloghi<sup>9</sup>.

Altre interessanti notizie riguardanti gli Studi Topografici si ricavano dagli *Appunti relativi alla sistemazione dell'Archivio nella casa n. 52 di Via Lungara*, dal *Progetto di sistemazione dell'Archivio nei locali assegnati nel palazzo del Ministero della Guerra in Via 20 Settembre* e dai prospetti sui quantitativi degli Incartamenti dell'Archivio del 1° Giugno 1888: gli studi, documenti e memorie, di carattere topografico militare risultano avere una consistenza complessiva di 51 cartelle e 7 atlanti; le cartelle sono numerate progressivamente e sistemate in armadi con il resto della documentazione<sup>10</sup>.

Il primo agosto 1892 fu redatto e presentato dal Capitano Giberti addetto all'Archivio un *Promemoria sulla situazione dell'Archivio*, richiesto dal Tenente Generale Marselli Capo del Riparto Operazioni, alla dipendenza del quale passò l'Archivio dal maggio dello stesso anno. Nel Promemoria è descritto il tipo e la natura della documentazione contenuta nell'Archivio, la condizione in cui si trovava in quel momento e la situazione del suo ordinamento.

Al paragrafo I del Promemoria si fa riferimento agli Studi Topografici: l'Archivio infatti comprende “Una serie di documenti, studi, memorie, carte e piani di carattere storico, topografico, tecnico e militare. Sono conservati in cartelle ed in atlanti classificati e descritti in particolari cataloghi ed in un completo schedario”.

Si aggiunge inoltre che “Un catalogo generale di essi è in corso di litografia fin dal 1883”<sup>11</sup>.

La *Relazione sul modo in cui sono tenuti e classificati i carteggi d'ufficio della Sezione Storica e dell'Archivio da essa dipendente* del 14 settembre 1895 firmata dal colonnello Fati capo della Sezione Storica, tratta dell'Archivio particolare e generale e dei registri compilati per il carteggio e la documentazione appartenente al Corpo di Stato Maggiore<sup>12</sup>; riguardo l'Archivio generale, si fa riferimento, tra l'altro, a “Quattro Cataloghi sistematici generali, in cui sono registrati e numerati progressivamente:

1. Studi, documenti e memorie di carattere storico – militare;
2. Studi e documenti di carattere topografico – militare;
3. Studi e documenti di carattere tecnico – militare;
4. Carte e piani relativi a studi storici, topografici e tecnici”.

<sup>9</sup> Per il *Processo verbale*, la situazione dell'Archivio e la sua classificazione, le *Osservazioni sulle diverse categorie*, cfr. AUSSME, fondo L-3 cit., b.305bis, fasc.14.

<sup>10</sup> *Ibid.*

<sup>11</sup> AUSSME, fondo L-3 cit., b.305, fasc.5, s.fasc.2.

<sup>12</sup> AUSSME, fondo L-3 cit., b.305, fasc.5, s.fasc.3.

Si spiega inoltre che “Gli studi e documenti isolati (che cioè non costituiscono un completo e voluminoso carteggio) come sarebbero progetti, verbali, memorie, monografie, conferenze, relazioni ecc. ecc. sono classificati in storici, topografici o tecnici e descritti nel rispettivo catalogo. Similmente le carte ed i piani. Gli studi sono contenuti in cartelle e le carte in atlanti se sciolte”.

La Relazione fornisce infine notizie circa la consistenza del fondo sugli Studi Topografici, che a quel tempo risulta quantitativamente maggiore di quello pervenuto fino a noi: in una tabella riassuntiva dei carteggi dell'Archivio generale, si indica infatti che i documenti, studi e memorie di carattere topografico-militare comprendono un arco di tempo dal 1800 all'anno corrente 1895 e sono costituiti (come già indicato nel 1888) da 51 cartelle e 7 atlanti.

Al paragrafo successivo, trattando della documentazione da esaminarsi per essere eventualmente scartata, si fa la proposta di eliminare tra l'altro vari studi appartenenti al fondo topografico, perché ormai privi di valore pratico: si consiglia di “destinare al macero 42 pacchi di monografie diverse, compilate dal Comando di Stato Maggiore, litografate e riguardanti i corsi d'acqua della Lombardia e del Veneto, le strade attraversanti l'Appennino dal Colle della Cisa a Colfiorito, le fortezze di Peschiera e di Grenoble, il campo di Chalons, la mobilitazione e alcuni programmi per Scuole varie, nonché alcuni rotoli di carte topografiche presumibilmente preparati per campi di manovra”<sup>13</sup>.

Nella *Guida Indice dell'Archivio Storico* del Comando del Corpo di Stato Maggiore del 1927 è contenuta, tra l'altro, una breve descrizione degli Studi Topografici compresi nell'Archivio, la cui consistenza risulta già a quel tempo molto simile a quella attuale: “In origine, questi studi ebbero una preponderanza notevole nella cultura militare e perciò molte monografie vennero compilate e depositate in archivio. Gradualmente questo afflusso di studi venne a diminuire perché molte monografie furono stampate, e perciò rimasero all'Ufficio Storico soltanto quelle compilate in epoche anteriori al 1880.

La maggior parte di esse si riferisce alle valli piemontesi, qualcuna a Verona, a Rivoli, ad Osoppo, a località nelle quali svolsero manovre coi quadri fra Roma e Napoli. Le cartelle sono in tutto 18. Le ultime quattro contengono studi sulla frontiera francese. Esiste un registro (n.2) in cui ogni monografia è specificata con riferimento alla cartella in cui è conservata”<sup>14</sup>.

Come si è già accennato, l'Archivio Militare del Corpo di Stato Maggiore fu sottoposto, a partire dal 1872, ad un radicale intervento di riordinamento e l'intera docu-

---

<sup>13</sup> Diversi sono i motivi che possono determinare lo scarto di documenti: si spiega infatti che “molti tra gli studi esistenti, sia per il loro scarso valore intrinseco, sia per essere duplicati, sia anche perché originariamente avevano un valore occasionale, potrebbero essere distrutti”. Cfr. *Ibid.*

<sup>14</sup> MINISTERO DELLA GUERRA – COMANDO DEL CORPO DI STATO MAGGIORE – UFFICIO STORICO, *Guida Indice dell'archivio storico. Per la conoscenza del materiale d'archivio e per una traccia nelle varie ricerche*, edizione fuori commercio, Roma 1927, pp. 5-6.



mentazione ebbe una nuova classificazione e numerazione: gli Studi Topografici costituirono la Divisione II della Categoria I e le unità archivistiche, protocollate e numerate, furono organizzate in undici sezioni.

In base a tale riordinamento il fondo è stato conservato nel corso degli anni fino ad oggi e il presente lavoro ha preso come riferimento questa organizzazione dei documenti, che risultano ripartiti per sezioni, corrispondenti a precise zone geografiche, comprendenti sia l'Italia e i suoi confini, sia luoghi appartenenti a nazioni limitrofe, come la Francia, l'Austria, la Dalmazia.

Il complesso di tale documentazione, che abbraccia un arco cronologico dal 1810 al 1895, costituisce la prima delle due parti in cui è stato suddiviso il fondo sugli Studi Topografici.

Le più antiche memorie, relazioni e studi topografico-militari compilati da Luogotenenti, Capitani e Maggiori del Corpo di Stato Maggiore risalgono alla prima metà del XIX secolo: del 1815 sono infatti i progetti difensivi ed offensivi riguardanti le valli alpine al confine con Svizzera, Francia e Savoia, scritti in lingua francese e firmati dal Generale di Monthoux, mentre le prime descrizioni topografico-statistiche delle Alpi (in particolare delle Alpi occidentali, scritte sia in italiano che in francese e redatte dai Luogotenenti Muletti, Mariani, Casalegno, Quaglia, Bergalli, Albert, etc.) datano 1819-1820.

Nella stesura di queste relazioni, la maggior parte degli autori segue solitamente uno schema preciso: dopo una presentazione generale del luogo esaminato, si descrivono le catene montuose, le valli e i corsi d'acqua, quindi si illustrano strade ed infine si fornisce un quadro statistico dei comuni compresi nel territorio.

Appartiene alla documentazione sugli studi delle Alpi occidentali e dell'Antico Piemonte la voluminosa opera *Le Alpi che cingono l'Italia* del 1841: nella prefazione si spiegano gli obiettivi dell'opera, "intesa ad agevolare ai militari che tengono in qualche pregio l'arte loro le cognizioni relative alle Alpi ed ai confini di esse che tanto sono all'Italia importanti per rispetto alle cose di guerra, qualunque sia il sistema di offesa ovvero di difesa che all'occorrenza si voglia adottare".

Si illustrano inoltre brevemente le cinque parti che compongono l'opera, comprendenti la descrizione della geografia fisica delle Alpi, i principali avvenimenti relativi all'Alta Italia dalle età più antiche alla morte di Carlo Magno nell'anno 814, tutte le battaglie e i combattimenti accaduti, in epoca passata e presente, nelle valli, nei passi e nelle pianure alpine, e si allegano infine sei tavole utili per una migliore comprensione del testo.

Tra le opere di maggiore consistenza, sono da rilevare gli studi topografico-militari svolti nel 1869 dal Maggiore Marchesi e dal Luogotenente Pónza di San Martino, incaricati della missione di raccogliere notizie ed informazioni e di effettuare ricognizioni sulle frontiere del Regno, lavori che sarebbero stati utilizzati per la difesa delle Alpi di confine svizzero e francese e di quelle marittime in territorio italiano.

Altra importante e considerevole raccolta di studi è quella compiuta tra il 1871 ed



il 1874 dal Capitano Giuseppe Perrucchetti<sup>15</sup>, relativa alle Alpi Centrali ed Orientali sui confini dello Stato: gli studi, suddivisi in Memorie o "Rapporti di ricognizione", prendono in esame e descrivono analiticamente le valli, i passi, le catene montuose, i fiumi, i luoghi abitati compresi nella zona; le memorie sono corredate da schizzi, disegni, piante, carte e vedute fotografiche.

Il fondo comprende anche studi sull'Italia centrale e meridionale: per l'Isola d'Elba in particolare, sono tra l'altro conservati uno *Schizzo Storico-Militare* risalente al 1871, in cui è riportata la storia dell'isola sin dalle epoche più antiche, con considerazioni politico-militari sulle fortificazioni, sui porti e le spiagge, e una *Memoria* del Tenente Colonnello Mazzoleni del 1874, che descrive analiticamente l'isola dal punto di vista della Topografia, dei luoghi abitati e delle fortezze, delle strade e vie di comunicazione e dei dati statistici.

Numerosi lavori e memorie interessano i territori appartenenti allo Stato Pontificio, che dal 1870 saranno uniti al Regno d'Italia; risalgono agli anni appena successivi all'unificazione i quattro volumi firmati dal Capitano di Stato Maggiore Cadolini, incaricato di eseguire studi militari sulla ex frontiera pontificia: i volumi comprendono le monografie delle più importanti vie di comunicazione, come la strada Quinzia, la Salaria, la Flaminia, la Lambruschina, la Cassia etc.

Riguardo al Tevere, una ricognizione del fiume da Roma alla sua foce è firmata dal Capitano Venanzi nell'aprile 1873, e un'ampia ed analitica Monografia è compilata dal Capitano Verri nel 1876.

Rapporti e relazioni su città e regioni dell'Italia meridionale sono composti tra il 1870 e il 1875 da Maggiori, Capitani e Tenenti dello Stato Maggiore: fanno parte di questa sezione uno studio topografico sulla città di Napoli e sulla rete stradale circostante, le accurate Monografie geografico-militari della Provincia della Basilicata, della Provincia di Salerno e, per le Puglie, della Terra di Otranto, di Bari e della Capitanata e Gargano, ed infine le particolareggiate descrizioni della Calabria Citeriore e del Circondario di Cosenza, Nicastro e Castrovillari.

La parte relativa ai territori attualmente appartenenti alla Francia contiene i documenti più antichi dell'intero fondo, risalenti al tempo dell'Impero Francese a partire dal 1804: sono relazioni di carattere catastale, che delineano la situazione dal punto di vista contributivo-fiscale dei Comuni facenti parte del Cantone di Monaco: la Turbie, Mentone, Roquebrune, Eza, e lo stesso Comune di Monaco<sup>16</sup>.

Questa parte di documentazione (in cui è presente quasi sempre il timbro

---

<sup>15</sup> Giuseppe Perrucchetti nacque a Cassano d'Adda nel 1839 e morì a Cuorgnè nel 1916; importante scrittore militare, fu autore di numerosi lavori di geografia militare e di difesa territoriale. "Versatissimo nelle discipline geografiche e storiche, patrocinò con tenacia la sistemazione a difesa dei nostri confini, propugnando d'integrarla con un corpo speciale, per cui a lui deve la creazione degli alpini". Cfr. *Enciclopedia Militare* cit., vol. VI, p.15.

<sup>16</sup> Al tempo dell'amministrazione imperiale francese Monaco costituiva un "Cantone" compreso nel "Dipartimento" delle Alpi Marittime.

dell'“Ufficio Topografico”) fu probabilmente raccolta nel 1854, anno in cui il Principe di Monaco presentò al Regio Governo Sardo una proposta per modificare la linea dei confini geografici del suo territorio<sup>17</sup>.

Il Maggiore Luigi De Bartolomeis fu incaricato dal Ministro degli Affari Esteri di studiare la zona geografica interessata a questi mutamenti di confine; nel corso della sua missione nel Principato, compilò una *Memoria*, che contiene precise informazioni circa l'estensione dei territori, la natura delle produzioni, il valore approssimativo dei fondi, il numero degli abitanti<sup>18</sup>.

Le zone del confine italo-francese vengono descritte in modo approfondito negli anni compresi dal 1872 al 1885; le piazze, le fortificazioni ed i campi trincerati presenti in territorio francese sono studiati ed illustrati da luogotenenti ed ufficiali italiani, e spesso sono completati da numerose e dettagliate piante, schizzi e disegni.

È presa in considerazione soprattutto la regione del Delfinato: le Memorie topografico-militari scritte in seguito a ricognizioni eseguite nel luglio 1875 dal Capitano Goiran e dal Tenente Zuccari interessano, tra l'altro, Grenoble, Briançon, la piazza di Lione, i forti di Saint Vincent e di Tournoux-Condamine, Sisteron e la ferrovia; relazioni su Tolone, Grenoble e Lione sono inoltre compilate dal Colonnello Celestino Rossi sempre nell'anno 1875, in seguito ad un suo viaggio in Francia dell'inverno 1872-1873, mentre risalgono agli anni 1877-1878 le monografie delle Valli dell'Arc, dell'Alto Isère e del Forte di Pierre-Châtel dei Capitani Cadorna e Ponza di San Martino.

La seconda parte dell'inventario è composta da una miscellanea di documentazione, pervenuta e conservata nell'Ufficio Storico del Corpo di Stato Maggiore, prodotta da Uffici diversi e riguardante i confini italiani con le varie nazioni vicine: Francia, Svizzera, Austria.

Il gruppo più consistente di documenti è formato dal carteggio proveniente in gran parte dal Ministero della Guerra, Divisione Stato Maggiore (che dal maggio 1906 si chiamerà Divisione Gabinetto Militare), fascicolato, classificato e ordinato per anno, relativo a diverse località situate al confine italo-francese ed italo-austriaco.

Oltre al carteggio classificato si conserva, tra l'altro, un fascicolo di documentazione diversa dal 1860 al 1913 che tratta degli incarichi, dell'attività e dei numerosi

---

<sup>17</sup> “Il Principe di Monaco proporrebbe, fra le altre condizioni per la definitiva sua rinuncia ad ulteriori pretese sui Comuni di Mentone e di Roccabruna, un allargamento del territorio attuale del Comune di Monaco, che continuerebbe a rimanere sotto la sua sovranità.”, cfr. AUSSME, fondo G-26, *Studi Topografici* (qui inventariato) b. 22, f. 441.

<sup>18</sup> Come è riportato nella sua *Memoria*, il Maggiore De Bartolomeis raccolse e copiò l'abbondante documentazione (carte, mappe e registri catastali del Contado di Nizza) rinvenuta presso la figlia del defunto Scoffier, Ingegnere in capo del Dipartimento delle Alpi Marittime, autore delle memorie originali sul territorio di Monaco e Direttore dei lavori catastali dello stesso Dipartimento all'epoca dell'Impero Francese. Cfr. *Ibid.*

lavori svolti dal Colonnello Vittorio Adami<sup>19</sup>: sono infatti raccolti in ordine cronologico relazioni, studi, carteggio con la Commissione Internazionale per la Delimitazione del confine Italo-Austriaco e con l'Istituto Geografico Militare di Firenze, appunti manoscritti e dattiloscritti appartenenti al Colonnello Adami, probabilmente da lui utilizzati per la sua fondamentale opera in cinque volumi sulla "Storia dei confini d'Italia".

Un fascicolo del 1916 proveniente dall'Istituto Geografico Militare riguarda la Missione Geodetica Militare ed i Lavori Geodetici eseguiti al confine elvetico per ordine del Comando Supremo: coordinatore delle relazioni e dei lavori è il Geodeta Capo direttore della Missione Antonio Loperfido.

Un gruppo di opere a stampa, con descrizioni, carte, profili e grafici dell'anno 1924 si riferiscono ai Lavori della Commissione Internazionale Interalleata per la Delimitazione del Confine Italo-Austriaco, con a Capo della Delegazione Italiana il Colonnello Alberto Pariani<sup>20</sup>.

All'inizio del lavoro il fondo *Studi Topografici* era conservato in 21 raccoglitori, la maggior parte dei quali riportava sul dorso una breve descrizione dei fascicoli contenuti all'interno.

Nel corso della schedatura e dell'analisi dei documenti, si è riscontrato che nel complesso il fondo aveva già una struttura piuttosto ben delineata: la documentazione si presentava infatti suddivisa ed organizzata all'interno dei faldoni per zone geografiche; in linea di massima, ed in particolare tutte le unità archivistiche confluite nella prima parte, questa impostazione rispecchia gli stessi criteri applicati nell'importante opera di riordinamento effettuata negli ultimi decenni dell'Ottocento, tra i primi anni del 1870 ed il 1895 circa, epoca in cui era stata compiuta una generale sistemazione dell'Archivio Militare dello Stato Maggiore<sup>21</sup>.

Nell'attuale lavoro si è cercato di conservare il più possibile questa struttura per zone geografiche, che risponde a criteri logici, e che ben si adatta ad organizzare e rendere facilmente fruibile e di più immediata comprensione una documentazione con caratteristiche particolari come è quella sugli Studi Topografici, che trattano della descrizione e dell'illustrazione di luoghi così importanti dal punto di vista strategico militare.

---

<sup>19</sup> Vittorio Adami nacque a Torino nel 1869. Scrittore militare, nel 1917 venne nominato Colonnello degli alpini; fu per molti anni membro della Commissione per la delimitazione del confine italo-austriaco ed in seguito divenne Presidente della Delegazione italiana per la delimitazione della frontiera italo-svizzera. Ha pubblicato circa cinquanta lavori di carattere storico-militare; tra i temi da lui affrontati con maggiore frequenza vi è quello della delimitazione dei confini di Stato nella legislazione internazionale. Cfr. *Enciclopedia Militare* cit., vol. I, p. 103. La sua opera più importante è la *Storia documentata dei confini del regno d'Italia*, Stato Maggiore Esercito - Ufficio Storico, Roma 1919, voll. 5.

<sup>20</sup> Il generale Alberto Pariani fu tra l'altro autore di vari lavori sui confini d'Italia. Cfr. *Enciclopedia militare* cit., vol. V, p. 811.

<sup>21</sup> Come già precedentemente detto, per le notizie sul riordinamento dell'Archivio durante questi anni, e per un completo prospetto della classificazione dell'intera documentazione, cfr. AUSSME., fondo L-3 cit., b.305bis, fasc. 14.

Mantenendo pertanto tale suddivisione, si è intervenuti ordinando i documenti cronologicamente all'interno di ciascuna zona geografica: questo criterio cronologico-geografico è stato sempre utilizzato ed applicato per l'intero complesso della documentazione degli Studi Topografici.

Il fondo è stato diviso in due parti: la prima è formata complessivamente da 538 fascicoli e comprende l'insieme della documentazione che il Corpo di Stato Maggiore, negli anni tra il 1872 e il 1895, ha provveduto a catalogare, riordinare e inventariare all'interno del proprio Archivio. Ciascuna unità archivistica infatti era stata all'epoca classificata e numerata: in base a tale riordinamento generale l'Archivio fu strutturato per Categorie, Divisioni e Sezioni e gli Studi Topografico-Militari confluirono nella Divisione II della Categoria I, comprendente le Sezioni dalla I alla XI.

Le quattro Categorie che formavano il complesso dell'Archivio del Corpo di Stato Maggiore erano le seguenti:

**Categoria I:** Studi Militari e corrispondenza del Comando del Corpo di Stato Maggiore.

La Categoria I era a sua volta ripartita in quattro Divisioni:

Divisione I: Studi Storici (suddivisi in 4 Sezioni);

— Divisione II: Studi Topografici (suddivisi in 11 Sezioni);

— Divisione III: Studi Tecnici ed Informazioni;

Divisione IV: Protocollo e corrispondenza del Comando del Corpo di Stato Maggiore.

**Categoria II:** Carteggio delle Campagne di guerra nazionali.

**Categoria III:** Carteggio delle truppe mobilitate e dei soppressi Comandi Dipartimentali e Divisionali.

**Categoria IV:** Dotazioni per gli Stati Maggiori delle truppe mobilitate.

Come già detto, gli Studi Topografici furono riordinati e classificati in base ad un criterio prevalentemente geografico, che è stato il più possibile rispettato nel presente lavoro; la documentazione conservata e confluita nella prima parte dell'inventario risulta pertanto così organizzata nelle seguenti aree geografiche, o sezioni:

Alpi Occidentali (Antico Piemonte);

Alpi Marittime ed Appennino Ligure;

Lombardo Veneto;

Province dell'Emilia;

Italia Centrale;

Province Meridionali;

Frontiera Italo-Francese;

Carinzia, Litorale Illirico, Dalmazia.

In ciascuna di tali sezioni geografiche la documentazione è stata a sua volta ripartita in diversi gruppi, all'interno dei quali le unità archivistiche sono state disposte

cronologicamente; nell'intervento attuale, in alcuni casi i documenti sono stati ulteriormente suddivisi nell'ambito dei diversi gruppi, sempre seguendo un sistema cronologico-geografico, allo scopo di accostare tra loro documenti omogenei.

Ad esempio, per la sezione "Alpi Occidentali e Antico Piemonte", nella parte denominata "Memorie diverse topografiche statistiche e militari", la documentazione è stata così ordinata:

"Difesa e descrizione della Val d'Aosta"; "Il Forte di Bard"; "Difesa del Piccolo San Bernardo"; "Piccolo e Grande Moncenisio"; "Il Forte Exilles e L'Esseillon"; "La Dora Riparia"; "Il Forte di Fenestrelle".

La seconda parte dell'inventario, comprendente nel complesso 30 fascicoli, consiste in una miscellanea di documenti diversi, riguardanti i confini italiani con la Francia, l'Austria, la Svizzera, che sono stati suddivisi e riordinati, ove possibile, in base all'ufficio di provenienza e disposti cronologicamente.

Il primo gruppo è formato da 23 fascicoli di carteggio classificato e ordinato per anno, dal 1886 al 1909, prodotto in gran parte dalla Divisione Stato Maggiore (dal 1906 chiamata, come già detto, Divisione Gabinetto Militare) e relativo al confine italo-francese e italo-austriaco.

In ogni fascicolo, sia sulla camicia, sia all'interno su un timbro apposto a ciascuna carta, è riportata la segnatura archivistica della Divisione dello Stato Maggiore: questi di fascicoli, identificati singolarmente con un proprio numero di "categoria", di "specialità" e di "pratica" (a partire dal 1902 tali termini verranno sostituiti rispettivamente da "classe", "sottoclasse", "fascicolo") contengono corrispondenza sui confini francesi ed austriaci, e facevano parte con ogni probabilità di un più vasto titolario utilizzato presso l'Archivio della Divisione dello Stato Maggiore<sup>22</sup>. Attraverso tali segnature, è stato possibile ricostruire per ciascun anno, e per ciascun fascicolo i titoli con cui era protocollata questa parte di carteggio, e la sua posizione archivistica originaria.

Ne risulta il seguente quadro di classificazione:

1886. Categoria I. Specialità 4. Tracciato della frontiera del Regno.

1893. Categoria III. Specialità 3. Pratica 9. Confine italo-francese.

1894. Categoria III. Specialità 3. Pratica 158. Confine italo-francese.

1895. Categoria III. Specialità 3. Pratica 257. Confine italo-francese.

1896. Categoria III. Specialità 3. Pratica 225. Confine italo-francese.

1897. Categoria III. Specialità 3. Pratica 222. Confine italo-francese.

1897. Categoria III. Specialità 3. Pratica 222. Confine italo austriaco.

---

<sup>22</sup> La classificazione e suddivisione del carteggio per "categorie", "specialità" e "pratiche" era già in uso presso il Ministero della Guerra sin dai primi anni del Regno d'Italia. A questo proposito, cfr. *Istruzione sul modo di tenere e classificare il carteggio per parte dei Comandi e Servizi dipendenti dal Ministero della Guerra*, in *Giornale militare* 1871, n° 65, 17 dicembre 1871, pp. 1062-1072. La documentazione della Divisione dello Stato Maggiore è conservata in AUSSME, fondo G-9, *Ministero della Guerra, Segretariato Generale, Divisione Stato Maggiore*.

## Operazioni

### Scacchiere orientale.

1898. Categoria III. Specialità 3. Pratica 233. Confine italo-francese.

1899. Categoria III. Specialità 3. Pratica 71. Confine italo-francese.

1899. Categoria III. Specialità 3. Pratica 71. Confine italo austriaco. Operazioni

### Scacchiere orientale.

1900. Categoria III. Specialità 3. Pratica 154. Confine italo-francese. Operazioni

### Scacchiere Occidentale.

1900. Categoria III. Specialità 3. Pratica 154. Confine italo-austriaco.

1901. Categoria VI. Specialità 6. Pratica 167. Confine italo-francese.

1902. Classe VI. Sottoclasse 6. Fascicolo 52. Confine italo-francese.

1903. Classe VI. Sottoclasse 6. Fascicolo 56. Confine italo-francese.

1904. Classe VI. Sottoclasse 6. Fascicolo 62. Confine italo-francese.

1905. Classe VI. Sottoclasse 6. Fascicolo 162. Confine italo-francese.

1906. Classe VI. Sottoclasse 6. Fascicolo 67. Confine italo-francese.

1907. Classe VI. Sottoclasse 6. Fascicolo 63. Confine italo-francese.

1908. Classe VI. Sottoclasse 6. Fascicolo 40. Confine italo-francese.

A questa prima sezione segue un fascicolo di documentazione sui lavori svolti dal Colonnello Vittorio Adami, che arriva all'anno 1913, e un fascicolo composto da 6 sottofascicoli, dal 1900 al 1914, proveniente dal Ministero della Guerra, Divisione Stato Maggiore, sempre relativo ai confini italo-francesi.

In due fascicoli del Comando del Corpo di Stato Maggiore (Scacchiere Orientale), datati 1909, sono conservati studi e memorie che trattano del confine italo-austriaco presso lo Stelvio, firmati dal capitano Marzocchelli.

Segue un fascicolo riguardante la Missione Geodetica Militare del 1916 compiuta sulle zone di confine con la Svizzera e prodotta dall'Istituto Geografico Militare.

Sette libri a stampa del 1924 illustrano i lavori della Delegazione Italiana facente parte della Commissione Interalleata, sui confini italo austriaci.

Nella miscellanea è infine contenuto uno Studio del 1924, compilato dal Generale Guido Poggi, sulle zone di confine appartenenti alla Divisione territoriale di Genova.



## ELENCO DEL MATERIALE DOCUMENTARIO

PARTE ICORPO DI STATO MAGGIORESTUDI TOPOGRAFICO – MILITARI

## ALPI OCCIDENTALI (ANTICO PIEMONTE)

**Descrizione Topografico Statistica delle Valli Alpine in Piemonte.  
Valle d'Aosta e Piccolo San Bernardo. (Buste 1 – 2 ; fasc. 1 – 12)  
Busta 1 fasc. 1 - 7**

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
1			“Descrizione topografico-statistica del fianco destro della Valle d'Aosta dal Piccolo San Bernardo al Vallone Fenis. Luogotenente Muletti” cc. 53	1820
2			“Descrizione topografico-statistica delle Valli dell'Orco, Soana, Chiusella e minori comprese fra Stura e Dora-Baltea. Luogotenente Mariani” cc. 81	1820
3			“Descrizione topografico-statistica delle Valli della Stura-di-Lanzo e dell'Orco. Luogotenente Casalegno” cc. 137	1820
4			“Descrizione topografico-statistica del fianco sinistro della Valle d'Aosta dal Piccolo San Bernardo al Monte Cervino. Capitano Quaglia” cc. 52	1820
5			“Descrizione topografico-statistica della parte della Valle d'Ossola estendentesi sulle Valli d'Anzasca, d'Antrona, di Bugnanco, dell'Isorno e di Vigizzo. Capitano Bergalli”	1824

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
6			cc. 75 "Descrizione topografico-statistica della provincia di Valsesia e della parte delle province di Pallanza e Novara comprese fra la Valle d'Ossola Inferiore, il Lago Maggiore, l'Agogna, la Sesia e la Valle di Gressoney. Capitano Muletti"	1824
7			cc. 127 "Descrizione topografico-statistica della parte inferiore della Valle d'Ossola e delle Valli che la fiancheggiano, Canobbina, di Cicogna, Intrasca e porzione della Valle grande. Capitano Castellengo" cc. 48	1825

## Busta 2 fascc. 8 - 12

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
8			"Quadro dei colli e passi che valicano la cresta delle Alpi e contrafforti dipendenti dal Monte Saccarello al Lago Maggiore. Maggiore Albert" cc. 131	1833
9			"Elenco delle Valli Alpine centrali (Nord e Sud) del Piemonte. Maggiore Albert" c.1	1844
10			"Descrizione topografico-statistica delle Valli d'Orco e Chiusella. Maggiore Albert" cc. 73	1844
11			"Descrizione topografico-statistica della Valle della Stura-di-Lanzo. Maggiore Albert" cc. 73	1845
12			"Descrizione topografico-statistica della Valle di Dora-Riparia. Maggiore Albert" cc. 112	1845



**Studio di difesa delle Alpi Occidentali dal Piccolo San Bernardo alle foci del Varo**

**(Generale di Monthoux). (Busta 3; fascc. 13 – 34)**

**Busta 3            fascc. 13 - 34**

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
13			“Projet détaillé tant pour la défensive que pour l’offensive sur les positions de toutes les Vallées des Alpes s’étendant sur la Suisse, la Savoie et la France jusqu’ à l’embouchure du Var. Général de Monthoux” cc. 28	1815
14			“Quadro generale e progetto di difesa delle Valli di Dora e Ripa (note del Generale de Monthoux) Luogotenente Mariani” cc. 11	1819
15			“Quadro generale delle Valli di Dora-Riparia (parte inferiore) e del Sangone; progetto di difesa delle stesse. Luogotenente Bergalli” cc. 6	1819
16			“Progetto di difesa dei posti avanzati nelle Valli di Chianale e di Bellino. Luogotenente Mariani” cc. 3	1819
17			“Projet de défense de la frontière occidentale du Piémont de la Vallée de Vraita jusqu’à Suse. Reconnaissance de l’ancien fort de la Brunetta. Capitaine Salasco” cc. 15	1819
18			“Difesa della posizione delle Torrette nella Valle di Vraita. Luogotenente Mariani” cc. 3	1819
19			“Quadro generale e progetto di difesa delle Valli di Stura, Grana e Maira. Luogotenente Quaglia” cc. 12	1819
20			“Système de défense des Alpes depuis le col du Mulo di Valcovera (tête de la Vallée de Grana) jusqu’au Mont Maurin (droite de	1819

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
			Château Danuphin). Major de Faverges”	
21			cc. 8 “Quadro generale e progetto di difesa delle Valli di Vermenagna, Gesso, Stura e Maira. Luogotenente Casalegno”	1819
22			cc. 32 “Quadro generale e progetto di difesa delle Valli d’Ellero, Pesio e Vermenagna. Capitano Morozzo di San Michele”	1819
23			cc. 43 “Projet de défense de la partie de la Vallée d’Aoste s’étendant sur les Vallées de Challand et de Vallaise. Lieutenants Porrino et Pellegrini”	1820
24			cc. 3 “Quadro generale del fianco destro della Valle d’Aosta dal Piccolo San Bernardo al Vallone Fenis. Progetto di difesa dello stesso. Capitano Muletti”	1820
25			cc. 9 “Quadro generale del fianco sinistro della Valle d’Aosta dal Piccolo San Bernardo al Monte Cervino. Progetto di difesa dello stesso. Capitano Quaglia”	1820
26			cc. 5 “Progetto di difesa delle Valli di Stura, di Lanzo e dell’Orco. Capitano Casalegno”	1820
27			cc. 6 “Difesa della linea della Stura fra Cuneo e Cherasco fronte a Mondovì nelle identiche condizioni dell’Armata Piemontese dopo il fatto d’armi di Mondovì (23 aprile 1796) preceduto da un quadro generale di parte delle Province di Saluzzo, Cuneo e Mondovì. Luogotenente Thaon di Revel”	1827
28			cc. 2 “Description des lignes de défense des Vallées de San Martino, Chisone et Dora Riparia (avec	1829

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
29			une carte topographique à l'échelle de 1 à 50.000 en 8 feuilles). Capitaine Mariani et Lieutenant Cossato" cc. 59 Allegate quattro tavole "Mémoire militaire sur les Vallées de Stura, di Lanzo, d'Orco et d'Aoste pour servir à la description des lignes de défense qu'elles présentent. Capitaine Porrino, Lieutenant Morozzo della Rocca" cc. 92	1829 mag. 23 - 1830 mag. 29
30			"Description des lignes de défense des Vallées de Stura, di Lanzo, d'Orco et d'Aoste (avec une carte topographique à l'échelle de 1 à 50.000 en 24 feuilles). Capitaine Porrino, Lieutenant Morozzo della Rocca" cc. 55 Allegate tre tavole	1829 mag. 23 - 1830 mag. 29
31			"Dispositif pour la défense des Alpes depuis le Petit San Bernard jusqu'à l'embouchure du Var en resmant les projets partiels de défense. Général de Monthoux" cc. 18 Allegata una tavola	1830
32			"Description des lignes de défense des Vallées de Grana, Maira, Vraita, Po et Luserne (avec une carte topographique à l'échelle de 1 à 50.000 en 6 feuilles). Capitaine Pellegrini, Lieutenant La Marmora" cc. 36 Allegate quattro tavole	1830
33			"Description des lignes de défense sur le Comté de Nice et les Vallées de Vermentagna, Gesso et Stura (avec une carte topographique à l'échelle de 1 à 50.000 en 6 feuilles). Capitaine Casalegno, Lieutenant Basso" cc. 39 Allegate quattro tavole	1830 mag. 5

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
34			“Reconnaissance militaire de la ligne de défense et position de Castel Ponte (Vallée de Chianale). Capitaine La Grange, Lieutenant Ricci” cc. 14	1831 lug. 7

**Studi topografico-militari sulle Alpi che cingono l'Italia (Saluzzo).**

**Descrizione e difesa del Piemonte. (Busta 4; fascc. 35 – 48)**

Busta 4 fascc. 35 - 48

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
35			“Coup d’oeil historique, politique et militaire sur le Piémont par rapport à un projet de guerre défensive et offensive contre la France. Quartier Maître Général de Saluzzo” cc. 22	1829
36			“Sunto della memoria del Quartier Mastro Generale di Saluzzo. Sguardo storico-politico-militare sul Piemonte relativamente ad un progetto di guerra difensiva ed offensiva contro la Francia” cc. 4	1829
37			“Quelques considérations historiques et militaires sur la guerre des Alpes. Quartier Maître Général de Saluzzo” cc. 3	s. d.
38			“Considérations sur la guerre défensive contre la France dans les Alpes. Quartier Maître Général de Saluzzo” cc. 10	s. d.
39			“Delle città di Torino, Alessandria e Genova considerate per rispetto alla difesa del Piemonte. Quartier Mastro Generale di Saluzzo” cc. 5	s. d.

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
40			Allegato uno schizzo: "Figura dei fortini da adottarsi per casi sui quali il terreno non richiedesse opere speciali di maggior estensione"	1834
41			"Cenni sulle comunicazioni del Piemonte verso le Alpi e gli Appennini considerate sotto l'aspetto generale di difesa. Quartier Mastro Generale" cc. 17	1834
42			"Carta corografica degli Stati Sardi di terraferma in 4 fogli (scala in miglia di Piemonte), condizioni di viabilità. Quartier Mastro Generale": "I. Torino Susa Aosta Chambéry; II. Vercelli Novara Pallanza; III. Pinerolo Nizza; IV. Alessandria Genova Mondovì Savona Chiavari"	s. d.
43			"Tableau des étapes des États de terre ferme du Piemont" c. 1	1840
44			"Projet de défense du Piemont contre la France. Quartier Maître Général de Saluzzo" cc. 15	1840
45			"Progetto di difesa del Piemonte contro la Francia. Quartier Mastro Generale di Saluzzo" cc. 79	1841
46			"Le Alpi che cingono l'Italia considerate militarmente così nell'antica come nell'odierna lor condizione. Corpo di Stato Maggiore" cc. 438	s. d.
			"Estratto della terza parte dell'opera del Corpo di Stato Maggiore (1841) - Le Alpi che cingono l'Italia - relativo ad un progetto di difesa generale dell'Italia Superiore nelle Alpi e sulle costiere dei due mari presso a cui hanno termine" cc. 25	

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
47			"Osservazioni e varianti proposte all'Opera del Corpo di Stato Maggiore (1841) - Le Alpi che cingono l'Italia"	s. d.
48			cc. 19 "Osservazioni intorno al progetto (del Quartier Mastro Generale di Saluzzo del 1840) di difesa del Piemonte contro la Francia. Generale Franzini"	1842
			cc. 4	

**Memorie diverse topografiche statistiche e militari riguardanti le Alpi occidentali.**

**Difesa e descrizione della Val d'Aosta. Il Forte di Bard. Difesa del Piccolo San Bernardo. Piccolo e Grande Moncenisio. Il Forte Exilles e Lesseillon. La Dora Riparia. Il Forte di Fenestrelle. (Buste 5 – 6; fascc. 49 - 122)**

Busta 5 fascc. 49 - 79

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
			<i>Difesa della Valle d'Aosta</i>	
49			"Cenni sulla difesa della Valle d'Aosta"	s. d.
50			cc. 16 "Difesa della Valle d'Aosta (istruzioni per i Comandanti delle Tuille e delle diverse Valli)"	1745
51			cc. 11 "Osservazioni sulla difesa della Valle d'Aosta. Luogotenente Ricci"	1832 nov. 2
52			cc. 5 "Elenco degli oggetti principali che incontransi nel tratto di terreno compreso fra le sorgenti del Buttier e dell'Eylis (Valle d'Aosta-confine superiore)" (tavola)	1835
			c. 1	

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
53			"Note sur le mémoire concernant le projet de route à chariots de Cogne à la ville d'Aoste. Quartier Maître Général" cc. 2	1835 set. 17
54			"Itinerario della Valle di Morienna"	s. d.
55			"Quadro della Strada da Ivrea a San Martino" (tavola) c. 1	1835
56			"Itinerario della Valle d'Aosta da Ivrea a Scez per il Colle del Piccolo San Bernardo" c. 1	s. d.
57			"Considerazioni militari sopra i terreni contenuti nel foglio n. 31 della Carta in scala 1:50.000 (Biella). Capitano Piola Caselli" cc. 8	1854 apr. 12
58			"Temi pratici sulla difesa della Valle d'Aosta. Campagna logistica. Scuola di guerra"	1869
58	1		"Schizzo eseguito sul terreno. Francesco Bosco, Capitano Perrucchetti" in scala 1:10.000; "Schizzo della posizione di Arnaz. Francesco Bosco, Capitano Perrucchetti" in scala 1:5.000 cc. 2	1869
58	2		"Tema pratico. Capitano Perrier: Pianezza e dintorni, San Pancrazio" cc. 14 Allegato: "San Pancrazio e Pianezza" schizzo in scala 1:20.000	1869 set. 3
58	3		"Ricognizione del tratto di terreno posto nella sinistra della Dora tra il Torrente Mesca e Camelette" (lettera) c. 1	1869 lug. 14
58	4		"Tema pratico Capitano Plebani" cc. 9 Allegato uno schizzo di Ivrea in scala 1:20.000	1869 ago. 21
58	5		"Tema pratico Capitano Hermanin. Ricognizione della Valle dell'Orco e suoi	1869 ago. 25



Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
58	6		sbocchi" cc. 15 Allegati sei schizzi: "Quadro d'insieme" in scala 1:200.000; "Posizione di Usseglio" in scala 1:20.000; "Posizione delle Grange della Mussa" in scala 1:20.000; "Posizione di Malciaussia" in scala 1:20.000; "Posizione di Ciapin sotto Croci delle Gorgie" in scala 1:20.000; "Posizione del Forno" in scala 1:20.000 "Tema pratico Capitano Cossato. Memoria sulla difesa della Valle d'Aosta e dei passi principali delle Alpi che vi mettono" cc. 11	1869 ago. 25
58	7		Allegato: "Schizzo del terreno circostante al Forte di Bard" in scala 1:25.000 "Tema pratico Capitano Lavista" cc. 20 Allegati tre schizzi: "Lago del Moncenisio" in scala 1:10.000; "Giaglione" in scala 1:10.000; "Valli del Moncenisio" in scala 1:50.000	1871 apr. 22
59			<i>Forte di Bard</i> "Cenno descrittivo storico sulle demolite fortificazioni di Bard e sull'ultimo assedio sostenuto (1800). Genio Militare" cc. 3	1819
60			"Cenno strategico sulla Valle d'Aosta relativamente alla posizione di Bard. Genio Militare" cc. 3	1819
61			"Mémoire sur la position de Bard dans la Vallée d'Aoste d'après les déterminations de la Commission Austro-Sarde. Lieutenant Colonel	1819 set. 15

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
62			Rana" cc. 3 "Observations sur la position et les flancs du Fort de Bard. Lieutenants Porrino et Pellegrini"	1820 apr. 20
63			cc. 5 "Itinerario dal Santuario d'Oropa a Bard per il Ponte San Martino e Donnaz"	s. d.
64			c. 1 "Itinerario dal Santuario d'Oropa a Bard per il Colle di Fenêtre e Verres"	s. d.
65			c. 1 "Parere sopra il proposto riattamento della strada Provinciale, che dalla città di Aosta tende alla Savoia per il Piccolo San Bernardo. Quartier Mastro Generale di Saluzzo"	1832 nov. 10
66			cc. 4 "Della necessità di mantenere carreggiabile anche in tempo di pace la strada che dal Forte di Bard per Aosta ed il Piccolo San Bernardo mette ad Albertville. Quartier Mastro Generale di Saluzzo"	s. d.
67			cc. 4 "Parere sulle considerazioni del Colonnello Olivero concernenti il rapporto della Commissione d'Ispezione al Forte di Bard. Generale Franzini"	1841
68			cc. 3 "Parere sul confronto del Colonnello Olivero fra le esperienze eseguite nel Forte di Bard e quelle fatte nelle Fortezze di Exilles e Lesseillon relativamente al rapporto della Commissione d'Ispezione al Forte di Bard. Generale Franzini"	1841
69			cc. 3 "Rapporto della Commissione incaricata di riconoscere e proporre i mezzi di riparare agli inconvenienti manifestatisi nelle batterie del	1841 mar. 30

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
70			Forte di Bard, all'occasione di sperimenti di resistenza dei pajuoli" cc. 6 "Parere sul verbale del Consiglio superiore di Artiglieria circa la costruzione dei pajuoli e sulle disposizioni che meglio convenga adottare relativamente al Forte di Bard. Generale Franzini"	1841
71			cc. 2 "Alcune considerazioni sul rapporto della Commissione d'Ispezione al Forte di Bard. Colonnello Olivero"	1841 apr 1
72			cc. 6 "Confronto fra le esperienze eseguite nel Forte di Bard e quelle fattesi nelle fortezze di Exilles e di Lesseillon relativamente al rapporto della Commissione d'Ispezione al Forte di Bard. Colonnello Olivero"	1841 mag. 19
73			cc. 4 "Parere sulla relazione circa la definitiva sistemazione delle batterie del Forte di Bard. Generale Franzini"	1843 apr. 6
74			cc. 4 "Parere sulla lettera del Comandante Generale il Corpo del Genio circa la costruzione di pajuoli e sistemazione delle cannoniere nel Forte di Bard. Generale Franzini"	1843 mag. 6
75			cc. 2 "Della convenienza di occupare la posizione della Bioula sulla destra di Bard, con un progetto di ridotto in muratura. Colonnello Olivero"	1845 giu. 17
76			cc. 3 "Difesa del Forte di Bard (preceduto da qualche appunto storico). Capitano San Martino"	1849 mar. 25
77			cc. 6 "Armamento delle batterie del Forte di Bard.	1849 mar.

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
78			Proposta di alcuni cambi ed aggiunte. Capitano San Martino" cc. 5 "Considerazioni militari sui passaggi che mettono in comunicazione Aosta con Ivrea indipendentemente da Bard. Capitano Escoffier"	25 1853
79			cc. 7 "Considerazioni militari sui passaggi che permettono ad una colonna che abbia valicato il Gran San Bernardo di avvicinarsi ad Ivrea evitando il Forte di Bard. Capitano Escoffier" cc. 4	1853

## Busta 6

fasc. 80 - 122

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
80			<i>Linea di difesa del Piccolo San Bernardo. Valli di Dora Susina, Moriana, Tarantasia. Modane e Bardonecchia, Grande e Piccolo Moncenisio</i> "Reconnaissance de la ligne de défense du Petit Saint Bernard" cc. 7	1793
81			Allegato uno schizzo: "Plan de la ligne défensive du Petit Saint Bernard en 1793" "Routes de la Vallée de Tarantaisie depuis Conflans jusqu'à la Vallée d'Aoste" cc. 9	s. d.
82			"Riconoscimento e posizioni militari delle Valli di Dora-Susina, Moriana e Tarantasia eseguita dietro le determinazioni della Commissione Austro-Sarda. Luogotenente Pellegrini" cc. 12	1817-1818
83			"Relazione sulle comunicazioni fra l'Alta	1818 lug.

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
			Moriana e l'Alta Tarantasia e fra questa ed il Piemonte per il Colle di Rhemes ed il Piccolo San Bernardo. Luogotenente Pellegrini" cc. 12	15
84			"Itinerario delle Valli della Stura di Lanzo da Lanzo ad Averole e l'Ercole per i Colli dell'Autaret, del Collarino e di Girard" c. 1	s. d.
85			"Itinerario della Valle dell'Orco da Cuorgnè a Laval per il Colle di Gallisia" c. 1	s. d.
86			"Lignes de défense successives dans les Vallées de Doire Susine, de Césanne, de Pragelas, d'Oulx, de Bardonnèche jusqu'à Suse, Fenestrelles et le Mont-Cenis" cc. 9	s. d.
87			"Ricognizione topografico-militare del bacino di Bardonnèche e del Colle della Roue" cc. 2 Allegato: "Col de la Roue" schizzo in scala 1:20.000	s. d.
88			"Ricognizione topografico-militare da Modane a Bardonecchia. Sottotenente Giuseppe Della Noce" cc. 3 Allegato: "Da Modane a Bardonecchia per il Colle della Roue: levata a vista" schizzo in scala 1:25.000	1869 set. 29
89			"Memoria del Colle della Roue. Sottotenente Della Noce" c. 1	s. d.
90			"Ricognizione topografico militare dell'altipiano e dei colli del Grande e Piccolo Moncenisio. Sottotenente Brusati" cc. 5	1869
91			"Considerazioni topografico-militari sulla difesa dei colli e dell'altipiano Piccolo e Grande Moncenisio. Sottotenente Carlo	1869

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
			Ferrero" cc. 4 Allegato uno schizzo in scala 1:20.000 "Il Piccolo ed il Gran Moncenisio. Gilletta"	1869
92			cc. 2 "Il Piccolo ed il Gran Moncenisio. Sottotenente Pio Borrini"	1869
93			cc. 3 Allegato: "Schizzo a vista del Grande e Piccolo Moncenisio" in scala 1:20.000 "Quelques considérations stratégiques à propos du tunnel du Mont-Cenis et du Chemin de fer de la Ligurie. Conférence faite le 25 juin 1872 à la Réunion des Officiers"	1872 giu. 25
94			cc. 12 "Description sommaire des Vallées, cours d'eau et passages des Alpes entre le Briançonnais et le Piémont avec l'indication des distances seu heures et de la praticabilité des chemins relativement aux trois armes"	s. d.
95			cc. 8 "Linea d'operazione del Piccolo San Bernardo. Capitano A. Petitti"	1884
96			cc. 54  <i>Exilles e Lesseillon</i>	
97			"Punti da occuparsi in difesa dei forti di Exilles e di Lesseillon e per coprire le comunicazioni fra questi e Fenestrelle. Maggiore Olivero"	1831 ago. 29
98			cc. 2 "Appunti sul Forte di Exilles. Maggiore Besozzi"	1869
99			cc. 3 "Descrizione e difesa del Forte di Exilles. Luogotenenti Venanzi e Fanti"	1869
			cc. 4	

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
100			<p>“Appunti per servire alla Monografia di Lesseillon. Ricognizione eseguita dal tenente Mirandoli nell’agosto 1880”</p> <p>cc. 6</p> <p>Allegati: tre schizzi; cinque carte in scala 1:40.000; una fotografia della vallata del forte di Lesseillon</p> <p><i>Valli di San Martino, Chisone, Dora Riparia e Luserna</i></p>	1880
101			<p>“Quadro generale e progetto di difesa della Valli di San Martino, Chisone e Dora Riparia. Luogotenente Albert”</p> <p>cc. 15</p>	1819
102			<p>“Itinerario della Valle di San Martino da Pinerolo a Queiras per il Colle d’Abriés”</p> <p>c. 1</p>	s. d.
103			<p>“Quadro generale e progetto di difesa della Valle di Luserna e di alcune posizioni nelle Valli di Po, San Martino e Chisone. Luogotenente Muletti”</p> <p>cc. 8</p>	1819
104			<p>“Itinerario della Valle di Luserna da Bricherasio al Ponte de la Gravera per il Colle della Croce”</p> <p>c. 1</p>	s. d.
105			<p>“Notes sur les Cols de Chavières, d’Aussois, de Pelouse, d’Etiâche, d’Ambin, de Clapier et de Touille”</p> <p>cc. 18</p>	s. d.
106			<p>“Sur l’importance des deux routes à chariots dans les Vallées de Cerviérès et de Queyras et sur les chemins muletiers qui conduisent dans les Vallées de Germagnasca, de Luserne et de Vraita. Capitaine Mariani”</p> <p>cc. 6</p> <p>Allegata una carta</p>	1833



Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
107			“Valle della Dora Riparia. Capitano Manacorda. Luogotenente Danesi” cc. 78 Allegata una carta in scala 1:250.000	1872
108			“Valle della Dora Riparia. Capitano Manacorda. Luogotenente Danesi” cc. 55  <i>Forte di Fenestrelle</i>	1872
109			“Des avantages d’assurer par de fortes positions les frontières depuis Aussois jusqu’à Fenestrelles. Quartier-Maître Général” cc. 9	1831 ott.
110			“Rapporto sul terreno che fiancheggia Fenestrelle. Capitano Porro” cc. 10 Allegate due carte: “N. 1. Piazza di Fenestrelle” in scala 1:50.000; “N. 2. Sommità del Falovel” in scala 1:500	1831 dic. 30
111			“Note a rettificazione della carta del terreno che fiancheggia Fenestrelle. Colonnello Barabino e Capitano Porro” cc. 2	1832
112			“Progetto per assicurare la linea di frontiera da Lesseillon a Fenestrelle. Colonnello Barabino. Maggiore Olivero. Capitano Verani” cc. 14	1832
113			“Legenda delle opere progettate a difesa della Linea da Lesseillon a Fenestrelle. Colonnello Barabino. Capitano Verani. Maggiore Olivero” cc. 7	1832
114			“Sull’importanza militare della strada da Pinerolo al Forte di Fenestrelle” cc. 2	1866 nov. 21
115			“Ricognizione del forte di Fenestrelle e sua difesa. Capitano Girolamo Gallozzi” cc. 6	1868

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
116			“Note su Fenestrelle. Maggiore Besozzi” cc. 5  <i>Valle di Stura</i>	1869
117			“Itinerario della Valle di Stura da Borgo San Dalmazzo a Maison Meana per il Colle della Maddalena” c. 1	s. d.
118			“Posizioni militari nella Valle di Stura. Capitano Pellegrini” cc. 2	1831 lug. 24
119			“Cenni sulla difesa delle Alpi (dalla Valle d'Aosta fino alla Valle di Stura). Maggiore Pellegrini” cc. 38	1835
120			“Osservazioni sulla difesa della Valle della Stura” cc. 3	1837 mag. 6
121			“Relazione sulle comunicazioni fra le Valli di Stura e di Girona. Luogotenente Lombardini” cc. 2	1849 giu. 19
122			Allegato uno schizzo in scala 1:75.000 “Carte delle Valli di Dora Susina, di Vraita, di Vermenagna” Tre carte: “N.1. Valli di Dora Susina, di Fenestrelle, di San Martino e di Luserna”; “N.2. Valli di Vraita e Maira”; “N.3. Valle di Vermenagna”	s. d.

**Studio Topografico Militare sulle Alpi Occidentali (Maggiore Marchesi) 1869.**

**Difesa italiana delle Alpi di confine francese. Colli delle Alpi fra San Gottardo e Bocchetto. (Busta 7; fasc. 123 – 127)**

**Busta 7 fasc. 123 - 127**

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
123			“Difesa Italiana delle Alpi di confine francese. Parte II. Maggiore Marchesi, Tenente Ponza di S. Martino”	1869 dic. 6
123	1		“Difesa Italiana sulle Alpi di confine francese. Parte II, n. 7. Strada da Ivrea a Bourg Saint Maurice per il Piccolo San Bernardo. Maggiore Marchesi, Luogotenente Ponza di S. Martino” cc. 7	1869 dic. 6
123	2		“Difesa Italiana sulle Alpi di confine francese. Parte II, n. 8. Monografia della strada del Cenisio per il tronco Susa - Saint Michel. Maggiore Marchesi” cc. 14	1869 dic. 6
123	3		“Difesa Italiana sulle Alpi di confine francese. Parte II, n. 9. Sul tronco di via tra Oulx e Bardonnèche. Considerazioni sul traforo alpino. Maggiore Marchesi” cc. 4	1869 dic. 6
123	4		“Difesa Italiana sulle Alpi di confine francese. Parte II, n.10. Passo del Monginevro. Monografia dei tronchi di strada Grenoble-Briançon per il Lautaret, Grenoble-Briançon per la Mure, Briançon – Cesana, Cesana – Susa, Cesana – Pinerolo. Maggiore Marchesi” cc. 20	1869 dic. 6
123	5		“Difesa Italiana sulle Alpi di confine francese. Parte II, n.11. Comunicazioni che mettono dal Piemonte in Francia per le valli di Germagnasca, Pellice e Po. Maggiore Marchesi, Luogotenente Ponza di S. Martino” cc. 7	1869 dic. 6
123	6		“Difesa Italiana sulle Alpi di confine francese. Parte II, n.12. Strada da Saluzzo a Montdauphin per il Colle dell’Agnello. Maggiore Marchesi, Luogotenente Ponza di S. Martino”	1869 dic. 6

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
123	7		cc. 11 "Difesa Italiana sulle Alpi di confine francese. Parte II, n.13. Strada da Cuneo a Barcelonnette per il colle dell'Argentiera. Maggiore Marchesi, Luogotenente Ponza di S. Martino"	1869 dic. 6
123	8		cc. 11 "Difesa Italiana sulle Alpi di confine francese. Parte II, n.14. Strada da Cuneo a Nizza per il Colle di Tenda. Maggiore Marchesi, Luogotenente Ponza di S. Martino"	1869 dic. 6
124			cc. 10 "Quadro dei colli e passi che varcano la cresta delle Alpi ed i contrafforti dipendenti dal San Gottardo alla Bocchetta d'Altare. Maggiore Marchesi, Luogotenente Ponza di San Martino"	1869
125			cc. 105 "Relazione sulla missione ricevuta per studi militari nell'interesse della difesa italiana sulle Alpi di confine svizzero e francese e su quelle in territorio italiano, nonché sull'estensione dei lavori eseguiti e sugli studi necessari a completarli. Maggiore Marchesi"	1869
126			cc. 10 "Circa gli studi (del Maggiore Marchesi e Luogotenente Ponza di S. Martino del 1869) nell'interesse della difesa italiana sulle Alpi di confine svizzero e francese e su quelle marittime in territorio italiano nonché sul proseguimento degli stessi sulla frontiera pontificia. Corpo di Stato Maggiore"	1869 dic. 14
127			cc. 2 "La Valle dell'Alto Isère (dal Piccolo San Bernardo a Montiers) e le Valli del Doron di Bosel e del Doron di Beaufort. Ricognizioni in Francia. Monografia n. 2. Capitano Del Magno, Maggiore Marchesi"	1872 ott. 17
			cc. 40	

**Carta topografica degli Stati Sardi nel 1869. (Busta 8; fascc. 128 – 131)****Busta 8 fascc. 128 - 131**

<b>Fasc.</b>	<b>Sotto Fasc.</b>	<b>Ins</b>	<b>OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE</b>	<b>Estremi Cronologici</b>
128			“Fogli n. 2, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 12, 13, 14, 15, 16, 19 e 20 della Carta Topografica degli Stati Sardi di terraferma alla scala di 1:50.000. Condizioni di viabilità. Maggiore Marchesi, Luogotenente Ponza di San Martino”	1869
128	1		“2. Spiegazioni”	
128	2		“4. Sorgenti della Toce”	
128	3		“5. Genève”	
128	4		“6. Thonon”	
128	5		“7. S. Gingolph”	
128	6		“8. Alpe di Veglia”	
128	7		“9. Crodo”	
128	8		“12. Bonneville”	
128	9		“13. Vallorcine”	
128	10		“14. Dent Blanche”	
128	11		“15. M. Moro”	
128	12		“16. Domodossola”	
128	13		“19. Annecy”	
128	14		“20. Sallanches”	
129			“Fogli n. 21, 22, 23, 24, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 35, 36, 37 e 38 della Carta Topografica del Piemonte alla scala di 1:50.000. Condizioni di viabilità. Maggiore Marchesi, Luogotenente Ponza di S. Martino”	1869
129	1		“21. M. Bianco”	
129	2		“22. Valpelline”	
129	3		“23. M. Rosa”	
129	4		“24. Varallo Pallanza”	
129	5		“26. Pontbeauvoisin”	
129	6		“27. Chambéry”	
129	7		“28. Albertville”	
129	8		“29. La Thuile”	

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
129	9		"30. Aosta"	1869
129	10		"31. Biella"	
129	11		"35. Montmeillan"	
129	12		"36. Moutier"	
129	13		"37. Mont Iseran"	
129	14		"38. Cuorgnè"	
130			"Fogli n. 39, 42, 43, 44, 45, 50, 51, 52, 57, 58, 60, 63, 64 e 66 della Carta Topografica degli Stati Sardi di terraferma alla scala di 1:50.000. Condizioni di viabilità. Maggiore Marchesi, Luogotenente Ponza di S. Martino"	
130	1		"39. Ivrea"	
130	2		"42. S. Jean de Maurienne"	
130	3		"43. Modane"	
130	4		"44. Susa"	
130	5		"45. Ciriè"	
130	6		"50. Cesanne"	
130	7		"51. Fenestrelle"	
130	8		"52. Pinerolo"	
130	9		"57. M. Viso"	1869
130	10		"58. Saluzzo"	
130	11		"60. Acqui"	
130	12		"63. Sampèyre"	
130	13		"64. Centallo"	
130	14		"66. Roccaverano"	
131			"Fogli n. 70, 71, 72, 74, 79, 80, 81, 83, 90 e 91 della Carta Topografica degli Stati Sardi di terraferma alla scala di 1:50.000. Maggiore Marchesi, Luogotenente Ponza di S. Martino"	
131	1		"70. Entraunes"	
131	2		"71. Vinadio"	
131	3		"72. Cuneo"	
131	4		"74. Savona"	
131	5		"79. S. Martino d'Entraune"	
131	6		"80. Pogetto Theniers"	
131	7		"81. Tenda"	

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
131	8		"83. Albenga"	
131	9		"90. Foce del Varo"	
131	10		"91. Nizza"	

**Ricognizioni e dati statistici relativi ai fiumi dell'antico Stato Sardo: studio strategico sulla Valle del Po.**

**Memorie diverse relative all'antico Stato Sardo. Fortificazioni e posizioni militari sul medio Po: difesa dei tre Monti di Stura, della Stretta di San Mauro, della Valle di Mongreno. (Busta 9; fascc. 132 - 135)**

**Busta 9 fascc. 132 - 135**

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
			<i>Ricognizioni e dati statistici relativi ai fiumi dell'antico Stato Sardo. Studio strategico sulla Valle del Po</i>	
132			"Sezione Topografico-militare. Studio strategico sulla Valle del Po"	1880 - 1881
132	1		Dal Comando del Corpo di Stato Maggiore, Sezione Topografico Militare al Tenente Generale Comandante il Corpo di Stato Maggiore di Roma: "Studio strategico sulla Valle del Po" (lettera) cc. 2	1880 feb. 23
132	2		"Studio strategico sulla Valle del Po. Esame delle principali condizioni strategiche e logistiche della Valle del Po in rapporto alla guerra difensiva contro la Francia. Parte prima: il bacino del Po fino al Ticino ed alla stretta di Stradella. Maggiore Riva Palazzi" cc. 32	1881 feb. 21
132	3		"Schizzo n. 1. Fronti e linee d'operazioni dalle Alpi al Ticino" in scala 1:300.000	



Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
132	4		“Elenco delle strade componenti i diversi fasci citati nella Parte prima, Schizzo n. 1” cc. 7	1881 feb. 21
132	5		“Studio strategico sulla Valle del Po. Esame delle principali condizioni strategiche e logistiche della Valle del Po in rapporto alla guerra difensiva contro la Francia. Parte seconda: la pianura del Po dalla linea Ticino-Stradella-Bobbio alla linea Mincio-Secchia. Maggiore Riva Palazzi” cc. 40	
132	6		“Schizzo n. 2. Fronti e linee d'operazioni da Bobbio-Stradella-Ticino a Pizzighettone-Cremona” in scala 1:150.000	
132	7		“Elenco delle strade componenti i diversi fasci citati nella Parte seconda. Schizzo n. 2” cc. 7	
132	8		“Schizzo n. 3. Fronti e linee d'operazioni da Piacenza e da Cremona a Mantova e Bologna” in scala 1:300.000	
132	9		“Elenco delle strade componenti i diversi fasci citati nella Parte seconda. Schizzo n. 3” cc. 5	
132	10		“Appunti del Generale Ettore Bertolè-Viale” <sup>1</sup> cc. 19	
132	11		Carta dell'Italia Settentrionale in scala 1:300.000  <i>Memorie diverse relative all'antico Stato Sardo. Fortificazioni e posizioni militari sul medio Po. Difesa dei tre Monti di Stura, della Stretta di San Mauro, della Valle di Mongreno</i>	

<sup>1</sup> Sulla coperta del fascicolo è scritto: “Le note qui incluse sembrano di mano del defunto Generale Ettore Bertolè-Viale, nella cui abitazione fu trovato l'intero studio strategico sulla Valle del Po e consegnato all'Archivio nel 1894”.

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
133			"Difesa della Stretta di San Mauro"	1850
133	1		Problema n. 1. Difesa della Stretta di San Mauro. Soluzione <sup>2</sup> cc. 4	
133	2		"Borson" cc. 4 Allegato uno schizzo	
133	3		"Bariola" cc. 4 Allegati due schizzi	
133	4		"Colli" cc. 4 Allegato uno schizzo	
133	5		"De Fornari" cc. 7 Allegati due schizzi	
133	6		"Mont R��al" cc. 4 Allegato uno schizzo	
133	7		"Casati, De Vecchi" cc. 5 Allegato uno schizzo	
133	8		"Lombardini" cc. 2 Allegati due schizzi	
133	9		"Mazza" cc. 4 Allegato uno schizzo	
133	10		"Escoffier" cc. 4 Allegato uno schizzo	
133	11		"Piola Caselli" cc. 5 Allegato uno schizzo	
133	12		"Vallin" cc. 3	

<sup>2</sup> Contiene inoltre: "Problema n. 12. Passaggio del Po ai Molini di San Mauro".

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
133	13		Allegato uno schizzo "Ceva" cc. 2	1850
133	14		Allegato uno schizzo "Centurioni" cc. 2	
133	15		Allegato uno schizzo "Bianchi" cc. 3	
133	16		Allegato uno schizzo "Itinerario da Castiglione a Poggio Sambuci per San Martino" cc. 2	
134			"Difesa dei Tre Monti di Stura"	
134	1		Problema n. 2. Abbazia di Stura. Soluzione cc. 3	
134	2		"De Vecchi" cc. 4	
134	3		Allegato uno schizzo "Mont R��al" cc. 3	
134	4		Allegato uno schizzo "Federici" cc. 7	
134	5		Allegato uno schizzo "Colli" cc. 4	
134	6		Allegato uno schizzo "Itinerari. Ricognizioni relative al problema n. 2" cc. 3	
134	7		"Borson" cc. 4	
134	8		Allegato uno schizzo "De Fornari" cc. 4	
134	9		Allegato uno schizzo "Mazza"	

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
134	10		cc. 4 Allegato uno schizzo "Piola Caselli"	
134	11		cc. 4 Allegato uno schizzo "Ceva"	
134	12		cc. 3 Allegato uno schizzo "Vallin"	
134	13		cc. 3 Allegato uno schizzo "Dal Pozzo"	
134	14		cc. 3 Allegato uno schizzo "Casati"	
134	15		cc. 4 Allegato uno schizzo "Escoffier"	
134	16		cc. 4 Allegato uno schizzo "Lombardini"	
134	17		cc. 3 Allegato uno schizzo "Bianchi"	
134	18		cc. 5 Allegato uno schizzo "Centurioni"	
135			cc. 3 Allegato uno schizzo "Difesa della Valle di Mongreno"	1850
135	1		Problema n. 4. Mongreno. Soluzione cc. 3	
135	2		"Istruzione per le operazioni secondarie. Maggiore Giustiniani"	
135	3		cc. 6 "Bariola" cc. 6	

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
135	4		Allegato uno schizzo "De Fornari" cc. 3	
135	5		Allegato uno schizzo "De Vecchi" cc. 4	
135	6		Allegato uno schizzo "Colli" cc. 3	
135	7		Allegato uno schizzo "Federici" cc. 3	
135	8		Allegato uno schizzo "Casati" cc. 4	
135	9		Allegato uno schizzo "Piola Caselli" cc. 5	
135	10		Allegato uno schizzo "Dal Pozzo" cc. 4	
135	11		Allegato uno schizzo "Mont Rèal" cc. 3	
135	12		Allegato uno schizzo "Vallin" cc. 3	
135	13		Allegato uno schizzo "Ceva" cc. 3	
135	14		Allegato uno schizzo "Escoffier" cc. 5	
135	15		Allegato uno schizzo "Centurioni" cc. 3	
135	16		Allegato uno schizzo "Lombardini"	

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
135	17		cc. 4 Allegato uno schizzo "Bianchi" cc. 3 Allegato uno schizzo	

## ALPI MARITTIME ED APPENNINO LIGURE

Studio topografico degli Stati Sardi.

Piazza di Genova.

Alpi marittime ed Appennino Ligure. (Busta 10; fasc. 136 – 164)

Busta 10 fasc. 136 - 164

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
136			<i>Studio topografico degli Stati Sardi</i>	
137			"Carta topografica all'1:9.450 della Valle della Roia dalla Penna fino allo sbocco nel mare" "Cenni sui siti d'appulso lungo il litorale degli Stati Sardi di terraferma per riguardo alla difesa, con annessa carta del litorale degli Stati Sardi di terraferma alla scala di 1:50.000 in 12 fogli ed un quadro d'unione. Ammiraglio Desgemijs" cc. 10 Allegate carte in scala 1:50.000 "N. 1 Foce del Varo" "N. 2 Nizza" "N. 3 Ventimiglia" "N. 4 Sanremo" "N. 5 Albenga" "N. 6 Savona" "N. 7 Varazze" "N. 8 Genova" "N. 9 Chiavari" "N. 10 Levante"	s. d.  1836

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
			<p>"N. 11 Spezia"  "N. 12 Sarzana"  "Quadro d'unione del Litorale dei Regi Stati Sardi estratto dalla Carta Topografica"</p> <p><i>Piazza Di Genova</i></p>	
138			<p>"Cenni storici sugli attacchi di Genova del 1747 e 1800"  cc. 3</p>	s. d.
139			<p>"Mémoire sur les fortifications et la défense de Gênes, précédé d'un coup-d'oeil général sur la Ligurie (notes de 1817 du Colonel Barabino). Capitaine Dalmas"  cc. 22</p>	1806
140			<p>"Documenti che si trovano nell'archivio del Corpo di Stato Maggiore riguardanti la Piazza di Genova"  cc. 13</p>	s. d.
141			<p>"Storia delle fortificazioni della piazza di Genova, origine e prime modificazioni"  cc. 8</p>	s. d.
142			<p>"Sur les fortification de Gênes"  cc. 20</p>	s. d.
143			<p>"Ricognizione militare delle fortificazioni della città di Genova e posizioni circostanti. Generale di Monthoux"  cc. 9</p>	1817
144			<p>"Processi verbali della Commissione incaricata di esaminare il progetto delle fortificazioni di Genova. Commissione presieduta dal Generale Giannotti"  cc. 17</p>	1823
145			<p>"Processo verbale generale della Commissione incaricata d'esaminare il progetto di fortificazione di Genova. Commissione presieduta dal Generale Giannotti"  cc. 13</p>	1823



Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
146			“Relation sur les routes qui de Buzalla aboutissent au Bisagno et à Monte-Creto par rapport à l'investissement de Gênes. Lieutenant Colonel Franzini” cc. 7	1832 mag. 14
147			“Memoria descrittiva sui dintorni di Genova e deduzioni circa la difesa. Luogotenenti Rocci e Piacenza” cc. 12	1836 ott. 22
148			“Notes sur la Place de Gênes. Extrait d'un mémorial pour les Ingénieurs Anglais” cc. 3	1839
149			“Riconoscenza intorno alla Piazza di Genova. Capitano Govone” cc. 5	1849 ott. 12
150			“Esame del Progetto di un Piano direttivo della difesa di Genova. Luogotenente Generale Ialfrè” cc. 6	1863-1865
151			“Rapporto sulle fortificazioni della Piazza di Genova e suoi armamenti ed approvvigionamenti di munizioni e viveri. Luogotenente Generale Pianell” cc. 9	1864 apr. 21
152			“Annotazioni per la proposta dotazione della città e forti di Genova. Commissione” cc. 10	s. d.
153			“Telegrafia Elettrica per la Piazza di Genova. Copia del Progetto di dotazione per il Ministero della Guerra” cc. 16 Allegato: “Piano topografico della Piazza di Genova con le tracce delle reti di telegrafia pesante e volante compilato a mente delle disposizioni impartite dal Gran Comando del Primo Dipartimento. L'Ufficiale della Sezione Ravioli” in scala 1:20.000	1864
154			Carta geografica di Genova e della zona ligure	s.d.

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
			<i>Alpi marittime ed Appennino Ligure</i>	
155			“Studio relativo a progetti di strade attraverso le Alpi Marittime per valloni di S. Anna e del Cairos”	1883-1884
155	1		“Regione Alpina fra Vinadio-Isola-S. Martin Lantosque-Valdier. Viabilità. Riassunto della memoria sulla ricognizione della strada Pratolungo-Isola e adiacenze eseguita nel novembre 1883 dai Maggiori De Giorgis e Balduino. Capitano Chiarla” cc. 11 Allegata una carta della regione in scala 1:50.000	1883
155	2		“Progetto di una rotabile dalla Roia all'Antion per la Valle del Cairos. Colonnello G. Goiran” cc. 3 Allegata una carta del progetto in scala 1:10.000 e uno schizzo dimostrativo in scala 1:50.000	1884 feb. 27
155	3		“Paralelo fra le modalità di attuazione di due progetti di strada attraverso le Alpi Marittime, per i Valloni di S. Anna e del Cairos, considerati dal punto di vista del tempo e dei mezzi proposti. Capitano Michele Dossena” cc. 5	1884 apr. 7
155	4		“Il secondo settore del sistema difensivo-offensivo di Val Gesso” cc. 38 Allegata una carta del Colle di Fremamorta in scala 1:25.000	s.d.
156			Tavole	s. d.
156	1		“Tableau I: Communications directes entre le Piémont et la Savoie, de l'Est à l'Ovest”	
156	2		“Tableau II: Communications transversales entre les côtes Sud et Nord du Duché”	
157			“Le Alpi Marittime tra il Monte Saccarello ed	1884

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
158			<p>il Monte Settepani. Sunto delle Monografie 3a, 3b, 3c. Capitano Sergio Bompiani” cc. 17 Allegati: “Schizzo n. 1 che comprende: a) Pianta della regione alla scala di 1:250.000; b) Schizzo dimostrativo”; “Schizzo n. 2 che comprende le linee del Colle di Nava e del San Bernardo” in scala 1:100.000; “Schizzo n. 3. Rotabile Finale-Calizzano-Bagnasco” in scala 1:100.000 “Sunto delle Monografie n. 3 e n. 5 per quanto concerne le linee d’operazione che da Ceva ed Acqui adducono alla cornice sul tratto Varazze-Vado. Relazioni con le zone laterali che contengono le linee d’operazione del colle di Melogno e di quello del Turchino. Capitano Serpieri. ” cc. 29</p>	s.d.
158	1		<p>“Primo Reggimento Alpino. Vallata della Bormida. Dati relativi alla capacità di accantonamento nei paesi di montagna” cc. 3</p>	s.d.
159			<p>“Alcuni apprezzamenti sulla posizione di Montezemolo” cc. 3</p>	s. d.
160			<p>“Operazioni offensive italiane attraverso le Alpi Marittime fra il Monte Enchestraye e il Monte Clapier. Capitano Michele Dossena” cc. 19 Allegati: “Schizzo n. 1 delle linee di marcia concorrenti al centro su Beuil” in scala 1:250.000; “Schizzo n. 2 della corrente stradale fra la linea di spostamento della strada di Valle Tinka, di Val di Blora, di Valle Vesubia e Digne” in scala 1:320.000</p>	1884 apr. 10

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
160	1		“Capacità d'invasione della zona di frontiera compresa fra la linea dell'Argentera e quella del Tenda. Capitano Michele Dossena” cc. 3 Allegato un grafico	1884 apr. 20
161			“Sunto della Monografia dell'Appennino Ligure fra Monte Ermetta e Lavagnola” cc. 36 Allegato: “Schizzo d'insieme della catena Appenninica fra Monte Ermetta e Monte Lavagnola. Capitano Nasalli” in scala 1:250.000	1884
162			“Linea d'operazione del Tenda. Capitano Torra Pio” cc. 53 Allegata una carta della regione	1884
162	1		“Continuazione della linea del Tenda da Nizza a Sisteron” cc. 4	
163			“Linea d'operazione Genova-Spezia-Sarzana. Capitano Arimandi” cc. 49 Allegato: “Linea d'operazione Genova Spezia Sarzana” in scala 1:250.000	s. d.
164			“Studio militare sulla difesa di Genova, considerata per se stessa ed il suo porto, e come posizione speciale marittima e terrestre nel nostro teatro di guerra occidentale; redazione del Capitano Aiutante di Campo Signor Gaetano Araldi” <sup>3</sup> cc. 20	1884

<sup>3</sup> Sulla coperta del registro è inoltre scritto: “Studio desunto dalle conversazioni private tenute dal Generale Comandante Celestino Rossi nel dicembre 1884, la cui esposizione complessiva trovasi nel lavoro storico-militare su Genova dal Capitano Richard”.

# LOMBARDO VENETO<sup>4</sup>

**Alpi Centrali ed Orientali. Tirolo. Passi delle Alpi. Valichi ferroviari dello Spluga e San Gottardo. Carte topografiche del Lombardo Veneto. Topografia della frontiera austriaca. (Buste 11 – 12; fasc. 165 – 183) Busta 11 fasc. 165 - 173**

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
165			“Rapporto intorno ai passi ed ai punti militari di difesa fra la Valtellina, la Svizzera ed il Tirolo. Governatore Torelli” cc. 8 Allegate due carte della provincia di Sondrio in scala 1:576.000	1860 gen. 15
166			“Relazione sulla ricognizione e sulle condizioni difensive della frontiera lombarda verso il Tirolo. Colonnello Staglieno e Maggiore De Vecchi” cc. 33	1860 mag. 10
167			“Rapporto sulle condizioni difensive della frontiera lombarda verso il Tirolo (a complemento di antecedente relazione fatta in unione con il Colonnello Staglieno). Maggiore De Vecchi” cc. 35	1860
168			“Attacco del Tirolo dalla parte della Val Tellina, Val Camonica e Val Sabbia. Maggiore Garbi” cc. 12 Allegate due carte in scala 1:250.000	1864

<sup>4</sup> Si chiamò Lombardo-Veneto “la parte italiana dell’impero austro-ungarico assegnatagli dal Congresso di Vienna del 1815, composta della Lombardia e del Veneto. Fu formata dall’imperatore Francesco I con i territori della Valtellina, del Milanese, del Mantovano, del Veneto e con parti del Parmigiano e del Ferrarese a nord del Po. Era diviso dal Mincio in due governi, ciascuno dei quali aveva il proprio governatore: a Milano e a Venezia. Con il trattato di Zurigo (10 novembre 1859) la Lombardia, meno i distretti mantovani, venne annessa al regno di Sardegna; e il 21 ottobre 1866 (plebiscito) il Veneto e i distretti mantovani vennero annessi al regno d’Italia”, cfr. *Enciclopedia Militare* cit., vol. VI, p. 646.

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
169			"Passi delle Alpi. Capitano Ceresa"	1864 apr. 24
			cc. 19	
170			"Memoria sulla difesa della parte di frontiera verso l'Austria compresa fra il Passo dello Stelvio e Salò"	1866
			cc. 62	
			Allegata carta in scala 1:264.000	
171			"Studio politico-militare sulla frontiera nordica ed orientale d'Italia. Maggiore Mazza"	1867
			cc. 65	
172			"Carta Speciale del Lombardo-Veneto in quattro fogli in scala 1:288.000 unita al rapporto del Maggiore Mazza"	1867
172	1		"N. 1. Como, Edolo, ecc."	
172	2		"N. 2. Trento, Palma, ecc."	
172	3		"N. 3. Milano, Piacenza, Mantova, ecc."	
172	4		"N.4. Venezia"	
173			"Fogli N° 10 della Carta Austriaca del Lombardo Veneto alla scala di 1:86.400"	1867
173	1		"1) D. 4. Salò"	
173	2		"2) E. 3. Asiago"	
173	3		"3) E. 4. Vicenza"	
173	4		"4) F. 1. Auronzo"	
173	5		"5) F. 2. Pieve di Cadore"	
173	6		"6) F. 3. Belluno"	
173	7		"7) G. 1. Paluzza"	
173	8		"8) H. 2. Pontebba"	
173	9		"9) H. 3. Udine"	
173	10		"10) H. 4. Grado"	

**Busta 12 fascc. 174 - 183**

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
174			"Studio preliminare di operazioni militari verso il Tirolo. Maggiore Carbonazzi"	1867

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
175			cc. 10 "Fogli n. 8, 13, 17, 20 della Carta Austriaca del Tirolo alla scala di 1:144.000. Ricognizione della Zona Frontiera fra l'Austria e l'Italia nel Tirolo, Alpi Carniche e Giulie, diretta dai Maggiori Bacon e Carbonazzi. Condizioni di viabilità"	1867
175	1		"8. Innsbruck und Steinach"	
175	2		"13. Sterzing, Brixen und Meran"	
175	3		"17. Bozen und Neumarkt"	
175	4		"20. Trient und Salurn"	
176			"Fogli n. 10, 15, 20, 21, 24, 25 della Carta Austriaca dell'Illiria alla scala di 1:144.000. Ricognizione della Zona Frontiera fra l'Austria e l'Italia nel Tirolo, Alpi Carniche e Giulie diretta dai Maggiori Bacon e Carbonazzi. Condizioni di viabilità"	1867
176	1		"10. Oberdrauburg"	
176	2		"15. Villach und Tarvis"	
176	3		"20. Caporetto und Canale"	
176	4		"21. Laack"	
176	5		"24. Goerz und Monfalcone"	
176	6		"25. Laibach und Adelsberg"	
177			"Fogli E.3, G.1, G.2, H.1, H.2, H.3, H.4 (manca G.1 che fu annesso alla Memoria n. 1 del Capitano Perrucchetti <sup>5</sup> ) della Carta del Lombardo-Veneto alla scala di 1:86.400. Ricognizione della Zona Frontiera fra l'Austria e l'Italia nel Tirolo. Alpi Carniche e Giulie diretta dai Maggiori Bacon e Carbonazzi. Posizioni. Condizioni di viabilità"	1867
177	1		"E. 3. Trento"	
177	2		"G. 2. Osoppo"	
177	3		"H. 1. Villaco"	
177	4		"H.2. Caporetto"	
177	5		"H. 3. Udine"	

<sup>5</sup> Cfr. il fascicolo n. 184 a pag. 48.



Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
177	6		"H. 4. Trieste"	
178			"Ricognizione topografico-militare della zona frontiera costituita dal versante orientale delle Alpi Giulie, la Valle di Wipbach, il Karst ed il corso dell'Isonzo da Gorizia al Mare. Maggiore Bacon"	1867
			cc. 19	
			Allegata una carta in scala 1:450.000	
179			"Posizione di Prewald (altre volte fortificata) sulla via d'Adelsberg. Estratto dalla memoria militare del Maggiore Bacon" <sup>6</sup>	1867
			cc. 2	
			Allegato uno schizzo	
180			"Cenni topografico-militari sulla frontiera verso l'Austria desunti da ricognizioni operate nel 1870 e 1872"	1870-1872
			cc. 147	
181			"Cenni topografici militari sulla frontiera verso l'Austria desunte da ricognizioni operate nel 1870 e 1872. Luogotenente Vacquer-Paderi"	1870-1872
181	1		"Corpo d'esercito di Verona. Dati Statistici su alcuni Comuni delle alte Valli del Brenta, Piave, Tagliamento e Torre Auterd desunti dai rapporti di ricognizione delle Truppe della Divisione militare di Padova e di Verona"	
			cc. 8	
181	2		"D. 3. Breno (Sumbreno)"	
181	3		"D. 4. Salò"	
181	4		"D. 5. Peschiera"	
181	5		"E. 3. Trento"	
181	6		"E. 4. Vicenza"	
181	7		"E. 5. Verona"	
181	8		"F: 1. Innichen"	
181	9		"F. 2. Pieve di Cadore"	

<sup>6</sup> Contiene, tra l'altro, un appunto scritto a matita: "Di questa posizione di Prewald è pure fatto cenno in una memoria sulla difesa generale dell'Impero Austriaco (1833), traduzione di un manoscritto anonimo tedesco esistente nell'Archivio Militare. In quella memoria è data molta importanza a tale posizione. Perrucchetti".

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
181	10		"F. 3. Belluno"	
181	11		"F. 4. Treviso"	
181	12		"G. 1. Rigolato"	
181	13		"G. 2. Osoppo"	
181	14		"H. 1. Villaco"	
181	15		"H. 2. Caporetto"	
181	16		"H. 3. Udine"	
181	17		"H. 4. Trieste"	
182			"Sui valichi ferroviari allo Spluga ed al San Gottardo. Luogotenente Giuseppe Bellati" cc. 18	1872 mar. 28
183			"Accampamenti presso Chiavenna. Viabilità nella zona del Toce e Itinerari relativi. Quarto Reggimento Alpini"	1886 set.
183	1		"Informazioni circa la località di accampamenti nelle adiacenze di Chiavenna" c. 1	1886 set. 13
183	2		"Informazioni circa la viabilità della zona del Toce" cc. 3	1886 set. 24 - 27
183	2	1	"Itinerari dalla Valle Vigezzo in Valle Onsernone" cc. 20	
183	2	2	"Itinerario da Bignasco a S. Carlo in Val Bavona (affluente di destra del Fiume Maggia), Svizzera Canton Ticino" cc. 2	
			Allegata una carta in scala 1:50.000 e una veduta fotografica di Bignasco	
183	2	3	"Itinerario dal confine Italo-Svizzero (Ponte sul R. Valmara) a Locarno percorrendo la rotabile lungo la sponda occidentale del Lago Maggiore" cc. 2	
183	2	4	"Itinerari tra Domodossola e Almagell pei Colli a Pontinia e Zwischbergen" cc. 6	
183	2	5	"Itinerari tra la rotabile Domodossola-S. Maria"	

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
183	3		Maggiore e le Valli a Onsernone e di Campo” cc. 4 Lettera di trasmissione di alcuni itinerari e relative spiegazioni c. 1	1886 set. 30
183	3	1	“Itinerari dalla Valle Antigonia in Valle Onsernone e in Val Campo compilati nel 1881” cc. 14	

### Alpi Centrali ed Orientali.

**Studi topografici militari sulle Alpi Centrali e Orientali sui confini dello Stato del Capitano Perrucchetti.<sup>7</sup> (Buste 13 – 14; fascc. 184 – 211)**

**Busta 13 fascc. 184 - 199**

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
184			“Rapporto di Ricognizioni eseguite dal Capitano di Stato Maggiore G. Perrucchetti. Memoria n. 1.a. Alpi Carniche e Retiche. Il Pusterthal” cc. 22 Allegati: libro a stampa: “Die Pusterthaler Bahn”, Vienna 1872, pp. 56; due carte: “F.1. Innichen”; “G. 1. Rigolato”	1871-1874
185			“Rapporto di Ricognizioni eseguite dal Capitano di Stato Maggiore G. Perrucchetti. Memoria n. 1.b. Il Drauthal. Da Oberdrauburg a Villach” cc. 20	1874

<sup>7</sup> Il faldone è composto di Memorie o Rapporti di ricognizioni eseguiti dal Capitano Perrucchetti negli anni compresi tra il 1871 e il 1874. Le Memorie sono numerate progressivamente e sono state riordinate rispettando la loro numerazione originaria. All'interno di diverse Memorie sono contenuti numerosi schizzi e vedute fotografiche.

<b>Fasc.</b>	<b>Sotto Fasc.</b>	<b>Ins</b>	<b>OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE</b>	<b>Estremi Cronologici</b>
186			Allegate tre carte in scala 1:144.000: "Villach und Tarvis"; "Ober Villach, Spittal und Gmünd"; "Klagenfurt" "Rapporto di Ricognizioni eseguite dal Capitano di Stato Maggiore G. Perrucchetti. Memoria n. 1.c. Il Gailthal: da Kötschach a Sillian, Oberdrauburg, Villach" cc. 10	1873-1874
187			Allegato: "Profilo longitudinale della strada da piccoli carri che dalla Valle di Drava presso Sillian va nella Val del Gail a Kötschach" "Rapporto di Ricognizioni eseguite dal Capitano di Stato Maggiore G. Perrucchetti. Memoria n. 2. Alpi Carniche. Il Passo di Montecroce di Timau" cc. 8	1871
188			"Rapporto di Ricognizioni eseguite dal Capitano di Stato Maggiore G. Perrucchetti. Memoria n. 3. Il passo di Montecroce di Comelico" cc. 5	1871
189			"Rapporto di Ricognizioni eseguite dal Capitano di Stato Maggiore G. Perrucchetti. Memoria n. 4.a. La via d'Alemagna" cc. 11	1871-1874
190			"Rapporto di Ricognizioni eseguite dal Capitano di Stato Maggiore G. Perrucchetti. Memoria n. 4.b. Linea dell'Anziei: da Tre Ponti (Piave) a Schluderbach (Rienz)" cc. 11	1874
191			Allegata una carta "Rapporto di Ricognizioni eseguite dal Capitano di Stato Maggiore G. Perrucchetti. Memoria n. 4.c. La linea del Cordevole. Gardena e Karneid (dal Piave all'Eisach), da Belluno a Cencenighe (Caprile, Corvara, S. Maria di Gardena, Waidbruck - Eisach - Moena, Wälschenouen, Kardaun presso	1874

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
192			<p>Bolzano)"</p> <p>cc. 20</p> <p>Allegato:</p> <p>"Allegato alle Memorie n. 4.c. e n. 4.d. del Capitano Perrucchetti. Alpi Cadorine, Linee del Cismone e del Cordevole. Carta austriaca in scala in scala 1:144.000"</p> <p>"Rapporto di Ricognizioni eseguite dal Capitano di Stato Maggiore G. Perrucchetti. Memoria n. 4.d. Linea del Cismone: da Feltre a Egna (Neumarkt)"</p>	1874
193			<p>cc. 9</p> <p>"Rapporto di Ricognizioni eseguite dal Capitano di Stato Maggiore G. Perrucchetti. Memoria n. 4.e. Linee del Tonale, delle Giudicarie e Lago di Garda"</p>	1874
194			<p>cc. 15</p> <p>Allegata una carta: "Gond, Malè und dem Tonal" in scala 1:144.000</p> <p>"Rapporto di Ricognizioni eseguite dal Capitano di Stato Maggiore G. Perrucchetti (in compagnia del Capitano Conte R. Taverna). Memoria n. 5. La via dello Stelvio da Tirano nella Valtellina ad Eysrs nella Vintschagan"</p>	1871
195			<p>cc. 23</p> <p>Allegati:</p> <p>una carta: "Gefürstete Gratschaft Tirol mit Loralberg";</p> <p>"Schizzo a memoria del Forte di Gomagoi";</p> <p>"Profilo della valle del Trafoi" in scala 1:25.000;</p> <p>"Prospetto della Fortezza a Gomagoi"</p> <p>"Rapporto di Ricognizioni eseguite dal Capitano di Stato Maggiore G. Perrucchetti (in compagnia del Capitano Conte R. Taverna). Memoria n. 6. La Valle dell'Alto Adige (Vintschgan) ed il Colle di Reschen"</p>	1871-1873
			cc. 30	

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
196			<p>Allegati:</p> <p>“Riduzione alla scala di 1:50.000 della Carta austriaca (scala 1:144.000) del Tirolo Voralberg, dintorni di Nauders”;</p> <p>“Schizzo A. Schizzo speditivo alla scala approssimativa di 1:10.000 dei dintorni del forte di Nauders”;</p> <p>“Schizzo B. Forte di Nauders nella stretta di Finstermünz alla scala approssimativa di 1:250”</p> <p>“Rapporto di Ricognizioni eseguite dal Capitano di Stato Maggiore G. Perrucchetti (in compagnia del Capitano Conte R. Taverna). Memoria n. 7. La via del Bernina da Tirano (Valtellina) a Samedano (Engadina)”</p> <p>cc. 8</p>	1871
197			<p>“Rapporto di Ricognizioni eseguite dal Capitano di Stato Maggiore G. Perrucchetti (in compagnia del Capitano Conte R. Taverna). Memoria n. 8. La via del Maloggia, Val Bregaglia ed Engadina (da Chiavenna allo stretto di Finstermünz)”</p> <p>cc. 18</p>	1871
198			<p>Allegati due fogli del giornale “Posta d’Engiadina” del 5 agosto 1871</p> <p>“Rapporto di Ricognizioni eseguite dal Capitano di Stato Maggiore G. Perrucchetti. Memoria n. 9. Linea del Forno da Zernez (Inn) a Mals (Adige)”</p> <p>cc. 11</p>	1873
199			<p>“Rapporto di Ricognizioni eseguite dal Capitano di Stato Maggiore G. Perrucchetti. Memoria n. 10. Linea della Pontebba e del Predil (parallelo)”</p> <p>cc. 12</p> <p>Allegato un disegno del Forte di Predil</p>	1874

## Busta 14 fasc. 200 - 211

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
200			“Rapporto di Ricognizioni eseguite dal Capitano di Stato Maggiore G. Perrucchetti. Memoria n.11. Linea della Fluela da Sùs (Inn) a Malans (Reno)” cc. 7	1874
201			“Rapporto di Ricognizioni eseguite dal Capitano di Stato Maggiore G. Perrucchetti. Memoria n. 12. Linea dell'Albula da Ponte (Inn) a Coira (Reno)” cc. 10	1871-1874
202			“Rapporto di Ricognizioni eseguite dal Capitano di Stato Maggiore G. Perrucchetti. Memoria 13.a. Linea del Iulier (colli Iulier e Septimer) da Silvaplana (Inn) a Tiefenkastel (Albula)” cc. 13	1871-1874
203			“Rapporto di Ricognizioni eseguite dal Capitano di Stato Maggiore G. Perrucchetti. Memoria 13.b. Linea della Landwasfer e Bassa Albula da Dörfli (Landwasfer) a Thusis (Reno)” cc. 7	1871-1874
204			“Rapporto di Ricognizioni eseguite dal Capitano di Stato Maggiore G. Perrucchetti (in compagnia del Capitano Conte R. Taverna). Memoria n. 14. La via dello Splügen. Da Lecco sul Lago di Como a Splügen sul Hinter Rhein” cc. 16	1871
205			“Rapporto di Ricognizioni eseguite dal Capitano di Stato Maggiore G. Perrucchetti. Memoria n. 15. Fortificazioni di Bellinzona. Strade che mettono dal territorio italiano a quella piazza” cc. 27	1871-1873

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
206			Allegate: "N. 24. Lugano. Como" carta in scala 1:100.000; una carta della zona di Bellinzona "Rapporto di Ricognizioni eseguite dal Capitano di Stato Maggiore G. Perrucchetti. Memoria n. 16. Il passo del San Bernardino e la via Mala. Strada da Bellinzona (Valle del Ticino) per le Valli della Moesa e dell'Hinterrhein a Reichenau e Coira" cc. 21	1871-1873
207			"Rapporto di Ricognizioni eseguite dal Capitano di Stato Maggiore G. Perrucchetti. Memoria n. 17. Da Biasca (sulla via del Gottardo) per il Passo del Lukmanier a Dissentis (sulla via dell'Oberalp)" cc. 9	1871
208			"Rapporto di Ricognizioni eseguite dal Capitano di Stato Maggiore G. Perrucchetti. Memoria n. 18. Linea del Gottardo: da Andermatt al Lago di Zurigo e Valico di S. Giacomo (V. Taggia - Alto Ticino)" cc. 13	1871-1874
209			Allegate due carte in scala 1:100.000: "Brieg, Airolo"; "Aarau, Luzern zug Zürich" "Rapporto di Ricognizioni eseguite dal Capitano di Stato Maggiore G. Perrucchetti. Memoria n. 19. Linea dell'Oberalp. Da Andermatt (Rensf) a Reichenau (Reno)" cc. 12	1871-1874
210			"Rapporto di Ricognizioni eseguite dal Capitano di Stato Maggiore G. Perrucchetti (in compagnia del Capitano Conte R. Taverna). Memoria n. 20. La linea del Reno da Coira verso il Lago di Costanza. Da Coira a Luziensteig" cc. 11	1871
211			Allegata una carta in scala 1:50.000 "Rapporto di Ricognizioni eseguite dal	1874



Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
			Capitano di Stato Maggiore G. Perrucchetti. Memoria n. 21. Linea del Reno Voralberghese dai forti di Luziensteig al Lago di Costanza e sbocchi sull'altopiano svizzero” cc. 16 Allegate quattro carte: “Foglio n.1. Bregenz” in scala 1:144.000; “Foglio n.2. Generalkarte der Schweiz” in scala 1:250.000; “Foglio n. 4. Costanza” in scala 1:100.000; “Foglio n. 10. Feldkirch. Arlberg” in scala 1:100.000	

**Ricognizione e dati statistici relativi all'idrografia del Lombardo Veneto: Il Mincio. Il Lago di Garda. Ricognizioni nella Valle dell'Adige.**

**Ricognizione e studi topografici statistici e militari relativi al Lombardo Veneto: difesa del confine italiano verso l'Austria.**

**Fortificazioni e posizioni militari nel Lombardo Veneto: Peschiera; Rocca d'Anfo. (Busta 15; fasc. 212 – 255)**

**Busta 15 fasc. 212 - 255**

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
212			<b><i>Mincio</i></b>  “Promemoria sulle strade di approvvigionamento dell'Esercito combattente sul Mincio. Generale Govone” cc. 4 Allegata una carta	1864
213			<b><i>Lago di Garda</i></b>  “Relazione sullo stabilimento della Regia Flottiglia interna alla penisola del Sermione nel Lago di Garda. Commissione presieduta	1859 set. 4 - 6

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
214			dal Colonnello Ricotti" cc. 3 "Tipo di Barca Cannoniera Austriaca mezzo-pontata sul Garda. Signor Olivieri" (schizzo) c. 1	1864
215			"Batteria Austriaca al Castello di Malcesine, Lago di Garda. Capitano Ceresa" c. 1	1864 ago. 19
216			"Luoghi di sbarco e comunicazioni sul Garda da Malcesine a Bardolino. Truppe austriache a difesa" cc. 2	1866
217			"Informazioni sulle Comunicazioni e punti di sbarco della sponda orientale del Lago di Garda" c. 1	1866
218			"Punti di sbarco fra Malcesine e Torbole. Informazioni sulle Truppe austriache nel Trentino. Emigrato Bazzanella" <sup>8</sup> cc. 2	1866 giu. 15
219			"Difesa di Salò e suo Golfo; Naviglio italiano ed austriaco. Informazioni d'attualità. Il Capo di Stato Maggiore della Seconda Divisione Olivero" <sup>9</sup> cc. 6	1866 giu. 17
220			"Statistica delle barche sulla sponda occidentale del lago di Garda. Sottoprefetto di Salò" cc. 4	1866 giu. 20
221			"Difesa del Garda da Gargnano a Tremosine. Artiglieria Regolare addetta al Corpo Volontari Italiani" <sup>10</sup>	1866 ago.

<sup>8</sup> Il documento è firmato: "Massimiliano Bazzanella emigrato politico trentino".

<sup>9</sup> Lettera spedita dal Primo Corpo d'Armata, Seconda Divisione al Luogotenente Generale Comandante la Seconda Divisione di Lonato.

<sup>10</sup> Il fascicolo è composto di due lettere, del 18 e del 19 agosto 1866, spedite dal Secondo e dal Quinto Reggimento Artiglieria al Maggiore Comandante e al Generale d'Armata del Corpo dei Volontari Italiani.

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
			cc. 3 Allegati tre schizzi	
			<i>Valle dell'Adige e Valle dell' Eisack</i>	
222			“Appunti sulla Valle d’Adige superiore e sulla strada che prosegue da Lasa a Sondrio. Generale Salasco”	1842
223			c. 1 “Ricognizione topografico-militare della Valle dell’Alto Eisack da Gries fino a Bressanone. Capitano Perrucchetti” <sup>11</sup>	1867
224			cc. 33 Allegati tre schizzi e tre vedute fotografiche “Ricognizione topografico-militare della parte della Valle dell’Eisack compresa fra Bolzano ed il forte di Franzensvest. Luogotenente Grillenzoni”	1867
225			cc. 40 Allegato uno schizzo: “Linea della ferrovia da Bolzano al Franzensveste” “Ricognizione topografico-militare della parte della Valle dell’Adige compresa fra Bolzano e Lavis. Capitano Lamberti”	1867
			cc. 15 <i>Commissione per la difesa del confine italiano verso l’Austria</i>	
226			“Relazione sulla difesa del confine italiano verso l’Austria. Sotto-Commissione nominata nel seno della Commissione permanente per la difesa generale dello Stato presieduta dal Generale Brignone”	1862 mar. 20
			cc. 14	

<sup>11</sup> Per una migliore comprensione dei fascicoli 223, 224, 225, cfr. le carte sulla frontiera italo-austriaca alle pagg. 44 e 45 (fascicoli 175, 176, 177).

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
227			“Verbale di deliberazione sulla difesa della Frontiera verso il Tirolo. Fortificazioni di Brescia. Commissione permanente per la difesa dello Stato presieduta dal Principe di Carignano Eugenio di Savoia” cc. 2	1862 mar. 22
228			“Prospetto Statistico di tutte le strade principali dello Stato e strade secondarie dello Stato nelle Province Venete e Mantovano. Ministero dei Lavori Pubblici” cc. 11  <i>Rocca d'Anfo</i>	1867
229			“Memoria sulla Fortezza di Rocca d'Anfo e sue adiacenze” <sup>12</sup> cc. 7	1860 lug. 30
230			“Lavori di difesa alla Piazza di Rocca d'Anfo. Relazione del Maggiore Bucci” cc. 2	1860 set. 19
231			“Copia di lettera della Direzione del Genio Militare di Milano sui lavori di difesa di Rocca d'Anfo” c. 1	1864 mar. 19
232			“Opinione sull'importanza della Piazza di Rocca d'Anfo, preceduta da alcune considerazioni d'ordine eventuale relative alle operazioni del 1866 in Tirolo. Generale Vittorio Federici” cc. 8 Allegata carta in scala 1:2.500	1866
233			“Relazione dei lavori più necessari che si dovrebbero eseguire alle opere di difesa della Piazza di Rocca d'Anfo”	1866 apr. 19

<sup>12</sup> Il fascicolo contiene inoltre una lettera del 19 febbraio 1864 spedita dal Regio Comando Militare della Fortezza di Rocca d'Anfo al Ministro della Guerra per proposte di opere di fortificazione, cc. 2.

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
234			cc. 5 "Sull'armamento della Piazza di Rocca d'Anfo"	1866 mag. 4
235			cc. 2 Allegato: "Specchio delle munizioni esistenti a tutto il giorno 2 maggio 1866 nella Fortezza di Rocca d'Anfo" "Rapporto sulla Ricognizione del Forte di Rocca d'Anfo. Colonnelli Bonelli e Castellazzi" cc. 3  <i>Peschiera</i>	1866 giu. 17
236			"Mémoire sur Peschiera. Capitaine Baudrand" cc. 15	1800
237			"Mémoire sur Peschiera. Projets d'amélioration aux fortifications. Général Chasseloup" cc. 7	1802-1808
238			"Rapporto su Peschiera. Capitano Olivero" cc. 2	1859 dic. 12
239			"Memoria descrittiva su Peschiera. Capitano Olivero" <sup>13</sup> cc. 9 Allegate tre carte del Lago di Garda e Peschiera	1859
240			"Dettagli a complemento del Rapporto (del Capitano Olivero del 1859) su Peschiera. Sue opere esterne e distaccate" cc. 4	s.d.
241			"Notizie a complemento delle memorie descrittive su Peschiera. Informazioni sul Lago di Garda e Mantova" cc. 3	1859-1860

<sup>13</sup> In prima pagina: "Topografia della Piazza di Peschiera e dintorni, dati statistici. Importanza militare della Piazza, fortificazioni, considerazioni militari".

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
242			"Cenni d'informazioni sulle fortificazioni di Peschiera. Dottor Alfonso Ciolli" cc. 4	1863
243			"Veduta di lavori di fortificazioni nei dintorni di Peschiera" (schizzo) c. 1	1863
244			"Relazione sulla costruzione del Forte di Monte Croce presso Peschiera" c. 1	1863 giu. 1
245			"Ricognizione del Forte di Monte Croce e delle posizioni circostanti. Colonnelli Castellazzi e Mattei" cc. 4	1864 mar. 25
246			"Trasmissioni di Piani. Relazione sulle fortificazioni della Piazza di Peschiera e Forte Monte Croce" <sup>14</sup> c. 1	1864 apr. 3
246	1		"Nozioni Generali sopra Peschiera e sue adiacenze. Relazione" cc. 4 Allegati: "Disegni al Forte Monte Croce"; Due carte di Peschiera sul Lago di Garda (la seconda in scala 1:25.000)	
247			"Memoria sulla Fortezza di Peschiera. Corpo di Stato Maggiore" cc. 14	1864 ago. 20
248			"Ragguagli intorno alle opere di fortificazione successivamente erette a Peschiera dopo il 1859. Flottiglia" cc. 17	1864
249			"Tipo di corazze e di artiglierie caricantisi dalla culatta a Peschiera" (schizzi) c. 1	1864
250			"Schizzo di Peschiera e dintorni"	s. d.

<sup>14</sup> Lettera spedita dal Secondo Gran Comando Militare Divisione di Brescia al Luogotenente Generale dello Stato Maggiore Capo dell'Ufficio Superiore a Torino.

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
251			c. 1 "Notizie a complemento delle Memorie descrittive su Peschiera"	1864-1865
252			cc. 3 "Notizie a complemento delle Memorie descrittive su Peschiera"	1866
253			cc. 3 "Vedute diverse dei Forti di Peschiera. Ingegnere Cavallotto" (tre schizzi)	1866
254			cc. 3 "Prospetto del Ponte della Ferrovia e Viadotto sul Mincio a Peschiera. Ingegnere Dal Bene"	s. d.
255			c. 1 "Progetto di un Blocco di Peschiera. Capitano Di Bruno" cc. 30 Allegata una carta del Blocco di Peschiera in scala 1:21.500	s. d.

Fortificazioni e posizioni militari nel Lombardo Veneto.

**Studi topografici di Mantova. Legnago. Verona. Rivoli. Pastrengo. Venezia. (Buste 16 – 17; fascc. 256 - 352)**

**Busta 16 fascc. 256 - 301**

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
			<i>Mantova</i>	
256			"Allagamento di Mantova durante la piena del 1839"	1848
257			c. 1 "Pianta di Mantova (scala in klafter). Incisore Bassaglia"	s. d.
258			c. 1 "Memoria descrittiva su Mantova. Capitano Lombardini"	1857 giu. 30

Fasc.	Sotto-Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
259			cc. 7 Allegato: "Piano di Prospetto della Fortezza di Mantova con tutti i suoi giochi d'acqua per operare un'inondazione artificiale, come per preservarsi da una naturale" in scala 1:19.556 "Notizie a complemento delle Memorie descrittive su Mantova"	1859-1860
260			cc. 4 "Informazioni sulla difesa di Borgoforte e Mantova" <sup>15</sup>	1861
261			cc. 21 Allegate: carte, disegni, schizzi della città di Mantova "Schizzo delle Fortificazioni di Mantova"	s. d.
262			c. 1 "Cenni descrittivi sulle Fortificazioni di Mantova"	1864
263			cc. 3 "Relazione sulle Fortificazioni di Mantova. Capitano Ceresa"	1864 giu. 2
264			cc. 4 Allegati uno schizzo e una pianta della città e dintorni di Mantova "Sezioni sopra le diverse linee tracciate sulla pianta di Mantova. Sotto Direzione del Genio di Cremona" (carta)	1864 ott. 1
265			c. 1 "Memoria descrittiva militare sulla città e Fortezza di Mantova e sulle opere fortilizie di Curtatone, Montanara e Borgoforte. Maggiore Salò, Capitano Cirillo"	1864 -1865
266			cc. 10 "Notizie a complemento delle Memorie descrittive su Mantova. Informazioni su Borgoforte"	1864 -1865
			cc. 5	

<sup>15</sup> Contiene anche alcuni documenti datati 1853 e 1857.



Fasc.	Sotto-Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
267			“Osservazioni su vari disegni delle opere difensive costruite lungo il canale Osone. Capitano Ceresa” cc. 2	1865 apr. 7
268			Allegati due schizzi “Differenze rinvenute e giudizio sul valore relativo della Memoria (del Maggiore Salò e Capitano Cirillo del 1864-1865) su Mantova e sulle opere di Curtatone, Montanara e Borgoforte raffrontata col sunto di descrizione di Mantova e sue opere esterne e distaccate nonché sui piani ai due documenti relativi. Capitano Gandolfi” cc. 5	1865 mag. 10
269			“Relazione sulle Fortificazioni di Mantova. Capitano Ceresa” cc. 12	1865 nov. 7
270			“Sunto di descrizione della Fortezza di Mantova e sue opere esterne e distaccate” cc. 14	s. d.
271			“Notizie a complemento delle Memorie descrittive su Mantova” cc. 5	1866
272			“Alcune indicazioni per chi imprendesse l'assedio di Mantova” cc. 2	s. d.
273			“Indicazioni per un attacco di Mantova” cc. 2	s. d.
274			“Progetto per invalidare le difese d'acqua di Mantova. Ingegneri Perret e Luè” cc. 3	1866 giu. 18
275			“Quesiti e Risposte sulla Piazza di Mantova”	s. d.
275	1		“Quesiti a schiarimento delle relazioni e tipi sulla Piazza di Mantova” cc. 8	s.d.
275	2		“Risposte ai Quesiti sulla Piazza di Mantova” cc. 13	s.d.

Fasc.	Sotto-Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
			<i>Verona</i>	
276			"Osservazioni concernenti la Fortificazione di Verona" <sup>16</sup> cc. 8	1836 mar. 20
276	1		"Bemerkungen von Verona" (traduzione in tedesco) cc. 9	1836 mar. 20
277			"Ragguagli sulle fortificazioni di Verona. Capitano Galateri" cc. 2	1848 giu. 23
278			Allegato uno schizzo "Précis historique sur Verone. Capitaine Escoffier" cc. 12	1857
279			Allegato: "Piano dimostrativo e profili dei fronti della cinta di fortificazione di Verona sulla destra dell'Adige" in scala 1:1.000 "Profili probabili della cinta di Verona derivati dal rapporto del 1834 del Colonnello Racchia" (schizzo) c. 1	s. d.
280			"Ponti a Verona e passaggi dell'Adige fra Verona e Legnago" c. 1	s. d.
281			"Memoria descrittiva su Verona. Capitano Escoffier e Luogotenente Cudini" cc. 14	1857
282			"Mémoire descriptif sur Verone. Capitaine Escoffier et Lieutenant Cudini" cc. 11	1857
283			Allegate due carte "Memoria descrittiva sulle fortificazioni di Verona. Maggiore Farini"	s. d.

<sup>16</sup> Alla fine del fascicolo è scritto: "Senza nome dell'autore, probabilmente del Tenente Maresciallo Scholl. Il traduttore R. Ceroni".

Fasc.	Sotto-Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
284			cc. 12 Notizie (tratte da Biffart, Mangin e Brialmont) su Verona. Maggiore Farini"	s. d.
285			cc. 5 "Sui forti della linea esterna di Verona. Stadion, Wratislaw, Gisella e Rodolfo"	s.d.
286			cc. 5 Allegati due schizzi "Sviluppo della linea delle opere esterne di Verona e di una linea d'investimento intorno a queste con un prospetto della situazione fortificatoria della piazza. Capitano De Fornari"	1859 apr. 20
287			cc. 6 "Notizie a complemento delle memorie descrittive su Verona"	1859-1860
288			cc. 2 "Cenni descrittivi sulle fortificazioni di Verona; discrepanze rilevate fra diverse memorie"	1864
289			cc. 7 "Informazioni sui Forti che compongono la testa di ponte a Borgoforte"	1864 giu. 13
290			cc. 6 "Abbozzo di dettagli di Fortificazione in Campo Marzo a Verona. Ingegnere Dal Bene" (schizzo)	1864 ago. 1
291			c. 1 "Note sopra alcuni forti di Verona. Maggiore Mazzoleni"	1864 dic. 27
292			cc. 8 "Notizie a complemento delle memorie descrittive su Verona"	1864 mar. 25 -1865 ott. 20
293			cc. 12 "Quesiti e risposte sulle fortificazioni di Verona"	s. d.
			cc. 8	

Fasc.	Sotto-Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
294			“Memoria sulla parte orientale di Verona dal Bastione San Toscano a Porta San Giorgio. Capitano Ceresa” cc. 4 Allegati tre schizzi e una pianta di Verona in scala 1:4.460 <sup>17</sup>	1865 giu. 17
295			“Informazioni sulle Fortificazioni di Porta Vescovo. Capitano Ceresa” (lettera) c. 1	1865 set. 19
296			“Pianta di Porta Nuova a Verona. Signor Dulsan” c. 1	s. d.
297			“Notizie a complemento delle Memorie descrittive su Verona” cc. 3	1866 mag.
298			“Schizzo dimostrativo delle località minate intorno a Verona” c. 1	1866 lug. 16
299			“Quote di diversi punti nei dintorni di Verona” c. 1	1867
300			“Sunto della relazione del 1867 della Commissione incaricata dello studio sulla difesa al Nord di Verona. Capitano Prielli” cc. 6	1867 dic. 12
301			“Parere sulla pianta plastica (del Capitano dell’armata austriaca Hopsel) di Verona. Maggiore Bazzi” c. 1	1868

### Busta 17 fascc. 302 - 352

Fasc.	Sotto-Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
			<i>Legnago</i>	

<sup>17</sup> La pianta della città di Verona è datata 1858.

Fasc.	Sotto-Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
302			“Plan von Legnago” c. 1	s. d.
303			“Schizzo dimostrativo dell’Armamento di Legnago” c. 1	s. d.
304			“Pianta della Fortezza di Legnago” c. 1	s.d.
305			“Notizie a complemento delle Memorie descrittive su Legnago” c. 1	1860
306			“Descrizione della Fortezza di Legnago” cc. 3	1864
307			“Notizie a complemento delle Memorie descrittive su Legnago” c. 1	1866 mag. 10
308			“Carta stradale dei dintorni di Legnago alla scala di 1:8.000” c. 1	s.d.
309			“Dettagli di tratti di terreno sotto Legnago su ambedue le sponde dell’Adige” cc. 2	s. d.
			<b><i>Rivoli e Pastrengo</i></b>	
310			Le fortificazioni del Quadrilatero (Peschiera, Mantova, Verona e Legnago). Le fortificazioni di Ceraino e Pastrengo. La testa di ponte a Borgoforte (traduzione dal tedesco). Dal giornale “l’Italia Militare” <sup>18</sup> cc. 7	1863

<sup>18</sup> Il Quadrilatero, formato dalle quattro piazze fortificate di Peschiera, Verona, Mantova e Legnago, poteva usufruire delle difese naturali costituite dai fiumi Mincio, Adige e Po e dal Lago di Garda; per la sua posizione strategica assunse grande rilievo dal punto di vista militare e ricoprì un ruolo di primaria importanza nel corso delle tre guerre di indipendenza. Le fortificazioni di Pastrengo, le chiuse dell’Adige a Ceraino e le opere fortificatorie che proteggevano il passo del Po a Borgoforte completavano e rinforzavano le difese del Quadrilatero.

Fasc.	Sotto-Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
310	1		"Monografia della fortezza di Peschiera" cc. 17	
310	2		Monografia della città e piazza di Mantova" cc. 28	
311			"Vedute dei Forti di Rivoli. Signor Olivieri" (7 schizzi) cc. 7	1864
312			"Informazioni sui forti di Rivoli. Capitano Ceresa" cc. 2	1864 apr. 15
313			"Piano topografico dei dintorni di Rivoli. Capitano Ceresa" c. 1	1864 giu. 23
314			"Piani e Legenda dei Forti di Rivoli" cc. 2 Allegati: "Carta dei Forti di Rivoli e della Chiusa; delle Batterie di Monte e di Ceraino" "Piano primo. Forte di Rivoli" in scala 1:750 "Piano secondo. Batteria di Monte" in scala 1:750 "Piano terzo. Forte di Ceraino" in scala 1:750 "Piano quarto. Forte della Chiusa" in scala 1.750	s. d.
315			"Schizzo dei dintorni di Rivoli con l'indicazione dei punti fortificati e da fortificarsi. Luogotenente Perrone" c. 1	s. d.
316			"Informazioni militari sulle strade aperte dagli Austriaci ai forti di Pastrengo e Piovezzano. Capitano Ceresa" c. 1 Allegata una carta	1864 lug. 15
317			"Informazioni sui forti di Pastrengo" c. 1	1864 apr. 15 - 1865 mar. 17
318			"Relazione sulla difesa al Nord di Verona"	1867

Fasc.	Sotto-Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
319			<p>(annessi n. 9 fogli della carta del Lombardo-Veneto alla scala di 1:86.400)<sup>19</sup>. Commissione presieduta dal Maggiore Guarasci”</p> <p>cc. 39</p> <p>Allegate 10 tavole:</p> <p>“Tavola I. Progetto di Batteria presso il Forte Ceraino” in scala 1:500 e 1:1.000</p> <p>“Tavola II. Abbozzo della situazione del Monte Pastello” in scala 1:21.600</p> <p>“Tavola III. Progetto di Batteria presso il Forte Rivoli” in scala 1:500 e 1:1.000</p> <p>“Tavola IV. Progetto di Batteria presso la Cappella S. Marco sul Monte Magnone” in scala 1:500 e 1:1.000</p> <p>“Tavola V. Abbozzo del Passo di Campogrosso”</p> <p>“Tavola VI. Abbozzo del Passo delle Fugazze” in scala 1:21.600</p> <p>“Tavola VII. Vista planimetrica dei passi della Lora e Campogrosso”</p> <p>“Tavola VIII. Abbozzo d'una parte del versante orientale del Monte Baldo” in scala 1:21.600</p> <p>“Tavola IX. Abbozzo della posizione di Staro” in scala 1:21.600</p> <p>“Tavola X. Carta di Piovezzano e Pastrengo” in scala 1:16.000</p> <p>“Fogli B.1., B.2., B.3., C.1., C.2., C.3., D.1., D.2., D.3 della Carta del Lombardo-Veneto alla scala di 1:86.400. Posizioni, condizioni di viabilità. Commissione presieduta dal Maggiore Guarasci”</p>	1867
319	1		“B. 1. Tremosine”	
319	2		“B. 2. Rivoli”	
319	3		“B. 3. Peschiera”	

<sup>19</sup> Cfr. il fascicolo seguente n. 319.

Fasc.	Sotto-Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
319	4		"C. 1. Ala"	
319	5		"C. 2. Badia Calavena"	
319	6		"C. 3. Verona"	
319	7		"D. 1. Schio"	
319	8		"D. 2. Vicenza"	
319	9		"D. 3. Barbarano"	
			<i>Venezia</i>	
320			"Pianta della triangolazione del 1809-1811 della Laguna Veneta con piante parziali di Venezia e delle isole sparse per la Laguna alla scala di 1:100.000 e di 1:5.000" <sup>20</sup> cc. 2	1809-1811
320	1		"Descrizione sommaria della Laguna di Venezia" <sup>21</sup> cc. 8	s. d.
321			"Carta topografica (tratta dalla Grande Carta austriaca del Regno Lombardo-Veneto) della Laguna Veneta dal Porto di Caleri a quello di Piave Vecchia con parte dei territori adiacenti. Scandagli del 1845, scala in miglia italiane. Incisore Giovanni Battista Tonegutti" c. 1	1845
322			"Carta dell'Estuario Veneto con tracciato di linee daziarie ed indicazione dei Porti alla scala approssimativa di 1:95.000. Signor Busetto-Fisola" c. 1	s. d.
323			"Piano topografico della Laguna di Venezia (scala di 18 millimetri per 1.000 metri). Ex Ufficiale del Genio Militare Bernardo Combatti" c. 1	1847

<sup>20</sup> Contiene la "Carta topografica idrografica militare della Laguna di Venezia degli anni 1809-1810-1811".

<sup>21</sup> Il sottofascicolo è senza data. Nel testo si fa riferimento all'anno 1848.



Fasc.	Sotto-Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
323	1		“Relazione a corredo del Piano delle Lagune di Venezia” cc. 3	1859 gen. 28
324			“Carta Idro-topografica della parte media della Laguna di Venezia alla scala di 1:14.300” c. 1	s. d.
325			“Carta fisica della Laguna di Venezia (scala approssimativa di 1:95.000). Professor Raffaele Molin” c. 1	s. d.
326			“Fortificazioni di Venezia e delle Lagune. Indice dei Piani e Disegni”; “1. Piano d'assieme di Venezia, Lagune e Fortificazioni alla scala di 1:86.400”; “2. Piano del Forte Haynau e dintorni alla scala di 1:86.400”; “3. Piano dei forti: S. Nicolò di Lido, e Castello S. Andrea alla scala di 1:3.600”; “4. Piano dei forti: S. Felice, S. Angelo della Polvere, S. Giorgio in Alga e dei Ridotti dei Tre Porti e di Mazzorbo alla scala di 1:3.600”; “5. Piano dei forti: S. Pietro, Caroman, Gorzkowsky e dell'Ottagono S. Pietro” alla scala di 1:3.600 “6. Piano dei forti Brondolo, S. Secondo e del Ridotto S. Michele” alla scala di 1:3.600”; “7. Piano del forte Haynau” alla scala di 1:3.600 cc. 8	s. d.
327			“Relazione a corredo del piano della Laguna di Venezia, informazioni d'attualità” cc. 2	1859 gen. 28

Fasc.	Sotto-Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
328			Allegata una carta "Dei mezzi d'impadronirsi di Venezia. Luogotenente Colonnello Carlo Radaelli" <sup>22</sup> cc. 2	1859
329			"Notizie a complemento delle Memorie descrittive su Venezia e la sua Laguna" c. 1	1859-1861
330			"Scandagli rettificati dei Porti e Canali nelle Lagune di Venezia" cc. 2	1861 giu.
331			"Schizzi delle mine sottomarine da collocarsi in caso di guerra nei Porti e Canali principali della Laguna Veneta" c. 1	1864
332			"Disegni dell'Osservatorio delle mine sottomarine situato nel Forte San Pietro nella Laguna Veneta" cc. 3	s. d.
333			"Sunto della Descrizione (del Sottotenente Franchini) dei forti di Venezia. Luogotenente d'Alberti" cc. 6	1864
334			"Sunto del Piano di attacco (del Sottotenente Franchini) di Venezia dalla parte del mare. Luogotenente d'Alberti" cc. 3	1864
335			"Parere sulla Memoria (del Sottotenente Franchini): I Forti di Venezia. Piano di attacco della medesima dalla parte del mare. Corpo di Stato Maggiore" cc. 2	1864 mag. 3
336			"Quesiti intorno ai tracciati dei forti della Laguna Veneta e loro armamento" cc. 2	1864 giu. 19

<sup>22</sup> All'ultima pagina del fascicolo è scritto: "Memoria vertente sulla presa di Venezia presentata a S. M. Vittorio Emanuele II da Ferdinando Ferracini di Venezia Regio Commissario Straordinario Sardo".

Fasc.	Sotto-Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
337			“Risposte ai quesiti intorno ai tracciati ed armamenti dei forti della Laguna Veneta riferibili alle varie carte esistenti nell'Archivio Militare del Corpo di Stato Maggiore” cc. 72	s. d.
338			“Appunti sulle fortificazioni ed armamento di Venezia a schiarimento o rettificazione delle Mappe e Piani esistenti” cc. 3 Allegato un disegno	s.d.
339			“Notizie a complemento delle Memorie descrittive su Venezia e la sua Laguna” c. 1	1864 dic. 9 - 1865 giu. 22
340			“Notizie a complemento delle Memorie descrittive su Venezia e la sua Laguna” cc. 3	1866 mag.
341			“Nota delle indicazioni circa le Fortificazioni somministrate dalle diverse Carte e Piani di Venezia e Laguna” cc. 2	s. d.
342			“Indicazioni mancanti ai Piani delle Fortificazioni di Venezia” c. 1	s.d.
343			“Osservazioni sui Piani delle Fortificazioni di Venezia e Laguna esistenti nell'Archivio Militare del Corpo di Stato Maggiore” cc. 2	s.d.
344			“Elenco dei punti fortificati nella Laguna di Venezia e suo litorale dei quali ignorasi l'andamento, il tracciato e la posizione relativamente alle località circostanti, nonché di altri punti in cui credesi siano state erette alcune opere fortificatorie” cc. 3	s. d.
345			“Nota dei punti da chiarire relativamente al tracciato di opere fortificatorie segnate sui	s. d.

Fasc.	Sotto-Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
346			diversi piani della Laguna Veneta" cc. 3 "Memoria sulle Fortificazioni di Venezia e sua Laguna. Capitano Gandolfi"	1866 mag. 15
347			cc. 23 "Difesa di Venezia in particolare all'armamento di San Giorgio Maggiore (dal tedesco). Maggiore Caimi (traduttore)"	s. d.
347	1		cc. 4 Allegato un disegno in scala 1:2.400 "Venedigsverteidigung insbesondere auf San Giorgio Maggiore"	s. d.
348			cc. 3 "Rapporto sulle mine sottomarine immerse nel Porto di Malamocco, informazioni sui Forti"	1866 giu. 14
349			cc.2 Allegato un disegno "Tipo indicativo dello stato delle difese nel Porto di Malamocco"	1866
350			c. 1 "Pianta della bocca del Porto di Malamocco e suoi Forti"	s. d.
351			c. 1 "Pianta del Forte Alberoni nella Laguna Veneta (scala in klafter)"	s. d.
352			c. 1 "Profili del Forte Malghera alla scala di 1:400"	s. d.
			c. 1	

**Fortificazioni e posizioni militari nel Lombardo Veneto: Forte di Osoppo. (Busta 18; fasc. 353)**

#### PROVINCE DELL' EMILIA

**Territori tra il Po e l'Appennino, la Trebbia e la Cattolica. Studi topografici, statistici e militari. Fortificazioni e posizioni militari: Brescello. Mirandola. (Busta 18; fasc. 354 – 369)**

## Busta 18 fascc. 353 - 369

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
			<i>Forte di Osoppo</i> <sup>23</sup>	
353			“Documenti e piani risguardanti il Forte di Osoppo (Palmanova) dal 1808 al 1850” <sup>24</sup>	1808-1850
353	1		“Des moyens de fermer les vallées du Tagliamento et de la Pella en se servant d’Osoppo comme Cittadelle et centre de force. Generale Chasseloup” cc. 3	1808 ago. 30
353	2		“Piano del Forte di Osoppo. Capitano del Genio Derchè” <sup>25</sup> c. 1	1808 nov. 1
353	3		“État de la situation défensive de la place d’Osoppo à l’époque du premier décembre 1808. Capitano del Genio Derchè” cc. 8	1808 dic. 16

<sup>23</sup> I documenti relativi al Forte di Osoppo (“Osoppo” nella grafia ottocentesca), qui descritti singolarmente nei sottofascicoli, nel riordinamento ottocentesco erano stati numerati progressivamente ed elencati sulla coperta della cartella in cui si sono conservati fino ad oggi; nel presente lavoro si è mantenuto tale ordine, che comprende un arco cronologico dal 1808 al 1850. La città di Osoppo, in provincia di Udine, si sviluppa lungo il Tagliamento ai piedi di una collina rocciosa isolata; sull’alto del colle è situata la fortezza, una rocca naturale a guardia della valle da cui si comandava la via Pontebbana, principale comunicazione tra Venezia e la Germania. La storia della rocca è collegata strettamente con quella del centro abitato. La fortezza naturale del luogo venne accresciuta dalle opere che fin dai tempi antichi vi si costruirono. Tra gli assedi più importanti sostenuti dal forte di Osoppo si ricordano quello del 1514 posto dagli Imperiali agli ordini del Frangipane e quello del 1848 avvenuto durante la prima guerra per l’Indipendenza d’Italia, quando il forte, attaccato da truppe austriache e difeso da volontari della Carnia e del Friuli resistette strenuamente per sei mesi, ottenendo l’onore delle armi. Per tale eroica difesa la città di Osoppo fu decorata della medaglia d’oro al valor militare nel 1898. Il forte venne dichiarato monumento nazionale. Cfr. *Enciclopedia Militare* cit., vol. V., pp. 694-695.

<sup>24</sup> Il fascicolo contiene documenti appartenenti all’Esercito austriaco ed altri provenienti dall’Esercito napoleonico, come risulta dai diversi timbri presenti sulle carte.

<sup>25</sup> Sulla carta, redatta dal Genio Imperiale, sono presenti due timbri: “Place d’Osoppo. Corps Imperial du Genie”; “K.K. Genie Direktion zu Palmanova” (quest’ultimo, evidentemente, apposto dopo la Restaurazione).

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
353	4		“Direction de Palmanova. Place d’Osopo. Travaux exécutés dans la place d’Osopo depuis le 11 mars où l’on reçu l’ordre de mettre la place en état de défense jusqu’au 12 avril, époque du blocus. Capitano del Genio Derchè” cc. 4	1809 mag. 26
353	5		“Direction de Palmanova. Place d’Osopo. Détail des principaux événements survenus dans le fort d’Osopo depuis le 11 avril 1809 époque du blocus jusqu’au 12 mai même année ou le blocus a été levé par l’armée française. Capitano del Genio Derchè” <sup>26</sup> cc. 2	1809 mag. 26
353	6		“Direction de Palmanova. Place d’Osopo. Mémoire à l’appui du tableau indicatif des travaux les plus utiles à faire en trois ans dans la place d’Osopo, dans la supposition qu’on accorde le mêmes fonds que cette année (100.000). Capitano del Genio Derchè” cc. 6	1810 ago. 10
353	7		“Artiglieria Reale. Direzione di Venezia. Piazza d’Osoppo. Prospetto d’armamento e munizioni da collocarsi nei rispettivi magazzini di Batteria al primo luglio 1813 dietro ordine del Ministero della Guerra in data 14 giugno 1813. Capitano Bini” c. 1	1813 giu. 14
353	8		“Direzione di Palmanova. Piazza d’Osopo. Stato dell’armamento del Forte d’Osopo. Capitano del Genio Feroggio” c. 1	1813 lug. 20
353	9		“Piazza di Osopo. Stato della capacità delle caserme nella piazza d’Osopo paragonata con la forza della guarnigione di 800 uomini, 100 cavalli, 160 febbricitanti e feriti e 16 infermieri	1813 ago. 10

<sup>26</sup> I sottofascicoli 4 e 5 riportano il timbro: “Corps Imperial du Genie”.

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
353	10		portata sullo stato degli approvvigionamenti. Capitano del Genio Feroggio" c. 1 "Piano delle ridotte del Forte di Osopo" (in tedesco) <sup>27</sup>	1817 mag. 10
353	11		c. 1 "Profilo delle ridotte del Forte di Osopo" (in tedesco) <sup>28</sup>	1817 mag. 10
353	12		c. 1 "Pianta del Forte di Osopo" (in tedesco) <sup>29</sup>	1850 feb. 14
<i>BRESCELLO, MIRANDOLA</i>				
354			"Disegno della Piazza di Brescello alla scala di 1:10.000. Capitano Menabrea" c. 1	1848
355			"Schizzo topografico di Brescello e dintorni alla scala di 1:5.000 col tracciato di un traversante e strada in progetto verso Po" c. 1	1859
356			"Informazioni sui lavori di fortificazione a Brescello" c. 1	1859
357			"Informazioni sulle fortificazioni di Mirandola. Ponte di Palafitte sulla Secchia alla Motta. Capitano Bertolè-Viale" (lettera) <sup>30</sup> cc. 2 Allegata una carta in scala 1: 2.750	1860 gen. 2

<sup>27</sup> Il titolo in lingua tedesca è: "Plan von dem Reduit in dem Fort Osoppo wie es zu einem Kriegs- Pulvermagazin umzustallen angetragen wird".

<sup>28</sup> Il titolo in lingua tedesca è: "Profil von dem Reduit in dem Fort Osoppo wie es zu einem Kriegs- Pulvermagazin umzustallen angetragen wird".

<sup>29</sup> Il titolo in lingua tedesca è: "Wiedersichtsplan vom Fort Osoppo". Il documento riporta il timbro: "K.K. Genie Direktion zu Palmanova".

<sup>30</sup> Lettera inviata dal Comando Generale delle Truppe della Lega dell'Italia Centrale al Comandante Generale il Corpo Reale dello Stato Maggiore di Torino.

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
			<i>Itinerari dell'Appennino Toscano</i>	
358			"Carta topografica della Media Italia a corredo degli itinerari dell'Appennino":	s. d.
358	1		"C. 7. B.S. Donnini";	
358	2		"C. 8. Pontremoli";	
358	3		"C. 9. La Spezia";	
358	4		"D. 7. Modena";	
358	5		"D. 8. Paullo";	
358	6		"D. 9. Pistoia";	
358	7		"D. 10. Lucca";	
358	8		"E. 8. Bologna";	
358	9		"E. 9. Firenzuola";	
358	10		"F. 8. Ravenna";	
358	11		"F. 9. Cesena";	
358	12		"F. 10. Borgo Sansepolcro";	
358	13		"F. 11. Arezzo";	
358	14		"G. 9. San Marino";	
358	15		"G. 10. Urbino";	
358	16		"G. 11. Fabriano";	
358	17		"G. 12. Perugia";	
358	18		"H. 10. Ancona";	
358	19		"H. 11. Macerata";	
358	20		"H. 12. Ascoli"	
359			"Strada della Cisa per il colle di detto nome da Parma a Sarzana e sue diramazioni Valtarese e Mulattiera di Sestri, da Berceto a Varese Ligure ed Aullese da Aulla a Ceserano" cc. 13 Allegate tre carte (itinerari): "Da Parma a Sarzana"; "Da Berceto a Varese Ligure"; "Da Aulla a Ceserano"	1866
360			"Linea d'operazione della Cisa da Parma a Sarzana" cc. 18	1884
361			"Monografia della linea d'operazione del	1884



Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
362			<p>Dragone. Capitano Chiarla” cc. 46 Allegata una carta: “Linea d’operazione del Dragone” in scala 1:150.000” “Monografia della Linea dell’Abetone. Capitano Guerrero”. Sunto ricavato dalle Monografie n. 10 (Monografia del versante settentrionale dell’Appennino fra i torrenti Nure e Santerno) e n. 11 (Monografia del versante meridionale dell’Appennino dall’Alpe di Mommio all’Alpe della Serra) cc. 46</p>	1884
363			<p>Allegata una carta: “Linea d’operazione dell’Abetone” “Sunto della monografia della linea d’operazione del varco di S. Godenzo. Capitano Ianer”. Sunto ricavato dalle Monografie n. 9 (Monografia del versante Adriatico dell’Appennino Toscano, compreso fra le valli del Santerno e del Foglia) e n. 11 (Monografia del versante meridionale dell’Appennino Toscano dall’Alpe di Mommio all’Alpe della Serra) cc. 31</p>	1884
364			<p>Allegata una carta in scala 1:150.000 “Linea d’operazione della Futa. Sunto delle Monografie n. 10 e n. 11. Capitano Cesare Giusteschi ” cc. 20 Allegati: “Schizzo d’insieme della zona descritta” in scala 1:600.000; “Rete stradale della Linea d’operazione della Futa” carta in scala 1:150.000</p>	1884 mar. 5
365			<p>“Monografia della Linea d’operazione del Reno (Porrettana). Capitano C. Serpieri”. Sunto delle Monografie n. 10 e n. 11. cc. 34</p>	1884 apr. 15

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
366			Allegata: "Carta logistica per l'intelligenza della linea d'operazione del Reno (Porrettana)" in scala 1:150.00 "Sunto della Monografia della linea d'operazione di Casaglia. Capitano G. Bompiani". Sunto delle Monografie n. 9 e n. 11. cc. 26	1884 apr. 20
367			Allegato: "Schizzo annesso al sunto della monografia della linea d'operazione di Casaglia" in scala 1:150.00 "Linea d'operazione del Giogo di Scarperia da Imola a Firenze. Capitano A. Petitti". Sunto delle Monografie n. 10 e n. 11. cc. 23	1884 apr.
368			Allegato: "Schizzo annesso alla memoria sulla linea d'operazione del Giogo di Scarperia" in scala 1:150.00 "Linea d'operazione del Cerreto da Reggio a Sarzana. Sunto dedotto dalle monografie n. 8 e n. 10" cc. 27	1885
369			Allegato: "Linea del Cerreto. Schizzo dimostrativo in scala 1:150.000" "Relazione della rapida ricognizione da Bologna a Cattolica lungo la via Emilia per le grandi manovre. Tenente Colonnello Mazzitelli" <sup>31</sup> cc. 13	1888 mag. 26

## ITALIA CENTRALE

**Territori dall'Appennino Toscano all'antico confine napoletano. Itinerari dell'Appennino Toscano. Studi topografici statistici e militari sulla Toscana: Isola d'Elba. (Busta 19; fasc. 370 - 377)**

**Busta 19 fasc. 370 - 377**

<sup>31</sup> A stampa.

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
			<i>DESCRIZIONE E DIFESA DELL'ISOLA D'ELBA</i>	
370			"Lavori di fortificazione da eseguirsi nel golfo di Longone. Ministero della Guerra della Toscana" (lettera) <sup>32</sup> c. 1	1848
371			"Schizzo storico-militare sull'Isola d'Elba" cc. 14	[1872]
372			"Memoria sull'Isola d'Elba. Tenente Colonnello Mazzoleni" cc. 68 Allegata una carta dell'isola alla scala di 1:86.400	1874 lug. 10
373			"Cenni storici sull'Isola d'Elba. Tenente Colonnello Mazzoleni" cc. 10	1874
374			"Relazione sommaria sulla difesa dell'Isola d'Elba. Capitano Zanelli" <sup>33</sup> cc. 6 Allegata una carta dell'isola in scala 1:75.000	1881 ago. 8
375			"Studio sulla difesa dell'Isola d'Elba" <sup>34</sup> cc. 23	s. d.
376			"Comitato delle armi d'Artiglieria e Genio. Relazione sulla ricognizione fatta all'Isola d'Elba per gli studi preliminari di difesa dell'isola stessa. Generale Brignone, Generale Longo" <sup>35</sup>	1882 mar. 1

<sup>32</sup> Lettera spedita dal "Quartiere Generale dell'Armata Toscana".

<sup>33</sup> La "Relazione" è in tre copie; la seconda e la terza copia sono ciascuna di cc. 8. Ad ognuna delle tre copie è inoltre allegata una lettera del 17 set. 1881 spedita dal Comando del Corpo di Stato Maggiore, Sezione Topografico-Militare, ed inviata al Tenente Generale Comandante il Corpo di Stato Maggiore di Roma. La carta dell'isola è in due copie.

<sup>34</sup> Sulla coperta del fascicolo è scritto: "Anteriore al 1884".

<sup>35</sup> Contiene inoltre una lettera 23 marzo 1882 spedita dal Ministero della Guerra, Direzione Generale Artiglieria e Genio, al Presidente del Comitato d'Artiglieria e Genio di Roma.

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
377			cc. 5 Allegato uno schizzo dell'isola in scala 1:75.000 "Difesa dell'Isola d'Elba. Maggiore Giovanni Pittaluga" cc. 64	1882 nov.

**Studi topografici statistici militari sulle province degli antichi Stati Pontifici dalla Cattolica al confine napoletano: Roma e suoi dintorni. Linea d'operazione Napoli-Roma. (Buste 19 – 20; fasc. 378 – 405)**  
**Busta 19 fasc. 378 - 392**

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
378			"Memoria descrittiva dei dintorni di Poggio Mirteto e di Magliano"	1861-1862
378	1		"Memoria descrittiva dei dintorni del distaccamento di Poggio Mirteto. Capitano Rocca-Prey" <sup>36</sup> cc. 5	1862
378	2		"Descrizione topografico-statistica del terreno compreso fra Narni, Todi, Magliano e il fiume Tevere. Sottotenente Luigi Forcellini" cc. 23	1861 lug. 7
379			"Studio Topografico della Strada Lambruschina dal ponte S. Felice sul Tevere a Poggio Mirteto. Sottotenente Luigi Forcellini" cc. 2	1862
380			Allegato uno schizzo "Memorie descrittive parziali su Monte	1862

<sup>36</sup> Poggio Mirteto all'epoca della presente memoria era capitale della Sabina e costituiva un mandamento della provincia di Rieti; nel 1861 il Tevere delimitava per un tratto del suo corso i confini dello Stato Pontificio e Poggio Mirteto, situato su un colle alla sinistra del Tevere, era entrato a far parte del Regno d'Italia.

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
381			Argentario. Ufficiali di Stato Maggiore <sup>37</sup> cc. 11 "Riassunto delle memorie descrittive su Monte Argentario. Maggiore Caccialupi"	1862 apr. 5
382			cc. 9 "La città, le fortificazioni ed i dintorni di Civitavecchia", carta a colori in scala 1:2.000 c.1	1869
383			"A. Studio Topografico-Militare sulla frontiera Pontificia per servire di base a delle Ricognizioni" cc. 56	1869-1870
384			"B. Relazione del Capitano di Stato Maggiore Achille Cadolini sulla missione affidatagli per studi militari sulla Ex-Frontiera Pontificia" cc. 3	1871 feb. 3
385			"Vol. I: Ex-Frontiera Umbro e Tosco Romana. Monografie comprese nel presente volume: a. Della Strada Quinzia (Rieti-Passo Corese) b. Della Strada Salara (Terni-Roma) c. Della Strada Flaminia (Terni-Civita Castellana) d. Della Strada Lambruschina (trasversale delle precedenti) e. Della Strada Narni-Viterbo f. Della Strada Narni-Bomarzo g. Della Strada Amelia-Orvieto h. Della Strada Spoleto-Todi-Orvieto i. Della Strada Cassia (Orvieto-Roma) l. Della Strada di Porano m. Della Strada Barca del Grazi-Ponte del Rigo n. Della Strada Barca del Grazi-Ponte dell'Orcia" Il Capitano di Stato Maggiore A.	s. d.

<sup>37</sup> Contiene varie memorie firmate da diversi Ufficiali dello Stato Maggiore. Monte Argentario, studiato e descritto per la sua vicinanza ai confini settentrionali della Stato della Chiesa, apparteneva nel 1815 al Granducato di Toscana; nel 1860 la Toscana fu annessa con plebiscito al Regno d'Italia.

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
386			Cadolini cc. 144 "Vol. II: Ex-Frontiera Romana-Abruzzese a. Ricognizione della Valle del Turano b. Ricognizione della Valle del Salto c. Monografia della Strada Popoli-Tivoli per Avezzano d. Ricognizione della Valle del Liri" Il Capitano di Stato Maggiore A. Cadolini cc. 121	s. d.
387			"Vol. III: Monografia di un tronco della strada che percorre nel centro ed in direzione longitudinale la Penisola Italiana. Tronco Spoleto-Popoli" Il Capitano di Stato Maggiore A. Cadolini cc. 39	s. d.
388			"Vol. IV: Monografie comprese nel presente volume: a. Monografia della Strada Spoleto-Ascoli b. Monografia della Strada Leonessa-L'Aquila per Posta c. Monografia della Strada L'Aquila-Teramo" Il Capitano di Stato Maggiore A. Cadolini cc. 61	s. d.
389			"Studio di una posizione a Nord di Albano e di contro a Valmontone e a Palestrina. Capitano Vinassa" cc. 11	1871 apr. 7
390			<i>Allegata una carta in scala 1:20.000</i> "Posizione difensiva di Ponte Galeria. Capitano Gibezi" cc. 7	1871 apr. 22
391			Allegato: "Piano della Posizione difensiva di Ponte Galeria" in scala 1:20.000 "Studio ed occupazione della posizione di Albano. Capitano Taverna" cc. 7 <i>Allegata una carta in scala 1:20.000</i>	1871 mag. 26

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
392			<p>“Comando di Divisione Territoriale di Roma. Ricognizione della Valle superiore e media del torrente Mignone. Particolarità topografiche sulla strada da Civitavecchia a Roma sino a Bracciano. Esame della stretta di Rota attraversata da detta via. Maggiore Chavasse” cc. 8</p> <p>Allegato: “Schizzo Topografico della Valle media del Mignone e specialmente della stretta di Rota” in scala 1:20.000</p>	s.d.

## BUSTA 20 FASCC. 393 - 405

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
393			<p>“Ricognizione del tratto di spiaggia e terreno interno da Civitavecchia al Chiarone. Capitano Aluigi” cc. 16</p>	1873 mar. 31
394			<p>“Ricognizione del Tevere da Roma alla sua foce. Capitano Venanzi” cc. 10</p>	1873 apr. 15
395			<p>“Ricognizione topografico-militare della zona compresa fra l'Aniene, la strada di Tivoli, Zagarolo, Palestrina, la strada Palestrina Anagni, la linea Subiaco, M. Scalambra, Anagni. Tenente Besta” cc. 20</p> <p>Allegata una carta in scala 1:600.000</p>	1875
395	1		<p>“Ricognizioni parziali della Rete Stradale dei Colli Romani. Tenente Besta” cc. 8</p>	1875 mar. 21
396			<p>“Ricognizione delle Paludi Pontine nel tratto a mezzodi del parallelo di Sezze, e della spiaggia tra il monte Circeo e lo sbocco del Vetere Nuovo. Tenente Cesare Paladini” cc. 32</p>	1875 mar.

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
397			“Ricognizione topografica del versante meridionale dei Monti d’Albano e studio delle posizioni difensive che si incontrano lungo la Via Appia e la strada da Velletri a Valmontone. Tenente Edoardo Franchiotti”	1875 mar.
397	1		“Ricognizione del versante meridionale dei Monti d’Albano” cc. 17	
397	2		“Studio delle posizioni difensive sulla Via Appia e sulla strada Velletri-Valmontone. Tenente Edoardo Franchiotti” cc. 10 Allegato: “Schizzo annesso alla relazione della ricognizione del versante sud dei Monti d’Albano” in scala approssimativa di 1:40.000	
397	3		“Specchio indicante la viabilità della regione costituita dal versante sud dei Monti d’Albano e limitata dalla ferrovia. Tenente Edoardo Franchiotti” cc. 10	
397	4		“Dati sui principali centri di popolazione della regione. Tenente Edoardo Franchiotti” cc. 4	
398			“Ricognizione dei Monti Lepini (tra la strada Velletri Valmontone al nord, le Paludi Pontine ad ovest, la strada Terracina Piperno Frosinone al sud e la Valle del Sacco ad est). Tenente Magri” cc. 40	1875 mar.
399			“Ricognizione della Valle del Sacco da Valmontone a Frosinone. Tenente Pietro Bertoldo” cc. 20	1875 mar.
400			“Ricognizione del tratto di terreno compreso tra la ferrovia Albano-Velletri e il Mediterraneo, limitato ad est dalla linea Velletri-Torre di Foce Verde e ad ovest dalla linea Albano-Foce dell’Incastro. Tenente	1875 mar.



Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
401			Federico Diano" cc. 20 "Ricognizione della zona compresa tra l'Aniene e le linee: Tivoli, Zagarolo, Valmontone e Valmontone, Frascati, Roma. Tenente Crema"	1875
401	1		cc. 12 "Allegato n. 1. Valmontone. Schizzo a vista" in scala 1:25.000	
401	2		c. 1 "Allegato n. 2. Tabella A. Descrizione della Rete Stradale"	
401	3		cc. 6 "Allegato n. 3. Tabella B. Dati Statistici"	
401	4		cc. 3 Allegato n. 4. Carta della zona compresa tra Tivoli, Valmontone e Frascati	
402			c. 1 "Schizzi vari di manovre eseguite nei dintorni di Roma" <sup>38</sup>	s. d.
403			cc. 43 "Monografia del fiume Tevere. Capitano A. Verri"	1876 apr. 10
404			cc. 59 "Conferenza al Presidio di Roma. Le fortificazioni di Roma in relazione con il problema della difesa peninsulare d'Italia. Il Capitano del Genio E. De Giorgis"	[1880]
404	1		"Conferenza al Presidio di Roma. Le fortificazioni di Roma in relazione con il problema della difesa peninsulare d'Italia. Esame del Campo trincerato di Roma. Parte Prima. Il Capitano del Genio E. De Giorgis"	
404	2		cc. 40 "Conferenza al Presidio di Roma. Le fortificazioni di Roma in relazione con il	

<sup>38</sup> Contiene 43 schizzi e disegni di vari autori in diverse scale.

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
404	3		problema della difesa peninsulare d'Italia. Esame del Campo trincerato di Roma. Parte Seconda. Il Capitano del Genio E. De Giorgis" cc. 40 "Conferenza al Presidio di Roma. Le fortificazioni di Roma in relazione con il problema della difesa peninsulare d'Italia. Esame del Campo trincerato di Roma. Parte Terza. Cenno sulle operazioni di attacco e di difesa del Campo trincerato di Roma. Il Capitano del Genio E. De Giorgis" cc. 24 Allegata una carta: "Roma e dintorni" in scala 1:25.000	
405			"Linee d'operazione Napoli-Roma. Sunto dedotto dalle monografie n. 44 (del Lazio) e n. 46 (della Campania). Capitano De Valle" cc. 128	1895 feb. 12 - 1895 mag. 12

### PROVINCE MERIDIONALI

Studi topografici statistici e militari sulle province continentali dell' ex Regno di Napoli. Monografie della Basilicata, Puglie, Calabria (Cosenza, Nicastro, Castrovillari). (Busta 21; fascc. 406 – 413)

#### Busta 21 fascc. 406 - 413

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
406			"Rapporto del Generale Della Rocca a Sua Maestà il Re sulle operazioni militari contro la Piazza di Capua" <sup>39</sup> cc. 20	1860 nov. 8
407			"Monografie Generali. Estratto dal portafoglio	1870-1875

<sup>39</sup> Rapporto dattiloscritto.

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
407	1		<p>militare delle province meridionali continentali"<sup>40</sup></p> <p>Lettera circolare inviata dal Comando Generale di Napoli ai Comandanti le Divisioni Territoriali di Napoli, Bari, Salerno per trasmissione di Monografie</p> <p>c. 1</p>	1875 feb. 2
407	2		<p>Allegate due carte dell'Italia Meridionale</p> <p>"Monografia della Provincia di Basilicata. Compilata dal Maggiore di Stato Maggiore Cavalier Annibale Ferrero"</p> <p>cc. 16</p>	1870
407	3		<p>"Monografia della Provincia di Salerno. Compilata dal Maggiore del Genio Cavalier Boetti"</p> <p>cc. 15</p>	1870
407	4		<p>"Monografia Geografico Militare delle Puglie. Terra di Otranto (a). Terra di Bari (b). Capitanata e Gargano (c). Compilata dal Maggiore di Stato Maggiore Cavalier Cavagnari Cimaglia Gonzaga"</p>	1872
407	4	1	<p>"Monografia Geografico-Militare sulla Terra d'Otranto"</p> <p>cc. 12</p>	
407	4	2	<p>"Monografia Geografico-Militare sulla Terra di Bari"</p> <p>cc. 14</p>	
407	4	3	<p>"Monografia Geografico-Militare sulla Capitanata"</p> <p>cc. 15</p>	
407	5		<p>"Brevi cenni topografici sui dintorni di Napoli. Compilato da un Capitano di Stato Maggiore del Comando Generale"</p> <p>cc. 13</p>	1874 lug.

<sup>40</sup> Sulla coperta della cartella (indirizzata al Tenente Generale Cosenz Comandante la Divisione Territoriale di Roma) sono indicati analiticamente i titoli delle monografie, con i relativi autori, che si trasmettono il 2 febbraio 1875.

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
408			<p>Allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- carta di Napoli e dintorni;</li> <li>- "Monografia della Campania. Schizzo indicante la divisione in zone del terreno della Monografia" in scala 1:640.000;</li> <li>- "Monografia della Campania. Schizzo delle regioni infestate dalla malaria" in scala 1:640.000</li> </ul> <p>"Monografia Geografico Militare sulla Basilicata. Maggiore di Stato Maggiore Annibale Ferrero"</p> <p>cc. 59</p>	1871 giu. 1
409			<p>"Monografia della Calabria Citeriore compilata dal Capitano del 68° Reggimento Fanteria Alessandro Bellanti"</p> <p>cc. 74</p>	1875
410			"Monografie dei Circondari di Cosenza, Nicastro, Castrovillari"	1879-1881
410	1		<p>"Monografia del Circondario di Nicastro. Tenente Luigi Caligaris. Tenente S. Di Donato"</p> <p>cc.58</p>	1879-1880
410	2		<p>"Monografia del Circondario di Cosenza. Capitano Demetrio Duca"</p> <p>cc. 12</p>	1881 mag. 5
410	3		<p>"Monografia del Circondario di Castrovillari"</p> <p>cc. 26</p>	s. d.
411			<p>"Monografia del Circondario di Monteleone. Sottotenente De Marchi"</p> <p>cc. 18</p>	1880 giu. 12
412			<p>"Scuola di Guerra. 3° Anno di corso. La Campania. Studio geografico - militare"<sup>41</sup></p> <p>cc. 28</p> <p>Allegato: "Linea di operazione Roma-Napoli. Schizzo alla scala di 1:450.000" (1881)</p>	1897-1898

<sup>41</sup> Testo dattiloscritto.

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
413			<p>“Cenno sommario delle condizioni geografiche dello scacchiere Nord-Ovest della Campania. Capitano F. Vaira”<sup>42</sup></p> <p>cc. 6</p> <p>Allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- “Cartina dimostrativa della direzione e natura dei rilievi della regione Nord-Ovest della Campania” in scala 1:800.000;</li> <li>- “Monografia della Campania. Schizzo stradale-idrografico” in scala 1:150.000</li> </ul>	1905

#### FRONTIERA ITALO-FRANCESE

**Carte e Studi topografici della frontiera italo-francese.**

**Principato di Monaco<sup>43</sup>. Memorie, descrizioni e cenni statistici; documenti catastali dell'Impero Francese. (Busta 22; fascc. 414 – 444)**

**Busta 22 fascc. 414 - 444**

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
414			<p>“Tarifs des prix des grains et des denrées pour le Canton de Monaco et la Commune de Menton. Administration”</p> <p>cc. 18</p>	1804-1810
415			<p>“Tableau comparatif des mesures anciennes et nouvelles pour le Canton de Monaco et de la Commune de Menton. Cadastre”</p>	1804-1810

<sup>42</sup> Testo dattiloscritto.

<sup>43</sup> “Il principato di Monaco si sviluppò nel Medioevo attorno alla città, pur essa antichissima e fondata dai Focesi di Marsiglia. Vi si stabilirono i Saraceni che ne fecero nel IX sec. una base per le loro scorrerie. Nel secolo seguente i Grimaldi di Genova scacciarono da Monaco i Saraceni e ne ebbero da Ottone I la signoria, che estesero alle località di Roccabruna e Mentone. La protezione quasi costante della Francia permise al piccolo Stato di resistere con successo agli attacchi dei Genovesi e degli Spagnoli, rimanendo costantemente nelle mani della casa Grimaldi, eccezion fatta dal 1794 al 1814, epoca in cui fu annesso alla Francia”. Cfr. *Enciclopedia Militare* cit., vol. V, pp. 221-222. Nel 1815 il principato, completamente circondato dal territorio del Regno di Sardegna, fu posto sotto il protettorato dei Savoia; nel 1860, con la cessione di Nizza alla Francia, i piemontesi si ritirarono anche da Monaco.

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
416			cc. 5 "Tarifs du produit net des différentes natures de propriétés, distribuées par classes du Canton de Monaco et de la Commune de Menton. Cadastre"	1804-1810
417			cc. 6 "Rapports sur les expertises cadastrales du Canton de Monaco et de la Commune de Menton. Cadastre"	1804 -1811
418			cc. 33 "Procès-Verbaux d'évaluation du revenu imposable du Canton de Monaco et de la Commune de Menton. Cadastre"	1804 -1811
419			cc. 7 "Récapitulation de la contenance et des revenus imposables des Cantons de Monaco et de Menton. Cadastre"	1804 -1811
420			cc. 23 "Procès-Verbaux de délimitation des Communes du Canton de Monaco et de la Commune de Menton. Administration"	1804 -1811
421			cc. 51 "Résultats de l'examen des opérations d'arpentage de la Commune de Roquebrune. Ingénieur Pierruguet"	1806
422			cc. 2 "Classement par Canton, Triages et 'Lieux dits' et évaluation des revenus imposable des propriétés foncières de la Commune de Roquebrune. Ingénieur Pierruguet"	1806
423			cc. 9 "Tableaux de classification des propriétés foncières du Canton de Monaco et de la Commune de Menton. Cadastre"	1806-1810
424			cc. 42 "Tarif définitif du produit net imposable de toutes les natures de propriétés, divisées par classes, du Canton de Monaco et de la	1806-1810

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
425			Commune de Menton. Cadastre” cc. 5 “Application du tarif provisoire aux propriétés comprises dans les baux du Canton de Monaco et de la Commune de Menton. Cadastre”	1806-1811
426			cc. 11 “Arrêtés portant le rejet de l’expertise cadastrale des Communes de Monaco et d’Eza. Préfecture du Département des Alpes Maritimes”	1807
427			cc. 2 “Procès verbal de délimitation du territoire de la Commune d’Eza et de sa division en sections”	1807 mag. 19
428			cc. 42 “Tableau comparatif de la contenance et des évaluations de l’anciennes et de la nouvelle matrice de rôle de la Commune de Monaco. Cadastre”	1807 set. 20
429			c. 1 “Rapports et Procès Verbal en contradictoire de contestations de terrain entre des Communes des Cantons de Monaco et de Menton. Cadastre”	1807-1810
430			cc. 5 “Tableau du prix commun du produit des différentes natures de cultures des terres du Canton de Monaco. Administration”	1809
431			cc. 2 “Tableaux des frais de culture, semences, récolte et entretien pour les Communes du Canton de Monaco. Administration”	1809 giu. 18
432			cc. 8 “Tableau des évaluations à l’arpent métrique pour le Canton de Menton. Administration”	s. d.
433			cc. 2 “États des baux et des actes de ventes à consulter lors des expertises du Canton de	1809 giu. 18

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
434			Monaco. Administration" cc. 5 "Rapports et Procès-Verbaux sur les délibérations des Assemblées Cantoniales de Monaco et de Menton relativement à l'évaluations des biens-fonds"	1809- 1811 feb. 15
435			cc. 25 "États des portes et fenêtres de la Commune de Roquebrune. Administration"	1810
436			cc. 6 "État des types pour chaque classe de culture de la Commune de Menton. Cadastre"	1810 nov. 14
437			cc. 8 "États des parcelles comprises dans les baux ou actes de ventes de la Commune de Roquebrune, présentant la contenance, le classement et l'application du tarif provisoire. Cadastre"	1811
438			cc. 2 "Arrêtés établissant une nouvelle répartition de la contribution foncière du Canton de Menton. Préfet du Bouchage"	1811
439			cc. 7 "Matricule des propriétés foncières de la Commune de Roquebrune. Cadastre"	s. d.
440			cc. 5 "Tableau des propriétaires de biens-fonds dans la Commune de Roquebrune sur la ligne depuis Carnolés jusqu'au Vallon de S. Romain inférieurement de la Route de Monaco"	1854
441			cc. 2 "Memoria sul Principato di Monaco per rapporto alla cessione (rispettivamente ampliamento) territoriale proposta al Governo Sardo. Maggiore De Bartolomeis"	1854
			Allegati: - "Tableau d'assemblage du plan cadastral	



Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
442			parcellaire de la Comune de Menton" in scala 1:10.000; - Carta di Roccabruna e dintorni (schizzo); - Carta di Mentone e dintorni; - "Canevas Trigonométrique des Communes de Monaco, Turbie, Eza, Drap, Veillon, Villefranche"; - "Plan de la Commune de Roquebrune" "Cenni Statistici sul Principato di Monaco per rapporto alla cessione (rispettivamente ampliamento) proposta al Governo Sardo. Maggiore De Bartolomeis" c. 1	1854 set. 7
443			"Specchio delle produzioni agrarie, loro valore e reddito accensato nel Principato di Monaco. Maggiore De Bartolomeis" c. 1	1854
444			"Esame di documenti cadastrali riferentisi all'Amministrazione Francese dal 1804 al 1811 nel Territorio di Monaco per rapporto all'odierna amministrazione. Maggiore De Bartolomeis" cc. 3	1854 ott. 31

### Carte e Studi topografici della frontiera italo-francese.

Contea di Nizza<sup>44</sup>. (Busta 23; fascc. 445 – 471)

Busta 23 fascc. 445 - 471

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
			<i>Contea di Nizza</i>	

<sup>44</sup> La città Nizza fu contesa nel corso dei secoli dalla Francia e dalla Casa Savoia, che alternativamente la posero sotto il loro dominio. Durante la Rivoluzione francese fu annessa dalla Francia al proprio territorio e nel 1814 fu nuovamente restituita ai principi di Savoia: dal 1814 al 1859 Nizza formò una divisione del Regno di Sardegna. Nel 1860 fu ceduta alla Francia. Cfr. *Enciclopedia Militare*, vol. V, pp. 528-529.

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
445			"Mémoire sur la guerre défensive dans le Comté de Nice contre la France. Lieutenant Colonel Birustiel" cc. 17	1818
446			"Description topographique du terrain compris entre la Finée, le Var et la frontière de France depuis Sestrières jusqu'au confluent de l'Esteron avec le Var. Lieutenant Casalegno" cc. 79	1818
447			"Positions militaires du terrain compris entre la Finée, le Var et la frontière de France, depuis Sestrières jusqu'au confluent de l'Esteron avec le Var. Lieutenant Casalegno" cc. 14	1818
448			"Reconnaissance topographique du terrain entre le Var et la Roya depuis le Mont Roccaillon et Sospello jusqu'à la mer. Capitaine Provana" cc. 33	1818
449			"Description topographique du terrain compris entre la Finée et la Vesubia depuis les Alpes jusqu'à leur confluent avec le Var. Lieutenant Nomis de Pollone" cc. 16	1818
450			"Description topographique du terrain compris entre la Vesubia, les Alpes, la Roya et la Bévera. Lieutenant de San Marzano" cc. 26	1818
451			"Observations sur les positions militaires dans les vallées de la Vesubia et de la Roya. Lieutenant de San Marzano" cc. 3	1818
452			"Tableau statistique de la Division de Nice. Capitaine Costa de Beauregard; Capitaine Provana; Lieutenant de San Marzano; Lieutenant Nomis de Pollone; Lieutenant Casalegno" cc. 14	1818

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
453			"Schizzo alla scala di 1 a 50.000 della Contea di Nizza. Capitano Casalegno" c. 1	1829
454			"Ricognizione di Monte Grammondo per rapporto all'impianto di campo trincerato. Capitano Casalegno" cc. 5	1831 ago. 19
455			"Rapport sommaire sur l'établissement d'un cordon sanitaire vers la France dans la Division de Nice. Gouverneur Spitalieri de Cessole" cc. 2	1831 set. 29
456			"Rapporto generale sullo stabilimento di un cordone sanitario nella Divisione di Nizza. Capitani Porrino e Morozzo della Rocca. Luogotenente Roberti"	1831
456	1		"Fascicolo I. Rapporto generale sullo stabilimento di un cordone sanitario nella Divisione di Nizza. Capitano Porrino" cc. 16 Allegato uno schizzo: "Linea della Roja"	1831
456	2		"Fascicolo II. Quadro generale per lo stabilimento di un cordone sanitario nella Divisione di Nizza. Capitani Porrino e Morozzo della Rocca. Luogotenente Roberti" cc. 40	1831
457			"Statistica della popolazione della Divisione di Nizza. Capitano Porrino" cc. 3	1831
458			"Quadro itinerario della Divisione di Nizza. Capitano Porrino" cc. 5	1831
459			"Quadro statistico per Comune della Provincia di Nizza" cc. 174	s. d.
460			"Schizzo di una parte di Nizza" c. 1	s. d.

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
461			“Relazione sul proposto campo trincerato del Castellaro. Maggiore Mallarini. Capitano Mariani” cc. 23 Allegato uno schizzo	1832 gen. 3
462			“Cenni sulla difesa della Contea di Nizza. Maggiore Pellegrini” cc. 9	1835
463			“Position du Camp retranché du Castellar” c. 1	1835
464			“Considérations sur le Camp retranché du Castellar. Capitaine Albert” cc. 8	1835 set. 12
465			“Memoria sulla posizione dei Baussi-Rossi e dintorni. Capitano Mariani” cc. 2 Allegata una carta: “Piano dei Baussi Rossi e suoi dintorni ” in scala 1: 5.000	1836
466			“Schizzo alla scala di 1:10.000 del terreno compreso fra Varo e Carasse dal Colle dei Gabioni al Mare” c. 1	1852
467			“Résumé historique des faits d’armes advenus dans le Comté de Nice. Capitaine Pichet” cc. 22	1853 dic. 1
468			“Inventario della Mappe Cadastrali del Contado di Nizza esistenti negli Archivi dell’Intendenza e presso privati. Maggiore De Bartolomeis” cc. 4	1854 ott. 6
469			“Descrizione della Contea di Nizza. Generale Ricci” cc. 5	1860
470			“Opere di fortificazione francesi esistenti nei dintorni di Villafranca sulla strada della Cornice e nel Nizzardo. Appunti e relazioni. 1°. Rapporto del Capitano A. Cabal. 2°. Rapporto del Capitano Zuccari. 3°. Rapporto	1880-1881

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
470	1		del Tenente Colonnello Malacria” Allegata una carta di Nizza in scala 1: 80.000 e una carta del campo trincerato di Nizza-Villafranca in scala 1:50.000 “Appunti riflettenti le opere di difesa francesi, esistenti nei dintorni di Villafranca e sulla strada della Cornice presso la Turbia. Capitano A. Cabal” cc. 7	1881 gen. 14
470	2		“Fortificazioni del Nizzardo. Ricognizioni del dicembre 1880. Capitano Zuccari” cc. 3	1881 gen. 24
470	3		Lettera di “informazioni sui lavori che dal Governo Francese si stanno preparando lungo il tratto di frontiera che partendo dal Mediterraneo si estende attraverso le Alpi Marittime fino a San Martino”. Tenente Colonnello Malacria <sup>45</sup> cc. 2	1880 nov. 18
471			“Memoria sulla zona di Provenza orientale interposta fra la linea d’operazione dell’Argentera e quella del Nizzardo-Provenza (Tenda). Appendice alle Memorie sulle linee dell’Argentera e del Tenda. Capitano Torra Pio” cc. 22 Allegate: 1) Carta di Nizza e zona a nord con le Alpi Marittime e il confine Francia-Italia; 2) Disegno di Nizza e zona a nord in scala 1:250.000	1881
471	1		“Monografia della Provenza orientale. Il Capitano E. Garrera” cc. 3	1881 mag. 27

<sup>45</sup> Lettera spedita dalla Direzione Territoriale d’Artiglieria di Genova al Comandante la Divisione di Genova.

**Carte e Studi topografici della frontiera italo-francese.**

**Il Delfinato. Piazze e Fortificazioni di Saint Vincent, Pierre-Châtel, Mont-Dauphin e Sisteron, Albertville e Chambéry, Ayton. (Busta 24; fascc. 472 – 493)**

**Busta 24 fascc. 472 - 493**

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
472			“Le Frontiere orientali della Francia prima del 1870” cc. 12	s. d.
473			“Quadro delle strade dell’Impero Francese distribuite per Dipartimento. Estratto dall’Annuaire de Statistique (Block et Villemain)” <sup>46</sup> c. 1	s. d.
474			“Quadro dei canali più importanti della Francia che mettono in comunicazione i versanti dell’Oceano con quelli del Mediterraneo. Estratto dall’Annuaire de Statistique (Block et Villemain)” c. 1	s. d.
475			“Riparto tra i principali bacini di tutte le vie navigabili della Francia. Estratto dalla Geographie Universelle (Maltebrun) e da altre fonti” c. 1	1854 -1859
476			“Sulle difese della Baia di Tolone. Dal giornale: L’Italia Militare” <sup>47</sup> c. 1	1869
477			“Elenco numerico-descrittivo di alcuni punti fortificati della Francia verso l’Italia. N. 1 Carte e piani esistenti. N. 2 Nota dei documenti ad essi relativi conservati nell’Archivio Militare delle Fortezze”	1873 dic. 21

<sup>46</sup> Sulla coperta è inoltre presente un appunto: “Dati che non hanno alcunissimo valore, si potrebbe distruggere questo foglio. Tenente Colonnello E. Redotti”.

<sup>47</sup> Sulla coperta è inoltre presente un appunto: “Da annullarsi, non si può conservare ciò come un documento. Tenente Colonnello E. Redotti”.

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
478			cc. 17 Allegato uno schizzo “Memorie topografico militari sul Delfinato. Parte II. Apprezamenti militari. Ricognizione eseguita nell'estate del 1875 dal Capitano G. B. Goiran e dal Tenente L. Zuccari” cc. 67 Allegati una fotografia e sette schizzi: 1) “Hospice du Lautaret “(fotografia); 2) “Valle della Duranza”; 3) “Valle del Drac”; 4-5) “Valle della Gresse. Posizione di Monestier de Clermont”; 7) “Bacino dell'Ebron”; 8) “Ponte di Brion sull'Ebron”; 9) “Valle del Buech”	1876
479			“Ricognizioni in Francia nel 1878 e 1879. Due rapporti e un'aggiunta redatti dal Capitano Luigi Zuccari”	1878-1880
479	1		“Risultanze sommarie della Ricognizione nel Basso Delfinato. Capitano Zuccari” cc. 5	1878 nov. 20
479	2		“Campagna del 1879. Rapporto finale del Capitano Luigi Zuccari” cc. 10 Allegata una carta in scala 1:864.000 e una carta in scala 1:320.000	1879 nov. 3
479	3		“Campagna del 1879. Aggiunta al rapporto finale del Capitano Zuccari” cc. 8 Allegate una carta in scala 1:864.000 e una carta in scala 1:60.000	1880 gen. 28
480			“Zona di frontiera franco-germanica. Alcune notizie logistiche e tattiche circa le principali linee d'operazione che attraversano gli Alti Vosgi” cc. 55	s. d.

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
481			<p><b><i>FORTE DI SAINT VINCENT E FORTE DI PIERRE-CHÂTEL</i></b></p> <p>“Forte di Saint Vincent. Allegato n. 6 alla Memoria topografico-militare sul Delfinato. Ricognizione eseguita nell’agosto 1875 dal Capitano G. B. Goiran e dal Tenente L. Zuccari” (due copie) cc. 5 Annessi tre schizzi: 1) “Stato delle strade attorno il Forte di Saint-Vincent”, in scala 1:40.000 2) “Piano approssimativo del Forte di S.Vincent”;</p>	1875 ago. - 1876 feb. 18
482			<p>3) “Forte di Saint Vincent in Val d'Ubaye” “Forte di Pierre-Châtel. Capitani Cadorna e Ponza di San Martino” cc. 15 Allegata una carta in scala 1:50.000</p>	1877-1878
483			<p>“Appunti per la compilazione della Monografia di Pierre-Châtel. Capitano Zuccari” cc. 4 Allegati cinque schizzi: 1-2) “Vedute d'insieme del Monte Fortificato”; 3-4-5) “Pianta della batteria bassa”</p>	1879 mag. 5
484			<p><b><i>MONT-DAUPHIN E SISTERON</i></b></p> <p>“Appunti su Mont-Dauphin. Capitano Goiran, Tenente Zuccari” (due copie) cc. 18 Allegati tre schizzi della piazza in scala 1:20.000 e 1: 5.000</p>	1875-1876
485			<p>“Appunti su Sisteron. Capitano Goiran, Tenente Zuccari”</p>	1875-1876



Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
485	1		“Sisteron e la ferrovia Sisteron-Veynes-Gap. Allegato n. 7 alla Memoria topografico-militare sul Delfinato. Ricognizione eseguita nell'agosto 1875 dal Capitano Goiran e dal Tenente Zuccari” (due copie) cc. 14	1875-1876
485	2		Allegati quattro schizzi e due fotografie <sup>48</sup> “Ferrovia Sisteron-Gap. Capitano Goiran, Tenente Zuccari” c. 1 Allegato uno schizzo in scala 1: 80.000  <i>PIAZZA DI ALBERTVILLE E DI CHAMBÉRY. FORTIFICAZIONI DI AYTON</i>	1875
486			“La Piazza di Albertville. Capitano di Stato Maggiore Giuseppe Bellati” cc. 6 Allegato uno schizzo	1875
487			Le fortificazioni di Ayton. Tenente di Stato Maggiore Luigi Vacquer-Paderi” cc. 7 Allegato uno schizzo	s. d.
488			“Le fortificazioni di Albertville e di Ayton. Brevi cenni sulla posizione delle opere e sullo stato dei lavori alla fine di luglio 1876” cc. 6 Allegati tre schizzi: 1) “Insieme delle opere”; 2) “Forte del Villard”; 3) “Batteria”	1875-1877
489			“Fortificazioni di Albertville e di Ayton. Capitano Cesare Ponza di San Martino ” cc. 50 Allegata una carta	1877
490			“Monografia di Albertville-Aiguebelle”	s. d.

<sup>48</sup> Nella seconda copia sono allegati cinque schizzi.

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
491			cc. 16 “Monografia delle Valli dell’Arc e dell’Alto Isère. Capitani di Stato Maggiore Ponza di San Martino e Cadorna”	1877
492			cc. 68 “Piazza di Albertville. Fort du Mont e Fort de Lestal. Tavole di disegni contenenti le piante e tutti i particolari di costruzione del Forti”	1880
492	1		“Place d’Albertville. Fort du Mont”	1880
492	2		cc. 8 (disegni e piante) “Place d’Albertville. Fort de Lestal”	1880
493			cc. 8 (disegni e piante) “Piazza di Chambéry. Forte di Ayton. Tavola di disegni contenente la pianta e tutti i particolari di costruzione del Forte”	1881
			cc. 4 (disegni e piante)	

**Campo trincerato di Lione. (Busta 25; fascc. 494- 498)**

**Busta 25 fascc. 494 - 498**

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
			<i>Lione</i>	
494			“Promemoria su Lione. Ricordi di un viaggio in Francia nei mesi di luglio ed agosto 1875. Colonnello Celestino Rossi”	1875 dic.
494	1		“Ricordi di un viaggio in Francia nei mesi di luglio ed agosto 1875. Promemoria su Lione”	1875
494	2		cc. 96 “Nove annessi alla Promemoria su Lione”: “N. 1: Lyon” in scala 1:80.000; “N. 2: Carte topographique de Lyon et de ses environs” in scala 1:40.000; “N. 3: Plan géométrique de Lyon et ses environs” in scala 1:20.000; “N. 4: Nouveau Plan Topographique et	

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
495			Historique de la Ville de Lyon (1846)" in scala 1:1.000; "N. 5: Plan de Lyon (1844)" in scala 1:20.000; "N. 6: Siège de Lyon en 1793"; "N. 7: Rappresentazione del terreno a grandi masse" in scala 1:80.000; "N. 8: Indicazione del poligono determinato dalle nuove fortificazioni" in scala 1:80.000; "N. 9: Ville de Lyon. Historie Civile" <sup>49</sup> "Memoria su Lione. Redatta su una Memoria del Colonnello Celestino Rossi e completata con le notizie di alcune ricognizioni parziali e con i dati raccolti dall'Ufficio Informazioni" cc. 51	1875 dic.
496			"Documenti che hanno servito per la compilazione della Memoria sul Campo trincerato di Lione"	1875-1885
496	1		"Fascicolo I. Monografia di Lione. a) Descrizione delle antiche fortificazioni" cc. 21	
496	2		"Fascicolo II. Lione. Applicazioni pratiche dei sistemi francesi alle fortificazioni di Parigi, Lione, Grenoble, Bayonne" cc. 11 Allegato: "Stralcio di traduzione del Report of Col. Delafield" cc. 7	
496	3		"Fascicolo III. Lione. Ricognizione Estate 1878" <sup>50</sup> cc. 19	1878
496	4		"Fascicolo IV. Piazza di Lione. Gruppo collinoso del Mont-d'Or. Allegato n. 9 alla Memoria topografico-militare 1876 sul Delfinato. Ricognizione eseguita nell'estate del 1875 dal Capitano G. B. Goiran e dal	1876

<sup>49</sup> Parte di un volume a stampa (pp.33-106) in lingua francese.

<sup>50</sup> Contiene inoltre la traduzione in tedesco, di cc. 36, della stessa memoria.

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
496	5		<p>Tenente L. Zuccari”  cc. 12  Allegati cinque schizzi:  1) “Lavori del Forte Verdun visti dalla vetta Mont-d'Or”  2) “Le più alte vette del Mont-d'Or”, scala 1:20.000  3) “Posizione del Mont-d'Or fronte a Nord”  4) “Batteria St. Fortunas; Forte de la Duchere”  5) “Azione del Forte Verdun”, scala 1:40.000  “Fascicolo V. Campo trincerato di Lione. Parte I. Settore Rodano-Saona. Relazione compilata sulle note prese sopralluogo dal Capitano Luigi Nava”  cc. 28  Allegate tavole a colori:  “Tavola I. Settore Rodano-Saona” in scala 1:40.000  “Tavola II. Forte di Vancia” in scala 1:1.000  “Tavola III. Forte di Vancia” in scala 1:250  “Tavola IV: Forte di Montessuy” in scala 1:2.000  “Tavola IV bis. Forte di Caluire” in scala 1:2.000  “Tavola V: Forti Montessuy e Caluire” in scala 1:250</p>	1881
496	6		<p>“Fascicolo VI. Piazza di Lione. Appunti per servire alla compilazione della Monografia di detta Piazza. Allegato n. 10 alla Memoria topografico-militare 1876 sul Delfinato. Ricognizione eseguita nel luglio 1875 dal Capitano G. B. Goiran e dal Tenente L. Zuccari”  cc. 14  Allegati gli schizzi: “Azione del Forte Feyzin” in scala 1:40.000; “Forte Loyasse”; “Forte S. Foy”</p>	1876
496	7		<p>“Fascicolo VII. Appunti per la compilazione</p>	1879

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
496	8		della Monografia della Piazza di Lione. Fronte fortificato di Vancia. Capitano Zuccari" cc. 9 Allegate quattro carte "Fascicolo VIII. Appunti per la compilazione della Monografia della Piazza di Lione. Fronte fortificato di Vancia. Capitano Zuccari" cc. 17 Allegate tre carte	1979
496	9		"Fascicolo IX. Lione: informazioni di varia provenienza"	1875-1877
496	9	1	"Lyon (Dipartimento del Rodano)" cc. 2 Allegato uno schizzo	
496	9	2	"Montessuy" cc. 8	
496	9	3	"Bron" cc. 9 Allegato uno schizzo	
496	9	4	Lettera indirizzata a Giovanni Barlettano, firmata C. Denesi relativa al Forte di Vancia cc. 3 Allegato uno schizzo del Forte di Vancia	
496	9	5	"Mont Verdun" cc. 8 Allegato uno schizzo	
496	9	6	"Stato dei lavori in corso attorno a Lione alla fine di luglio 1875" cc. 6	
496	10		"Fascicolo X. Descrizione del terreno. Capitano Zuccari" cc. 5 Allegato uno schizzo in scala 1:150.000	1881
496	11		"Fascicolo XI. Fronte fortificato di Vancia" cc. 5 Allegati sette schizzi	1880
496	12		"Fascicolo XII. Corso del Rodano. Capitano	1881

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
496	13		Zuccari" cc. 12 "Fascicolo XIII. Settore sulla sinistra del Rodano. Capitano Zuccari"	1881
496	14		cc. 29 "Fascicolo XIV. Settore compreso fra Rodano e Saône. Capitano Zuccari"	1881
496	15		cc. 27 "Fascicolo XV. Settore compreso tra Rodano e Saône. Corso della Saône. Capitano Zuccari"	1881
496	16		cc. 7 "Fascicolo XVI. Settore compreso tra Rodano e Saône. Considerazioni militari. Capitano Zuccari"	1881
496	17		cc. 8 "Fascicolo XVII. Settore compreso tra Rodano e Saône. Dati sulle opere. Capitano d'Artiglieria Ferrari"	1883
496	18		cc. 14 "Fascicolo XVIII. Terreno sulla destra della Saône-Rodano. Capitano Zuccari"	1881 apr.
497			cc. 44 "Relazione sugli stabilimenti militari e sulle Fortificazioni di Lione"	s. d.
			cc. 6 Allegati alla Relazione: "Pianta della città di Lione"; "Piano del Campo di Sathonay" in scala 1:40.000; "Carta topografica del Campo di Sathonay e dei suoi dintorni" in scala 1:40.000 (due copie) (1876) "Piano del Campo di Valbonne" in scala 1:40.000; "Campo di Valbonne" in scala 1:80.000	
498			"Memoria riassuntiva sul Campo Trincerato di Lione. Parte prima: descrizione sommaria dei	s. d.

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
			dintorni di Lione. Parte seconda: esame del Campo trincerato di Lione. Parte terza: generalità sull'attacco del Campo trincerato di Lione" cc. 15	

**Forte di Tournoux-Condamine. Campo trincerato Briançon. (Buste 26-27; fascc. 499-514)**

**Busta 26 fascc. 499 - 511**

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
			<i>FORTE DI TOURNOUX-CONDAMINE</i>	
499			"Note sul Forte de la Condamine sostituito al Forte di Tournoux. Capitano Milon" cc. 2	1874 apr. 27
500			Allegato: "Schizzo del Forte della Condamine alla scala approssimativa di 1:80.000" "Informazioni sul Forte Condamine-Tournoux. Capitano Balduino" (due copie) cc. 10	1875 giu. 19
501			Allegato: "Schizzo a memoria del Forte Condamine-Tournoux" "Forte di Tournoux o della Condamine. Allegato n. 3 alla Memoria topografico-militare sul Delfinato"	1875-1878
501	1		"Memoria del Tenente Zuccari, Capitano Goiran" cc. 18 Allegati sei schizzi del forte con vedute diverse	1875 ago.
501	2		"Osservazioni fatte in Luglio 1877 dal Capitano Zuccari" cc. 5 Allegati due schizzi del forte	1878 gen.
502			"Informazioni sul Forte della Condamine.	1876 giu.

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
503			<p>Maggiore Ottolenghi” cc. 6 Allegato uno schizzo in scala 1:10.000 “Piazza di Tournoux” Tavole: “Tavola 1. Forte Tête de Viraysse”; “Tavola 3. Batteria superiore della Croix” in scala 1:1.000; “Tavola 4. Forte la Croix” in scala 1:1.000”; “Tavola 4 bis. Forte la Croix (vedute e sezioni da Nord e ad Ovest)”; “Tavola 5. Batteria del Cuguret” in scala 1:1.000; “Tavola 6. Batterie n. 12 e n. 14” in scala 1:1.000; “Tavola 6 bis. Batterie n. 12 e n. 14 (vedute); “Tavola 10. Forte Tête de Viraysse”; “Tavole 11 e 12. Batteria bassa e comunicazione coperta con le opere mediane” (2 tavole); “Tavola 13. Aspetto generale del vecchio forte dalla vicinanze di Gleizolles”; “Tavole 14 e 15. Aspetto generale del vecchio forte dalle vicinanze di Condamine” (2 tavole)</p> <p><i>Campo trincerato di Briançon</i></p>	<p>27</p> <p>1889-1890</p>
504			<p>“Comando Generale in Torino. Relazione sui nuovi Forti che si stanno costruendo attorno alla Piazza di Briançon” cc. 4</p>	1875 lug. 8
505			<p>Allegato uno schizzo in scala 1: 80.000 “Note su Briançon. Tenente Colonnello Rossi” cc. 4</p>	1875 set. 1



Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
506			Allegata una carta di Briançon in scala 1: 80.000 "Comando Generale in Torino. Informazioni precise sulle fortificazioni di Briançon. Tenente Generale Comandante Cadorna" (lettera) <sup>51</sup> cc. 2	1875 ott. 15
506	1		"Monografia sulle fortificazioni di Briançon" cc. 6 Allegati due schizzi	1875 ott.
507			"Appunti su Briançon. Allegato n. 1 alla Memoria topografico-militare sul Delfinato. Ricognizione eseguita nel Luglio 1875 dal Capitano Goiran e dal Tenente Zuccari" (due copie) cc. 21	1875 lug. - 1876
508			Allegati tre schizzi e una fotografia "Note sulla Piazza di Briançon" <sup>52</sup> cc. 3	1875-1876
509			"Note su Briançon" cc. 65	s. d.
510			"Informazioni sulla Piazza di Briançon. Tenente Generale Comandante Cadorna" (lettera) <sup>53</sup> cc. 2	1876 mar. 15
510	1		"Briançon e le sue fortificazioni" cc. 12 Allegato uno schizzo	
511			"Nuove Fortificazioni di Briançon. Dal rapporto di una ricognizione eseguita dal Capitano del Genio Signor Molinari, con tavole annesse" cc. 11	1876 dic. 1

<sup>51</sup> Lettera spedita dal Comando Generale in Torino al Comandante il Corpo di Stato Maggiore di Roma.

<sup>52</sup> Testo in italiano e in francese.

<sup>53</sup> Lettera spedita dal Comando Generale in Torino al Comandante il Corpo di Stato Maggiore di Roma.

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
			Allegate una carta e sette tavole in diverse scale <sup>54</sup>	

## Busta 27 fascc. 512 - 514

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
512			<p>“Tavole del Campo trincerato di Briançon” 33 tavole:</p> <p>“Tavola I. Piano d’insieme del Campo trincerato” in scala 1:80.000;</p> <p>“Tavola II. Piano d’insieme delle opere vecchie” in scala 1:8.000;</p> <p>“Tavola III, IV, V, VI. Vedute fotografiche del Campo trincerato di Briançon”;</p> <p>“Tavola VII. Cinta e Castello (1)” in scala 1:1.000;</p> <p>“Tavola VIII. Cinta e Castello (2)” in scala 1:250;</p> <p>“Tavola IX. Forte des Sallettes (1)” in scala 1:1.000;</p> <p>“Tavola X. Forte des Sallettes (2)” in scala 1:250;</p> <p>“Tavola XI. Forte du Rocher de l’Olive (1)” in scala 1:1.000;</p> <p>“Tavola XII. Forte du Rocher de l’Olive (2)”;</p> <p>“Tavola XIII. Piano d’insieme delle opere nuove del settore fra Durance-Clairée e Cerveyrette (Linea del Gondran) (1)” in scala 1:100.000;</p> <p>“Tavola XIV. Forte Trois Têtes (1)” in scala 1:1.000;</p> <p>“Tavola XV. Forte Trois Têtes (2)”;</p> <p>“Tavola XVI. Forte Trois Têtes (3)”;</p> <p>“Tavola XVII. Opera di sbarramento” in scala 1:1.000;</p>	1878-1880

<sup>54</sup> Alcune tavole riguardano il “Forte Croix de Bretagne”.

513		<p>“Tavola XVIII. Forte di Roudovillet (1)” in scala 1:1.000;</p> <p>“Tavola XIX. Forte di Roudovillet (2)”;</p> <p>“Tavola XX. Forte di Roudovillet (3)”;</p> <p>“Tavola XXI. Forte di Roudovillet (4)”;</p> <p>“Tavola XXII. Forte Dauphin” in scala 1:1.000 e 1:500;</p> <p>“Tavola XXIII. Forte Anjou” in scala 1:1.000 e 1:500;</p> <p>“Tavola XXIV. Ridotta Point du Jour” in scala 1:250;</p> <p>“Tavola XXV. Forte l’Infernet” in scala 1:1.000 e 1:2.500;</p> <p>“Tavola XXVI. Opere costituenti la linea del Gondran” in scala 1:200 e 1:500;</p> <p>“Tavola XXVI,a. Blockaus de Mont Janus (1)” in scala 1:1.000;</p> <p>“Tavola XXVI,b. Blockaus de Mont Janus (2)”;</p> <p>“Tavola XXVII. Linea della Grande Maye. Piano d’insieme” in scala 1:10.000;</p> <p>“Tavola XXVIII. Linea della Grande Maye. Forte della Croix de Bretagne (1)” in scala 1:1.000 e 1:100;</p> <p>“Tavola XXIX. Linea della Grande Maye. Forte della Croix de Bretagne (2)” in scala 1:100 e 1:500;</p> <p>“Tavola XXX. Linea della Grande Maye. Batteria n. 4 a nord del Forte della Croix de Bretagne (3)” in scala 1:125, 1:250 e 1:2.000;</p> <p>“Tavola XXXI. Linea della Grande Maye. Batterie n. 5 e 6 (4)” in scala 1:250 e 1:500;</p> <p>“Tavola XXXII. Linea della Grande Maye. Batterie n. 7, 8 e 9 (5)” in scala 1:250 e 1:500;</p> <p>“Tavola XXXIII. Linea della Grande Maye. Batteria n. 10 detta la Croix (6)” in scala 1:500</p> <p>“Prima Appendice alla Monografia dell’Alta Durance, Drac e Drôme. Memoria sul campo trincerato di Briançon. Capitano E. Cirio”</p>	1884 apr.
-----	--	---	-----------

514		cc. 33 "Prima Appendice alla Monografia dell'Alta Durance, Drac e Drôme. Memoria sul campo trincerato di Briançon. Capitano Giustino Finzi" <sup>55</sup> cc. 33	1890 dic.
-----	--	--	-----------

**Campo trincerato di Grenoble. Linea d'operazione Briançon-Grenoble. Tolone. Piazza di Antibio. (Buste 28 – 30; fascc. 515 – 529)**

**Busta 28 fascc. 515 - 519**

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
515			<p><i>Campo Trincerato di Grenoble</i></p> <p>"Pro-memoria su Grenoble. Ricordi di un viaggio fatto in Francia nei mesi di Luglio ed Agosto 1875. Tenente Colonnello Celestino Rossi"</p> <p>cc. 53</p> <p>Allegati:</p> <p>"Carta dei dintorni di Grenoble alla scala di 1:80.000";</p> <p>"Rappresentazione a grandi masse del terreno (su tela lucida)";</p> <p>"Schizzo dimostrativo";</p> <p>"Carta dei dintorni di Uriage in scala di 1:100.000";</p> <p>"Piante della città di Grenoble" (quattro piante)</p>	1875 set. 1
516			<p>"Ricordo di un viaggio fatto in Francia in luglio ed agosto 1875. Notizie circa alcune</p>	1875 set. 1

<sup>55</sup> Il registro è simile al precedente n. 514, con alcune modifiche. In prima pagina: "La ricompilazione della presente Appendice venne eseguita inserendo in quella esistente, compilata nell'Aprile 1884, le modificazioni occorrenti in base alle informazioni e ricognizioni a tutto il Novembre 1890."

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
517			strade dei dintorni di Grenoble. Tenente Colonnello Celestino Rossi" cc. 3 Allegato uno schizzo in scala 1: 450.000 "Grenoble. Allegato n. 8 alla Memoria topografico-militare sul Delfinato Ricognizione eseguita nel Luglio 1875 dal Capitano Goiran e dal Tenente Zuccari" cc. 35	1875-1876
517	1		Allegati sei schizzi e due fotografie "Ferrovia Grenoble-Veynes. Appunti presi dalla Memoria di ricognizione eseguita dal Capitano G. B. Goiran e dal Tenente L. Zuccari" cc. 3	1875
518			Allegato uno schizzo in scala 1: 80.000 "Comando del Corpo di Stato Maggiore. Memoria su Grenoble con carte e schizzi annessi" (due copie) <sup>56</sup> cc. 86 Allegati: "Foglio di Grenoble della carta all'1: 80.000"; "Foglio di Vizille della carta all'1: 80.000"; "Grenoble e suoi dintorni. Scala 1: 20.000"; "Schizzo panoramico dei monti di destra del Grésivandau dall'altipiano del Rabot (Mont Rachaix) fino ai pendii del Mont Saint Eynard sopra Corene"; "Tipo dei 6 fronti moderni della cinta esistente"	1876 mar.
519			"Estratto dalla relazione del Capitano del Genio Signor Sebastiano Valentino Molinari relativa alla ricognizione della Piazzaforte di Grenoble, fatta dallo stesso nei giorni 30 e 31	1877

<sup>56</sup> Ciascuna delle due Memorie è composta di 43 carte. In fondo alla copertina di ciascuna è scritto: "Redatta su una memoria del Colonnello Celestino Rossi e completata con le notizie di alcune ricognizioni parziali e con i dati raccolti dall'Ufficio Informazioni".

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
			gennaio, 1 e 2 febbraio dell'anno 1877" cc. 16 Allegate quattro tavole: "Tavola I. Fortificazioni di Grenoble. Batteria al M <sup>✓</sup> rier"; "Tavola II. Forte sulla vetta detta Quatre-Seigneurs"; "Tavola III. Nuova cinta di sicurezza"; "Tavola IV. Tipo delle Batterie di Meylan"	

**Busta 29 fasc. 520 - 524**

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
520			<b>"Campo trincerato di Grenoble"</b>  31 carte: "N. 1. Vecchia cinta avvolgente la città costruita nel 1837 (tipo dei fronti)"; "N. 2. Nuova cinta fra la Bastille e l'Isère (1)"; "N. 3. Nuova cinta fra la Bastille e l'Isère. Batteria n. 1 (2)" in scala 1:200 e 1:1.000; "N. 4. Nuova cinta fra la Bastille e l'Isère. Batteria n. 2" in scala 1:500; "N. 5. nuova conta fra l'Isère e il Drac" in scala 1:200 e 1:500" "N. 6. Nuova cinta fra la città e il Drac (Batteria sulla sponda del Drac)" in scala 1:500; "N. 7. Nuova cinta fra la città e il Drac" in scala 1:200 e 1:4.000; "N. 8. Forte del Mürer (Forte Superiore) (1)" in scala 1:500; "N. 9. Forte del Mürer (2)"; "N. 10. Forte del Mürer (3)" in scala 1:200; "N. 11. Batteria bassa del Forte del Mürer (4)" in scala 1:250 e 1:500;	1875-1888

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
521			<p>“N. 12. Forte di Saint Eynard” in scala 1:500 e 1:1.000;</p> <p>“N. 13. Forte di Bourcet” in scala 1:500 e 1:1.000;</p> <p>“N. 14. Forte Comboire” in scala 1:500 e 1:1.000;</p> <p>“N. 15. Forte Montavie” in scala 1:500;</p> <p>“N. 16. Tavola XXV,a. Forte Quatre-Seigneurs” in scala 1:1.000;</p> <p>“N. 17. Tavola XXV,b. Forte Quatre-Seigneurs (Pianta delle murature)” in scala 1:1.000;</p> <p>“N. 18. Tavola XXV,c. Forte Quatre-Seigneurs. (Sezioni)” in scala 1:1.000;</p> <p>“N. 19. Batteria al Ponte sospeso sul Drac” in scala 1:500;</p> <p>“N. 20. Batteria n. 1. del Poggio 592” in scala 1:200 e 1:500;</p> <p>“N. 21. Batteria n. 2. del Poggio 592” in scala 1:200 e 1:500;</p> <p>“N. 22. Piano Generale del Campo trincerato di Grenoble” in scala 1:80.000;</p> <p>“N. 23. Schizzo dimostrativo d’insieme del Campo trincerato” in scala 1:25.000;</p> <p>“N. 24. Schizzo dimostrativo d’insieme delle opere costituenti il campo trincerato” in scala 1:25.000;</p> <p>“N. 25. Panorami della città” (fotografie);</p> <p>“N. 26. La Bastille (1)” in scala 1:2.000;</p> <p>“N. 27. La Bastille (2)”;</p> <p>“N. 28. La Bastille (3)”;</p> <p>“N. 29. La Bastille (4)” in scala 1:250;</p> <p>“N. 30. La Bastille (5)” in scala 1:250;</p> <p>“N. 31. La Bastille (6)” in scala 1:250</p> <p>“Quinta Appendice alla Monografia dell’Alta Durance, Drac e Drôme. Memoria sul campo trincerato di Grenoble. Capitano E. Cirio”</p> <p>cc. 31</p>	1884-1896

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
			<i>Linea d'operazione Briançon-Grenoble</i>	
522			"Monografia della Linea d'operazione Briançon-Grenoble. Capitano Chiarla" cc. 32 Allegato: "Schizzo dell'ossatura della regione" in scala 1:130.000 e una carta in scala 1:80.000	1884 mar. 11
523			"Linea d'operazione Briançon-Lautaret-Grenoble. Capitano Mاتيoli" cc. 28 Allegato uno schizzo in scala 1:320.000	s. d.
524			"Linea d'operazione Gap-Grenoble. Capitano Mاتيoli" cc. 34	s. d.

## Busta 30 fasc. 525 - 529

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
			<i>TOLONE</i>	
525			"Toulon. Memorie topografiche relative alla Piazza"	1854 -1878
525	1		"L'Arsenale Marittimo di Tolone" cc. 6	1854 -1856
525	2		"Toulon. Colonnello del Genio Castellazzi" (due copie) cc. 4	1863
525	3		"Hottenlager von Toulon in fortificatorischer Beziehung" cc. 14	1878 giu.
525	4		"Plan de la Ville de Toulon" c. 1	s. d.
526			"Promemoria su Tolone. Ricordi di un viaggio	1875 nov.



Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
527			in Francia nell'inverno 1872-1873. Colonnello Celestino Rossi" cc. 62 Allegato: "Alcuni appunti sulle fortificazioni di Tolone, da un articolo dei «Rene militärische Blätter»" cc. 10 "Appunti circa le fortificazioni francesi sul Mediterraneo. Golfo di Villafranca, Antibò, Entrevena, Piazza di Tolone. Capitano di Stato Maggiore G. B. Goiran" cc. 20 Allegate quattro fotografie e quattro schizzi	15  1874 nov.  1876 dic.
528			<i>PIAZZA DI ANTIBO</i> "Seconda Appendice alla Monografia della Provenza Orientale. Note sulla Piazza di Antibò" cc. 14	1884 -1889
529			"Piazza di Antibò. Atlante" <sup>57</sup> 19 Tavole: "Tavola A. Antibò e dintorni" in scala 1:80.000; "Tavola B. Veduta delle opere di Antibò presa da sud" (fotografia); "Tavola C. Carta della Costa del 1846"; "Tavola D. Piano a curve del terreno a Nord Ovest e adiacente ad Antibò" in scala 1:5.000; "Tavola I. Pianta della città" in scala 1:3.300; "Tavola II. Dettaglio del Bastione 33"; "Tavola III. Veduta presa da Sud e da Sud-Est delle opere a mare della cinta di Antibò"; "Tavola IV: Veduta presa da Sud del Bastione 11, Cavaliere 12, Cortina 14, Bastione 17, Cavaliere 18"	s. d.

<sup>57</sup> L'Atlante è composto di tavole, carte, disegni, piante e fotografie di Antibò.

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
			<p>"Tavola V. Veduta del Cavaliere 18 presa dal mare (lato Est)";</p> <p>"Tavola VI. Prospetto della cinta verso Nord";</p> <p>"Tavola VII. Veduta della Batteria del Molo presa da Ovest, dall'interno del porto";</p> <p>"Tavola VIII. Sezione trasversale del Molo con il prospetto sud della Batteria del Molo" in scala 1:200;</p> <p>"Tavola IX. Pianta del Forte Carrè" in scala 1:3.300;</p> <p>"Tavola X. Dettaglio del Bastione 40, Cavaliere 41 e Cavaliere 42";</p> <p>"Tavola XI. Veduta del Forte Carrè presa dal Molo, da Sud-Sud-Ovest, Sud e Sud-Est";</p> <p>"Tavola XII. Veduta del Ridotto Carrè presa dalla città (Sud e Sud-Ovest)";</p> <p>"Tavola XIII. Veduta presa da Est-Nord-Est della Batteria e della Torre Graillon presso N. D. d'Antibes";</p> <p>"Tavola XIV. Veduta della Batteria e Torre di Graillon presa da Sud";</p> <p>"Tavola XV. Pianta della Batteria e Torre di Graillon".</p>	

## CARINZIA, LITORALE ILLIRICO, DALMAZIA

## Le Fortificazioni di Pola. (Busta 30; fascc. 530 – 538)

## Busta 30 fascc. 530 - 538

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
530			"Miniére nella Carinzia e Salzburg"	s.d.
531			<p>c. 1</p> <p>"Schizzo Topografico di Sarcano. Luogotenente Lanyi" scala 1:200.000</p> <p>c. 1</p>	1854 gen. 6
532			"Quesiti sulle fortificazioni di Pola. Capitano Ceresa"	1866 feb. 25

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
532	1		cc. 3 "Le fortificazioni di Pola"	s. d.
533			c. 1 "Golfo di Quarnaro. Isole Lussino, Cherso, Veglia. Forte e batteria di Lussino Pinoh. Batteria progettata. Capitano Ceresa"	1866 mar. 9
534			cc. 4 "Quadro dei boschi esistenti nelle Province del Litorale Illirico"	s. d.
535			cc. 19 "Strade della Dalmazia"	1866
536			cc. 5 "Memoria sulle fortificazioni di Pola"	1866 apr. 28
537			cc. 17 "Memoria sulle fortificazioni di Pola"	s. d.
538			cc. 54 "Forza e condizioni della Marina Militare Austriaca. Fortificazioni di Pola. Maggiore Krenski (in tedesco)"	s. d.
			cc. 13	

**PARTE II**  
**MISCELLANEA**  
**CONFINI ITALIANI CON LA FRANCIA, L'AUSTRIA, LA**  
**SVIZZERA**

**CARTEGGIO E DOCUMENTAZIONE DIVERSA**

**Confine italo-francese e italo-austriaco. Carteggio classificato ordinato per anno. (Buste 31 e 32; fasc. 1 – 23)<sup>58</sup>**

**Busta 31 fasc. 1 - 14**

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
1			"Cat. I. Spec. 4. Tracciato della frontiera del Regno" <sup>59</sup>	1886 gen. 12 - 1886 gen. 14
2			cc. 2 "Cat. III. Spec. 3. Prat. 9. (1893) Cat. III. Spec. 3. Prat. 158. (1894)  Confine tra Pigna e Saorgio" <sup>60</sup> cc. 130 - Confine franco-italiano tra Pigna e Saorgio	1893 giu. 30 - 1894 dic. 24

<sup>58</sup> Le carte risultano in gran parte appartenere al Ministero della Guerra-Segretariato Generale-Divisione Stato Maggiore, che dal maggio 1906 cambia denominazione in Ministero della Guerra-Segretariato Generale-Divisione Gabinetto Militare. La corrispondenza è spedita principalmente dai seguenti mittenti: Divisione di Stato Maggiore; Comando del Corpo di Stato Maggiore; Ufficio del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito; Genio Militare di Torino; Genio Militare di Cuneo; Genio Militare di Novara; Comando del I Corpo d'Armata (Torino); Comando del II Corpo d'Armata (Alessandria); Comando del IV Corpo d'Armata (Piacenza); Comando del IV Corpo d'Armata (Genova); Comando del V Corpo d'Armata (Verona); Comando del VI Corpo d'Armata (Bologna); Ministero dell'Interno; Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio; Ministero della Guerra; Ministero delle Finanze; Legione territoriale dei Carabinieri Reali di Torino; Ministero degli Affari Esteri; Ambassade de la Republique Française près S.M. Le Roi d'Italie; Regia Ambasciata a Parigi. Le lettere sono indirizzate al Ministero della Guerra (Segretariato Generale), Ministero degli Affari Esteri, Ministero dell'Interno, Comando del II Corpo d'Armata (Alessandria), Comando del V Corpo d'Armata (Verona), Ufficio del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito, Ministero delle Finanze, Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio.

<sup>59</sup> Il primo fascicolo appartiene all'Ufficio del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito.

<sup>60</sup> Contiene, tra l'altro, uno schizzo in scala 1:10.000 e uno schizzo in scala 1:20.000.

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
3			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Proposte circa la Commissione internazionale per appianare divergenze sul confine tra Saorgio e Pigna</li> <li>- Convenzione preliminare firmatasi a Breglio</li> <li>- Commissione per la demarcazione della frontiera</li> <li>- Adunanza della Commissione Internazionale per la ricognizione del confine italo-francese</li> <li>- Circa l'operato della Commissione per la delimitazione della frontiera</li> <li>- Vertenza al confine franco-italiano fra Rocchetta-Nervina, Pigna e Saorgio</li> <li>- Commissione incaricata dalla Prefettura di Porto Maurizio per permuta di pascoli alla frontiera</li> <li>- Conclusione della Commissione per rettificazione di confine tra Saorgio e Rocchetta</li> <li>- Delimitazione della frontiera italo-francese presso Saorgio</li> </ul> <p>“Cat. III. Spec. 3. Prat. 9. (1893) Cat. III. Spec. 3. Prat. 158. (1894)</p> <p>Norme per la compilazione delle linee di confine nei territori del I, II e IV corpo d'armata” cc. 28</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Trasmissione di documenti</li> <li>- Memoria descrittiva della linea di confine fra l'Italia e la Francia</li> <li>- Memoria sulla delimitazione fra l'Italia e la Francia nel territorio ad Est del Monviso</li> <li>- Linea di confine franco-italiano</li> <li>- Delimitazione di confine. Memoria sul tracciato del confine fra il Piemonte, la Savoia e il Delfinato</li> </ul>	<p>1893 ott. 30 - 1894 dic. 19</p>
4			<p>“Cat. III. Spec. 3. Prat. 158. Confine franco-italiano a Cima di Raya o</p>	<p>1894 ago. 19 - 1894</p>



Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
6	4		Comune di Saorgio ed i limitrofi comuni italiani di Pigna e Rocchetta Nervina” cc. 3 Allegato uno schizzo in scala 1:25.000 Corrispondenza diversa cc. 10	1894 dic. 29 - 1895 mag. 28
7			- Confine franco-italiano fra Pigna e Saorgio - Risultato della riunione della Commissione internazionale in Nizza per la delimitazione della frontiera italo-francese - Relazione del delegato militare nella Commissione Internazionale per la delimitazione di frontiera franco-italiana “Cat. III. Spec. 3. Prat. 158. (1894) Cat. III. Spec. 3. Prat. 225. (1896)	1894 giu. 4 - 1896 nov. 24
8			Confine italo-francese al Colle della Beccia. Documenti ritenuti del Tenente Generale Ricci” cc. 10 - Verbale di delimitazione del confine franco-sardo del 1825 - Ricerca di un documento già tenuto dal Generale Agostino Ricci - Restituzione di un documento relativo alla delimitazione del confine franco-sardo del 1825 - Documenti riservati ritenuti dal Tenente Generale Agostino Ricci “Cat. III. Spec. 3. Prat. 257. (1895) Cat. III. Spec. 3. Prat. 233. (1898)  Cat. III. Spec. 3. Prat. 71. (1899) Confine presso il Colle des Acles e il Colle della Seigne (Vallone dell'Allée Blanche)” cc. 58 - Rapporto relativo all'andamento della linea	1895 lug. 5 - 1899 gen. 5

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
			<p>di confine franco-italiana presso al Colle des Acles tra i termini n. 12 e 15 (con uno schizzo in scala 1:2.500)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Linea di confine al Colle des Acles</li> <li>- Incidente al Colle des Acles</li> <li>- Schizzi del Colle des Acles</li> <li>- Revisione della linea di confine alla frontiera francese</li> <li>- Sconfinamento al Colle des Acles</li> <li>- Andamento della linea di confine al Colle des Acles</li> <li>- Incidente tra militari italiani e francesi alla frontiera occidentale</li> <li>- Incidente occorso al Colle des Acles tra due carabinieri e due guardie di finanza (italiani) con due militari del distaccamento francese a quel colle</li> <li>- Visita fatta al Colle des Acles dal Tenente Colonnello Enrico De Chaurand (con due schizzi)</li> <li>- Confine al Col de la Seigne (Vallone dell'Allée Blanche), 1895 (con uno schizzo in scala 1:25.000)</li> </ul>	
9			<p>"Cat. III. Spec. 3. Prat. 222. Confine italo-austriaco. Accertamento e ricognizioni di confini" cc. 7</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Guasti arrecati ai cippi di confine austro-italiano in Provincia di Vicenza</li> <li>- Danneggiamento di 5 cippi internazionali al confine italo-austriaco</li> <li>- Carta del Confine Italo-Austriaco</li> </ul>	1897 lug. 25 - 1897 dic. 9
10			<p>"Cat. III. Spec. 3. Prat. 233. (1898) Cat. III. Spec. 3. Prat. 71. (1899)</p> <p>Cippo al confine italo-francese presso il colle Mayt" cc. 29</p>	1898 sett. 27 - 1899 set. 10



Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
11			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cippi di confine n. 41 alla frontiera francese</li> <li>- Cippo di confine rovesciato presso il colle Mayt</li> <li>- Ristabilimento di un cippo di confine sulla frontiera italo-francese presso il colle Mayt</li> <li>- Ristabilimento del cippo di confine n. 41 alla frontiera francese</li> </ul> <p>“Cat. III. Spec. 3. Prat. 71. Confine italo-austriaco fra i comuni di Tarcetta e Bergogna” cc. 4</p>	1899 gen. 9 - 1899 gen. 21
12			<p>“Cat. III. Spec. 3. Prat. 222. (1897) Cat. III. Spec. 3. Prat. 71. (1899)</p> <p>Cat. III. Spec. 3. Prat. 154. (1900) Ristabilimento del cippo di confine n. 94 (frontiera francese) - Monte Raja” cc. 63</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Confine italo-francese presso Monte Raja</li> <li>- Delimitazione al confine italo-francese</li> <li>- Croce di confine n. 94 alla frontiera italo-francese</li> </ul>	1897 apr. 10 - 1900 giu. 30
13			<p>“Cat. III. Spec. 3. Prat. 154. Revisione della linea di confine italo-francese nei tratti ancora contestati. Cenni cronologici sulle contestazioni”<sup>62</sup> cc. 35</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaudo del nuovo cippo 94 al confine italo-francese</li> <li>- Monte Raja. Confine italo-francese</li> <li>- Contestazioni lungo il confine italo-francese</li> <li>- Confine italo-francese al Piccolo S. Bernardo</li> <li>- Definizione di controversie sul confine italo-francese</li> </ul>	1900 mar. 17 - 1901 feb. 7
14			<p>“Cat. III. Spec. 3. Prat. 154.</p>	1900 giu.

<sup>62</sup> Contiene inoltre tre schizzi in diverse scale.

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
			<p>Cippo n. 8 al Confine italo-austriaco"</p> <p>cc. 6</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rottura del cippo n. 8 al confine italo-austriaco</li> <li>- Danneggiamento di due cippi posti lungo il confine italo-austriaco</li> </ul>	21 - 1901 nov. 7

## Busta 32 fasc. 15 - 23

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
15			<p>"Cat. VI. Spec. 6. Prat.. 167. Revisione generale della linea di confine italo-francese"</p> <p>cc. 53</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Estratto di mappa richiesto dal Sindaco di Lanslebourg. Estratto di mappa dell'altipiano del Moncenisio</li> <li>- Revisione generale della frontiera italo-francese</li> <li>- Cippo n. 94 del confine italo-francese</li> <li>- Cippo n. 104 del confine italo-francese (Cima della Valletta)</li> <li>- Ricollocamento della croce di confine sulla cima della Valletta (Madonna delle Finestre)</li> <li>- Caduta di una croce segnante i confini di Stato</li> <li>- Relazione circa le operazioni compiute per il ristabilimento del cippo di confine n. 104 sulla linea della Valletta (Madonna delle Finestre)</li> <li>- Relazione circa le operazioni compiute per il ristabilimento del cippo n. 94 al confine italo-francese, fra M. Raya e Baus della Frema (Vallone di Bramafan)</li> </ul>	1901 apr. 22 - 1901 nov. 26
16			<p>"Classe. VI. Sott. 6. Fasc. 52. Confine italo-francese. Collaudo del nuovo</p>	1902 set. 20 - 1902 dic.

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
17			<p>cippo n. 94. Croce segnante il confine di Stato sulla cima della Valletta (Madonna delle Finestre)”</p> <p>cc. 26</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Confine italo-francese. Cippo n. 104</li> <li>- Ristabilimento del cippo di confine n. 104 a cima della Valletta</li> </ul> <p>“Classe. VI. Sott. 6. Fasc. 52. Confine italo-francese”</p> <p>cc. 19</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Revisione del confine italo-francese</li> <li>- Confine italo-svizzero e spese per la delimitazione</li> <li>- Sunto cronologico delle pratiche ufficiali per una nuova delimitazione del confine italo-francese (1901)</li> </ul>	<p>28</p> <p>1901 ott. 14 - 1902 set. 8</p>
18			<p>“Classe. VI. Sott. 6. Fasc. 56. Confine italo-francese”</p> <p>cc. 20</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Confine italo-francese. Cippo n. 104</li> <li>- Carte al confine nizzardo</li> </ul>	<p>1902 dic. 12 - 1903 dic. 13</p>
19			<p>“Classe VI. Sott. 6. Fasc. 56. (1903) Classe VI. Sott. 6. Fasc. 62. (1904)</p> <p>Delimitazione della frontiera italo-francese”</p> <p>cc. 38</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Confine italo-francese tra Stura e Tinca</li> <li>- Cippo di confine italo-francese n. 103 (Testa del Mare) ed altri</li> <li>- Cippo di confine n. 103 ed altri cippi mancanti lungo il tratto di confine tra Valle Stura e Val Tinca</li> </ul>	<p>1903 ott. 6 - 1905 gen. 10</p>
20			<p>“Classe VI. Sott. 6. Fasc. 162. Confine italo-francese”</p> <p>cc. 34</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Cippi mancanti lungo il tratto di confine tra</li> </ul>	<p>1905 gen. 17 - 1905 nov. 21</p>

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
21			<p>Valle Stura e Val Tinca</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Ristabilimento di cippi mancanti tra Valle Stura e Val Tinca</li> <li>- Documenti relativi al confine tra Valle Stura e Valle Tinca</li> <li>- Carta del confine francese</li> </ul> <p>“Classe VI. Sott. 6. Fasc. 67. Confine italo-francese”</p> <p>cc. 78</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Contestazione di confine al Piccolo S. Bernardo ed altre contestazioni lungo tutto il confine italo-francese (con due schizzi)</li> <li>- Documenti relativi al confine italo-francese</li> <li>- Cippi del confine italo-francese dall'Enciastraia al mare</li> <li>- Revisione del confine italo-francese dall'Enciastraia al mare</li> <li>- Confine al Piccolo San Bernardo</li> <li>- Violazione di confine al Piccolo San Bernardo</li> <li>- Inchiesta sullo scritto trovato nell'Album dell'Ospizio al Piccolo San Bernardo</li> </ul>	<p>1906 gen. 28 - 1907 gen. 20</p>
22			<p>“Classe VI. Sott. 6. Fasc. 63. Confine italo-francese”</p> <p>cc. 69</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Istituto Geografico Militare di Firenze. Riproduzione di documenti relativi al confine italo-francese</li> <li>- Riparazione ai cippi 83 e 91 sulla frontiera italo-francese</li> <li>- Ricostruzione di cippi lungo il confine italo-francese</li> <li>- Cippi di confine sulla frontiera dall'Enciastraia al mare</li> <li>- Revisione del confine italo-francese dall'Enciastraia al mare</li> </ul>	<p>1907 gen. 21 - 1908 gen. 14</p>

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
23			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ristabilimento del cippo di confine al colle dell'Agnello (Val Vraita)</li> <li>- Pietra di confine al colle dell'Agnello (Val Vraita)</li> <li>- Confine italo-francese presso il Colle della Beccia (con uno schizzo)</li> <li>- Spostamento di cippi del confine italo-francese presso il colle della Beccia</li> <li>- Spostamento di alcuni pilastrini di confine al colle della Beccia</li> </ul> <p>"Classe VI. Sott. 6. Fasc. 40. Confine italo-francese"<sup>63</sup></p> <p>cc. 105</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Relazione sulle operazioni eseguite nell'anno 1908 per la ricostruzione di due cippi lungo il confine italo-francese (Valle Roia)</li> <li>- Relazione sulle operazioni eseguite nell'anno 1908 per il ristabilimento del cippo 48 lungo il confine italo-francese (Valle Vraita e Valle Durance)</li> <li>- Discrepanze riguardanti il confine italo-francese</li> <li>- Cippi n. 82 , 83 e 91 del confine italo-francese</li> <li>- Rifacimento dei cippi 83 e 91 del confine italo-francese (alta Tinca)</li> <li>- Cippi di confine n. 110 e 111</li> <li>- Scomparsa del cippo di confine n. 111 al Vallone Minimi</li> <li>- Delegato del Governo Francese per il ricollocamento dei cippi 110 e 111 al confine</li> <li>- Ricollocamento dei cippi 110 e 111 del confine italo-francese (Bassa Roja)</li> <li>- Visite ai cippi di confine sulla frontiera</li> <li>- Carte del confine italo-francese</li> </ul>	1908 feb. 24 - 1909 gen. 10

<sup>63</sup> Contiene inoltre schizzi e disegni in diverse scale.

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
			<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cippo di confine al Colle dell'Agnello</li> <li>- Ristabilimento del cippo di confine al Colle dell'Agnello (Val Vraita)</li> <li>- Autorizzazione ad ufficiale francese di transitare in uniforme nel territorio nazionale</li> <li>- Cippo di confine n. 77 al colle di Puriac</li> </ul>	

**CARTEGGIO E DOCUMENTAZIONE DIVERSA DEL COLONNELLO VITTORIO ADAMI SUL CONFINE ITALO-AUSTRIACO.**

**MINISTERO DELLA GUERRA - DIVISIONE STATO MAGGIORE: DELIMITAZIONE DEL CONFINE ITALO-FRANCESE.**

**COMANDO DEL CORPO DI STATO MAGGIORE: SCACCHIERE ORIENTALE.**

**ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE: LAVORI GEODETICI ESEGUITI AL CONFINE ELVETICO.**

**(BUSTA 33; FASCC. 24 – 28)**

**Busta 33 fascc. 24 - 28**

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
24			<p><i>Carteggio e documentazione diversa del Colonnello Vittorio Adami sul confine italo-austriaco</i></p> <p>“Delimitazione del confine italo-austriaco. Colonnello Vittorio Adami. Raccolta di documenti originali per la Storia dei confini d'Italia”<sup>64</sup> cc. 236</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le Conseil du Contentieux Diplomatique (Lavori della Commissione Sarda per la delimitazione della frontiera tra l'Austria e la Sardegna)</li> <li>- Pratiche per la delimitazione dei confini</li> <li>- Procès-verbal du bornage de la frontière</li> </ul>	1860 gen. 15 -1913 lug. 15

<sup>64</sup> Contiene inoltre schizzi, disegni e vedute fotografiche.

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
			<p>italo-suisse située entre Tirano et Brusio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Protocollo della commissione internazionale adunatasi in Riva sul Lago di Garda (regolamento per la navigazione sul Lago di Garda territorio tirolese);</li> <li>- Confine italo-austriaco fra Cima dei Tre Signori e Monte Rosole. Capitano Vittorio Adami del 5° Reggimento Alpini;</li> <li>- Frontiera italo-austriaca ad ovest del Garda;</li> <li>- Linea di confine dallo Stelvio al Tonale.</li> </ul> <p>Studio del Capitano Vittorio Adami del 5° Reggimento Alpini</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Quadro sinottico del programma dei lavori della Commissione Internazionale per la delimitazione del confine italo-austriaco</li> <li>- Istruzioni per le Sottocommissioni incaricate di revisionare i confini</li> <li>- Carteggio del Capitano Vittorio Adami con la Commissione Internazionale per la Delimitazione del confine Italo-Austriaco e con l'Istituto Geografico Militare di Firenze</li> <li>- Sottocommissione ai confini. Registro di protocollo<sup>65</sup></li> </ul> <p><b>Ministero della Guerra.. Divisione Stato Maggiore: confine italo-francese</b></p>	
25			“Ministero della Guerra. Segretariato Generale. Divisione Stato Maggiore: delimitazione del confine italo-francese”	
25	1		“Delimitazione del confine italo-francese al Col de la Seigne (Vallone dell'Allée Blanche). Capitano Emilio Abati” cc. 2	1900 apr. 20
25	2		“Delimitazione del confine italo-francese al	1900 apr.

<sup>65</sup> Il registro (degli anni 1912-13, di cc. 10) è stato rinvenuto tra le carte e gli appunti appartenenti al Colonnello Vittorio Adami.

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
			Colle del Piccolo San Bernardo. Capitano Emilio Abati” cc. 2	19
25	3		“Delimitazione del confine italo-francese al Colle della Beccia. Capitano Emilio Abati” cc. 4	1900 mar. 31
25	4		“Delimitazione del confine italo-francese al Col des Acles. Capitano Emilio Abati” cc. 4	1900 apr. 19
25	5		“Delimitazione del confine italo-francese a Punta Rajà (o Costa Baudina) e ricollocamento del vicino cippo n. 94. Capitano Emilio Abati” cc. 8	1900 apr. 21
25	6		“Delimitazione del confine italo-francese fra Saorgio e Pigna”. Capitano Emilio Abati cc. 8 Allegato: “Convenzione Franco-Italiana del 7 marzo 1914 per l'utilizzazione del fiume Roja ed affluenti” <sup>66</sup> cc. 3	1900 apr. 18
			<b>Comando del Corpo di Stato Maggiore. Scacchiere Orientale</b>	
26			“Comando del Corpo del Stato Maggiore. Scacchiere Orientale. Studio circa l'andamento della linea di confine italo-austriaco presso lo Stelvio. Capitano Marzocchelli” <sup>67</sup>	1909 giu. 1
26	1		“Linea di confine nelle vicinanze dello Stelvio” (memoria) cc. 4 Allegati: 1-4) carte e lucidi in scala 1:2.000, 1:20.000,	1832-1834

<sup>66</sup> Volume a stampa con testo scritto sia in italiano che in francese.

<sup>67</sup> Sulla coperta dei fascicoli 26 e 27 è inoltre scritto: “Pervenuto al Comando del Corpo di Stato Maggiore dall'Istituto Geografico Militare”.



Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
27			1:200.000; 5-6) "Documenti e Carte consultate"; 7) "Raccolta dei trattati e delle convenzioni tra il Regno d'Italia e i Governi esteri"; 8) Carta delle linee di confine "Comando del Corpo del Stato Maggiore. Scacchiere Orientale. Studio circa l'andamento del confine politico allo Stelvio. Capitano Marzocchelli"	1909 lug. 26
27	1		"Confini di Stato allo Stelvio" (memoria); cc. 7 Allegati: "I. Notizie storiche. Allegati n. 1 - 3"; cc. 7 "II. Cartografia. Allegati n. 4 - 8" (con schizzi e disegni); cc. 13 "III. Catasto e circoscrizioni territoriali. Allegati n. 9 - 12"; cc. 14 "IV. Deficienza di elementi per la determinazione dei confini fra Tirolo e Lombardia con i Grigioni. Allegati n. 13 - 20" (con schizzi e disegni); cc. 21 "V. Situazione non determinata fino al Luglio 1858. Allegato n. 21"; cc. 2 "VI. Principi di diritto professati dal governo austriaco in proposito alle controversie di confine. Allegati n. 22 - 29"; cc. 20 "VII. Configurazione del territorio comunale sotto il governo austriaco. Allegato n. 30" cc. 3  <i>Istituto Geografico Militare. Lavori Geodetici eseguiti al confine elvetico</i>	

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
28	1		“Missione Geodetica Militare”	1916
28			“Missione Geodetica Militare. Relazione sopra i lavori geodetici eseguiti al confine elvetico per ordine del Comando Supremo. Il Geodeta Capo direttore della Missione Antonio Loperfido” cc. 6	
28	2		“Missione Geodetica Militare. Prima Sezione. Elementi geodetici relativi alle carte di tiro preparato. Il capo della Sezione primo topografo Giuseppe Roscini. Il Geodeta Capo della Missione Antonio Loperfido” cc. 49	
28	3		“Missione Geodetica Militare. Seconda Sezione. Elementi Geodetici relativi alle carte di tiro preparato. il Capo della Sezione Topografo A. Candi. Il Geodeta Capo Direttore della Missione Antonio Loperfido” cc. 31	
28	4		“Missione Geodetica Militare. Terza Sezione. Elementi Geodetici relativi alle carte di tiro preparato. Il Capo della Sezione primo Topografo Gherardelli. Il Geodeta Capo Direttore della Missione Antonio Loperfido” cc. 14	
28	5		“Lavori geodetici eseguiti al confine elvetico dai topografi Roscini, Candi e Gherardelli” Contiene le carte: - “0. Domodossola, Cannobio, Chiavenna”, in scala 1:100.000 - “1. S. Nazzaro Val Cavarqua, Livo, Novate, Mezzola”, in scala 1:25.000 - “2. Zona di Domodossola”, in scala 1:25.000 - “3. Premana, Drano, Porlezza, Menaggio”, in scala 1:25.000 - “4. Laveno, Moltrasio, Cernobbio, Gavigrate”, in scala 1:25.000	

**COMMISSIONE INTERNAZIONALE PER LA DELIMITAZIONE DEL CONFINE ITALO-AUSTRIACO.**

**ZONE DI CONFINE RIGUARDANTI LA DIVISIONE TERRITORIALE DI GENOVA (STUDIO DEL GENERALE POGGI). (BUSTA 34; FASCC. 29 - 30)**

**Busta 34 fascc. 29 - 30**

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
			<i>Commissione Internazionale per la Delimitazione del confine Italo-Austriaco</i>	
29			"Confine italo-austriaco. Commissione Interalleata"	1924
29	1		"Lavori della Commissione Internazionale per la Delimitazione del Confine Italo-Austriaco. Delegazione Italiana. Il Colonnello Capo della Delegazione Alberto Pariani" cc. 3	1924 nov. 11
29	2		"Libretto descrizione della linea di confine italo-austriaco" <sup>68</sup> pp. 224	1924 set. 27
29	3		"Profilo rettificato della linea di confine". Scala: lunghezze 1:25.000 e altezze 1:10.000 cc. 22	[1924]
29	4		"Triangolazione italiana per le operazioni di confinazione della frontiera Italo-Austriaca" <sup>69</sup> pp. 125	1924
29	5		"Elenco delle coordinate dei cippi" <sup>70</sup> pp. 111 Allegato: "Confine italo-austriaco. Grafico dei Cippi principali" in scala 1:200.000	1924
29	6		"Coordinate catastali dei punti trigonometrici e cippi di confine" <sup>71</sup> pp. 87	1924

<sup>68</sup> A stampa.

<sup>69</sup> A stampa.

<sup>70</sup> Testo a stampa scritto anche in francese e in tedesco.

<sup>71</sup> A stampa.

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
29	7		<p>Allegato: "Confine italo-austriaco. Grafico dei rilievi catastali sulla linea di confine" in scala 1:200.000</p> <p>"Triangolazione italiana per le operazioni di confinazione della frontiera Italo-Austriaca". Grafici in scala 1:100.000 (11 grafici)</p> <p><i>Divisione Militare di Genova</i></p>	[1924]
30			<p>"Zona di confine riguardante la Divisione Militare di Genova. Studio compilato dal Generale Comandante la Brigata Salerno Guido Poggi"<sup>72</sup></p> <p>cc. 116</p> <p>Allegati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Specchio relativo alla costituzione ed armamento del Reggimento, Battaglione e Compagnia in vari eserciti esteri" (1924)</li> </ul> <p>cc. 4</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Principali differenze fra l'attuale legge sull'avanzamento e quella prevista dal Nuovo Ordinamento dell'Esercito"</li> </ul> <p>cc. 2</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Formazione del Battaglione di Fanteria Italiano Nuovo Tipo" (1924)</li> </ul> <p>cc. 2</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Comando della Divisione Militare Territoriale di Genova. Direttive per le esercitazioni con le truppe e per l'istruzione della classe 1905. Generale Carmelo Squillace" (1925)</li> </ul> <p>cc. 10</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Circolari sulle direttive per le esercitazioni e l'istruzione delle truppe (1922 - 23)</li> </ul> <p>cc. 23</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- "Appunti per lo studio del primo sistema</li> </ul>	1924 gen. 30

<sup>72</sup> Testo dattiloscritto.

Fasc.	Sotto Fasc.	Ins	OGGETTO / INTITOLAZIONE / DESCRIZIONE	Estremi Cronologici
			<p>difensivo" (con carta in scala 1:100.000)</p> <p>c. 1</p> <p>- "Appunti per lo studio della zona fra Roja e confine"</p> <p>c. 1</p> <p>- "Comando della Brigata Salerno. Schizzo oro-idrografico alla scala di 1:100.000 della zona di confine riguardante la Divisione Militare di Genova. Tenente Aldo Campanella" (1924)</p> <p>c. 1</p>	

## Indice dei nomi

Abati Emilio, capitano	b. 33, f. 25
Adami Vittorio, colonnello	b. 33, f. 24
Albert	b. 2, ff. 8-12; b. 6, f. 101; b. 23, f. 464
Aluigi, capitano	b. 20, f. 393
Araldi Gaetano, capitano	b. 10, f. 164
Arimandi, capitano	b. 10, f. 163
Bacon, maggiore	b. 12, ff. 175-179
Balduino	b. 10, f. 155; b. 26, f. 500
Barabino, colonnello	b. 6, ff. 111-113; b. 10, f. 139
Bariola	b. 9, ff. 133, 135
Barlettano Giovanni	b. 25, f. 496
Bassaglia	b. 16, f. 257
Basso, luogotenente	b. 3, f. 33
Baudrand, capitano	b. 15, f. 236
Bazzanella Massimiliano	b. 15, f. 218
Bazzi, maggiore	b. 16, f. 301
Bellanti Alessandro, capitano	b. 21, f. 409
Bellati Giuseppe	b. 12, f. 182; b. 24, f. 486
Bergalli	b. 1, f. 5; b. 3, f. 15
Bertoldo Pietro, tenente	b. 20, f. 399
Bertolè-Viale	b. 9, f. 132; b. 18, f. 357
Besozzi, maggiore	b. 6, ff. 98, 116
Besta, tenente	b. 20, f. 395
Bianchi	b. 9, ff. 133-135
Bini, capitano	b. 18, f. 353
Birustiel, colonnello	b. 23, f. 445
Boetti, maggiore	b. 21, f. 407
Bompiani, capitano	b. 10, f. 157; b. 18, f. 366
Bonelli, colonnello	b. 15, f. 235
Borrini Pio, sottotenente	b. 6, f. 93
Borson	b. 9, ff. 133, 134
Bosco Francesco	b. 5, f. 58
Brignone, generale	b. 15, f. 226; b. 19, f. 376
Brusati, sottotenente	b. 6, f. 90
Bucci, maggiore	b. 15, f. 230
Cabal, capitano	b. 23, f. 470
Caccialupi, maggiore	b. 19, f. 381
Cadolini Achille, capitano	b. 19, ff. 384-388
Cadorna, capitano	b. 24, ff. 482, 491

Cadorna, tenente generale comandante	b. 26, ff. 506, 510
Caimi, maggiore	b. 17, f. 347
Caligaris Luigi, tenente	b. 21, f. 410
Campanella Aldo, tenente	b. 34, f. 30
Candi, topografo	b. 33, f. 28
Carbonazzi, maggiore	b. 12, ff. 174-177
Casalegno	b. 1, f. 3; b. 3, ff. 21, 26, 33; b. 23, ff. 446, 447, 452-454
Casati	b. 9, ff. 133-135
Castellazzi, colonnello	b. 15, ff. 235, 245, 252, b. 30, f. 525
Castellengo, capitano	b. 1, f. 7
Cavagnari, maggiore	b. 21, f. 407
Cavallotto, ingegnere	b. 15, f. 253
Centurioni	b. 9, ff. 133-135
Ceresa, capitano	b. 11, f. 169; b. 15, f. 215; b. 16, ff. 263, 267, 269, 294, 295; b. 17, ff. 312, 313, 316; b. 30, ff. 532, 533
Ceva	b. 9, ff. 133-135
Chasseloup, generale	b. 15, ff. 237, 353
Chavasasse, maggiore	b. 19, f. 392
Chiarla, capitano	b. 10, f. 155; b. 18, f. 361; b. 29, f. 522
Ciolfi Alfonso	b. 15, f. 242
Cirillo, capitano	b. 16, ff. 265, 268
Cirio, capitano	b. 27, f. 513; b. 29, f. 521
Colli	b. 9, ff. 133-135
Combatti Bernardo	b. 17, f. 323
Cossato	b. 3, f. 28; b. 5, f. 58
Crema, tenente	b. 20, f. 401
Cudini, luogotenente	b. 16, ff. 281, 282
Dal Bene, ingegnere	b. 15, f. 254; b. 16, f. 290
D'Alberti, luogotenente	b. 17, ff. 333, 334
Dalmas, capitano	b. 10, f. 139
Dal Pozzo	b. 9, ff. 134, 135
Danesi, luogotenente	b. 6, ff. 107, 108
De Bartolomeis, maggiore	b. 22, ff. 441-444; b. 23, f. 468
De Chaurand Enrico, tenente colonnello	b. 31, f. 8
De Faverges, maggiore	b. 3, f. 20
De Fornari	b. 9, ff. 133-135; b. 16, f. 286
De Giorgis	b. 10, f. 155; b. 20, f. 404
Della Noce Giuseppe, sottotenente	b. 6, ff. 88, 89
Della Rocca, generale	b. 21, f. 406
Del Magno, capitano	b. 7, f. 127

De Marchi, sottotenente	b. 21, f. 411
Denesi	b. 25, f. 496
Derchè, capitano	b. 18, f. 353
De Valle, capitano	b. 20, f. 403
De Vecchi	b. 9, ff. 133-135; b. 11, ff. 166, 167
Diano Federico, tenente	b. 20, f. 400
Di Bruno, capitano	b. 15, f. 255
Di Savoia Eugenio, principe	b. 15, f. 227
Dossena Michele, capitano	b. 10, ff. 155, 160
Duca Demetrio, capitano	b. 21, f. 410
Dulsan	b. 16, f. 296
Escoffier, capitano	b. 5, ff. 78, 79; b. 9, ff. 133-135; b. 16, ff. 278, 281, 282
Fanti, lugotenente	b. 6, f. 99
Farini, maggiore	b. 16, ff. 283, 284
Federici	b. 9, ff. 134, 135
Federici Vittorio, generale	b. 15, f. 232
Feroggio, capitano	b. 18, f. 353
Ferrari, capitano	b. 25, f. 496
Ferrero Annibale, maggiore	b. 21, ff. 407, 408
Ferrero Carlo, sottotenente	b. 6, f. 91
Finzi Giustino, capitano	b. 27, f. 514
Forcellini Luigi, sottotenente	b. 19, ff. 378, 379
Franchini, sottotenente	b. 17, ff. 333-335
Franchiotti Edoardo, tenente	b. 20, f. 397
Franzini	b. 4, f. 48; b. 5, ff. 67, 68, 70, 73, 74; b. 10, f. 146
Galateri, capitano	b. 16, f. 277
Gallozzi Girolamo, capitano	b. 6, f. 115
Gandolfi, capitano	b. 16, f. 268; b. 17, f. 346
Garbi, maggiore	b. 11, f. 168
Garrera, capitano	b. 23, f. 471
Gherardelli, topografo	b. 33, f. 28
Giannotti, generale	b. 10, ff. 144, 145
Gibezzi, capitano	b. 19, f. 390
Giusteschi Cesare, capitano	b. 18, f. 364
Giustiniani, maggiore	b. 9, f. 135
Goiran	b. 10, f. 155; b. 24, ff. 478, 481, 484, 485; b. 25, f. 496; b. 26, ff. 501, 507; b. 28, f. 517; b. 30, f. 527
Govone	b. 10, f. 149; b. 15, f. 212
Grillenzoni, luogotenente	b. 15, f. 224



Guarasci, maggiore	b. 17, ff. 318, 319
Guerrero, capitano	b. 18, f. 362
Hermanin, capitano	b. 5, f. 58
Ialfrè, generale	b. 10, f. 150
Ianer, capitano	b. 18, f. 363
Krenski, maggiore	b. 30, f. 538
La Grange, capitano	b. 3, f. 34
La Marmora, luogotenente	b. 3, f. 32
Lamberti, capitano	b. 15, f. 225
Lanyi, luogotenente	b. 30, f. 531
Lavista, capitano	b. 5, f. 58
Lombardini	b. 6, f. 121; b. 9, ff. 133-135; b. 16, f. 258
Longo, generale	b. 19, f. 376
Loperfido Antonio, geodeta capo	b. 33, f. 28
Luè, ingegnere	b. 16, f. 274
Magri, tenente	b. 20, f. 398
Malacria, tenente colonnello	b. 23, f. 470
Mallarini, maggiore	b. 23, f. 461
Manacorda, capitano	b. 6, ff. 107, 108
Marchesi, maggiore	b. 7, ff. 123-127; b. 8, ff. 128-130
Mariani	b. 1, f. 2; b. 3, ff. 14, 16, 18, 28; b. 6, f. 106; b. 23, ff. 461, 465
Marzocchelli, capitano	b. 33, ff. 26, 27
Matioli, capitano	b. 29, ff. 523, 524
Mattei, colonnello	b. 15, f. 245
Mazza	b. 9, ff. 133, 134; b. 11, ff. 171, 172; b. 31, f. 6
Mazzitelli, tenente colonnello	b. 18, f. 369
Mazzoleni	b. 16, f. 291; b. 19, ff. 372, 373
Menabrea, capitano	b. 18, f. 354
Milon, capitano	b. 26, f. 499
Mirandoli, tenente	b. 6, f. 100
Molin Raffaele	b. 17, f. 325
Molinari Sebastiano Valentino, capitano	b. 26, f. 511; b. 28, f. 519
Monthoux, generale	b. 3, ff. 13, 14, 31; b. 10, f. 143
Mont Rèal	b. 9, ff. 133-135
Morozzo della Rocca	b. 3, ff. 29, 30; b. 23, f. 456
Morozzo di San Michele, capitano	b. 3, f. 22
Muletti	b. 1, ff. 1, 6; b. 3, f. 24; b. 6, f. 103
Nasalli, capitano	b. 10, f. 161
Nava Luigi, capitano	b. 25, f. 496
Olivero	b. 5, ff. 67, 68, 71, 72, 75; b. 6, ff. 97, 112, 113; b. 15, ff. 219, 238-240

Olivieri	b. 15, f. 214; b. 17, f. 311
Ottolenghi, maggiore	b. 26, f. 502
Paladini Cesare, tenente	b. 20, f. 396
Pariani Alberto, colonnello	b. 34, f. 29
Pellegrini	b. 3, ff. 23, 32; b. 5, f. 62; b. 6, ff. 82, 83, 118, 119; b. 23, f. 462
Perret, ingegnere	b. 16, f. 274
Perrier, capitano	b. 5, f. 58
Perrone, luogotenente	b. 17, f. 315
Perrucchetti Giuseppe, capitano	b. 5, f. 58; b. 12, f. 177; b. 13, ff. 184-199; b. 14, ff. 200-211; b. 15, f. 223
Petitti, capitano	b. 6, f. 96; b. 18, f. 367
Piacenza, luogotenente	b. 10, f. 147
Pianell, generale	b. 10, f. 151
Pichet, capitano	b. 23, f. 467
Pierruguet, ingegnere	b. 22, ff. 421, 422
Piola Caselli, capitano	b. 5, f. 57; b. 9, ff. 133-135
Pittaluga Giovanni, maggiore	b. 19, f. 377
Plebani, capitano	b. 5, f. 58
Poggi Guido, generale	b. 34, f. 30
Ponza di San Martino	b. 7, ff. 123, 124, 126; b. 8, ff. 128-131; b. 24, ff. 482, 489, 491
Porrino	b. 3, ff. 23, 29, 30; b. 5, f. 62; b. 23, ff. 456-458
Porro, capitano	b. 6, ff. 110, 111
Prielli, capitano	b. 16, f. 300
Provana, capitano	b. 23, ff. 448, 452
Quaglia	b. 1, f. 4; b. 3, 19, 25
Racchia, colonnello	b. 16, f. 279
Radaelli Carlo, colonnello	b. 17, f. 328
Rana, colonnello	b. 5, f. 61
Ricci	b. 3, f. 34; b. 5, f. 51; b. 23, f. 469
Ricci Agostino, generale	b. 31, f. 7
Ricotti, colonnello	b. 15, f. 213
Riva Palazzi, maggiore	b. 9, f. 132
Roberti, luogotenente	b. 23, f. 456
Rocca-Prey, capitano	b. 19, f. 378
Rocci, luogotenente	b. 10, f. 147
Roscini Giuseppe, topografo	b. 33, f. 28
Rossi Celestino, colonnello	b. 25, ff. 494, 495; b. 26, f. 505; b. 28, ff. 515, 516; b. 30, f. 526
Salasco	b. 3, f. 17; b. 15, f. 222

Salò, maggiore	b. 16, ff. 265, 268
San Martino, capitano	b. 5, ff. 76, 77
San Marzano, luogotenente	b. 23, ff. 450-452
Serpieri, capitano	b. 10, f. 158; b. 18, f. 365
Squillace Carmelo, generale	b. 34, f. 30
Staglieno, colonnello	b. 11, ff. 166, 167
Taverna, capitano	b. 13, ff. 194-197; b. 14, ff. 204, 210; b. 19, f. 391
Thaon di Revel, luogotenente	b. 3, f. 27
Tonegutti Giovanni Battista	b. 17, f. 321
Torelli, governatore	b. 11, f. 165
Torra Pio, capitano	b. 10, f. 162; b. 23, f. 471
Vacquer-Paderi Luigi	b. 12, f. 181; b. 24, f. 487
Vaira, capitano	b. 21, f. 413
Vallin	b. 9, ff. 133-135
Venanzi	b. 6, f. 99; b. 20, f. 394
Verani, capitano	b. 6, ff. 112, 113
Verri, capitano	b. 20, f. 403
Vinassa, capitano	b. 19, f. 389
Zanelli, capitano	b. 19, f. 374
Zuccari Luigi	b. 23, f. 470; b. 24, ff. 478, 479, 481, 483-485; b. 25, f. 496; b. 26, f. 501, 507; b. 28, f. 517

## Indice toponomastico

Acqui	b. 8, f. 130; b. 10, f. 158
Ala	b. 17, f. 319
Albano	b. 19, ff. 389, 391; b. 20, ff. 397, 400
Albenga	b. 8, f. 131; b. 10, f. 137
Albertville	b. 5, f. 66; b. 8, f. 129; b. 24, ff. 486, 488-490, 492
Alessandria	b. 4, ff. 39, 41
Amelia	b. 19, f. 385
Anagni	b. 20, f. 395
Ancona	b. 18, f. 358
Andermatt	b. 14, ff. 208, 209
Annecy	b. 8, f. 128
Antibo (Antibes)	b. 30, ff. 527-530
Aosta	b. 4, f. 41; b. 5, ff. 53, 65, 66, 78; b. 8, f. 129
Arezzo	b. 18, f. 358
Argentera	b. 10, f. 160; b. 23, f. 471
Ascoli	b. 18, f. 358; b. 19, f. 388
Asiago	b. 11, f. 173
Aulla	b. 18, f. 359
Auronzo	b. 11, f. 173
Austria	b. 11, f. 170; b. 12, ff. 175-177, 180, 181; b. 15, f. 226; b. 33, f. 24
Avezzano	b. 19, f. 386
Ayton	b. 24, ff. 487-489, 493
Badia Calavena	b. 17, f. 319
Barbarano	b. 17, f. 319
Barcelonnette	b. 7, f. 123
Bard	b. 5, ff. 58-64, 66-79
Bardolino	b. 15, f. 216
Bardonecchia	b. 6, ff. 86-88; b. 7, f. 123
Bari	b. 21, f. 407
Basilicata	b. 21, ff. 407, 408
Bayonne	b. 25, f. 496
Bellinzona	b. 14, ff. 205, 206
Belluno	b. 11, f. 173; b. 12, f. 181; b. 13, f. 191
Berceto	b. 18, f. 359
Bergogna	b. 31, f. 11
Biasca	b. 14, f. 207

Biella	b. 5, f. 57; b. 8, f. 129
Bignasco	b. 12, f. 183
Bobbio	b. 9, f. 132
Bologna	b. 9, f. 132; b. 18, ff. 358, 369
Bolzano (Bozen)	b. 12, f. 175; b. 13, f. 191; b. 15, ff. 224, 225
Bomarzo	b. 19, f. 385
Bonneville	b. 8, f. 128
Borgoforte	b. 16, ff. 260, 265, 266, 268, 289; b. 17, f. 310
Borgo Sansepolcro	b. 18, f. 358
Bracciano	b. 19, f. 392
Breglio	b. 31, f. 2
Breno	b. 12, f. 181
Brescello	b. 18, ff. 354-356
Brescia	b. 15, f. 227
Bressanone (Brixen)	b. 12, f. 175; b. 15, f. 223
Briançon	b. 7, f. 123; b. 26, ff. 504-511; b. 27, ff. 512-514; b. 29, ff. 522, 523
Bron	b. 25, f. 496
Brusio	b. 33, f. 24
Calabria	b. 21, f. 409
Caluire	b. 25, f. 496
Campania	b. 20, f. 405; b. 21, ff. 407, 412, 413
Canale	b. 12, f. 176
Cannobio	b. 33, f. 28
Capitanata	b. 21, f. 407
Caporetto	b. 12, ff. 176, 177
Capua	b. 21, f. 406
Carinzia	b. 30, f. 530
Castellaro (Castellar)	b. 23, ff. 461, 463, 464
Castrovillari	b. 21, f. 410
Cattolica	b. 18, f. 369
Cencenighe	b. 13, f. 191
Centallo	b. 8, f. 130
Cernobbio	b. 33, f. 28
Cesena	b. 18, f. 358
Ceserano	b. 18, f. 359
Ceva	b. 10, f. 158
Chambéry	b. 4, f. 41; b. 8, f. 129; b. 24, f. 493
Cherasco	b. 3, f. 27
Cherso	b. 30, f. 533
Chiavari	b. 4, f. 41; b. 10, f. 137

Chiavenna	b. 12, f. 183; b. 13, f. 197; b. 33, f. 28
Cima della Valletta	b. 32, ff. 15, 16
Ciriè	b. 8, f. 130
Civita Castellana	b. 19, f. 385
Civitavecchia	b. 19, ff. 382, 392; b. 20, f. 393
Coira	b. 14, ff. 201, 206, 210
Col de la Seigne	b. 31, f. 8; b. 33, f. 25
Col des Acles	b. 31, f. 8; b. 33, f. 25
Colle della Beccia	b. 31, f. 7; b. 32, f. 22; b. 33, f. 25
Colle Mayt	b. 31, f. 10
Comelico	b. 13, f. 188
Como	b. 11, f. 172; b. 14, f. 205
Condamine	b. 26, ff. 499-503
Cosenza	b. 21, f. 410
Costanza, Lago di	b. 14, ff. 210, 211
Cremona	b. 9, f. 132
Crodo	b. 8, f. 128
Cuneo	b. 3, f. 27; b. 7, f. 123; b. 8, f. 131
Cuorgnè	b. 6, f. 85; b. 8, f. 129
Curtatone	b. 16, ff. 265, 268
Dalmazia	b. 30, f. 535
Delfinato	b. 24, ff. 478, 479; b. 31, f. 3
Domodossola	b. 8, f. 128; b. 12, f. 183; b. 33, f. 28
Donnini	b. 18, f. 358
Drano	b. 33, f. 28
Egna	b. 13, f. 192
Enciastraia (Enchastraye)	b. 32, ff. 21, 22
Entrevana	b. 30, f. 527
Exilles	b. 5, ff. 68, 72; b. 6, ff. 97-99
Eyrs	b. 13, f. 194
Eza	b. 22, ff. 426, 427, 441
Fabriano	b. 18, f. 358
Feltre	b. 13, f. 192
Fenestrelle	b. 6, ff. 86, 97, 109-116, 122; b. 8, f. 130
Firenze	b. 18, f. 367
Firenzuola	b. 18, f. 358
Francia	b. 3, f. 13; b. 4, ff. 35, 36, 38, 43, 44, 48; b. 7, ff. 123, 127; b. 9, f. 132; b. 23, ff. 445-447, 455, 471; b. 24, ff. 472, 474, 475, 477, 479; b. 31, ff. 3, 6
Frascati	b. 20, f. 401
Frosinone	b. 20, ff. 398, 399

Gap	b. 24, f. 485; b. 29, f. 524
Garda, Lago di	b. 13, f. 193; b. 15, ff. 213-217, 220, 221, 239, 241, 246; b. 33, f. 24
Gargnano	b. 15, f. 221
Gavirate	b. 33, f. 28
Genova	b. 4, ff. 39, 41; b. 10, ff. 137-154, 163, 164; b. 34, f. 30
Ginevra	b. 8, f. 128
Golfo di Quarnaro	b. 30, f. 533
Gorizia (Görz)	b. 12, ff. 176, 178
Grado	b. 11, f. 173
Gran San Bernardo	b. 5, f. 79
Grenoble	b. 7, f. 123; b. 25, f. 496; b. 28, ff. 515-519; b. 29, ff. 520-524
Gries	b. 15, f. 223
Imola	b. 18, f. 367
Innsbruck	b. 12, f. 175
Isola d'Elba	b. 19, ff. 371-377
Italia	b. 4, ff. 45-47; b. 9, f. 132; b. 11, f. 171; b. 12, ff. 175-177; b. 18, f. 358; b. 20, f. 404; b. 21, f. 407; b. 23, f. 471; b. 24, f. 477; b. 31, f. 3
Ivrea	b. 5, ff. 55, 56, 58, 78, 79; b. 7, f. 123; b. 8, f. 130
Kötschach	b. 13, f. 186
L'Aquila	b. 19, f. 388
Lasa	b. 15, f. 222
La Thuile	b. 8, f. 129
Lautaret	b. 7, f. 123; b. 24, f. 478; b. 29, f. 523
Laveno	b. 33, f. 28
Lavis	b. 15, f. 225
Lazio	b. 20, f. 405
Lecco	b. 14, f. 204
Legnago	b. 16, f. 280; b. 17, ff. 302-310
Leonessa	b. 19, f. 388
Lesseillon	b. 5, ff. 68, 72; b. 6, ff. 97, 100, 112, 113
Levanto	b. 10, f. 137
Lione	b. 25, ff. 494-498
Livo	b. 33, f. 28
Locarno	b. 12, f. 183
Lombardia	b. 33, f. 27
Lombardo-Veneto	b. 11, ff. 172, 173; b. 12, f. 177; b. 17, ff. 318, 319, 321

Lubiana (Laibach)	b. 12, f. 176
Lucca	b. 18, f. 358
Lussino	b. 30, f. 533
Macerata	b. 18, f. 358
Magliano	b. 19, f. 378
Malcesine	b. 15, ff. 215, 216, 218
Mantova	b. 9, f. 132; b. 11, f. 172; b. 15, f. 241; b. 16, ff. 256-266, 268-275; b. 17, f. 310
Menaggio	b. 33, f. 28
Mentone (Menton)	b. 22, ff. 414-420, 423-425, 429, 432, 434, 436, 438, 441
Merano (Meran)	b. 12, f. 175
Mezzola	b. 33, f. 28
Milano	b. 11, f. 172
Mirandola	b. 18, f. 357
Modane	b. 6, f. 88; b. 8, f. 130
Modena	b. 18, f. 358
Moltrasio	b. 33, f. 28
Monaco	b. 22, ff. 414-420, 423-426, 428-431, 433, 434, 441-444
Moncenisio	b. 5, f. 58; b. 6, ff. 86, 90-94; b. 31, f. 5; b. 32, f. 15
Mondovì	b. 3, f. 27; b. 4, f. 41
Monfalcone	b. 12, f. 176
Montanara	b. 16, ff. 265, 268
Mont Dauphin	b. 7, f. 123; b. 24, f. 484
Monte Argentario	b. 19, ff. 380, 381
Monte Circeo	b. 20, f. 396
Monteleone	b. 21, f. 411
Montessuy	b. 25, f. 496
Monti di Stura	b. 9, f. 134
Moutier	b. 8, f. 129
Napoli	b. 20, f. 405; b. 21, ff. 407, 412
Narni	b. 19, ff. 378, 385
Nauders	b. 13, f. 195
Nicastro	b. 21, f. 410
Nizza (Nice)	b. 3, f. 33; b. 4, f. 41; b. 7, f. 123; b. 8, f. 131; b. 10, f. 137, 162; b. 23, ff. 445, 452, 453, 455-460, 462, 467, 468-471
Novara	b. 1, f. 6; b. 4, f. 41
Novate	b. 33, f. 28
Oberdrauburg	b. 12, f. 176; b. 13, ff. 185, 186



Orvieto	b. 19, f. 385
Osoppo	b. 12, ff. 177, 181; b. 18, f. 353
Otranto	b. 21, f. 407
Oulx	b. 7, f. 123
Palestrina	b. 19, f. 389; b. 20, f. 395
Pallanza	b. 1, f. 6; b. 4, f. 41; b. 8, f. 129
Palma	b. 11, f. 172
Palmanova	b. 18, f. 353
Paluzza	b. 11, f. 173
Parigi	b. 25, f. 496
Parma	b. 18, ff. 359, 360
Passo Corese	b. 19, f. 385
Pastrengo	b. 17, ff. 310, 316-318
Paullo	b. 18, f. 358
Perugia	b. 18, f. 358
Peschiera	b. 12, f. 181; b. 15, ff. 236-244, 246-255; b. 17, ff. 310, 319
Piacenza	b. 9, f. 132; b. 11, f. 172
Pianezza	b. 5, f. 58
Piccolo San Bernardo	b. 1, ff. 1, 4; b. 3 ff. 24, 25, 31; b. 5, ff. 56, 65, 66; b. 6, ff. 80, 83, 96; b. 7, ff. 123, 127; b. 31, f. 13; b. 32, ff. 21, 25
Piemonte	b. 2, f. 9; b. 4, ff. 36, 39, 40, 42-44, 48; b. 6, f. 83; b. 7, f. 123; b. 8, f. 128; b. 31, f. 3
Pierre-Châtel	b. 24, ff. 482, 483
Pieve di Cadore	b. 11, f. 173; b. 12, f. 181
Pigna	b. 31, ff. 2, 6; b. 33, f. 25
Pinerolo	b. 4, f. 41; b. 6, ff. 102, 114; b. 7, f. 123; b. 8, f. 130
Piovezzano	b. 17, ff. 316, 318
Pistoia	b. 18, f. 358
Pizzighettone	b. 9, f. 132
Poggio Mirteto	b. 19, ff. 378, 379
Pola	b. 30, ff. 532, 536-538
Pontebba	b. 11, f. 173; b. 13, f. 199
Ponte Galeria	b. 19, f. 390
Pontremoli	b. 18, f. 358
Popoli	b. 19, ff. 386, 387
Porano	b. 19, f. 385
Porlezza	b. 33, f. 28
Postumia (Adelsberg)	b. 12, ff. 176, 179
Premana	b. 33, f. 28

Provenza	b. 23, f. 471; b. 30, f. 528
Ravenna	b. 18, f. 358
Reggio	b. 18, f. 368
Reichenau	b. 14, ff. 206, 209
Rieti	b. 19, f. 385
Rigolato	b. 12, f. 181; b. 13, f. 184
Rivoli	b. 17, ff. 311-315, 318, 319
Roccabruna (Roquebrune)	b. 22, ff. 421, 422, 435, 437, 439-441
Rocca d'Anfo	b. 15, ff. 229-235
Roccamerano	b. 8, f. 130
Rocchetta Nervina	b. 31, ff. 2, 6
Roma	b. 19, ff. 385, 392; b. 20, ff. 394, 401, 402, 404, 405, 412
Saint Gingolph	b. 8, f. 128
Saint Vincent	b. 24, f. 481
Salerno	b. 21, f. 407
Salisburgo (Salzburg)	b. 30, f. 530
Sallanches	b. 8, f. 128
Salò	b. 11, ff. 170, 173; b. 12, f. 181; b. 15, ff. 219, 220
Salorno (Salurn)	b. 12, f. 175
Saluzzo	b. 3, f. 27; b. 4, ff. 35-39, 43, 44, 48; b. 5, ff. 65, 66; b. 7, f. 123; b. 8, f. 130
Samedan	b. 13, f. 196
Sampèyre	b. 8, f. 130
San Nazzaro	b. 33, f. 28
Saorgio	b. 31, ff. 2, 6; b. 33, f. 25
San Candido (Innichen)	b. 12, f. 181; b. 13, f. 184
San Carlo in Val Bavona	b. 12, f. 183
San Marino	b. 18, f. 358
San Pancrazio	b. 5, f. 58
Sarcano	b. 30, f. 531
Sanremo	b. 10, f. 137
Sarzana	b. 10, ff. 137, 163; b. 18, ff. 359, 360, 368
Savoia	b. 5, f. 65; b. 31, f. 3
Savona	b. 4, f. 41; b. 8, f. 131; b. 10, f. 137
Schio	b. 17, f. 319
Sezze	b. 20, f. 396
Sillian	b. 13, f. 186
Silvaplana	b. 14, f. 202
Sisteron	b. 10, f. 162; b. 24, f. 485
Sondrio	b. 11, f. 165; b. 15, f. 222

Sospello (Sospel)	b. 23, f. 448
Spezia	b. 10, ff. 137, 163; b. 18, f. 358
Splügen	b. 14, f. 204
Spoletto	b. 19, ff. 385, 387, 388
Stelvio	b. 11, f. 170; b. 13, f. 194; b. 33, ff. 24, 26, 27
Stradella	b. 9, f. 132
Stretta di San Mauro	b. 9, f. 133
Subiaco	b. 20, f. 395
Susa	b. 3, f. 17; b. 4, f. 41; b. 6, f. 86; b. 7, f. 123; b. 8, f. 130
Svizzera	b. 11, f. 165; b. 12, f. 183
Tarcetta	b. 31, f. 11
Tarvisio (Tarvis)	b. 12, f. 176; b. 13, f. 185
Tenda	b. 7, f. 123; b. 8, f. 131; b. 10, ff. 160, 162; b. 23, f. 471
Teramo	b. 19, f. 388
Terni	b. 19, f. 385
Terracina	b. 20, f. 398
Thonon	b. 8, f. 128
Thusis	b. 14, f. 203
Tiefenkastel	b. 14, f. 202
Timau	b. 13, f. 187
Tirano	b. 13, ff. 194, 196; b. 33, f. 24
Tirolo	b. 11, ff. 165-168; b. 12, ff. 174-177; b. 13, ff. 194, 195; b. 15, ff. 227, 232; b. 33, f. 27
Tivoli	b. 19, f. 386; b. 20, ff. 395, 401
Todi	b. 19, ff. 378, 385
Tolone (Toulon)	b. 24, f. 476; b. 30, ff. 525-527
Tonale	b. 13, f. 193; b. 33, f. 24
Torbole	b. 15, f. 218
Torino	b. 4, ff. 39, 41
Tournoux	b. 26, ff. 499-501, 503
Tremosine	b. 15, f. 221, b. 17, f. 319
Trentino	b. 15, f. 218
Trento	b. 11, f. 172; b. 12, ff. 175, 177, 181
Treviso	b. 12, f. 181
Trieste	b. 12, ff. 177, 181
Turbie	b. 22, f. 441
Udine	b. 11, f. 173; b. 12, ff. 177, 181
Urbino	b. 18, f. 358
Vado	b. 10, f. 158

Val Camonica	b. 11, f. 168
Val Campo	b. 12, f. 183
Val d'Ubaye	b. 24, f. 481
Val di Blora	b. 10, f. 160; b. 31, f. 4
Valle Antigonia	b. 12, f. 183
Valle Chisone	b. 3, f. 28; b. 6, ff. 101, 103
Valle Chiusella	b. 1, f. 2; b. 2, f. 10
Valle d'Aosta	b. 1, ff. 1, 4; b. 3, ff. 23, 24, 25, 29, 30; b. 5, ff. 49-53, 56, 58, 60, 61; b. 6, ff. 81, 119
Valle del Buech	b. 24, f. 478
Valle del Drac	b. 24, f. 478
Valle del Gail (Gailtal)	b. 13, f. 186
Valle dell'Adige	b. 13, f. 195; b. 15, ff. 222, 225
Valle dell'Alto Isère	b. 7, f. 127; b. 24, f. 491
Valle dell'Arc	b. 24, f. 491
Valle della Durance	b. 24, f. 478; b. 32, f. 23
Valle della Gresse	b. 24, f. 478
Valle della Roia	b. 10, ff. 136, 155; b. 32, f. 23
Valle del Liri	b. 19, f. 386
Valle dell'Orco	b. 1, ff. 2, 3; b. 3, f. 26; b. 5, f. 58; b. 6, f. 85
Valle del Po	b. 3, f. 32; b. 6, f. 103; b. 9, f. 132
Valle del Sacco	b. 20, ff. 398, 399
Valle del Salto	b. 19, f. 386
Valle del Turano	b. 19, f. 386
Valle di Bellino	b. 3, f. 16
Valle di Chianale	b. 3, ff. 16, 34
Valle di Dora Riparia	b. 2, f. 12; b. 3, ff. 14, 15, 28; b. 6, ff. 101, 107, 108
Valle di Dora Susina	b. 6, ff. 82, 86, 122
Valle di Drava (Drautal)	b. 13, ff. 185, 186
Valle di Germagnasca	b. 6, f. 106; b. 7, f. 123
Valle di Gesso	b. 3, ff. 21, 33; b. 10, f. 155
Valle di Grana	b. 3, ff. 19, 20, 32
Valle d'Isarco (Eisack)	b. 15, ff. 223, 224
Valle di Luserna	b. 3, f. 32; b. 6, ff. 103, 104, 106, 122
Valle di Maira	b. 3, ff. 19, 21, 32; b. 6, f. 122
Valle di Mongreno	b. 9, f. 135
Valle di Moriana	b. 6, ff. 82, 83
Valle di San Martino	b. 3, f. 28; b. 6, ff. 101-103, 122
Valle di Stura	b. 1, f. 3; b. 2, f. 11; b. 3, ff. 19, 21, 26, 29, 30, 33; b. 6, ff. 84, 117-121; b. 32, ff. 19, 20

Valle di Tarantasia	b. 6, ff. 81-83
Valle di Vermenagna	b. 3, ff. 21, 22, 33; b. 6, f. 122
Valle di Vraità	b. 3, ff. 17, 18, 32; b. 6, ff. 106, 122; b. 32, ff. 22, 23
Valle d'Ossola	b. 1, ff. 5-7
Valle Onsernone	b. 12, f. 183
Valle Soana	b. 1, f. 2
Valle Vigizzo	b. 1, f. 5, b. 12, f. 183
Vallone del Cairos	b. 10, f. 155
Vallone di S. Anna	b. 10, f. 155
Vallone Fenis	b. 1, f. 1; b. 3, f. 24
Vallorcine	b. 8, f. 128
Valmontone	b. 19, f. 389; b. 20, ff. 397-399, 401
Val Pusteria (Pustertal)	b. 13, f. 184
Val Sabbia	b. 11, f. 168
Valsesia	b. 1, f. 6
Valtellina	b. 11, ff. 165, 168; b. 13, ff. 194, 196
Val Tinca	b. 10, f. 160; b. 32, ff. 19, 20
Vancia	b. 25, f. 496
Varazze	b. 10, ff. 137, 158
Varese Ligure	b. 18, f. 359
Veglia	b. 30, f. 533
Velletri	b. 20, ff. 397, 398, 400
Venezia	b. 11, f. 172; b. 17, ff. 320, 323-330, 333-335, 338-344, 346, 347; b. 18, f. 353
Ventimiglia	b. 10, f. 137
Vercelli	b. 4, f. 41
Verdun	b. 25, f. 496
Verona	b. 12, f. 181; b. 16, ff. 276-281, 283-288, 290-294, 296-301; b. 17, ff. 310, 318, 319
Veynes	b. 24, f. 485, b. 28, f. 517
Vicenza	b. 11, f. 173; b. 12, f. 181; b. 17, f. 319; b. 31, f. 9
Villaco (Villach)	b. 12, ff. 176, 177, 181; b. 13, ff. 185, 186
Villafranca (Villefranche)	b. 22, f. 441; b. 23, f. 470; b. 30, f. 527
Vinadio	b. 8, f. 131; b. 10, f. 155
Vipiteno (Sterzing)	b. 12, f. 175
Viterbo	b. 19, f. 385
Vizille	b. 28, f. 518
Zagarolo	b. 20, ff. 395, 401
Zernez	b. 13, f. 198

## Indice dei Comandi, dei Corpi ed Enti Militari

Artiglieria Reale	b. 18, f. 353
Brigata Salerno	b. 34, f. 30
Comando del Corpo di Stato Maggiore	b. 33, ff. 26, 27
Comando della Fortezza di Rocca d'Anfo	b. 15, f. 229
Comando Generale di Napoli	b. 21, f. 407
Comando Generale di Torino	b. 26, ff. 504, 506, 510
Consiglio Superiore di Artiglieria	b. 5, f. 70
1° Corpo d'Armata	b. 15, f. 219; b. 31, f. 3
2° Corpo d'Armata	b. 31, f. 3
4° Corpo d'Armata	b. 31, f. 3
Corpo d'Esercito di Verona	b. 12, f. 181
Corpo Volontari Italiani	b. 15, f. 221
Corps Imperial du Genie	b. 18, f. 353
Direzione Generale d'Artiglieria e Genio	b. 19, f. 376
Direzione territoriale d'Artiglieria di Genova	b. 23, f. 470
Divisione Gabinetto Militare	b. 32, ff. 21-23
Divisione Militare di Brescia	b. 15, f. 246
Divisione Militare di Genova	b. 23, f. 470; b. 34, f. 30
Divisione Militare di Lonato	b. 15, f. 219
Divisione Militare di Padova e di Verona	b. 12, f. 181
Divisione Stato Maggiore	b. 31, ff. 1-14; b. 32, ff. 15-21; b. 33, f. 25
Divisione Territoriale di Bari	b. 21, f. 407
Divisione Territoriale di Napoli	b. 21, f. 407
Divisione Territoriale di Roma	b. 19, f. 392; b. 21, f. 407
Divisione Territoriale di Salerno	b. 21, f. 407
Genio Militare	b. 5, ff. 59, 60, 74; b. 15, f. 231; b. 16, f. 264; b. 17, f. 323; b. 18, f. 353; b. 19, f. 376; b. 20, f. 404; b. 21, f. 407; b. 26, f. 511; b. 28, f. 519; b. 30, f. 525
Istituto Geografico Militare	b. 32, f. 22; b. 33, ff. 24, 26-28
Marina Militare Austriaca	b. 30, f. 538
Missione Geodetica Militare	b. 33, f. 28
Quartiere Generale dell'Armata Toscana	b. 19, f. 370
Quartier Mastro Generale di Saluzzo	b. 4, ff. 35-41, 43, 44, 48; b. 5, ff. 53, 65, 66; b. 6, f. 109

1° Reggimento Alpini	b. 10, f. 158
4° Reggimento Alpini	b. 12, f. 183
5° Reggimento Alpini	b. 33, f. 24
2° Reggimento Artiglieria	b. 15, f. 221
5° Reggimento Artiglieria	b. 15, f. 221
68° Reggimento Fanteria	b. 21, f. 409
Truppe della Lega dell'Italia centrale	b. 18, f. 357

## Bibliografia e Fonti Archivistiche

- ALESSANDRO RIGHINI DI S. GIORGIO, *Corso completo di topografia*, Torino 1856
- F. AIMETTI, *Elementi di topografia militare*, Torino Firenze, 1867
- VITTORIO ADAMI, *Storia documentata dei confini del regno d'Italia*, Stato Maggiore dell'Esercito - Ufficio Storico, Roma 1919
- MINISTERO DELLA GUERRA - COMANDO DEL CORPO DI STATO MAGGIORE - UFFICIO STORICO, *Guida Indice dell'archivio storico. Per la conoscenza del materiale d'archivio e per una traccia nelle varie ricerche*, edizione fuori commercio, Roma maggio 1927
- ARNALDO FERRARI, *Manuale di topografia militare*, Roma 1928
- MINISTERO DELLA GUERRA-COMANDO DEL CORPO DI STATO MAGGIORE, *Nozioni di topografia*, Roma 1929
- MINISTERO DELLA GUERRA-COMANDO DEL CORPO DI STATO MAGGIORE, *L'Ufficio Storico. Cenni Monografici*, Roma 1930
- *Enciclopedia Militare*, Istituto Editoriale Scientifico, Milano 1933
- LUIGI CHATRIAN - ERIO GERARDO TORELLI, *Costituzione dell'Esercito Italiano*, Torino 1933
- VINCENZO LONGO, *L'ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito*, in *Miscellanea Militare*, Roma 1952
- LORENZO ASCIONE - OSVALDO CUCUZZA, *Topografia*, Accademia della Guardia di Finanza, 1969-1970
- ORESTE BOVIO, *L'ufficio Storico dell'Esercito. Un secolo di storiografia militare*, Roma, Stato Maggiore Esercito - Ufficio Storico, 1987
- ANTONIO BRUGIONI - MAURIZIO SAPORITI, *Manuale delle ricerche nell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito*, Roma, Stato Maggiore Esercito - Ufficio Storico, 1989
- ORESTE BOVIO, *Storia dell'Esercito Italiano (1861-1990)*, Roma, Stato Maggiore Esercito - Ufficio Storico, 1996
- Archivio dell'Ufficio storico dello Stato Maggiore dell'Esercito: G-9, *Ministero della Guerra, Segretariato Generale, Divisione Stato Maggiore*.
- Archivio dell'Ufficio storico dello Stato Maggiore dell'Esercito: G-14/G-18, *Dipartimenti Militari*.
- Archivio dell'Ufficio storico dello Stato Maggiore dell'Esercito: L-3. *Studi particolari*, bb. 305, 305 bis.





## TAVOLA DI RAFFRONTO

Vecchia segnatura		Nuova segnatura	
Numero precedente della busta	Titolo precedente e relativo numero (ove presente) dei fascic. <sup>73</sup>	BUSTA	Fascicolo
1	VAL D'AOSTA E PICCOLO SAN BERNARDO (941-967)	1-2	1-12
2	DIFESA DELLE ALPI DAL SAN BERNARDO AL VARO (1016-1037)	3	13-34
3	DESCRIZIONE E DIFESA DEL PIEMONTE (1038-1050)	4	35-48
4	Difesa e descrizione della Val d'Aosta (1069-1071; 1073-1073bis; 1094-1099)	5	49-58
4	Il forte di Bard (1072; 1074-1093)	5	59-79
4	San Bernardo; Dora Susina, Moriana, Tarantasia; Modane Bardonecchia; Moncenisio (1100-1114)	6	80-95
4	Lesseillon; il forte Exilles (1118bis-1123)	6	97-100
4	Dora Riparia; il forte di Fenestrelle; Valle di Stura (1108bis; 1125-1167)	6	101-122
5	Difesa ital. delle Alpi di confine francese; Colli delle Alpi fra S. Gottardo e Bocchetto (1215-1218)	7	123-126

<sup>73</sup> Nella vecchia segnatura sono riportati i titoli con cui fino ad oggi si ripartiva ed elencava la documentazione contenuta nei raccoglitori. I numeri tra parentesi corrispondono ai fascicoli numerati in seguito al riordinamento avvenuto negli ultimi decenni del XIX secolo: nella numerazione generale formata all'epoca, gli Studi topografici militari, che costituivano la Divisione II, partivano dal n. 846. Cfr. l' "Elenco delle carte e documenti" contenuto in AUSSME, fondo L-3 cit, b.305bis, fasc. 14.

Vecchia segnatura		Nuova segnatura	
Numero precedente della busta	Titolo precedente e relativo numero (ove presente) dei fascic. <sup>73</sup>	BUSTA	Fascicolo
5	Carta topograf. degli Stati Sardi nel 1869 (1216)	8	128-131
6	Studio strategico sulla valle del Po (1245)	9	132
6	Linea d'operaz. del Piccolo S. Bernardo (1335)	6	96
6	Monografia del Monte Saccarello (2441-2450)	10	155-164
6	Difesa della Stretta di San Mauro (1340)	9	133
6	Difesa dei tre Monti di Stura (1340)	9	134
6	Difesa della valle di Mongreno (1340)	9	135
7	Studi topografici degli Stati Sardi (1361; 1369)	10	136-137
7	Le fortificazioni di Genova (1400-1413; 1438)	10	138-154
7	Attacco del Tirolo dalla Val Sabbia (1450)	11	168
7	Passi delle Alpi (1441)	11	169
7	Valichi ferroviari dello Spluga e del San Gottardo (1442)	12	182
7	Carta austriaca del Lombardo-Veneto (1436-1437)	11	172-173
7	Cenni topografici della front. austriaca (1447-1448; 1455-1460; 1466-1467)	11-12	166-167; 170-171; 178-179; 183
8	Studi topogr. militari sulle Alpi centrali e orientali (1439)	13-14	184-211
9	Carte topogr. del Lombardo Veneto (1464)	12	175-177
9	Topografia della frontiera austriaca (1461)	12	180-181
9	Ricognizione nella Valle	15	222-225

Vecchia segnatura		Nuova segnatura	
Numero precedente della busta	Titolo precedente e relativo numero (ove presente) dei fascic. <sup>73</sup>	BUSTA	Fascicolo
	dell'Adige (1537-1540)		
9	Lago di Garda (1517-1529)	15	212-221
9	Peschiera (1660-1678)	15	236-255
9	Rocca d'Anfo (1651-1658)	15	229-235
10	Mantova (1680-1698bis)	16	256-275
10	Verona (1715-1737)	16	276-301
10	Legnago (1738-1745)	17	302-309
10	Rivoli e Pastrengo (1753-1761)	17	310-319
10	Venezia (1765-1802)	17	320-352
11	Forte di Osoppo (1803)	18	353
11	Brescello (1844-1846)	18	354-356
11	Mirandola (1847)	18	357
11	Carte della media Italia (1862)	18	358
11	Linea d'operazione della Cisa (1863; 1890-1899)	18	359-369
11	Isola d'Elba (1915-1944)	19	370-377
12	Manovre eseguite nei dintorni di Roma (2025)	20	402
12	Monogr. del Tevere, dei dintorni di Roma e dell'Umbria (1993-2019; 2022-2024)	19-20	378-396; 399-401; 403
12	Le fortificazioni di Roma (2029)	20	404
12	Linea d'operazione Napoli-Roma (2026)	20	405
13	Carta di Civitavecchia (2030)	19	382
13	Monti d'Albano (2020)	20	397
13	Monti Lepini (2021)	20	398
13	Basilicata (2064; 2072)	21	407-408
13	Calabria (2069)	21	409
13	Cosenza, Nicastro, Castrovillari (2070)	21	410
13	La Campania. Studio geografico-militare	21	412-413
13	Princip. di Monaco (2241-2271)	22	414-444
13	Le fortificaz. di Pola (2300-2308)	30	530-538

Vecchia segnatura		Nuova segnatura	
Numero precedente della busta	Titolo precedente e relativo numero (ove presente) dei fascic. <sup>73</sup>	BUSTA	Fascicolo
13	Missione geodetica militare	33	28
14	Contea di Nizza (2210-2236)	23	445-471
14	Divisione militare di Genova. Gen. Poggi	34	30
15	Frontiera italo-francese (2316-2324; 2455-2456; 2469- 2478; 2483-2490)	24	472-493
16	Campo trinc. Lione (2479-2482; 2497)	25	494-498
16	Campo trinc. Tolone (2475; 2485-2486)	30	525-527
17	Campo trincerato Briançon (2457-2463, 2492-2493)	26-27	504-514
18	Campo trincerato Grenoble (2337-2339; 2464-2468; 2476; 2496; 2499)	28-29	515-521
18	Piazza di Antibio (2498)	30	528-529
20	Carteggio sul confine italo-francese	31-32	1-23
21	Documenti del colonello Adami	33	24
21	Lavori alpini Alpi occidentali e centrali	33	25-27
21	Commiss. Internaz. conf. italo-austriaco	34	29

Salvatore ORLANDO

## INVENTARIO DEL FONDO D'ARCHIVIO CARTEGGIO MARAS

### INTRODUZIONE

Il fondo "Maras" è stato donato il 26 novembre del 1996 all'archivio dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore Esercito dal S.Ten. Giuseppe Maras, combattente della Seconda Guerra Mondiale e della Guerra di Liberazione, Medaglia d'Oro al Valor Militare per il comportamento tenuto in qualità di comandante della Brigata Volontaria "Italia", inquadrata nell'Esercito Popolare di Liberazione Jugoslavo (E.P.L.J.).

La documentazione rappresenta l'archivio della Brigata "Italia" che il Maras ha conservato e continuamente integrato, fino al 1996, con documenti che, durante il corso degli anni, gli sono pervenuti dagli altri reduci della Grande Unità.

Negli ultimi mesi tale carteggio è stato catalogato, e messo a disposizione dei ricercatori e degli studiosi che quotidianamente frequentano l'archivio dello Stato Maggiore Esercito.

### LA BRIGATA "ITALIA"<sup>1</sup>

L'otto settembre 1943, all'annuncio dell'armistizio, lo sbandamento in cui inevitabilmente piombarono le unità dell'Esercito italiano fu pressoché totale, soprattutto fra quelle dislocate in territori lontani dalla madre Patria.

Per quanto riguardava, in particolare, la situazione delle truppe che si trovavano nella penisola balcanica, vi era da fare una distinzione fra quelle che presidiavano Erzegovina, Montenegro, Albania, Grecia ed isole dell'Egeo che erano alle dirette dipendenze del Comando Supremo, e quelle di stanza in Italia, Croazia, Provenza e Corsica, che dipendevano dallo Stato Maggiore Regio Esercito. Quest'ultimo, con il foglio n.111 CT in data 10 agosto 1943, aveva impartito ai comandi dipendenti le direttive per fronteggiare la situazione che si sarebbe determinata con il distacco dalla Germania, alle quali avevano fatto seguito le note memorie n.44/OP e n.45/OP, che a causa del noto equivoco sulla data dell'annuncio dell'armistizio, pervennero a destinazione troppo tardi.

Il Comando Supremo aveva inoltre precisato che per passare all'azione si dovevano attendere ulteriori ordini.

Anche le Grandi Unità che dipendevano dal Comando Supremo ricevettero disposizioni su come comportarsi, poche ore prima della proclamazione dell'armistizio, o non le ricevettero per nulla, come avvenne nel caso della 9<sup>a</sup> Armata dislocata in Albania.

---

<sup>1</sup> S. LOI, *La Brigata d'Assalto "Italia" 1943-1945*, Stato Maggiore Esercito - Ufficio Storico, Roma 1985; A. BISTARELLI, *La Resistenza dei Militari Italiani all'Estero, Jugoslavia Centro Settentrionale*, Commissione per lo studio della Resistenza dei Militari Italiani all'Estero, Rivista Militare, Roma 1996, pp.417-547.

Analizzando la situazione sul terreno, la Dalmazia era presidiata dal XVIII Corpo d'Armata che inquadrava le Divisioni "Zara" e "Bergamo", e le seguenti truppe suppletive: 60° Raggruppamento artiglieria da posizione, 4° e 11° Reggimento bersaglieri, 2° Raggruppamento di cavalleria, unità varie dei supporti e dei servizi.

Il 9 settembre, il Generale Umberto Spigo, Comandante del Corpo d'Armata, ricevette l'ordine di applicare la Memoria n.44, in seguito alla quale fece arretrare l'occupazione sulla linea Zrmanje – Mocropolje – Krka – Perkovic – Kosiak – Glissa – Strobezio, disponendo il recupero dei presidi di Knin, Drnis e Signo più altri minori, per formare masse consistenti di manovra da contrapporre ai tedeschi.

La Divisione "Zara" che era dislocata a presidio della omonima provincia, aveva numerosi distaccamenti dislocati lungo il confine della Dalmazia, ed uno, particolarmente consistente, a Knin. All'annuncio dell'armistizio il suo Comandante, Generale Carlo Viale, ordinò il rientro di tutti i presidi nell'area della città capoluogo. I tedeschi, però, intercettarono le colonne in movimento; forze motorizzate germaniche giunsero nel pomeriggio del 9 settembre alle porte di Zara e dopo una serie di affannose trattative, ebbero via libera all'occupazione della città. Il presidio di Knin, rimasto privo di collegamenti con il Comando divisionale, fu accerchiato da truppe croate e germaniche e dovette capitolare.

La Divisione "Bergamo", comandata dal Generale Emilio Becuzzi, era invece dislocata nella parte meridionale della Dalmazia e aveva nella sua giurisdizione, la Piazza militare di Spalato ed i settori di Salona, Traù, Signo, Selenico, Drnis, ed Almissa.

A Spalato avevano sede, oltre quello della "Bergamo" anche i comandi della Piazza militare, dell'artiglieria e del genio del XVIII Corpo d'Armata, affidati, rispettivamente, ai Generali Alfonso Cigala Fulgosi, Salvatore Pelligra, e Raffaele Policardi.

Il 9 settembre pervenne al Comando della "Bergamo", l'ordine di applicare la Memoria n.44; la situazione si fece molto confusa, e di ciò ne approfittarono i tedeschi che ebbero il tempo di eliminare i presidi italiani di Drnis e di Signo, e di occupare, giorno 11, Selenico.

A tutti i distaccamenti disseminati nell'interno della zona di competenza, fu ordinato di rientrare nella zona costiera: alcuni furono sopraffatti dai tedeschi, altri a prezzo di gravi perdite, riuscirono a raggiungere Spalato. Gli uomini qui concentrati furono in buona parte trasferiti in Italia su piroscafi, aerei e mezzi della Marina militare.

Ai tanti che restarono in Dalmazia giunsero ordini contrastanti che disponevano ora l'adesione ai partigiani, ora la consegna delle armi ai tedeschi.

Il Generale Becuzzi sottoscrisse il 16 settembre una intesa con i partigiani mentre il Generale Cigala Fulgosi organizzò l'estrema difesa di Spalato con le forze della XVII Brigata costiera ed i residui reparti della "Bergamo".

La situazione ormai precipitava: il 27 settembre i tedeschi, facendo intervenire anche la Divisione "Prinz Eugen" occuparono la città.

Il Comando tedesco processò i Generali Pelligra, Cigala Fulgosi e Policardi che, condannati a morte, affrontarono con dignità il plotone di esecuzione. A Trilj, il 1° ottobre, furono inoltre soppressi, con raffiche di mitragliatrice, 46 Ufficiali, mentre, imprecisato fu il numero di quanti, in quelle giornate, caddero in combattimento.

Considerando la situazione che si venne a creare in Dalmazia, buona parte dei soldati sbandatisi in seguito alle vicende dell'otto settembre, grazie all'iniziativa di alcuni Ufficiali e militari che godevano, fra le truppe, di forte prestigio ed ascendente, si aggregarono dando vita a delle unità, con l'intento di proseguire la lotta contro i tedeschi al fianco dell'Esercito Popolare di Liberazione Jugoslavo (EPLJ).

Nacque così, il 24 settembre 1943, il primo Battaglione denominato "Garibaldi", formato in prevalenza da carabinieri e da bersaglieri. Il 4 ottobre il reparto fu ufficialmente inquadrato nell'EPLJ come 5° Battaglione della 1ª Brigata proletaria, facente parte dell'omonima 1ª Divisione e dislocato, su posizioni che fronteggiavano Travnik.

Se la nascita del Battaglione "Garibaldi" fu un evento straordinario, poiché fu subito in grado di operare nel volgere di poco tempo, la creazione di un secondo Battaglione denominato "Matteotti", fu altrettanto straordinaria. Costituito da un gruppo di Ufficiali e soldati della Divisione "Bergamo" che si aggregarono in località Boban alla 1ª Brigata partigiana dalmata, il Battaglione "Matteotti" entrò in azione già dal 24 settembre 1943, con una serie di ricognizioni sul Kozijac e schierandosi sul Kostac.

L'aspirazione a riunire i due reparti italiani, prospettata per la prima volta dai Tenenti Colonnelli Venerardi e Venosta, non ebbe subito seguito presso le autorità jugoslave, così come non ebbe seguito il progetto di costituire, con i Battaglioni "Garibaldi", "Matteotti" e con un Battaglione della Divisione "Garibaldi" affluito in quella zona, una Brigata "Mazzini", da porre alle dirette dipendenze della 1ª proletaria.

L'unificazione sotto un unico comando dei reparti costituiti dai militari italiani si ebbe con la costituzione della Brigata "Italia", inizialmente denominata dagli jugoslavi "Brigata italiana".

La Brigata che contava inizialmente una forza di circa 3000 uomini, era comandata dal S.Ten. Giuseppe Maras, che aveva quale Vice e Capo di Stato Maggiore, il Ten. Aldo Parmeggiani; ed era formata inizialmente dai Battaglioni "Garibaldi", "Matteotti" e "Mameli", comandati rispettivamente dal Carabiniere Primo Ciocioni, dal Caporal Maggiore Adolfo Zanella e dal S.Ten. Ovidio Giardini. Il 18 novembre ai primi tre, si aggiunse un nuovo Battaglione intitolato "Fratelli Bandiera", comandato dal Brigadiere dei Carabinieri Guido Guerrini.

La Brigata inquadrava, inoltre, una Intendenza ed una Compagnia armi di accompagnamento posta al comando del Sergente Maggiore Eugenio Sacconi, mentre il Reparto sanità era retto dal Capitano medico Rosario Cecchinelli coadiuvato dal Tenente Montessori.

Nella designazione dei vari Comandanti, come si noterà, si ebbe riguardo non



tanto al grado, quanto alle qualità emerse in combattimento. Un esempio fra tutti fu proprio il Comandante della Brigata, S.Ten. dei bersaglieri Maras, il quale, poco più che ventenne, si era distinto per ardimento quale Comandante di Plotone prima e di Compagnia e Battaglione poi.

Per quanto riguardava l'equipaggiamento, la dotazione di armi era costituita da circa 2300 fucili, 100 armi automatiche fra cui 10 mitragliatrici, 2 pezzi controcarro da 47/32 e 10 mortai da 81.

Il 23 novembre 1944 l'“Italia” iniziò il movimento verso la zona di impiego: lo Srem, e il 2 dicembre raggiunse il settore di Pistinac dove schierò in prima linea il Battaglione “Matteotti”, tenendo in rincalzo il “Garibaldi” ed attestando nelle immediate retrovie gli altri due Battaglioni. Il giorno dopo intraprese una sanguinosa battaglia che, a fasi alterne, continuò per alcuni giorni, durante i quali i reparti italiani subirono parecchie perdite. Il 7 dicembre i reparti della Brigata entrarono a Tovarnik mentre l'indomani il Battaglione “Fratelli Bandiera” occupò Tompojevci. Successivamente la Brigata si schierò a Spajinske Njive dove il 20 dicembre ricevette il cambio da reparti bulgari.

Il 1° gennaio 1945 l'Italia fu ancora in linea nel settore di Spajinske Njive, dove il 17 fu assalita in forze dal nemico rimanendone travolta come tutte le altre formazioni partigiane presenti in quella zona. Le perdite di quel giorno furono di 25 caduti, oltre 80 feriti e circa 1300 dispersi.

Dopo questo episodio, la Brigata intraprese l'opera di ripianamento delle perdite subite, e fino al 10 febbraio i suoi Battaglioni furono impiegati alternativamente solo in operazioni secondarie ed in azioni di disturbo.

Trasferita a Bingula, diversi chilometri dietro la prima linea, la Brigata in breve tempo riacquistò l'efficienza operativa che aveva all'inizio. Il 17 marzo fu dislocata nella zona di Sarengrad, sul Danubio, con il compito di proteggere il fianco destro della 1<sup>a</sup> Divisione proletaria da eventuali puntate offensive del nemico che si trovava sull'opposta sponda del fiume. Il 12 aprile l'intero fronte era in movimento. I Battaglioni italiani mossero all'attacco riuscendo ad avere la meglio sull'accanita resistenza nemica. Nei giorni successivi avanzarono sporadicamente contrastati dalla retroguardia avversaria. Il balzo offensivo si concluse il 29 aprile.

Alla fine di quest'ultima tornata di operazioni l'unità ebbe 73 morti e un centinaio di feriti.

Il 30 aprile la Brigata si spostò, per un breve periodo di riposo, a Postina e poi a Zagabria, i cui sobborghi furono raggiunti il 10 maggio. A guerra finita gli uomini dell'“Italia” attesero di rientrare in Patria; i reparti dal 27 di maggio furono concentrati ad Ozalj. L'auspicato ordine di rimpatrio giunse il 27 giugno; il trasferimento fu effettuato per ferrovia fino a Divaccia da dove si proseguì con autocolonne. Il 2 luglio la Brigata giunse nell'udinese.

Prima di lasciare il territorio jugoslavo la Brigata “Italia” fu trasformata in Divisione, i quattro Battaglioni elevati a Brigate e le Compagnie in Battaglioni.

L'unità nel nuovo ordinamento adottato presentava la seguente configurazione organica:

Comando Divisione d'assalto Garibaldi "Italia";

1^ Brigata d'Assalto Garibaldina "Garibaldi" su tre Battaglioni denominati:

- "Ulisse Nannizzi";
- "Antonio Mercenaro";
- "Poljane".

2^ Brigata d'Assalto Garibaldi "Matteotti" su tre Battaglioni denominati:

- "Crni Vrh";
- "Francesco Bertuccelli";
- "Saverio Failla".

3^ Brigata d'Assalto Garibaldi "Mameli" su tre Battaglioni denominati:

- "Novi Grabovac";
- "Cosimo Di Maggio";
- "Ettore Ramires".

4^ Brigata d'Assalto Garibaldi "Fratelli Bandiera" su tre Battaglioni denominati:

- "Antonio Longo";
- "Brezovac";
- "Marcello Piantanida".

Battaglione armi di accompagnamento di divisione denominato "Sarengrad" su due Compagnie mortai e una cannoni;

Compagnia comando divisionale;

Compagnia genio divisionale;

Sanità divisionale;

Centro stampa e propaganda, uffici matricola, amministrazione, personale, promozioni, ricompense, ecc.

Il 7 luglio 1945, al termine di una cerimonia ufficiale svolta ad Udine alla presenza di rappresentanze dell'Esercito Italiano, delle forze alleate e dell'EPLJ, la Brigata "Italia" fu definitivamente sciolta.

## IL SOTTOTENENTE GIUSEPPE MARAS

Nato il 18 marzo 1922 a Silba (Dalmazia – Jugoslavia), nel 1924 si trasferì con la famiglia a Trieste dove, a seguito di opzione dei genitori, assunse la cittadinanza italiana. Frequentò le scuole elementari e medie a Trieste e le medie superiori fino alla licenza magistrale a Roma.

Al termine degli studi si arruolò volontario e fu assegnato alla specialità dei bersaglieri come soldato semplice. Dopo aver frequentato un corso per Sottufficiali, fu inviato, con il grado di Sergente, in zona di operazioni per essere poi richiamato a frequentare il corso allievi Ufficiali a Pola. Con il grado di Sottotenente nel gennaio del 1943 fu assegnato al Battaglione autonomo "Zara" di stanza nella omonima città,

del quale seguì, da protagonista, tutte le vicende ed operazioni militari, fino all'8 settembre 1943.

Di fronte all'alternativa tra la collaborazione con i tedeschi, la prigionia o la strada della montagna, scelse quest'ultima e, passato con buona parte del suo plotone al fianco dei partigiani jugoslavi, fu inviato a raggiungere il Battaglione di volontari italiani "Garibaldi" che si era formato da poco e che raggiunse sulle montagne della Bosnia. Partecipò con questo reparto a tutte le operazioni come soldato semplice, comandante di plotone prima, comandante di compagnia e vice comandante di Battaglione poi, fino ad assumerne il comando quando venne a mancare il comandante. Costituitasi dopo la liberazione di Belgrado avvenuta nell'ottobre 1944 la Brigata, in un secondo tempo divenuta Divisione "Italia", ne assunse il comando fino al suo scioglimento avvenuto dopo il rientro in Italia, nel luglio del 1945.

Insignito di numerose ed importanti decorazioni jugoslave, più volte citato personalmente nei bollettini di guerra, nelle trasmissioni radio e nei giornali jugoslavi del tempo, in Italia è stato decorato con la Medaglia d'Oro al Valor Militare.

### **Motivazione della Medaglia d'Oro concessa al Comandante della Brigata "Italia" Sottotenente Giuseppe MARAS:**

Giovane Sottotenente dei bersaglieri, sorpreso dall'armistizio in territorio nemico, si univa immediatamente alle formazioni partigiane trascinando con sé decine di ufficiali e soldati delle unità regolari in servizio in Dalmazia. Al comando, prima di minori formazioni e successivamente, grazie alla sua decisione, audacia e alle proprie capacità, al comando di una divisione partigiana d'assalto, sosteneva numerosi e cruenti, epici combattimenti contro l'agguerrito nemico, in condizioni spesso penose ed estremamente rischiose. Nel corso di ventidue mesi di guerra conduceva instancabilmente i suoi uomini per centinaia di chilometri, sempre battendosi brillantemente contro l'oppressore e mettendo in evidenza le più alte qualità di trascinatore ed organizzatore. Con il suo altissimo esempio, e con la sua nobile figura di comandante, di patriota e di combattente per la libertà, teneva alto in terra straniera l'onore della Patria al cui nome aveva consacrato la sua divisione partigiana.

ZARA-ZAGABRIA, 9 settembre 1943-11 maggio 1945.

**ABBREVIAZIONI**

C.do	Comando
D.	Divisione
B.	Brigata
Rgt.	Reggimento
Btg.	Battaglione
Cp.	Compagnia
E.P.L.J.	Esercito Proletario di Liberazione Jugoslavo
Prol.	Proletaria
Vol.	Volontari
F.	Fondo
b.	Busta
Fasc.	Fascicolo
S.f.	Sottofascicolo
Ins.	Inserto
E.P.	Ente produttore
S.	Serie
cc.	Numero carte
D.S.	Diario Storico
vol.	Volume



## Elenco del materiale documentario

### Busta n.1

**E.P.:** C.do B. "Italiana", 1<sup>a</sup> D. Prol./C.do D. Assalto Garibaldi "Italia"; C.do 1° Btg. Vol. italiano "Garibaldi" della B. "Italia" della 1<sup>a</sup> D. Prol. dell'E.P.L.J.; C.do 2° Btg. (Vol. italiano) della B. "Italia" della 1<sup>a</sup> D. Prol. dell'E.P.L.J. D. Assalto "Italia"; 3° Btg. Vol. italiano "Mameli", della B. "Italia" della 1<sup>a</sup> D. Prol. dell'E.P.L.J.; Cp. C.do della B. Vol. italiana "Italia" dell'E.P.L.J., in seguito denominata Cp. C.do Divisionale della D. "Italia"; C.do Cp armi di accompagnamento della B. italiana "Italia" dell'E.P.L.J.; Reparto Sanità (infermeria di B.), B. italiana "Italia" dell'E.P.L.J. poi D. "Italia" (Ospedale divisionale della D. "Italia") dell'E.P.L.J.; Sottotenente Giuseppe MARAS del Btg. bersaglieri "ZARA" poi del Btg. Italiano Vol. "G. Mameli" dell'E.P.L.J.; Cap. Aldo Parmeggiani, Btg. Vol. italiano "Matteotti" dell'E.P.L.J. inquadrato dal 15/09/1943 nella 1<sup>a</sup> B. Dalmata, 02/12/1943 6° Btg. della III B. Krajska, 26/06/1944 6° Btg. della B. "Bosna".

**SERIE:** Diari Storici (D.S.).

Fasc	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
1	D.S. del Btg. "Garibaldi", vol.1°.  NOTE: dal 28/12/1943 il diario è firmato dal Ten. Mongi (Mongilardi). cc.: 40	11/09/1943- 17/06/1944
2	D.S. del 1° Btg. "Garibaldi", vol.2°.  NOTE: il diario è firmato dal Ten. Mongilardi e dal S.Ten. Maras; il 28/10/1944, costituzione della Brigata "Italiana", il 29/10/1944 ridenominazione in B. "Italia". cc.:41	18/06/1944- 25/01/1945
3	D.S. del 1° Btg. "Garibaldi" dal 18/06/1944 al 24/01/1945.  NOTE: Sintesi giornaliera dell'attività complessiva	18/06/1944- 24/01/1945

Fasc	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
	della Brigata, poi Divisione "Italia". cc.: 62	
4	D.S. del 1° Btg. "Garibaldi" dal 26/01/1945 al 20/07/1945.  NOTE: Sintesi giornaliera dell'attività complessiva del 1° Btg "Garibaldi". cc: 33	26/01/1945- 20/07/1945
5	D.S. del 2° Battaglione "Matteotti".  NOTE: il 09/06/1945 è citata per la prima volta l'8 <sup>a</sup> Divisione. cc: 84	28/10/1944- 09/07/1945
6	D.S. del III Btg. "Mameli" (da Belgrado a Zagabria) 1944-1945.  NOTE: con il Diario Storico sono presenti anche 5 allegati di ordini di operazioni ed uno schizzo manoscritto su lucido rappresentante l'itinerario che da Belgrado conduce a Zagabria. cc:93 + N.1 schizzo su lucido	30/10/1944- 08/05/1945
7	D.S. della Cp. Comando (1945). cc.: 40	01/01/1945- 17/07/1945
8	D.S. della Cp. Armi di accompagnamento della B. "Italia". cc.: 59	01/01/1945- 17/07/1945
9	D.S. dell'Ospedaletto Divisionale della D. Garibaldina d'Assalto "Italia".  NOTE: il Diario è una copia dell'originale custodito dalla famiglia di Aldo GIOIA. cc.:17	15/10/1944- 15/07/1945
10	Vicende militari in cui fu direttamente coinvolto il S.Ten. G. Maras.  NOTE: Diario personale manoscritto su una piccola agenda tascabile, e dattiloscritto scaturito dalle memorie tratte dall'agendina; breve curriculum vitae del S.Ten. M.O.V.M. Giuseppe MARAS.	01/01/1943- 14/11/1943

Fasc	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
	cc.: 86 pag.+ 67 pag. dattiloscritte.	
11	Sintesi dell'attività complessiva operativa del Btg. "Garibaldi".  NOTE: fotocopia del Diario partigiano, manoscritto redatto dal Comandante Aldo PARMEGGIANI; diario personale degli avvenimenti cc.: 63	08/09/1943- 28/10/1944
12	Ricordi e racconti di un Garibaldino combattente all'estero.  NOTE: dattiloscritto versato dal Gen. Muraca (Presidente della Commissione di 2° Grado Riconoscimento Qualifiche ed Esame Proposte Ricompense al Valor Militare ai Partigiani) in data 31/01/1997. cc.: 27	08/09/1943- 01/10/1944

## Busta N.2

**E.P.:** C.do B."Italia"; Cp. C.do della B. italiana, poi D. "Italia"; 1^ B. Garibaldi, D. "Italia" (ex 1° Btg. Garibaldi della B. "Italia"); 2^ B."Matteotti" della D. "Italia" (ex Btg. "Matteotti" della B. italiana).

**SERIE:** Elenchi del personale militare – Ruolini matricolari.

Fasc	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
13	Elenco del personale della Cp. C.do della B. "Italiana", poi D. "Italia" (vol.1).  NOTE: vol.1 del Ruolino manoscritto del personale del C.do B. "italiana" (D. "Italia") da pag.1 a pag.190 manoscritti. Nel volume è riportata la denominazione "C.do Brigata", nell'elenco di versamento "Compagnia Comando Divisionale". cc.: 133	01/06/1945- 31/08/1945



Fasc	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
14	<p>Elenco del personale della Cp. C.do della B. "Italiana", poi D. "Italia" (vol.2).</p> <p>NOTE: vol.2 del ruolino manoscritto del personale del C.do B. "italiana" (D. "Italia"). cc.: 70</p>	01/06/1945-31/08/1945
15	<p>Elenco del personale della Cp. C.do della B. "Italiana", poi D. "Italia" (vol.3).</p> <p>NOTE: Vol.3 del ruolino manoscritto del personale del C.do B. italiana (D. "Italia"). cc.: 47</p>	01/06/1945-31/08/1945
16	<p>Elenco del personale della 1<sup>a</sup> B. "Garibaldi" con indicazioni matricolari e variazioni di carattere amministrativo e disciplinare e con le varie qualifiche: partigiano, patriota ecc.</p> <p>NOTE: pagine staccate dal ruolino della 1<sup>a</sup> B. "Garibaldi". Segnato in rubrica al n.1329, conservato un appunto manoscritto di Maras che annota la perdita del resto del ruolino. cc.: 8</p>	28/06/1945
17	<p>Elenco del personale della 2<sup>a</sup> B. "Matteotti", indicazioni matricolari, variazioni di carattere amministrativo e disciplinare.</p> <p>NOTE: 1° volume del ruolino manoscritto della 2<sup>a</sup> B. "Matteotti"-D. Assalto Garibaldina. Mancano le pagine relative ai numeri 223, 230. cc.: 90</p>	28/06/1945
18	<p>Elenco del personale della 2<sup>a</sup> B. "Matteotti", indicazioni matricolari, variazioni di carattere amministrativo e disciplinare.</p> <p>NOTE: 2° volume del ruolino manoscritto della 2<sup>a</sup> B. "Matteotti"-D. Assalto Garibaldina. cc.: 99</p>	28/06/1945

<b>Fasc</b>	<b>Oggetto/Intitolazione/Descrizione</b>	<b>Estremi cronologici</b>
19	Elenco del personale della 2 <sup>a</sup> B. "Matteotti", indicazioni matricolari, variazioni di carattere amministrativo e disciplinare.  NOTE: 3° volume del ruolino manoscritto della 2 <sup>a</sup> B. "Matteotti"-D. Assalto Garibaldina. cc.: 42	28/06/1945
20	Elenco del personale della 2 <sup>a</sup> B. "Matteotti", indicazioni matricolari, variazioni di carattere amministrativo e disciplinare.  NOTE: 4°/a volume del ruolino manoscritto della 2 <sup>a</sup> B. "Matteotti"-D. Assalto Garibaldina. cc.: 52	28/06/1945
21	Elenco del personale della 2 <sup>a</sup> B. "Matteotti", indicazioni matricolari, variazioni di carattere amministrativo e disciplinare. NOTE: 4°/b volume del ruolino manoscritto della 2 <sup>a</sup> B. "Matteotti"-D. Assalto Garibaldina. cc.: 78	28/06/1945

## Busta N.3

**E.P.:** C.do 3<sup>a</sup> B. d'Assalto Garibaldina "Mameli" della D. "Italia" (3° Btg. "Mameli" della B. "italiana"); C.do 4<sup>a</sup> B. "Fratelli Bandiera" (4° Btg. "Fratelli Bandiera" della B. "Italia").

**SERIE:** Elenchi del personale – Ruolini matricolari.

<b>Fasc</b>	<b>Oggetto/Intitolazione/Descrizione</b>	<b>Estremi cronologici</b>
22	Elenco del personale della 3 <sup>a</sup> B. d'Assalto Garibaldina "Mameli" (con morti, dispersi e disertori).  NOTE: registro-ruolino del C.do 3 <sup>a</sup> B. d'Assalto Garibaldina "Mameli", vol. 1. Il registro è prodotto dall' Armata jugoslava.	20/07/1945

Fasc	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
	cc.: 97	
23	<p>Elenco del personale della 3<sup>a</sup> B. d'Assalto Garibaldina "Mameli" (con morti, dispersi e disertori).</p> <p><b>NOTE:</b> registro-ruolino del C.do 3<sup>a</sup> B. d'Assalto Garibaldina "Mameli", vol. 2. Il registro è prodotto dall'Armata jugoslava.</p> <p>cc.: 102</p>	20/07/1945
Fasc	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
24	<p>Elenco del personale della 3<sup>a</sup> B. d'Assalto Garibaldina "Mameli" (con morti, dispersi e disertori).</p> <p><b>NOTE:</b> registro-ruolino del C.do 3<sup>a</sup> B. d'Assalto Garibaldina "Mameli", vol. 3. Il registro è prodotto dall'Armata jugoslava.</p> <p>cc.: 27</p>	20/07/1945
25	<p>Registro ruolino del C.do 4<sup>a</sup>B. "Fratelli Bandiera" (4° Btg. Fratelli Bandiera" della B. "Italia"), vol.1. Elenco del personale (con morti, dispersi e disertori).</p> <p><b>NOTE:</b> Registro ruolino del C.do 4<sup>a</sup> B. "Fratelli Bandiera". Il registro è prodotto dall'Armata jugoslava.</p> <p>cc.: 94</p>	01/07/1945
26	<p>Elenco del personale della 4<sup>a</sup> B. "Fratelli Bandiera" (4° Btg. "Fratelli Bandiera"), con morti, dispersi e i feriti (con qualifiche di Partigiano, Patriota Repubblica Jugoslava).</p> <p><b>NOTE:</b> Registro-Ruolino del C.do 4<sup>a</sup> B. vol. 2. Il registro è prodotto dall'Armata jugoslava.</p> <p>cc.: 94</p>	01/07/1945

**E.P.:** Cp. Armi d'Accompagnamento della B. "Italia" (poi Btg. Armi d'Accompagnamento dello D. "Italia"); Cp. Genio della D. "Italia"; Reparto Sanità della B. "Italia"; Reparto Intendenza della D. "Italia".

**SERIE:** Elenchi del personale – Ruolini matricolari.

Fasc	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
27	<p>Elenco del personale con morti, dispersi e i feriti Ruolini-Rubrica della Cp. Armi d'Accompagnamento della B. "Italia" (ex Btg. Armi d'Accompagnamento di Divisione), con qualifiche di Partigiano, Patriota Repubblica Jugoslava.</p> <p><b>NOTE:</b> Ruolini-Rubrica della Cp. Armi d'Accompagnamento della B. "Italia" (ex Btg. Armi d'Accompagnamento di Divisione).</p> <p><b>cc.:</b> 95</p>	01/06/1945-30/08/1945
28	<p>Elenco del personale della Cp. Genio della D. "Italia" con morti, dispersi e feriti (con qualifiche di Partigiano, Patriota Repubblica Jugoslava).</p> <p><b>NOTE:</b> Ruolini-Rubrica della Cp. Genio Divisionale della D. "Italia".</p> <p><b>cc.:</b> 65</p>	01/06/1945-30/08/1945
29	<p>Elenco del personale del Reparto Sanità della B. "Italia".</p> <p><b>NOTE:</b> Ruolini-Rubrica della Sanità della B. "Italia".</p> <p><b>cc.:</b> 125</p>	01/06/1945-30/08/1945
30	<p>Elenco del personale del Reparto Intendenza della Divisione con riportati i morti, i feriti ed i dispersi.</p> <p><b>NOTE:</b> Ruolino (ruolo di matricola) del Reparto Intendenza della D. "Italia".</p> <p><b>cc.:</b> 77</p>	01/07/1945

Busta N.5

**E.P.:** Compilazione a cura di G. Maras dal dicembre 1986, al febbraio 1987 (rubrica riportante l'elenco del personale effettivo alla Compagnia Comando

della B. "Italia"); 1^ B. "Garibaldi" della D. "Italia" (ex 1° Btg. "Garibaldi"); 2^ B. "Matteotti" della D. "Italia"; 3^ B. "Mameli" della D. "Italia"; 4^ B. "Fratelli Bandiera" della D. d'Assalto Garibaldina "Italia"; Intendenza della B. "Italia" della D. "Italia".

**SERIE:** Elenchi del personale – Ruolini matricolari.

Fasc	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
31	<p>Elenco del personale della Compagnia Comando in ordine alfabetico.</p> <p>NOTE: Compilazione a cura di G. Maras dal dicembre 1986, al febbraio 1987, rubrica del personale della Compagnia Comando. cc.: 49</p>	01/12/1986-28/02/1987
32	<p>Elenco del personale della 1^ Brigata "Garibaldi" della D. "Italia" in ordine alfabetico.</p> <p>NOTE: Rubrica della 1^ B. "Garibaldi". cc.: 199 (compilate n.45)</p>	28/06/1945
33	<p>Elenco del personale della 2^ Brigata "Matteotti" della D. "Italia" in ordine alfabetico.</p> <p>NOTE: Rubrica della 2^ B. "Matteotti". cc.: 43</p>	28/06/1945
34	<p>Elenco del personale della 3^ Brigata "Mameli" della D. "Italia" in ordine alfabetico.</p> <p>NOTE: Rubrica della 3^ B. "Mameli". cc.: 25</p>	28/06/1945
35	<p>Elenco del personale della 4^ Brigata "Fratelli Bandiera" in ordine alfabetico.</p> <p>NOTE: Rubrica della 4^ B. "Fratelli Bandiera". cc.: 400 (compilate n.24)</p>	01/07/1945
36	<p>Elenco del personale del Reparto Intendenza in ordine alfabetico.</p>	

Fasc	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
	NOTE: Rubrica del Reparto Intendenza. cc.: 17	

## Busta N.6

**E.P.:** Sanità della B. "Italia" della D. Prol. A.J. (Armata Jugoslava); C.do 1° Btg. "Garibaldi" della B. "Italia" nella 1^ D. Prol. J.A. (Armata Jugoslava); C.do 1^ B. d'Assalto Garibaldina "Garibaldi"; C.do 2° Btg. "Matteotti" della B. italiana nella 1^ D. Prol. J.A. (Armata Jugoslava), poi della 3^ B. "Kraiska" nella 1^ D. Prol. A.J.; C.do 2^ B. Garibaldina d'Assalto "Matteotti" della D. "Italia"; B. Italiana della 1^ D. Prol. J.A. (Armata Jugoslava) – Sanità di B.; C.do 2^ B. d'Assalto Garibaldi "Italia" della D. "Italia".

**SERIE:** Documentazione sanitaria.

Fasc	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
37	<p>Ferite riportate in combattimento e per cause di servizio di militari della B. "Italia" della D. Prol. A. J. (Armata Jugoslava).</p> <p><b>NOTE:</b> Documentazione sanitaria, ferite riportate per cause di servizio, certificati di ferite riportate per cause di servizio di militari dispersi o morti e certificati di ferite riportate per cause di servizio di militari non dispersi o morti. cc.: 276</p>	16/03/1945-08/07/1945

Fasc	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
38	<p>Ferite riportate in combattimento e per cause di servizio di militari della B. "Italia" della D. Prol. A. J. (Armata Jugoslava).</p> <p><b>NOTE:</b> Documentazione sanitaria, ferite riportate per cause di servizio, certificati di ferite riportate per cause di servizio di militari dispersi o morti e certificati di ferite riportate per cause di servizio di militari non dispersi o morti. cc.: 47</p>	31/03/1945-17/05/1945
39	<p>Documentazione sanitaria su ferite riportate in combattimento e per cause di servizio di militari del 1° Btg. "Garibaldi".</p> <p><b>NOTE:</b> Documentazione sanitaria, certificati su ferite riportate per cause di servizio del C.do 1° Btg. "Garibaldi" della B. "Italia" nella 1^ D. Prol. J.A. (Armata Jugoslava), certificati di ferite riportate per cause di servizio. cc.: 15</p>	17/05/1945-18/06/1945
40	<p>Ferite riportate in combattimento e per cause di servizio di militari della 1^ B. d'Assalto Garibaldina "Garibaldi".</p> <p><b>NOTE:</b> Documentazione sanitaria, ferite riportate per cause di servizio, processi verbale di lesioni traumatiche. cc.: 1</p>	12/07/1945
41	<p>Ferite riportate in combattimento e per cause di servizio di militari del 2° Btg. "Matteotti" della B. italiana nella 1^ D. Prol. J.A. (Armata Jugoslava), poi della 3^ B. "Kraiska" nella 1^ D. Prol. A.J.</p> <p><b>NOTE:</b> Documentazione sanitaria di feriti,</p>	07/07/1944-27/06/1945

Fasc	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
	processi verbali di lesioni traumatiche, processi verbali di feriti per cause di servizio dei militari del 2° Btg. "Matteotti" della B. italiana nella 1^ D. Prol. J.A. (Armata Jugoslava), poi della 3^ B. "Kraiska" nella 1^ D. Prol. A.J. cc.: 13	
42	Ferite riportate in combattimento e per cause di servizio, di militari morti e dispersi del 2° Btg. "Matteotti" della B. italiana nella 1^ D. Prol. J.A. (Armata Jugoslava).  <b>NOTE:</b> Documentazione sanitaria di feriti, processi verbali di lesioni traumatiche, processi verbali di feriti per cause di servizio dei militari del 2° Btg. "Matteotti" della B. italiana nella 1^ D. Prol. J.A. (Armata Jugoslava), poi della 3^ B. "Kraiska" nella 1^ D. Prol. A.J. cc.: 6	14/09/1944-28/03/1945
43	Ferite riportate in combattimento e per cause di servizio di militari della 2^ B. Garibaldina d'Assalto "Matteotti" della D. "Italia".  <b>NOTE:</b> Documentazione sanitaria di feriti, trasmissione di certificati di feriti, processi verbali, dichiarazioni di feriti per cause di servizio. cc.: 11	25/06/1945-13/07/1945
44	Documentazione sanitaria su ferite d'arma da fuoco dei militari della B. Italiana della 1^ D. Prol. J.A. (Armata Jugoslava) – Sanità di B.  <b>NOTE:</b> Documentazione sanitaria,	16/05/1945-11/07/1945



Fasc	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
	certificati di constatazione di feriti d'arma da fuoco mod.3 (certificati di militari in forza alla B. <b>cc.:</b> 274	
45	Documentazione sanitaria di militari della D. Garibaldina d'Assalto "Italia"; certificati di constatazione di feriti d'arma da fuoco mod.3 (certificati di militari in forza alla B.  <b>NOTE:</b> Vari certificati rilasciati da: C.di Brigata, Ospedale Militare di Udine e dalle autorità jugoslave. <b>cc.:</b> 17	13/07/1945-25/08/1945
46	Documentazione sanitaria; certificati di ferita d'arma da fuoco rilasciati dalla Brigata mod.4 serie D, rilasciati dai Battaglioni e dall'Armata Jugoslava.  <b>NOTE:</b> la documentazione è prodotta dalla B. Italiana della 1 <sup>a</sup> D. Prol. J.A. (Armata Jugoslava)-Sanità di Brigata; 1°, 2°, 3° e 4° Battaglione. <b>cc.:</b> 81	04/03/1945-08/07/1945
47	Documentazione sanitaria; certificati di constatazione di ferite d'arma da fuoco, rilasciati dalla D. "Italia".  <b>NOTE:</b> la documentazione è prodotta dalla B. Italiana della 1 <sup>a</sup> D. Prol. J.A. (Armata Jugoslava)-Sanità di Brigata. <b>cc.:</b> 1	12/07/1945
48	Documentazione sanitaria, malattie; certificati di malattie contratte in servizio; malattie contratte per cause di servizio dopo la formazione della Brigata.  <b>NOTE:</b> la documentazione è prodotta	04/03/1945-26/06/1945

Fasc	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
	dalla B. Italiana della 1 <sup>a</sup> D. Prol. J.A. (Armata Jugoslava)-Sanità di Brigata. cc.: 97	
49	Documentazione sanitaria, malattie; certificati di malattie contratte in servizio; malattie contratte per cause di servizio.  <b>NOTE:</b> la documentazione è prodotta dalla D. Garibaldina d'Assalto "Italia"-Reparto Sanità. cc.: 17	13/07/1945-10/09/1945
50	Documentazione sanitaria malattie; certificati di malattie contratte in servizio.  <b>NOTE:</b> la documentazione è prodotta dal C.do 1° Btg. "Garibaldi" della B. "Italia" nella 1 <sup>a</sup> D. Prol. J.A. (Armata Jugoslava). cc.: 6	04/06/1945-26/06/1945
51	Documentazione sanitaria, malattie; certificati di malattie contratte in servizio o durante il servizio.  <b>NOTE:</b> la documentazione è prodotta dal C.do 2° Btg. "Matteotti" della B. "Italia". cc.: 2	18/06/1945
52	Documentazione sanitaria, malattie; certificati di malattie contratte in servizio o durante il servizio.  <b>NOTE:</b> la documentazione è prodotta dal C.do 2 <sup>a</sup> B. d'Assalto Garibaldi "Italia" della D. "Italia". cc.: 1	18/06/1945

Fasc	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
53	<p>Certificati di ferita.</p> <p><b>NOTE:</b> fogli notizia, certificati di ferita riportata per cause di servizio redatti da: C.do Brigata "Italia": IV Btg. "Fratelli Bandiera", Sanità di B., C.do Cp. Genio, Cp. Accompagnamento, C.do 1° Btg. "Garibaldi", C.do 2° Btg. "Matteotti"; C.do III B. d'Assalto Garibaldina "G. Mameli"; C.do 1^ B. Garibaldina d'Assalto "Garibaldi"; C.do 3^ B. "Kraiska": VI Btg. "Matteotti". cc.:35</p>	19/10/1944-06/07/1945
54	<p>Elenco dei feriti e degli invalidi rintracciati negli ospedali dell'Armata jugoslava, feriti passati attraverso ospedale militare di Petroograd, ricoverati presso la "Casa Invalidi di Bjche Cikva", elenco dei militari della Brigata "Italia" che attualmente si trovano ricoverati nei vari ospedali, dati numerici su morti, fucilati, feriti, dispersi del 1° Btg. "Garibaldi", elenco dei militari feriti del 1° Btg. "Garibaldi" ricoverati in luoghi di cura, dichiarazioni di ferita dei militari Lo Presti Giovanni e Panone Tullio della Cp. Accompagnamento della B. "Italia", rapporto di combattimento, perdite subite del 1° Btg. "Garibaldi", diagnosi dei militari feriti dal 3 al 9 dicembre 1944 redatti dalla Sanità della B. "Italia": C.do 1° Btg. "Garibaldi", C.do Cp. Accompagnamento.</p> <p><b>NOTE:</b> elenchi, relazioni su perdite, caduti, feriti, dispersi. cc.:30</p>	09/12/1944-29/12/1945

Fasc	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
55	<p>Posizione sanitaria di alcuni militari della Compagnia Collegamenti della B. "Italia", rapportino dei militari ricoverati della B. "Italia", Elenco dei militari che hanno avuto la malaria del 3° Btg. "G. Mameli, 1° Btg. "Garibaldi" - trasmissione dati, militari feriti della B. "Italia" durante la permanenza presso i reparti, C.do 1° Btg. "Garibaldi" - rapporto mensile sanitario, corso inferiore igienico, C.do 1° Btg. "Garibaldi" - rapporto igienico epidemiologico dal 1° al 31 maggio 1944, disposizioni emanate dalla sanità della B. "Italia" al referente sanitario del 1° Btg., situazione igienica della B. "Italia", iniezione antitifica e varie, vaccinazioni, militari inabili alle fatiche di guerra, segnalazione feriti, congelazioni, istruzione e consigli ai reparti dipendenti.</p> <p><b>NOTE:</b> elenchi e relazioni riguardanti la sanità'. cc.:63</p>	27/11/1944-16/06/1945
56	<p>Compagno Bottoni - articolo pubblicato sul notiziario 144/B del 18/06/1945, relazione sulla visita ai partigiani italiani feriti ed invalidi ricoverati negli ospedali militari dell'A.J., testo dell'intervista radiofonica al Cap. Aldo Parmeggiani, Cap. Ovidio Gardini, Ten. Secondo Minati.</p> <p><b>NOTE:</b> articolo su condizione sanitaria. cc.:11</p>	12/04/1945-04/01/1946

**E.P.:** Compagnia Comando della D. "Italia"; C.do 1<sup>a</sup> B. d'Assalto Garibaldina "Garibaldi" della D. d'Assalto "Italia" (C.do 5<sup>o</sup> Btg. "Garibaldi" 1<sup>a</sup> B., 1<sup>a</sup> D. Proletaria, 1<sup>o</sup> Btg. "Garibaldi"); C.do 2<sup>a</sup> B. "Matteotti" della D. "Italia" (C.do 6<sup>o</sup> Btg. "Matteotti" 3<sup>a</sup> B. Proletaria "Kraiska", C.do 2<sup>o</sup> Btg. "Matteotti" della B. "Italia"); C.do 3<sup>a</sup> B. d'Assalto Garibaldina "Mameli" (C.do 3<sup>o</sup> Btg. "Mameli" e B. "Italia" – 1<sup>a</sup> D. Proletaria); C.do 4<sup>a</sup> B. d'Assalto "Fratelli Bandiera" (C.do 4<sup>o</sup> Btg. "Fratelli Bandiera" e C.do D. Garibaldina "Italia" – Ufficio stralcio); C.do Compagnia Armi di Accompagnamento di Brigata (Btg. Armi d'Accompagnamento "Savrengradi"); Reparto Intendenza della B. "Italia"; D. Assalto Garibaldi "Italia"; Cap. Aldo Parmeggiani; C.do 1<sup>a</sup> B. d'Assalto Garibaldina "Garibaldi" – D. "Italia" (archivio D. "Italia" – 1<sup>o</sup> Btg. "Garibaldi");

**SERIE:** Perdite - Atti di Morte.

Fasc	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
57	Atti di Morte dei militari della Compagnia Comando della D. "Italia". <b>NOTE:</b> Elenco dei caduti della Compagnia Comando della D. "Italia" (compilato dallo stesso Maras), atti di morte non reperibili; morti in combattimento o per cause di servizio. cc.: 1	
58	Atti di Morte dei militari della B. d'Assalto Garibaldina "Garibaldi".  <b>NOTE:</b> Atti di morte dal n.1 al n.68 con elenco dei caduti senza atto di morte ma con morte accertata; morti in combattimento o per cause di servizio. Elenco dei caduti del C.do 1 <sup>a</sup> B. d'Assalto Garibaldina "Garibaldi" della D. d'Assalto "Italia" (C.do 5 <sup>o</sup> Btg. "Garibaldi" 1 <sup>a</sup> B., 1 <sup>a</sup> D. Proletaria, 1 <sup>o</sup> Btg. "Garibaldi"). cc.: 84	18/10/1943-19/09/1945
59	Atti di Morte dei militari della 2 <sup>a</sup> B. "Matteotti" della D. "Italia" (C.do 6 <sup>o</sup> Btg. "Matteotti" 3 <sup>a</sup> B. Proletaria "Kraiska",	11/11/1943-12/06/1945

Fasc	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
	<p>C.do 2° Btg. “Matteotti” della B. “Italia”); morti in combattimento o per cause di servizio.</p> <p><b>NOTE:</b> Atti di Morte della B. dal n.1 al n.55 con elenco dei caduti senza atto di morte ma con morte accertata. cc.: 68</p>	
60	<p>Atti di Morte dei militari della 3<sup>a</sup> B. d’Assalto Garibaldina “Mameli” (C.do 3° Btg. “Mameli” e B. “Italia” – 1<sup>a</sup> D. Proletaria).</p> <p><b>NOTE:</b> Atti di Morte della B. “Mameli” dal n.1 al n.39 con elenco dei caduti senza atto di morte ma con morte accertata; morti in combattimento o per cause di servizio. cc.: 40.</p>	15/12/1944-03/07/1945
61	<p>Atti di morte dei militari della 4<sup>a</sup> B. d’Assalto “Fratelli Bandiera” (C.do 4° Btg. “Fratelli Bandiera” e C.do D. Garibaldina “Italia” – Ufficio stralcio).</p> <p><b>NOTE:</b> Atti di morte della B. “Fratelli Bandiera” dal n.1 al n.32 con elenco dei caduti senza atto di morte ma con morte accertata; morti in combattimento o per cause di servizio. cc.: 64</p>	16/12/1944-19/09/1945
62	<p>Militari morti in combattimento o per cause di servizio della Compagnia Armi di Accompagnamento di Brigata (Btg. Armi d’Accompagnamento “Savrengradi”).</p> <p><b>NOTE:</b> Atti di Morte della Cp. Armi d’Accompagnamento dal n.1 al n.3. cc.: 5</p>	04/02/1945-03/06/1945

**Busta N.8**

**E.P.:** C.do D. d'Assalto Garibaldi "Italia"; C.do B. "Italia" – 1° Btg. "Garibaldi"; C.do B. "Italia" – 1° D. Prol.; C.do 2<sup>a</sup> B. "Matteotti" – D. d'Assalto Garibaldi "Italia"; Croce Rossa Italiana – Comitato Regionale Lombardo; Associazione Nazionale Partigiani d'Italia – Comitato Provinciale di Ferrara; Ministero della Guerra Direzione Generale Leva, Sottufficiali e Truppa, Ufficio stralcio Stato Civile ed Albo d'Oro; C.do Brigata "Italia": IV Btg. "Fratelli Bandiera", Sanità di B., C.do Cp. Genio, Cp. Accompagnamento, C.do 1° Btg. "Garibaldi", C.do 2° Btg. "Matteotti"; C.do III B. d'Assalto Garibaldina "G. Mameli"; C.do 1<sup>a</sup> B. Garibaldina d'Assalto "Garibaldi"; C.do 3<sup>a</sup> B. "Kraiska": VI Btg. "Matteotti", Sanità della B. "Italia": C.do 1° Btg. "Garibaldi", C.do Cp. Accompagnamento; Sanità della B. "Italia": C.do 3° Btg. "G. Mameli", C.do 1° Btg. "Garibaldi"; C.do Divisione d'Assalto Garibaldi "Italia" Ufficio stralcio; Ministero della Guerra – Ufficio Autonomo Reduci Prigionia di Guerra e Rimpatriati; Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, C.do B. "Italia"; Istituto Storico per la Resistenza Italiana all'Esterio; Comitato per la Divisione Partigiana Italiana "Garibaldi" in Jugoslavia, C.do Div. Proletaria;

**SERIE:** Perdite - Atti di morte.

<b>Fasc</b>	<b>Oggetto/Intitolazione/Descrizione</b>	<b>Estremi cronologici</b>
63	Militari morti in combattimento o per cause di servizio del Reparto Intendenza della B. "Italia".  <b>NOTE:</b> Atti di Morte del Reparto Intendenza e comunicazioni del decesso. cc.: 5	12/05/1945- 16/06/1945
64	Militari morti in combattimento o per cause varie della D. Assalto Garibaldi "Italia".  <b>NOTE:</b> Registro e rubrica dei militari morti in combattimento e per cause varie (manoscritto). cc.: 40	28/06/1945
65	Militari morti in combattimento o per cause varie della Cp. d'Accompagnamento di Brigata (Btg. Armi d'Accompagnamento di Brigata	04/02/1945- 03/06/1945

Fasc	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
	<p>d'Accompagnamento "Sorengrad").</p> <p><b>NOTE:</b> Registro degli atti di morte della Cp. d'Accompagnamento di Brigata dal n.1 al n.3. cc.: 6</p>	
66	<p>Militari morti in combattimento o per cause varie del Reparto Intendenza della B. "Italia".</p> <p><b>NOTE:</b> Registro degli atti di morte del Reparto Intendenza della Brigata(1-3). cc.: 7</p>	20/04/1945- 16/06/1945
67	<p>Feriti ricoverati e deceduti.</p> <p><b>NOTE:</b> Quaderno dei ricoverati e deceduti (Appunti del Cap. Aldo Parmeggiani sui feriti ricoverati negli ospedali Jugoslavi). cc.: 19</p>	
68	<p>Trasmissione atti di morte di militari della 1<sup>a</sup> B. d'Assalto Garibaldina "Garibaldi" – D. "Italia" (archivio D. "Italia" – 1° Btg. "Garibaldi").</p> <p><b>NOTE:</b> Lettere di trasmissione del 02/08/1945 dei militari della B. dal 09/09/1943 al 29/10/1943, atti di morte. cc.: 2</p>	02/08/1945
69	<p>Trasmissione atti di morte di militari della 1<sup>a</sup> B. d'Assalto Garibaldina "Garibaldi" – D. "Italia" (archivio D. "Italia" – 1° Btg. "Garibaldi").</p> <p><b>NOTE:</b> Lettere di trasmissione del 02/08/1945 dei militari della B. dal 09/09/1943 al 29/10/1943, atti di morte. cc.: 2</p>	02/08/1945
70	<p>Trasmissione atti di morte dei militari della 2<sup>a</sup> B. "Matteotti" D. Assalto "Matteotti" (2° Btg. "Matteotti").</p> <p><b>NOTE:</b> Lettere di trasmissione atti di morte.</p>	01/08/1945- 02/08/1945



Fasc	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
	cc.: 3	
71	<p>Trasmissione registri atti di morte dei militari della 4<sup>a</sup> B. "Fratelli Bandiera".</p> <p><b>NOTE:</b> Lettere di trasmissione registri atti di morte. cc.: 1</p>	01/08/1945
72	<p>Schede personali di militari appartenenti al Battaglione "Garibaldi" della D. d'Assalto Garibaldina "Italia".</p> <p><b>NOTE:</b> Documentazione Matricolare, schede personali di militari del Btg. "Garibaldi" morti per causa di servizio (in combattimento, per ferite riportate o per malattie, ecc.). cc.: 20</p>	01/06/1946
73	<p>Oggetti e documenti recuperati sulle salme dei militari della 2<sup>a</sup> Brigata "Matteotti" della D. "Italia" caduti.</p> <p><b>NOTE:</b> Atti di morte e lettere di trasmissione degli oggetti e dei documenti recuperati sulle salme dei caduti ed elenco degli stessi. cc.: 3</p>	01/08/1945
74	<p>Oggetti e documenti recuperati sulle salme dei militari della 2<sup>a</sup> Brigata "Matteotti" della D. "Italia" caduti.</p> <p><b>NOTE:</b> Atti di morte e registri degli oggetti rinvenuti e dei documenti recuperati sulle salme dei caduti. cc.: 28</p>	01/08/1945
75	<p>Trasmissione atti di morte di militari effettivi alla Divisione d'Assalto Garibaldi "Italia".</p> <p><b>NOTE:</b> Atti di morte, lettera di trasmissione di n. 200 atti di morte di militari dipendenti dalla Divisione caduti nelle operazioni di guerra sul</p>	03/08/1945

Fasc	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
	<p><b>NOTE:</b> Lettera di richiesta informazioni redatta dalla Croce Rossa Italiana – Comitato Regionale Lombardo, indirizzata all’Ufficio Stralcio della Divisione d’Assalto “Italia”.</p> <p>cc.: 3</p>	
81	<p>Caduto Miri Nino.</p> <p><b>NOTE:</b> Associazione Nazionale Partigiani d’Italia – Comitato Provinciale di Ferrara, lettera di dichiarazione testimoniale dell’avvenuta morte del militare Miri Nino del 1° Btg. “Garibaldi”, caduto il 17/01/1945.</p> <p>cc.: 2</p>	19/04/1946- 20/04/1946
82	<p>Soldato disperso Ferro Renzo.</p> <p><b>NOTE:</b> Comunicazione ritardata per tardiva segnalazione redatta dal Ministero della Guerra Direzione Generale Leva, Sottufficiali e Truppa, Ufficio stralcio Stato Civile ed Albo d’Oro.</p> <p>cc.:1</p>	03/09/1945

### Busta N.9

**E.P.:** C.do D. d’Assalto Garibaldi “Italia”; C.do B. “Italia” – 1° Btg. “Garibaldi”; C.do B. “Italia” – 1° D. Prol.; C.do 2^ B. “Matteotti” – D. d’Assalto Garibaldi “Italia”; Croce Rossa Italiana – Comitato Regionale Lombardo; Associazione Nazionale Partigiani d’Italia – Comitato Provinciale di Ferrara; Ministero della Guerra Direzione Generale Leva, Sottufficiali e Truppa, Ufficio stralcio Stato Civile ed Albo d’Oro; C.do Brigata “Italia”: IV Btg. “Fratelli Bandiera”, Sanità di B., C.do Cp. Genio, Cp. Accompagnamento, C.do 1° Btg. “Garibaldi”, C.do 2° Btg. “Matteotti”; C.do III B. d’Assalto Garibaldina “G. Mameli”; C.do 1^ B. Garibaldina d’Assalto “Garibaldi”; C.do 3^ B. “Kraiska”: VI Btg. “Matteotti”, Sanità della B. “Italia”: C.do 1° Btg. “Garibaldi”, C.do Cp. Accompagnamento; Sanità della B. “Italia: C.do 3° Btg. “G. Mameli”, C.do 1° Btg. “Garibaldi”; C.do Divisione d’Assalto Garibaldi “Italia” Ufficio stralcio; Ministero della Guerra – Ufficio Autonomo Reduci Prigionia di Guerra e Rimpatriati;

Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, C.do B. "Italia"; Istituto Storico per la Resistenza Italiana all'Estero; Comitato per la Divisione Partigiana Italiana "Garibaldi" in Jugoslavia, C.do Div. Proletaria;

**SERIE:** Relazioni – Certificati – Pratiche personali – Situazioni numeriche - Comunicazioni varie.

Fasc	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
83	<p>Schede personali e relazioni inoltrate al C.do Divisione d'Assalto Garibaldi "Italia", Ufficio stralcio, lettera del carabiniere Ciani Tommaso al C.do Legione Territoriale dei Carabinieri Reali di Roma, relazione di Ottonello Nicola al Distretto Militare di Genova, relazione sull'attività svolta dal fante Arru Fulvio dall'8 settembre 1943 al 24/08/1945, Relazione di Olla Dante, relazione di Casizzi Vincenzo, Divisione d'Assalto Garibaldi "Italia", attestato al Tenente medico Cecchinelli Rosario, relazione sull'opera svolta dal Comandante Bossini Duilio, appunto su Venosta Attilio.</p> <p><b>NOTE:</b> Schede personali e relazioni sullo stato di servizio nei reparti partigiani dei militari italiani. cc.: 28</p>	18/12/1945-04/07/1944
84	<p>Corrispondenza con il Ministero della Guerra – Ufficio Autonomo Reduci Prigionia di Guerra e Rimpatriati, relativa al pagamento degli arretrati ai militari.</p> <p><b>NOTE:</b> Telescritti e telegrammi ai Comiliter di carattere amministrativo. cc.: 10</p>	25/07/1945
85	<p>Trasferimenti dei militari dipendenti della B. "Italia": C.do 1° e 2° Btg.</p> <p><b>NOTE:</b> comunicazioni di trasferimenti dei militari dipendenti. cc.: 37</p>	08/04/1944-27/06/1945

Fasc	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
86	<p>Comunicazioni di punizioni, relazioni.</p> <p><b>NOTE:</b> Comunicazioni e relazioni su punizioni fatte all'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia, C.do B. "Italia".</p> <p>cc.: 46</p>	31/01/1945- 27/10/1945
87	<p>Istituto Storico per la Resistenza Italiana all'Estero, richiesta di notizie.</p> <p><b>NOTE:</b> certificati prodotti da una richiesta di notizie.</p> <p>cc.: 15</p>	18/10/1945- 28/06/1954
88	<p>Comitato per la Divisione Partigiana Italiana "Garibaldi" in Jugoslavia, C.do Div. Proletaria; certificati ed attestazioni di appartenenza ad altri reparti prodotti al momento di entrata nella Divisione "Italia".</p> <p><b>NOTE:</b> certificati di attestazioni.</p> <p>cc.: 25</p>	08/02/1945- 10/03/1946
89	<p>Rapportini sulla situazione numerica del personale dipendente della D. d'Assalto "Italia".</p> <p><b>NOTE:</b> rapportino, situazioni periodiche.</p> <p>cc.: 101</p>	29/10/1944- 08/07/1945
90	<p>Rapportini sulla situazione numerica delle armi e delle munizioni della D. d'Assalto "Italia".</p> <p><b>NOTE:</b> rapportino, situazioni periodiche.</p> <p>cc.: 59</p>	29/10/1944- 08/07/1945
91	<p>Rapporti sulla situazione numerica dei quadrupedi e carri della D. d'Assalto "Italia".</p> <p><b>NOTE:</b> rapportino, situazioni periodiche.</p> <p>cc.: 74</p>	29/10/1944- 08/07/1945
92	<p>Proposte di nomina e avanzamento per militari della Divisione d'Assalto "Italia".</p>	26/06/1945- 01/05/1945

Fasc	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
	<b>NOTE:</b> comunicazioni di nomina, registri di nominati. <b>cc.:</b> 308	
93	Encomi per militari della Divisione d'Assalto "Italia".  <b>NOTE:</b> comunicazioni di encomi. <b>cc.:</b> 6	10/04/1944-04/08/1945
94	Concessione ricompense partigiane jugoslave, registro dei nominativi decorati di militari appartenenti alla Divisione d'Assalto "Italia".  <b>NOTE:</b> registro concessione di ricompense partigiane jugoslave. <b>cc.:</b> 16	01/01/1945
95	Concessione ricompense partigiane jugoslave, registri dei nominativi decorati, moduli di proposte di concessione, dichiarazioni testimoniali di militari della Divisione d'Assalto "Italia".  <b>NOTE:</b> registri e moduli per proposte di ricompense partigiane jugoslave. <b>cc.:</b> 284	22/06/1945
96	Ricompense e riconoscimenti concessi dalla R.S.F. di Jugoslavia, proposte inviate in Jugoslavia su esplicita richiesta del 1981 dall'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia".  <b>NOTE:</b> richieste e comunicazioni di nominativi di appartenenti all'Associazione Partigiani d'Italia. <b>cc.:</b> 57	24/08/1981-10/12/1981

Busta N.10

**E.P.:** C.do B. "Italia" Ufficio Propaganda – Sezione stampa; C.do 1° Btg. "Garibaldi"; C.do 1^ D. Prol.; C.do Btg. "Matteotti"; C.do 3° Btg. "Mameli"; C.do 4° Btg. "Fratelli Bandiera"; C.do Cp. Genio di Brigata;

C.do Brigata (poi Divisione) “Italia”; 1<sup>a</sup> D. Prol. N.O.V.J. – Brigata “Italia”; 1<sup>a</sup> D. Prol. N.O.V.J. – Brigata “Italia”; VI Btg. “Matteotti” della 3<sup>a</sup> B. Krejska della 1<sup>a</sup> D. Prol.; Enti e Comadi vari.

**SERIE:** Sezione stampa e propaganda – Rapporti italo-yugoslavi.

Fasc	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
97	<p>C.do B. “Italia” Ufficio Propaganda – Sezione stampa, materiale stampato dalla sezione, articoli su: il problema del controllo di Trieste; basta con i fascisti a piede libero; inni, marce e canzoni; il popolo tedesco di fronte alla resa; brani del discorso di Togliatti pronunciato al congresso del P.C.I. il 7 aprile 1945 a cura di Pietro Nenni; tramonta un passato; necrologio di un’era; la costituzione dello stato sovietico; commemorazione del 27 marzo; traduzione da “Borba” dell’articolo di Stalin al 27° anniversario della grande rivoluzione socialista di ottobre; risultati della conferenza di Crimea; nel suo periodico “Rinascita” Togliatti condanna le pretese imperialistiche dei reazionari italiani nei riguardi della Jugoslavia; Garibaldi all’erta, giornale mensile della 1<sup>a</sup> Cp. del Btg. “Garibaldi”, insieme, appunti su Garibaldi, voce proletaria, radio Opanca 3<sup>a</sup> Ceta; creazione dell’armata rossa e guerra di liberazione; notizie su Goffredo Mameli rintuzzando i reazionari; il punto di vista sloveno, la vecchia Jugoslavia, reazione dell’armata rossa e guerra di liberazione 1918-1921, cenni storici.</p> <p><b>NOTE:</b> articoli di stampa della sezione stampa dell’Ufficio Propaganda. cc.: 170</p>	02/03/1945- 23/05/194
98	<p>C.do B. “Italia” Ufficio Propaganda – Sezione stampa, articoli e discorsi: partigiani d’Italia in Balcania, la settima offensiva tedesca, italiani alla liberazione di Belgrado, l’ultimo sfondamento, fronte del Danubio; La Divisione d’Assalto “Italia”; amicizia; saluto alla Jugoslavia, garibaldini, colpi di</p>	01/01/1944- 02/07/1945

Fasc	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
	<p>maglio sulla base economica della Germania.</p> <p><b>NOTE:</b> articoli di stampa della sezione stampa dell'Ufficio Propaganda.</p> <p><b>cc.:</b> 48</p>	
99	<p>Notizie radio: dal 20/12/1944 al 06/05/1945 sulla situazione nei Balcani a cura dell'Ufficio Propaganda – Sezione stampa del Comando Brigata “Italia”.</p> <p><b>NOTE:</b> notizie radio a cura della sezione stampa e propaganda dell'Ufficio Propaganda.</p> <p><b>cc.:</b> 19</p>	20/12/1944- 06/05/1945
100	<p>Articoli di stampa sugli avvenimenti politici e militari nei Balcani.</p> <p><b>NOTE:</b> articoli di stampa sugli avvenimenti politici e militari nei Balcani dal 21/01/1945 all'11/05/1945 a cura dell'Ufficio Propaganda – Sezione stampa del Comando Brigata “Italia”.</p> <p><b>cc.:</b> 91</p>	21/01/1945- 11/05/1945
101	<p>Notiziari della Brigata “Italia” dal 10/05/1945 al 24 giugno 1945.</p> <p><b>NOTE:</b> Notiziari a cura della Brigata “Italia”- Ufficio Propaganda.</p> <p><b>cc.:</b> 255</p>	10/05/1945- 24/06/1945
102	<p>Rapporti con l'Italia.</p> <p><b>NOTE:</b> lettere di richiesta di collegamenti con l'Italia a cura del 1° Btg. “Garibaldi”.</p> <p><b>cc.:</b> 4</p>	09/06/1944- 27/09/1944
103	<p>Rapporti con l'Italia.</p> <p><b>NOTE:</b> lettere sui rapporti tra le formazioni jugoslave ed i neo costituiti due Battaglioni italiani “Garibaldi” e “Matteotti” a cura del Comando 1<sup>a</sup> Divisione Proletaria.</p>	23/12/1943

Fasc	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
	cc.: 8	
104	Rapporti con l'Italia.  <b>NOTE:</b> lettere di commiato prima del rientro in Italia da parte del Comando della Brigata "Italia". cc.: 10	27/06/1945
105	Costituzione della Brigata "Italia".  <b>NOTE:</b> lettere di costituzione della Brigata "Italia" del Comando 1 <sup>a</sup> Divisione Proletaria. cc.: 3	24/10/1944- 28/10/1944

Busta N.11

**E.P.:** C.do B. "Italia" Ufficio Propaganda – Sezione stampa; C.do 1° Btg. "Garibaldi"; C.do 1<sup>a</sup> D. Prol.; C.do Btg. "Matteotti"; C.do 3° Btg. "Mameli"; C.do 4° Btg. "Fratelli Bandiera"; C.do Cp. Genio di Brigata; C.do Brigata (poi Divisione) "Italia"; 1<sup>a</sup> D. Prol. N.O.V.J. – Brigata "Italia"; 1<sup>a</sup> D. Prol. N.O.V.J. – Brigata "Italia"; VI Btg. "Matteotti" della 3<sup>a</sup> B. Krejska della 1<sup>a</sup> D. Prol.; Enti e Comadi vari.

**SERIE:** Attività operativa- Varie.

Fasc	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
106	Relazioni sul ciclo operativo svolto sul fronte jugoslavo contro i tedeschi da parte del btg. "Garibaldi".  <b>NOTE:</b> relazioni sul ciclo operativo del btg. "Garibaldi". cc.: 22	13/09/1943-28/10/1944



Fasc	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
107	<p>Storia del Battaglione “Matteotti” dal periodo 15 ottobre 1943 alla trasformazione in Brigata d’Assalto Garibaldina; relazione sul ciclo operativo svolto dalla Brigata “Matteotti”; rapporto militare del Battaglione “Matteotti” dal 15 ottobre 1943; relazione sul ciclo operativo contro i tedeschi effettuato dal Battaglione “Matteotti” sul fronte jugoslavo nel periodo 10 ottobre 1943-20 gennaio 1944 (sesta offensiva nemica), e dal 25 maggio 1944-20 luglio 1944 (settima offensiva nemica).</p> <p><b>NOTE:</b> relazioni sul ciclo operativo del Battaglione “Matteotti”. cc.: 60</p>	15/10/1943-28/10/1944
108	<p>Relazione sull’attività militare del Battaglione “Mameli” in data 12.02.1945.</p> <p><b>NOTE:</b> relazioni sul ciclo operativo del 3° Battaglione “Mameli”. cc.: 7</p>	12/02/1945
109	<p>Relazione sull’attività militare del Battaglione “Fratelli Bandiera” in data 10.02.1945.</p> <p><b>NOTE:</b> relazioni sul ciclo operativo del 4° Battaglione “Fratelli Bandiera”. cc.: 2</p>	10/02/1945
110	<p>Relazione sull’attività militare della Compagnia Genio in data 08/02/1945.</p> <p><b>NOTE:</b> relazioni sul ciclo operativo della Compagnia Genio di Brigata. cc.: 1</p>	10/02/1945
111	<p>Relazione sull’organizzazione militare, politica e culturale della Brigata; relazione</p>	29/10/1944-10/05/1945

Fasc	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
	<p>sull'attività militare dell'unità durante il periodo della capitolazione dell'Italia alla capitolazione della Germania; relazione sulla Divisione d'assalto Garibaldi "Italia" e sull'attività svolta dalla stessa durante il periodo che va dalla capitolazione dell'Italia al 12 maggio 1945; breve storia della D. "Italia" e sull'attività svolta dalla stessa in Jugoslavia durante il periodo che va dalla capitolazione dell'Italia al 12 maggio 1945 termine delle operazioni in quel settore di guerra; relazione sul ciclo operativo contro i tedeschi effettuato dalla B. "Italia" sul fronte jugoslavo nel periodo 3 dicembre 1944-10 maggio 1945 (offensiva dello Srem-Slavonia-Croazia-battaglia di Zagabria; relazione sulle operazioni della Brigata dal 1° aprile all'11 maggio 1945.</p> <p><b>NOTE:</b> relazioni sul ciclo operativo della B. "Italia".  <b>cc.:</b> 87</p>	
112	<p>Registri degli ordini di operazioni (tre quaderni); protocollo delle operazioni 1945.</p> <p><b>NOTE:</b> Registri degli ordini di operazione stilati dalla 1^ D. Prol. N.O.V.J. – Brigata "Italia".  <b>cc.:</b> 74</p>	24/04/1945-10/05/1945
113	<p>Fogli di ordini di operazioni; schizzi panoramici allegati agli ordini di operazione; trasferimenti; novità giornaliera; protocollo segretissimo del 1944; movimenti; cambi; relazione sul</p>	17/03/1944-27/06/1945

Fasc	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
	<p>fatto d'armi dei giorni dal 14 al 18 settembre 1944.</p> <p><b>NOTE:</b> fogli di ordini di operazione stilati dalla 1<sup>a</sup> D. Prol. N.O.V.J. – Brigata “Italia”.</p> <p>cc.: 138</p>	
114	<p>Relazioni del Btg. “Matteotti” al Comando della 3<sup>a</sup> B. Krajiska dal 24 febbraio 1944 al settembre 1944; chiusura giornale di cassa per versamento fondi alla B. ”Italia”; lettera del Col. Silvio; messaggio radio alle famiglie; appunti di istruzione militare; lettera del C.do Corpus; lasciapassare tedesco per un cetnico; volantini nemici vari.</p> <p><b>NOTE:</b> relazioni del VI Btg. “Matteotti” della 3<sup>a</sup> B. Krejiska della 1<sup>a</sup> D. Prol.</p> <p>cc.: 32</p>	24/02/1944
115	<p>Richieste ai Distretti Militari da parte di appartenenti alla Brigata “Italia” dell’indennità di combattente; mostra fotografica e della stampa; pagamenti premi di smobilitazione; compiti dell’Ufficio Personale del Corpo Volontari della Libertà; trasgressione alla consegna e delle armi; certificati di smobilitazione; giornale murale; materiale di propaganda; data di entrata nell’E.P.L.J.; notiziario; mostra del giornoletto; attività sportiva; gare sportive; ingresso dei garibaldini nella zona del Friuli; militari analfabeti; concorsi; costituzione gruppo artistico e culturale; torneo di calcio; saluto ai garibaldini d’Italia; disciplina; amministrazione; risultato frequenza corso per comandanti di plotone mortai; ufficiali</p>	26/01/1944-05/07/1946

Fasc	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
	<p>di giornata; relazione sull'attività militare; pulizia armi; regolamento sui tribunali militari; sparatorie inutili; ordinamento sui tribunali militari; relazione sulla conservazione dei beni mobili ed immobili del Consolato d'Italia in Belgrado; servizio di guardia ed altro.</p> <p><b>NOTE:</b> corrispondenza, pratiche amministrative varie da parte di Enti e Comandi vari.</p> <p><b>cc.:</b> 227</p>	

Busta N.12

**E.P.:** Comando B. "Italia"; Comando B. "Italia", reparto Sanità di Brigata; Comando B. "Italia", 2° Btg. "Matteotti";

**SERIE:** Sanità.

Fasc	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
116	<p>Registro delle malattie infettive e delle ferite accidentali dal giorno della formazione della Brigata.</p> <p><b>NOTE:</b> registro ricavato da quaderni riportanti le malattie infettive e le ferite accidentali dei militari appartenenti alla Brigata "Italia".</p> <p><b>cc.:</b> 7</p>	28/11/1944-01/06/1945
117	<p>Registro dei ricoverati presso l'infermeria e dei militari inviati in convalescenza.</p> <p><b>NOTE:</b> registro ricavato da quaderno riportante i militari ricoverati presso l'infermeria della Brigata "Italia".</p> <p><b>cc.:</b> 3</p>	07/06/1945-28/06/1945

Fasc	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
118	Registro dei ricoverati 1944.  <b>NOTE:</b> registro ricavato da quaderno riportante i militari della Brigata "Italia" ricoverati e di quelli inviati in convalescenza. <b>cc.:</b> 59	11/11/1944-4/2/1945
119	Registro dei ricoverati 1945 vol. n.1.  <b>NOTE:</b> registri riportanti i militari della Brigata "Italia" ricoverati. <b>cc.:</b> 101	06/01/1945-06/06/1945
120	Registro dei ricoverati 1945 volume n.2.  <b>NOTE:</b> registri riportanti i militari della Brigata "Italia" ricoverati. <b>cc.:</b> 35	10/06/1945-17/07/1945
121	Registro dei militari feriti ed ammalati.  <b>NOTE:</b> registro dei militari della Brigata "Italia" feriti ed ammalati. <b>cc.:</b> 10	14/11/1944-23/05/1945
122	Registro dei militari feriti suddivisi per reparti di appartenenza.  <b>NOTE:</b> registro dei militari della Brigata "Italia" feriti, suddivisi per reparto di appartenenza. <b>cc.:</b> 53	31/12/1944-12/05/1945
123	Registro protocollo, elenco certificati, feriti ed ammalati.  <b>NOTE:</b> registro protocollo del Comando B. "Italia", reparto Sanità di Brigata riportante l'elenco certificati, feriti ed ammalati. <b>cc.:</b> 25	05/12/1944-13/06/1945

Fasc	Oggetto/Intitolazione/Descrizione	Estremi cronologici
124	<p>Registro dei militari effettivi al Btg. "Matteotti" deceduti e feriti.</p> <p><b>NOTE:</b> registro dei militari effettivi al 2° Btg. "Matteotti" della B. "Italia" deceduti e feriti.</p> <p><b>cc.:</b> 7</p>	23/06/1944-21/04/1945
125	<p>Registro dei militari effettivi al Btg. "Matteotti" dispersi e disertori.</p> <p><b>NOTE:</b> registro dei militari effettivi al 2° Btg. "Matteotti" della B. "Italia" dispersi e disertori.</p> <p><b>cc.:</b> 8</p>	05/01/1944-21/04/1945
126	<p>Registro di protocollo.</p> <p><b>NOTE:</b> registro di protocollo della Brigata "Italiana".</p> <p><b>cc.:</b> 54</p>	28/10/1944-05/10/1945



*Varie*





ELIO LODOLINI

**Recenti acquisizioni cartografiche dell'Archivio storico****CARTE GEOGRAFICHE MILITARI AUSTRIACHE  
DEGLI ANNI DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE**

Fra le acquisizioni cartografiche recenti dell'Archivio storico, segnaliamo alcune carte geografiche dell'Imperial Regio Istituto Geografico Militare austro-ungarico (*K. u. K. Militärgeographisches Institut*), degli anni della prima Guerra mondiale.

Si tratta di carte geografiche trovate nella sede di un Comando nemico abbandonata durante la ritirata degli Austriaci, negli ultimi giorni di guerra, dall'allora Capitano di Fanteria di complemento in servizio di Stato Maggiore Armando Lodolini, che sono state donate all'Archivio storico dai familiari.

Armando Lodolini (Roma 26.3.1888-2.8.1966), interventista, partecipò come volontario alla prima Guerra mondiale, che iniziò con il grado di Sottotenente di complemento di prima nomina nel 123° Reggimento di Fanteria, Brigata "Chieti", appena costituito. Con una forza iniziale di 70 ufficiali e 3.254 uomini di truppa il Reggimento dagli ultimi giorni di luglio 1915 alla fine di ottobre 1916 combatté nel Carso, dove scrisse splendide pagine di valore e subì gravissime perdite. Appena due giorni dopo l'arrivo al fronte, essendo stato ferito il suo comandante di compagnia, il Cap. Enea Navarini (nella seconda Guerra mondiale comandante, come Generale di Corpo d'Armata, delle unità che riconquistarono Tobruk), toccò al Sottotenente Lodolini guidare all'assalto la 2ª Compagnia del I Battaglione, e poi, nel corso di quaranta giorni di asprissimi combattimenti, si trovò a comandare, da Sottotenente di complemento, il I Battaglione, ridotto a 150 uomini, superstiti di tre compagnie (una quarta era stata assegnata ad altro reparto). Il battaglione aveva un organico originario di un migliaio di uomini; era caduto il comandante, Maggiore marchese Francesco Sersale, napoletano<sup>1</sup>, ed erano morti o feriti quasi tutti gli ufficiali. Il Sottotenente Lodolini, con i superstiti del battaglione, conquistò, facendo numerosi prigionieri, la "Trincea delle Frasche" (più tardi perduta da altro reparto), destinata a divenire famosa.

Nel semestre luglio-dicembre 1915, in cui fu in linea per circa tre mesi, il 123° perse 73 ufficiali (su 70) e 2.131 uomini di truppa (su 3.254) e dovette essere quasi integralmente ricostituito.

---

<sup>1</sup> Nella pubblicazione del Ministero della Guerra, Comando del Corpo di Stato Maggiore, Ufficio Storico, *Brigate di Fanteria*, volume quinto, Roma, Libreria dello Stato, 1927, p. 188, il Magg. Sersale è indicato come comandante del III battaglione, mentre per il I battaglione nessun nome di comandante è indicato sino al 24 ottobre 1915, data sotto la quale il comando venne assunto dal Magg. Carlo Gognetti, poi anch'egli "caduto sul campo".

L'anno successivo, dopo altri combattimenti, il 16 agosto 1916, il I Battaglione del 123° conquistò Doberdò, e proprio "Doberdò, 4-20 agosto 1916" è datata la prima Medaglia di Bronzo al V.M. conferita ad Armando Lodolini. Negli assalti del 15 settembre 1916 il I Battaglione del 123° perse tredici dei suoi diciassette ufficiali, ed il Ten. Lodolini, Aiutante maggiore del battaglione, fu decorato di Medaglia d'Argento al V. M. "sul campo" datata Carso, 15 settembre 1916<sup>2</sup>.

Nel 1916 il 123° Fanteria perse 75 ufficiali e 2.792 uomini di truppa, quasi tutti nei nove mesi gennaio-settembre, cioè - per la seconda volta - l'intero organico.

Dall'ottobre 1916, però, il Reggimento fu destinato al Trentino, fronte assai più tranquillo (in due anni ebbe perdite minori che in un sol giorno sul Carso), nel quale ad Armando Lodolini, promosso Capitano per merito di guerra, fu stabilmente affidato un compito del grado superiore: il comando del III Battaglione del 123°, nonostante vi fossero parigrado di maggiore anzianità<sup>3</sup>.

Fu poi chiamato a partecipare, con altri ufficiali di complemento pluridecorati, ad un corso per il servizio di Stato Maggiore, al termine del quale fu assegnato al Comando della 7ª Divisione. Durante l'offensiva austriaca del giugno 1918 i Battaglioni della Divisione furono divisi ed impiegati di rinforzo ad altre unità. I Comandi affermarono che due di essi si erano arresi. Il Cap. Lodolini si rifiutò di crederci e si spinse attraverso le linee nemiche, allora in movimento, e raggiunse i due Battaglioni che, accerchiati, continuavano a combattere valorosamente. Riattraversò le linee e dette la notizia ai Comandi, provocando la salvezza di quei reparti. Medaglia di bronzo al V.M., datata San Pietro Novello-Fossalta di Piave, 17-24 giugno 1918.

All'alba del 4 novembre 1918 giunse al Comando della 7ª Divisione l'ordine di conquistare ad ogni costo, prima dell'annuncio dell'armistizio (ore 15), il Monte Panarotta, nel Trentino, in mano al nemico e lontano varie decine di chilometri, sul quale "gli Austriaci avevano costruito un forte moderno, destinato a sbarrare, da quella parte, il nostro cammino verso Trento"<sup>4</sup>. Il Cap. Lodolini si spinse avanti, in auto, con il Ten. Renato Rossi, bergamasco, della Brigata Bergamo, a lui unitosi lungo il percorso, poi attraverso "territori non ancora sgombrati dall'avversario" (così è detto nella motivazione della decorazione), raggiunse la vetta del Monte Panarotta, e, fingendo di essere al comando di un reparto, ottenne la resa della guarnigione nemica e tenne la posizione sino all'arrivo dei nostri. Medaglia di bronzo al V.M. sul campo, datata Monte Panarotta, 4 novembre 1918.

<sup>2</sup> "Mentre, inferendo intenso e micidiale fuoco nemico, le ondate successive di assalto esitavano e si disgregavano, spontaneamente si poneva loro innanzi, e, riannodandole più volte, le conduceva tutte sulla trincea nemica, artefice, con pochi altri ufficiali superstiti, del felice esito dell'assalto".

<sup>3</sup> Questo incarico non è stato registrato dal citato volume *Brigate di Fanteria*, p. 188, ove, per il III battaglione del 123° Fanteria, è soltanto indicato che il precedente comandante cessò l'11 giugno 1917 ed il successivo fu nominato dal 20 ottobre 1917: è omissis il nome di chi comandò il battaglione dal 12 giugno al 19 ottobre 1917.

<sup>4</sup> "Enciclopedia militare", voce "Panarotta".

Fu di nuovo volontario nella seconda Guerra mondiale, a 54 anni, con il grado di Tenente Colonnello di complemento in servizio di Stato Maggiore, e prestò servizio prima nel S.I.E. (Servizio Informazioni Esercito), poi nel S.I.M. (Servizio Informazioni Militari).

Scrittore e pubblicista di buona fama, autore di una sessantina di libri e di migliaia di articoli in riviste, periodici e "terze pagine" di quotidiani, anche con numerosi pseudonimi, Archivistà di Stato, fu il fondatore e primo Dirigente generale dell'Archivio nazionale d'Italia, l'Archivio centrale dello Stato. Fu insignito, "alla memoria", della Medaglia d'Oro di Benemerito della Scuola, della Cultura e dell'Arte. Il Comune di Roma gli ha intitolato una via cittadina.

Le carte geografiche dell'Istituto geografico militare austroungarico donate all'Archivio storico comprendono, alla scala di 1:750.000, parte della Germania, dell'Austria, dell'Ungheria, della Svizzera, dell'Italia e della Penisola balcanica.

I toponimi sono in tedesco, non solo - come è ovvio - per l'Austria, la Germania, la Svizzera tedesca, ma anche per i centri maggiori di altri territori, con l'indicazione, per questi ultimi, del nome in lingua originale; per esempio, "Rom (Roma)", "Mailand (Milano)", "Venedig (Venezia)", "Genua (Genova)", "Florenz (Firenze)", "Pressburg (Pozsony)". I nomi dei mari sono in tedesco.

Di particolare interesse, e per questo qui li segnaliamo, sono i fogli relativi all'Istria ed alla Dalmazia: foglio B.4, intitolato "Pola, Zara, Comacchio", "parzialmente aggiornato sino all'8 febbraio 1916" ("*Teilweise berichtet bis 8.II.1916*"), foglio C.5, intitolato "Ragusa, Mostar", parzialmente aggiornato sino al 14 dicembre 1916, ed in piccolissima parte il foglio C.4, intitolato "Zagreb, Brod, Osijek, Glina, Knin, Sarajevo", parzialmente aggiornato sino al 17 ottobre 1917.

Di Trieste figura soltanto il nome in tedesco, "Triest"; ma per l'Istria, per Fiume, per la Dalmazia, i nomi sono in italiano.

Nel foglio B.4 il nome di Fiume è soltanto in italiano, e soltanto in italiano sono i nomi delle città maggiori e minori dell'Istria: Capodistria, Cittanova, Dignano, Orsera, Parenzo, Pirano, Pola, Rovigno, Umago, ecc., con la sola eccezione di Pisino, indicata con il nome tedesco di Mittelburg (comunque, non con l'attuale nome slavo di Pazin). Altrettanto dicasi per le città della Dalmazia. Le isole hanno i nomi di Arbe (con i centri di Arbe, Loparo, Barbalò), Cherso (con Cherso, Smergo, San Martino, Ossero, Puntacroce), Incoronata, Isola Grossa (Isola Lunga), Lussin (con Lussingrande e Lussinpiccolo), Selve, Ugliano, Ulbo, Veglia. Pola e Zara sono così indicate anche nell'intitolazione del foglio.

Nel foglio C.4, in cui appare un brevissimo tratto di costa dalmata, troviamo Castel Venier, Lago di Vrana, Mare di Novegradi, Possedaria, Torrette, Zaravecchia e così via.

Nel foglio C.5 è raffigurata la maggior parte della costa dalmata, e vi troviamo Almissa, Castelnuovo, Cattaro, Porto Rose, Sabbioncello (penisola), Sebenico, Spalato, Traù, che figura anche nell'intitolazione del foglio, nonché le isole di Brazza, Lesina, Lissa, Curzola, Lagosta, Meleda, con i vari Canali: Canale di

Spalato, Canale della Brazza, Canale di Narenta, Canale di Meleda..

Nonostante cento anni di dominio dell'Austria, che aveva sempre condotto una politica di snazionalizzazione della Dalmazia, contro l'elemento italiano e favorendo invece l'elemento croato, fedelissimo alla stessa Austria, persino la toponomastica indicava ancora inequivocabilmente l'italianità di quelle terre, già parte della Repubblica di Venezia (tranne Ragusa, la Repubblica marinara rimasta sempre indipendente), poi del Regno d'Italia, con Milano per capitale, nell'età napoleonica. Non solo, ma - come risulta dalle date - quelle carte geografiche erano state rivedute proprio mentre l'Austria era impegnata in una durissima guerra contro l'Italia; nonostante ciò, quei nomi italiani erano rimasti italiani e soltanto con il dominio della Jugoslavia, poi della Croazia, la snazionalizzazione si è estesa, oltre che alla popolazione, anche ai nomi: basti pensare che l'antica Repubblica di Ragusa ha oggi il nome di Dubrovnik, così come nomi slavi hanno Cattaro (Kotor), Spalato (Split), Zara (Zadar), città ed isole.

Durante e dopo la seconda guerra mondiale, alla snazionalizzazione si è aggiunta la soppressione fisica della popolazione italiana dell'Istria e della Dalmazia e l'esodo dei superstiti. Moltissimi italiani, solo perché italiani, sono stati gettati nelle Foibe del Carso o assassinati in altro modo, spesso dopo una serie di sevizie. Il genocidio è stato compiuto dai partigiani comunisti del maresciallo Tito (che dopo la guerra fu a lungo dittatore della Jugoslavia, fino alla morte naturale), a fianco del quale si sono schierati, nelle stesse zone, anche partigiani comunisti italiani e, dopo l'8 settembre 1943, in altre parti della Jugoslavia, reparti militari italiani.

Per un altro territorio di lingua italiana, il Trentino, i comandi militari austriaci durante la guerra dettero ordine di sostituire tutti i toponimi con altri di lingua tedesca, a cominciare dalla stessa denominazione della regione, "Trentino", indicata come "denominazione completamente illegale", da sostituire con "Welschtirol"<sup>5</sup>.

---

<sup>5</sup> Debbo al Ten. Col. Filippo Cappellano, dell'Ufficio Storico dello S.M.E., che ringrazio, l'informazione relativa al Trentino.













# LÄRUNG

Mafsstabe 1:750.000 der Natur.

CHNUNGEN.

re. Moschee

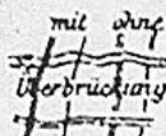
ter

shaus

rhaus

rad

besonders wichtig und  
einzeln stehend



Fluss

Kanal

Fluss, Bach

Kanal

Eisenbahntrakt

schiffbar

nicht





STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO  
UFFICIO STORICO